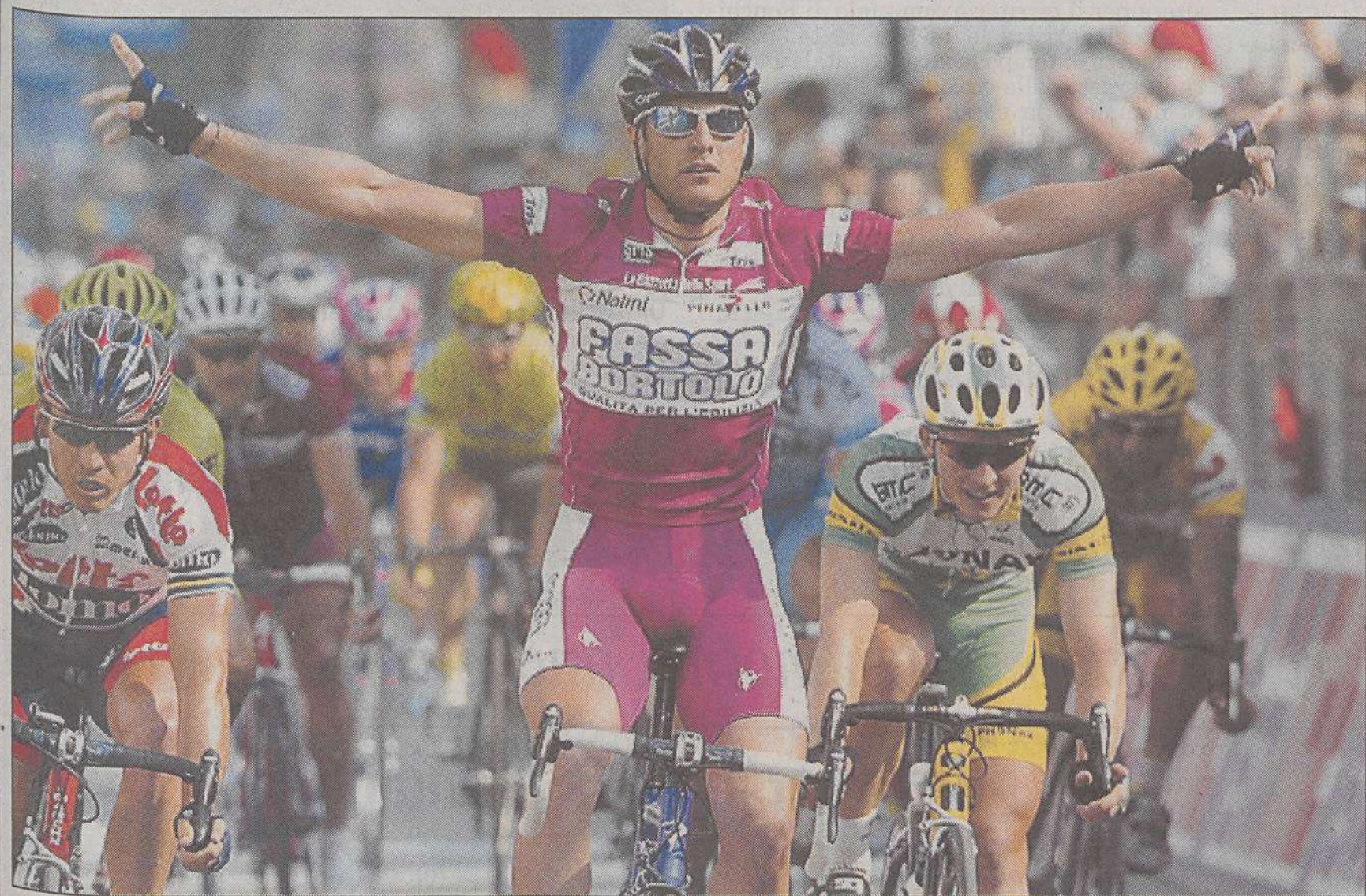




Treviso: Alessandro Petacchi esulta mentre taglia il traguardo per primo nella dodicesima tappa del Giro d'Italia.

Partenza alle 12 da piazza della Borsa, traguardo in piazza dell'Unità. Impossibile circolare in auto

Trieste si ferma a guardare il Giro

Città chiusa fino alle 18. Turisti in transito, code al Lisert

QUANDO FU BLOCCATO A PIERIS

di Marco Coslovich

Il 30 giugno 1946 il Giro d'Italia, che faceva tappa Treviso-Trieste, fu bloccato a Pieris. Gli amici sportivi di antica data, ricordano che la polizia scortava la tappa. Infatti, Franz Stoka del Partito Comunista Regione Giulia aveva dato disposizioni precise.

• Segue a pagina 2

TRIESTE La carovana del Giro arriva a Trieste e la città si ferma. Non potrà fare altro, visto che, per consentire lo svolgimento della tappa a cronometro di oggi, molte delle strade del centro e della provincia, dalla Costiera a quelle dell'altipiano, rimarranno chiuse alla circolazione fino alle 18. Inevitabili i disagi, amplificati dalla contemporanea ondata di turisti tedeschi in viaggio verso le coste adriatiche in occasione della Ascensione. Ma è grande la curiosità per le gesta dei circa 150 ciclisti rimasti in gara. Linea dello start in piazza della Borsa, traguardo in piazza dell'Unità. Primo colpo di pedale alle 12.

• Alle pagine 2, 3, 4 e 5



Le Rive deserte: l'area è riservata alla carovana rosa.

Restituite le spoglie di Quattrocchi

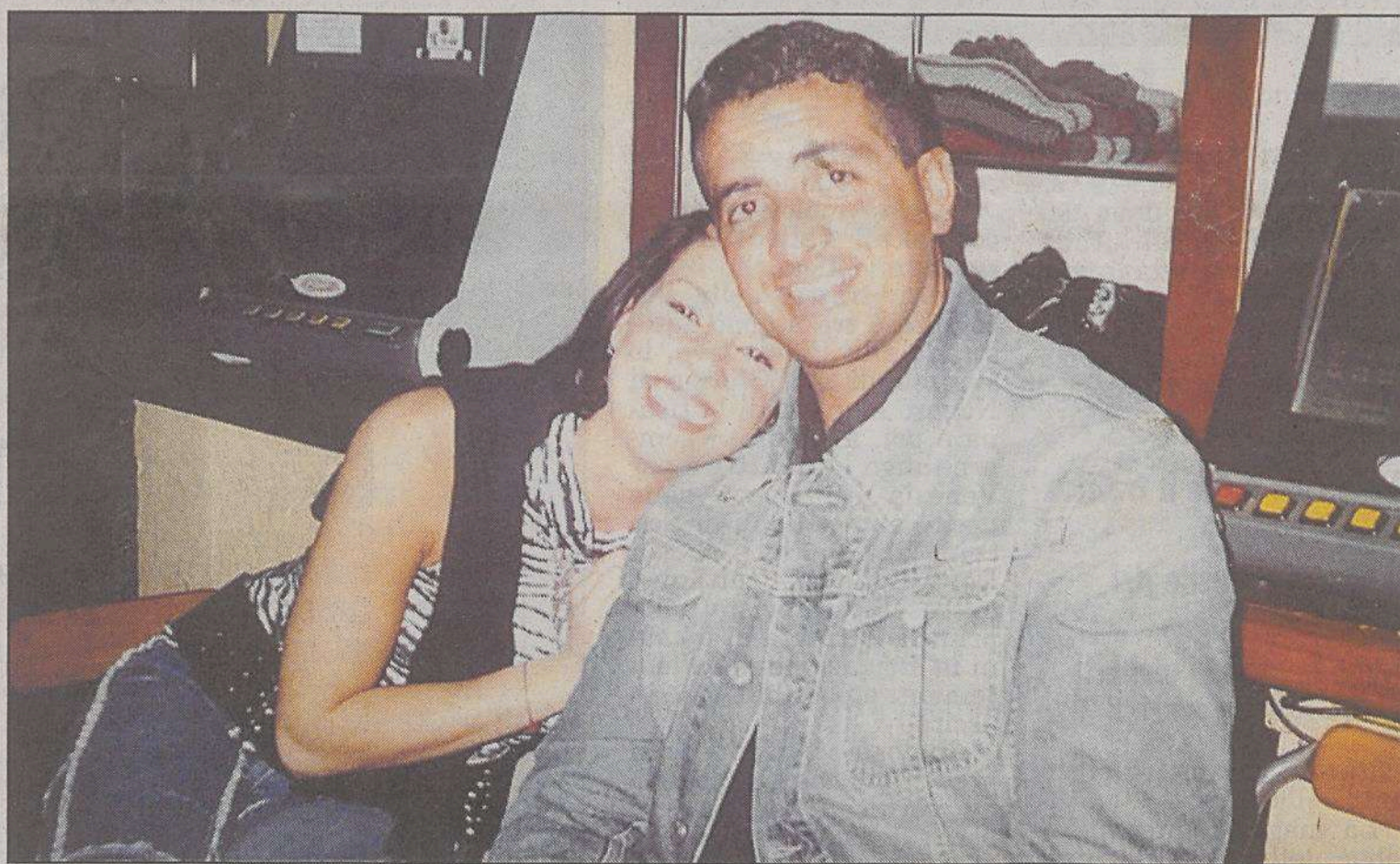
L'esame del Dna stabilirà se è davvero lui. Nuove speranze per gli altri ostaggi

IN CLASSE FINO AI 18 ANNI Scuola di serie A e B

di Vittorio Emiliani

Recuperato per i capelli il valore delle teorie di Charles Darwin (ma ci sono voluti i premi Nobel per convincerla), Letizia Moratti lancia in orbita i primi decreti della sua (molto contestata) riforma della scuola. Poche ore prima, la procura di Verona ha messo sotto inchiesta, da Torino ad Agrigento, ben 40 di quegli Istituti privati così cari all'attuale governo, a causa di diplomi facili, anzi facilissimi. Questione quanto mai nodale: sindacati, movimenti, partiti di centrosinistra difendendo il valore strategico della scuola pubblica lamentano che venga lasciata deperire dal governo in carica a vantaggio dei privati.

• Segue a pagina 8



Fabrizio Quattrocchi, l'ostaggio ucciso dai ribelli islamici, in un'immagine felice assieme alla fidanzata.

ROMA La salma di Fabrizio Quattrocchi, l'ostaggio italiano rapito, insieme a tre connazionali, e ucciso il 14 aprile, è stata consegnata al commissario straordinario della Croce rossa italiana, Maurizio Scelli, a Baghdad. In seguito, sono stati inviati a Roma, in aereo, campioni organici prelevati dalla salma, che saranno utilizzati per l'esame del Dna e per la successiva comparazione con quello, già a disposizione, di Quattrocchi.

Mentre dall'Iraq sono ripartite le ultime truppe spagnole, continuano le polemiche sulle torture. Altre foto sugli abusi sono state pubblicate infatti sul Washington Post. Ma c'è anche un video e le testimonianze di alcuni detenuti sodomizzati, costretti a rinnegare l'Islam e a bere alcol. Intanto a circa dieci chilometri da Najaf l'esercito americano ha arrestato Mohammad Tabatabai Hakim, un collaboratore di Moqtada al Sadr.

Conferenza stampa del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi dopo l'incontro con il premier neozelandese: «Dai colloqui con Bush - ha detto - è scaturito che c'è una strategia articolata nel tempo. Entro il 20 giugno una nuova risoluzione». Ma l'opposizione insiste: la svolta non c'è.

• Alle pagine 6 e 7

Decreto urgente approvato dal governo Berlusconi contro Illy: scelgo io il presidente per il Porto di Trieste

TRIESTE Scontro tra governo e Regione Friuli Venezia Giulia sulla presidenza dell'Authority del porto di Trieste. Ieri il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto urgente con il quale il premier

no ha in pratica accolto una richiesta di Forza Italia: a inizio settimana a Roma si era svolta in proposito una riunione con il coordinatore nazionale Bondi alla quale avevano preso parte tra gli



Renato Brunetta

altri il senatore Camber, il sindaco Dipiazza, l'eurodeputato Brunetta. È stato quest'ultimo a dare per primo notizia dell'avvenuto blitz governativo: «È la pronta e meritata risposta alle manovre della giunta Illy».

No comment del governatore, mentre per l'assessore regionale alla Viabilità Sonengo «il decreto è stato scritto in maniera frettolosa».

• A pagina 17

Giani e Salvini

Expo: per il Bie Salonicco è in vantaggio su Trieste

• Donatella Tretjak a pagina 19

Tempesta sull'Everest: 4 morti, salvi i triestini

Festa degli ASPARAGI
7-8-9
15-16
22-23
MAGGIO 2004

Domani sera si balla con l'orchestra CAMEL

TAVAGNACCO
PARCO CAMPO SPORTIVO

OGGI SABATO 22 MAGGIO

ore 12.30: Inizio degustazioni
ore 21.00: Ballo con l'orchestra MAGRI E LISONI

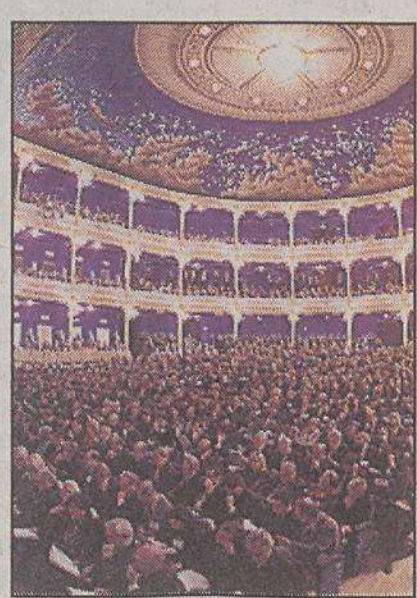
In birreria musica latino-americana con **SOMOS LATINOS**

DEGUSTAZIONI - MUSICA - TRADIZIONI
INFORMAZIONI: www.protavagnacco.it

TRIESTE Ore di paura per i due triestini, Marco Tossutti e Alessandra Canestri, impegnati nella salita all'Everest e sorpresi da una bufera che ha provocato quattro morti sulla montagna più alta del mondo. I due sono tornati al campo base e stanno bene. Tossutti aveva raggiunto la vetta martedì mattina, mentre Alessandra si era fermata a pochi metri dalla cima. Non si hanno invece notizie di un altro alpinista della stessa spedizione di Marco e Alessandra, Adriano Dal Cin, di Conegliano Veneto. Dal Cin aveva manifestato l'intenzione di salire da solo in vetta nonostante il parere contrario del capogruppo, Giuseppe Pompili, che è rientrato al campo base.

• A pagina 9
Pietro Spirito

Trieste capitale del teatro Ha il record di spettatori



Il teatro Rossetti di Trieste.

TRIESTE A Trieste si va a teatro più che a Milano, Bologna o Roma. Con l'80 per cento (che indica la percentuale degli spettatori in rapporto agli abitanti della città) il capoluogo del Friuli Venezia Giulia guida, infatti, la speciale classifica che tiene conto dei dati ufficiali raccolti dall'Agi, diffusi dal «Giornale dello Spettacolo» e che riguardano l'attività della prosa - Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e Teatro Stabile privato La Contrada - nel periodo compreso fra il primo luglio del 2003 e il 2 maggio 2004.

• A pagina 31

Un'ordinanza mina l'inizio della stagione. Multe fino a mille euro, allo studio le deroghe

Sistiana, vietato fare il bagno

TRIESTE Multe fino a mille euro a chi osa fare il bagno a Santa Croce, Canovella, Sistiana, Duino e al Villaggio del Pescatore. Lo stabilisce un'ordinanza che vieta la balneazione in tutte le zone che si trovano a meno di cento metri dai porticcioli nel territorio comunale di Duino Aurisina. Il provvedimento è dello scorso novembre ma ora i cartelli di divieto apparsi da pochi giorni sulle spiagge libere della zona di fatto impediscono ai bagnanti l'inizio stagione di «assaggiare» la temperatura del mare. Ottimista il sindaco Ret: «Con la Capitaneria stiamo lavorando sulla richiesta di deroghe».

Intanto i carabinieri hanno posto sotto sequestro l'ex Cantera: il locale sulla spiaggia non può aprire per carenza di documentazione.

• A pagina 23
Francesca Capodanno

La ditta **Fabro**
porcellane e casalinghi
di Piazza Garibaldi, 12
CHIUDE
ringraziando tutti i clienti che ha avuto l'onore
di servire in 57 anni di attività a Trieste
e VUOTA TUTTO A METÀ PREZZO



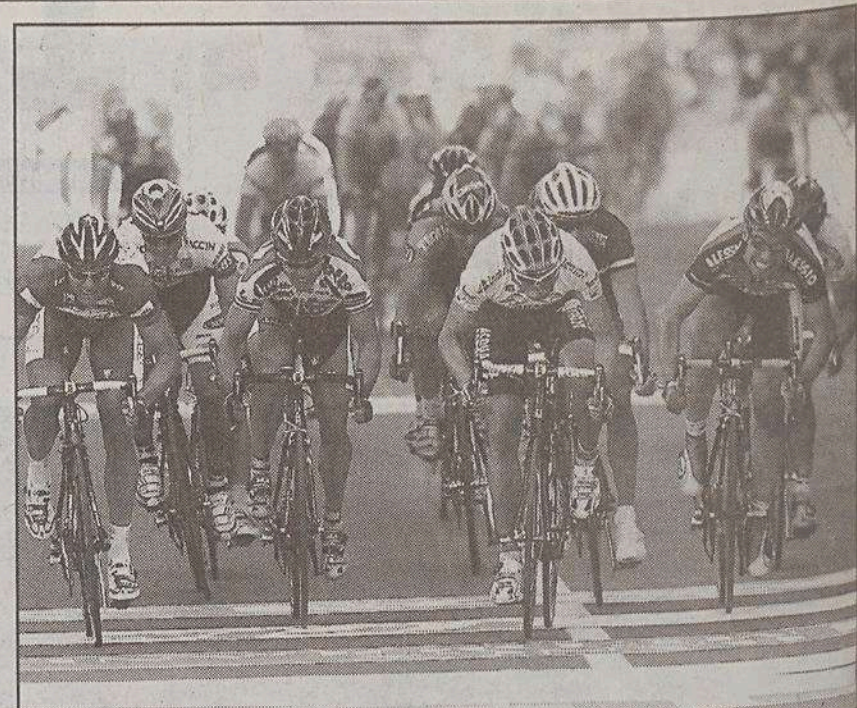
Un velivolo all'aeroporto di Ronchi dei Legionari.

Il passaggio della carovana ciclistica potrebbe provocare disagi a Ronchi

Aeroporto, lunedì disagi

RONCHI DEI LEGIONARI Potrebbe esserci qualche disagio, lunedì, in concomitanza con il passaggio del Giro d'Italia lungo il tratto della strada statale 14 sul quale si affaccia l'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. Così come stabilito da un'apposita ordinanza emessa dalla Prefettura di Gorizia, la strada verrà temporaneamente chiusa al traffico veicolare e questo potrebbe causare difficoltà nel raggiungere lo scalo. Proprio per permettere ai passeggeri in partenza - o in arrivo - di studiare i tempi per raggiungere o lasciare lo scalo, la Società di gestione avverte che un

primo passaggio, quello della carovana pubblicitaria, è previsto attorno alle 13.26, mentre la corsa vera e propria transiterà per il territorio comunale di Ronchi dei Legionari tra le 14.18 e le 14.36. In quel lasso di tempo la strada statale 14 sarà interdetta alla circolazione e non ci sarà nemmeno la possibilità di immettersi sulla stessa dalle vie laterali. Un invito, dunque, a studiare nel dettaglio tempi e tragitti in modo da evitare spiacevoli inconvenienti. La vigilanza sulla circolazione sarà garantita da pattuglie dei carabinieri, della polizia stradale e della polizia municipale di Ronchi dei Legionari.



Una delle tappe del Giro d'Italia 2004.

Le Autovie Venete avvertono: il ponte dell'Ascensione potrebbe portare alla formazione di code soprattutto ai caselli di Latisana e del Lisert

Arrivano i tedeschi, superstrada a rischio

E' il primo flusso verso le località balneari di Grado e Lignano ma anche verso la Croazia

STRADE CHIUSE

E domani dalle 11 alle 13.30 meglio evitare le gite in Istria

TRIESTE La costiera inagibile oggi, e la strada maggiormente utilizzata dai triestini per raggiungere la Slovenia, cioè via Flavia, domani. Dopo l'adunata degli alpini di sette giorni fa, salutata con grande entusiasmo dalla città, ma foriera di blocchi alla circolazione e di divieti destinati alle automobili private, ecco un altro fine settimana che ribalta le abitudini dei triestini, stavolta per l'arrivo del Giro d'Italia, che sarà in città per tre giorni.

A subire le conseguenze più pesanti in questo caso, vista la stagione, sono gli amanti del mare e della tintarella: oggi infatti tutti coloro che apprezzano la riviera, e che scelgono i loro punti preferiti nel tratto che va dalla pineta di Barcola fino alla Costa dei Barbari (e sono decine di migliaia), dovranno rinunciare o cambiare meta per poter effettuare i primi tuffi stagionali. A meno di levatice antelucane (il divieto di transito è stato anticipato alle 6 di stamane) e con la prospettiva di dover attendere comunque le 18, anche se il tempo dovesse peggiorare, il tratto di costa sul quale normalmente i triestini si affacciano al mare non sarà percorribile dalle vetture private. La corsa a cronometro infatti vedrà avvicinarsi a circa 150 corridori ancora in gara per tutta la giornata o quasi e le operazioni preliminari iniziano, in questo particolare tipo di competizione, ben prima del «via».

E domani ci sarà il bis, con il coinvolgimento in questo caso della parte opposta di Trieste, quella che guarda verso il confine con la Slovenia, anche se il divieto di transito sarà molto più contenuto nella durata e nelle zone interessate. Non si potrà circolare infatti, sulla direttrice via Flavia-Rabuse e solo dalle 11 alle 13.30. In altre parole gli appassionati delle coste istriane, se vorranno essere fedeli alle loro preferenze, dovranno alzarsi presto, prendere armi e bagagli e partire con un occhio rivolto all'orologio, per evitare di venir condizionati dalle forze dell'ordine e dagli organizzatori che cominceranno a predisporre i paletti prima dell'arrivo della carovana.

Ultimo stop infine lunedì mattina, in occasione del ritorno dei corridori del Giro dalla Croazia: fra mezzogiorno e le quattordici è atteso il passaggio della carovana, diretta in Veneto dopo l'ultimo transito a Trieste. Gli organizzatori però hanno stabilito in questo caso un blocco della circolazione per il tempo strettamente necessario al transito dei ciclisti, perciò i disagi dovrebbero essere contenuti. Ma gli appuntamenti con le biciclette e le conseguenti riduzioni al traffico normale non sono finite: fra qualche settimana passerà per le vie di Muggia il Giro del Friuli Venezia Giulia per la categoria dilettanti, e ci saranno ancora una volta provvedimenti restrittivi per il transito e la sosta. In quell'occasione però sarà il sindaco di Muggia Gasperini a dover operare le scelte del caso e a rischiare di beccarsi le immane lamentele degli scontenti di turno.

Ugo Salvini



Automobili tedesche in coda al Lisert: uno dei punti più «caldi» della viabilità regionale.

TRIESTE Attenzione, perché arrivano anche i tedeschi. E prevista infatti per le prossime ore da Autovie Venete, la società di gestione della rete autostradale in regione, un'intensificazione del traffico in arrivo dal confine di Stato di Tarvisio e in transito lungo le autostrade A23 e A4, in occasione del primo ponte infrasettimanale straniero per la festività dell'Ascensione.

Il flusso veicolare - sempre secondo Autovie Venete - dovrebbe essere piuttosto sostenuto per tutto il week-end lungo la carreggiata sud della A23 fino alla confluenza con la A4, al nodo autostradale di Palmanova, dirigendosi poi lungo la direttrice per Trieste e, in particolare, lungo la carreggiata ovest della A4 in direzione di Grado e Lignano. La sera invece si potranno avere rallentamenti in uscita ai caselli di Latisana e Trieste. A Trieste in particolare il rischio è che al flusso dei ve-

coli diretti verso i confini che utilizzano la superstrada si aggiunga quello dei triestini obbligati a utilizzare la superstrada in virtù dei divieti emanati per il Giro d'Italia. La superstrada è infatti l'unica grande «via di fuga» per

Il pericolo è che il traffico verso i valichi si sommi a quello dei triestini «in fuga» lungo la grande viabilità

evitare il perimetro off-limits della gara. La maggior intensificazione dell'ondata di quattro ruote turistiche è attesa fra oggi e domani, quando il traffico proveniente dal confine austriaco diventerà - secondo le previsioni di Autovie Venete - molto sostenuto, determinando probabili rallentamenti già lungo la carreg-

giata Sud della A23, in direzione Palmanova. Flussi veicolari molto intensi, con locali rallentamenti, sono previsti anche lungo l'intera tratta della A4 compresa tra il nodo autostradale di Palmanova, lo svincolo di San Giorgio di Nogaro e quello di Latisana e poi, a seguire - sempre lungo la direttrice per Venezia - all'altezza delle uscite autostradali di San Stino di Livenza e di San Donà di Piave. A tutti questi caselli è prevista nella prima mattinata di domani la formazione di rallentamenti e possibili code in uscita.

Analoga situazione, con prevedibili code, si potrebbe verificare anche alle uscite della barriera di Trieste Lisert. I maggiori disagi al traffico, però, potranno verificarsi in uscita alla barriera di Trieste Lisert, con code lungo la parte terminale della tratta Redipuglia-Trieste, per i turisti diretti ai valichi con il vicino confine sloveno.

Il percorso della cronometro



i INTERGIRO
— PERCORSO
GPM GRAN PREMIO DELLA MONTAGNA

LE MODIFICHE DI OGGI ALLE LINEE DEGLI AUTOBUS A TRIESTE

NUOVI PERCORSI DEGLI AUTOBUS DI OGGI FINO ALLE ORE 18:

● **Linea 8:** direzione Roiano via D'Alviano - via Alberti - gallerie - p.zza Goldoni - via Gallina - via Reti - via Carducci - via Martiri della Libertà - via Udine - via Barbariga - Roiano; direzione Valmaura via Salmura - via Barbariga - via Udine - via Rittmeyer - via Carducci - Piazza Goldoni - gallerie - via Alberti Valmaura

● **Linea 9:** da S. Giovanni per p.zza Goldoni - viale Campi Elisi - Largo Imeri - Campo Marzio - rive - p.zza Venezia (capolinea) - rive - Campo Marzio - viale Campi Elisi - gallerie - p.zza Goldoni - via Mazzini - via Imbriani S. Giovanni

● **Linea 10:** da Valmaura per piazza Goldoni - via Mazzini - via S.Spiridione - Corso Italia (capolinea dopo largo Riborgo) - corso Italia - piazza Goldoni (fermata bar Venier) Valmaura

● **Linea 24:** da Stazione Centrale per via Ghega - via Carducci - piazza Goldoni - gallerie - piaz-

za Sansovino ... S.Giusto piazza Sansovino - gallerie - piazza Goldoni - via Mazzini - via Filzi ...

● **Linea 30:** da Stazione Centrale ... per via Ghega - via Carducci - piazza Goldoni - gallerie - viale Campi Elisi via Locchi - percorso di linea - via Annunziata - rive - via S.Giorgio (capolinea) - percorso di linea - p.le Resistenza - via Schiaparelli - v.le Campi Elisi - gallerie - piazza Goldoni - via Mazzini - via Filzi

B) PROVVEDIMENTI IN ATTO DALLE ORE 9.00:

● **Linea 1:** da via Svevo limitata Piazza Oberdan (fermata via Carducci-Regione)

● **Linea 5:** direzione Roiano per via Rittmeyer per piazza Dalmazia - via Carducci - via Reti - via Imbriani - via Mazzini - Piazza Goldoni

● **Linea 6:** da Piazzale Gioberti limitata Piazza Oberdan (fermata via Carducci-Regione)

● **Linea 11:** da Ferdinando per p.zza Goldoni - via Mazzini -

via S.Spiridione - Corso Italia (capolinea fermata Coin) - corso Italia - p.zza Goldoni Ferdinando

● **Linea 17:** da S.Cilino per via F. Severo - p.zza Dalmazia - via Carducci - p.zza Goldoni - via Mazzini - via Filzi (capolinea) - via Milano

● **Linea 17:** da S.Cilino limitata p.zza Oberdan - via Coroneo (capolinea)

● **Linea 18:** da via Cumano per p.zza Goldoni - via Mazzini - via S.Spiridione - Corso Italia (capolinea fermata «Coin») - corso Italia via Cumano

● **Linea 19:** da via Puccini limitata p.zza Oberdan (fermata v.Carducci-Regione)

● **Linea 20:** da Muggia limitata p.zza Oberdan (fermata via Carducci-banca)

● **Linea 21:** da B.g. S.Sergio limitata p.zza Oberdan (fermata via Carducci-banca)

● **Linea 22:** da Cattinara limitata p.zza Oberdan (fermata via Carducci-banca)

● **Linea 24:** ulteriore limitazione in p.zza Oberdan (cap. 2)

● **Linea 25:** da Cattinara per p.zza Goldoni - via Mazzini - via S.Spiridione - Corso Italia (capolinea fermata Coin) - corso Italia

● **Linea 28:** da Cologna per via Ghega - p.zza Dalmazia - via Carducci - p.zza Goldoni - via Mazzini - via Filzi (capolinea) - via Martiri della Libertà

● **Linea 30:** ulteriore limitazione in p.zza Oberdan (cap. 2)

● **Linea 36:** SOSPEA

● **Linea 39:** da Villa Carsia limitata p.zza Oberdan - via Coroneo (capolinea)

● **Linea 39:** da Opicina deviatà Villa Carsia - via dei Papaveri - ex SS.202 - bivio «Lanza» - Prosecco - S. Croce (inversione di marcia - capolinea), in ambo i sensi di marcia

● **Linee 40 e 41:** da Dolina limitata p.zza Oberdan (inversione di marcia) - via Carducci - Largo Barriera (capolinea)

● **Linea 42:** da p.zza Oberdan per via F. Severo - strada nuova per Opicina - «quadrivio» - ex SS.202 - «raccordo» Gabrovizza - Campo Sacro - Prosecco (capolinea in strada prov. del Carso); corse prolungate esclusivamente a Ferneti-Monrupino

● **Linea 43:** servizio limitato al tratto: Aurisina Staz. FS - S. Pelagio - Prepotto - Ternova - Precentico - Malchina - Ceroglie - Visogliano - Sistiana - Duino - Villaggio Pescatore - S. Giovanni

Timavo.

● **Linea 44:** da p.zza Oberdan per via F. Severo - strada nuova per Opicina - «quadrivio» - ex SS.202 - bivio «Lanza» - str. prov. del Carso - Prosecco - S. Croce (inversione di marcia - capolinea)

● **Linea 46:** SOSPEA

● **Linea 51:** da Basovizza limitata p.zza Oberdan - via Coroneo (capolinea)

Linee extraurbane. L'Azienda provinciale trasporti di Gorizia per oggi ha spostato le linee extraurbane 21 (Grado-Trieste) e 51 (Udine-Aeroporto-Trieste) lungo la Statale 202 invece che lungo la Statale

14 dalle 8.45 alle 20. Verranno inoltre temporaneamente sospese le seguenti fermate in entrambe le direzioni: Sistiana (Campeggi-Ermada-Centro); Borgo San Mauro-Ginestre-santa Croce (Filti-Costiera); Tenda

Rossa-Grignano, Miramare-Barcola-Roiano e Autostazione. Il capolinea di Trieste verrà spostato dall'Autostazione di Piazza Libertà a Piazza Oberdan.

ANNULLO FILATELICO

TRIESTE Anche le Poste italiane «partecipano» al Giro d'Italia: sono stati predisposti, infatti, due speciali annulli filatelici che saranno messi a disposizione oggi e domani nella Sala matrimoni del Comune in piazza Unità. I servizi funzioneranno sia oggi che domani dalle 9 alle 15. Queste le speciali diciture per gli annulli: «22 maggio 2004 Trieste Centro - 13 Tappa a Cronometro». «23 maggio 2004 14 Tappa - Trieste - Pola». Con tali annulli saranno obliterate le corrispondenze presentate direttamente a questo servizio, nonché quelle che perverranno per posta, in tempo utile, in plico regolarmente affrancato all'Ufficio di Trieste Centro.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzone, Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carlini, Giovanni Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Taccaria, Adalberto Valduca, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «la Voce del Popolo»
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - Legale € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Sabato e domenica +30%, posizioni fisse e data di rigore +20% - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,40 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva).

La tiratura del 21 maggio 2004 è stata di 49.150 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI



A sinistra, una veduta delle Rive nei pressi dell'ex Pescheria, da ieri vietate alle automobili per il passaggio della carovana del Giro d'Italia. A destra, un cartello sistemato in Corso Cavour che informa sul blocco del traffico previsto per oggi. (Foto Tommasini)



In vigore i provvedimenti di divieto di sosta e di transito lungo tutto il percorso della tappa a cronometro, compresa la Strada Costiera

Arriva il Giro, Trieste blindata fino alle 18

La partenza è stata posticipata di un'ora, si può uscire dal perimetro entro le 10



Cartelli di divieto di sosta «volanti» sul tratto di viale Miramare che dal cavalcavia conduce a Barcola. Gli automobilisti in transito sono avvertiti. (Tommasini)

TRIESTE Fermi tutti, passa il Giro. Dalle 6 di stamattina - secondo l'ordinanza - città e provincia recintate per lasciare spazio ai ciclisti dell'87.º Giro d'Italia. In alcune zone però si può «uscire» fino alle 10, e non più fino alle 9. Infatti la partenza della tappa è stata posticipata di un'ora, alle 12, e di conseguenza la chiusura graduale delle strade avverrà entro le 10.

Le avanguardie del Giro sono arrivate già ieri pomeriggio. Le squadre si sono schierate dietro il Palatripovich, mentre nella notte in piazza dell'Unità è sorto il villaggio del Giro, cuore pulsante della prima delle tre tappe giuliane. Intanto occhi puntati al cielo: le previsioni danno cielo nuvoloso con precipitazioni sparse in attenuazione dal pomeriggio, quando comincerà a soffiare un leggero vento di bora sul Golfo.

Ma il tempo ha già graziato i preparativi della vigilia: a parte un acquazzone in mattinata, il sole ieri l'ha fatta da padrone, permettendo le ultime ricognizioni e gli ultimi preparativi prima della corsa.

E oggi la città - con una buona fetta d'altopiano - si ferma fino alle 18. Ripetiamo come. Il Comune conferma che, dalle 6 e fino alle 9, quanti abitano in Costiera potranno muoversi in uscita. La Strada del Friuli è stata chiusa invece già stanotte, ma non per i frontalieri, che comunque entro le 6 dovranno togliere anche le auto in parcheggio.

In fondo, ripetono al Comune, il mandato è semplice: assolutamente nessuno, tranne i mezzi di emergenza, può transitare o attraversare il percorso di gara durante l'intero svolgimento della tappa. L'area off-limits, lo ricordiamo, è compresa fra Sistiana, la Costiera e la Provinciale del Carso, e dall'area del centro città e dell'altopiano compresa tra il Faro della Vittoria, Bove-do, Rupingrande, Bristie e la 202 verso Aurisina. Il Giro attraversa poi il cuore del centro urbano, formando un rettangolo fra Piazza dell'Unità, le Rive, via Roma e Piazza Libertà. Anche all'interno di quest'area ci si muove solo a piedi. Fra l'altro dalle 6 di stamattina non si potrà transitare per Piazza dell'Unità.

Ma riaplichiamo i principali divieti: divieto di transito già dalla mezzanotte lungo Strada del Friuli tra via Perarolo e Prosecco; dalle 6

alle 20 non si transita (ma fino alle 9 si può uscire) sulle strade che compongono il perimetro o sulle strade interne al perimetro limitato da Piazza Libertà, Corso Cavour, Piazza Duca degli Abruzzi, Rive fino a via Venezia, via Venezia stessa (che è liberamente percorribile), via Diaz, via dell'Orologio, via Punta del Forno, via Teatro Romano, Corso Italia (tra via San Spiridione e via Roma), via Roma, via Ghega e via Cellini.

Ancora, dalle 6 alle 18 non si transita su queste vie: viale Miramare fino al limite del centro abitato, via Boveto, via Perarolo, Strada del Friuli, via San Nazario, strada comunale che collega via San Nazario-Monte Grisa con la Provinciale 1 del Carso.

p.s.

DIVIETI DI TRANSITO

Oggi

Strada del Friuli tra Perarolo e Prosecco	dalle 00.00 alle 18.00 del 22/05/04
Perimetro e int. perimetro piazza Libertà - Corso Cavour - Piazza Duca degli Abruzzi - Rive fino a Venezia - Via Venezia - Via Diaz - Via Orologio - Via Punta del Forno - Via del Teatro Romano - Corso Italia tra (Spiridione e Roma) Via Roma - Via Ghega e via Cellini	
Via San Spiridione tra Mazzini e Igo Riborgo con direzione Igo Riborgo	
Via San Michele con direzione Igo Ascanio Canal	dalle 06.00 alle 20.00 del 22/05/04
Viale Miramare fino al limite del centro abitato	
Via Boveto	dalle 09.00 alle 18.00 del 22/05/04
Via Perarolo	dalle 09.00 alle 18.00 del 22/05/04
Strada del Friuli	dalle 06.00 alle 18.00 del 22/05/04
Via S. Nazario	dalle 09.00 alle 18.00 del 22/05/04
Str. comunale che collega B.S. Nazario-monte Grisa con la str. provinciale n° 1 del Carso	dalle 09.00 alle 18.00 del 22/05/04
Str. provinciali interne ai centri abitati di Trieste e frazioni interessate dal percorso della carovana:	dalle 09.00 alle 18.00 del 22/05/04
Prosecco verso Borgo Grotta - Rupingrande - Rupinpiccolo - Sgonico - Sales - Aurisina - Sistiana - Costiera	dalle 09.00 alle 18.00 del 22/05/04

Domani

Rive interne lato edifici tra Valdirivo e Venezian	dalle 10.00 alle 13.00 del 23/05/04
Rive - Ott. Augusto - Via Giulio Cesare - Passeggio S. Andrea - Viale Campi Elisi - Via D'Alviano - Via Svevo - Via Balamonti - Via dell'Istria - Piazzale Valtmura - Via Flavia (chiusura temporanea per il passaggio Carovana)	dalle 11.00 alle 13.30 del 23/05/04

Lunedì

Via Flavia - Via dell'Istria - Via Salata - Galleria Montebello - Piazza Foraggi - Viale D'Annunzio - Piazza Garibaldi - Via Orlandi - Via Carducci - Via Ghega - Via Cellini - Piazza Libertà (tra Cellini e Viale Miramare) Viale Miramare fino al limite del Centro Abitato (chiusura temporanea per il passaggio Carovana)	dalle 12.00 alle 14.00 del 24/05/04
--	-------------------------------------

DIVIETI DI SOSTA

In vigore

Rive esterne tra canale Ponte Rosso e Ott. Augusto	dalle 08.00 del 21/5 alle 18.00 del 23/05/04
Passeggio S. Andrea lato ferrovia	dalle 08.00 del 21/5 alle 18.00 del 23/05/04
Via Giulio Cesare	dalle 08.00 del 21/5 alle 18.00 del 23/05/04
Bretella Igo Santos	dalle 08.00 del 21/5 alle 18.00 del 23/05/04
Rive interne lato edifici tra can. Ponterosso e Venezian	dalle 08.00 del 21/5 alle 18.00 del 23/05/04
Via Mercato Vecchio	dalle 08.00 del 21/5 alle 18.00 del 23/05/04
Via Orologio	dalle 08.00 del 21/5 alle 18.00 del 23/05/04
Piazza Squero Vecchio	dalle 08.00 del 21/5 alle 18.00 del 23/05/04
Strada Vicentina x 50mt in corrisp. fontana B.S. Nazario	dalle 08.00 del 21/5 alle 18.00 del 23/05/04

Oggi

Via S. Spiridione tra corso Italia e Mazzini	dalle 00.00 alle 18.00 del 22/05/04
Via Roma	dalle 00.00 alle 18.00 del 22/05/04
Via Ghega fino a Cellini	dalle 00.00 alle 18.00 del 22/05/04
Via Cellini	dalle 00.00 alle 18.00 del 22/05/04
Piazza Libertà tra Cellini e viale Miramare	dalle 00.00 alle 18.00 del 22/05/04
Viale Miramare fino a Boveto	dalle 00.00 alle 18.00 del 22/05/04
Via Boveto	dalle 00.00 alle 18.00 del 22/05/04
Via Perarolo	dalle 00.00 alle 18.00 del 22/05/04
Strada del Friuli	dalle 00.00 alle 18.00 del 22/05/04
Via S. Nazario	dalle 00.00 alle 18.00 del 22/05/04
Str. comunale che collega B.S. Nazario-Monte Grisa con la str. provinciale n° 1 del Carso	dalle 00.00 alle 18.00 del 22/05/04
Str. provinciali interne ai centri abitati di Trieste e frazioni interessate dal percorso della Carovana	dalle 00.00 alle 18.00 del 22/05/04
Via Carducci tra via Coroneo e piazza Oberdan lato civici pari	dalle 00.00 alle 18.00 del 22/05/04
Corso Italia tra Igo Riborgo e galleria Rossoni lato civici dispari	dalle 00.00 alle 18.00 del 22/05/04
Campo Belvedere	dalle 00.00 alle 18.00 del 22/05/04
Corso Italia tra via Roma e largo Riborgo	dalle 00.00 alle 18.00 del 22/05/04

DEROGHE

Deroghe per i mezzi in servizio d'emergenza: polizia, mezzi dell'organizzazione, mezzi muniti di pass e mezzi della Rai. Inoltre i mezzi muniti di pass colore giallo rilasciati dall'organizzazione. Infine mezzi autorizzati sul posto dalle forze dell'ordine per accertate e manifeste esigenze (invalidi muniti di contrassegno - carico e scarico merci).



DALLA PRIMA PAGINA

Quando la corsa fu bloccata a Pieris

Disposizioni per bloccare: "...un'operazione chiaramente propagandistica organizzata dalle autorità italiane". Il ponte di Pieris era considerato dai comunisti dell'epoca, come fosse effettivo confine tra Italia e Jugoslavia. Conti, Coppi, Bartali, fecero dietro front, ma Giordano Cottur, e pochi altri, arrivarono in qualche modo a Trieste. Cottur "vinse" la tappa. Il blocco sul ponte di Pieris scatenò un putiferio. Gli scontri furono durissimi: perché i tranvieri aderissero allo sciopero proclamato per protesta contro il blocco del Giro, in alcuni casi furono divelte le rotaie. Iniziò così la rimonta italiana contro il clima di paura e

minaccia che fino allora incombeva sulla città da parte filo-jugoslava. La XV tappa Parenzo-San Vendeniano del 24 maggio 2004, vede ripassare il Giro d'Italia per Pieris, e l'antico contrasto sembra solo un brutto ricordo. Da Parenzo i ciclisti passeranno per Torre, Citanova, Umago, Isola, Capodistria, mentre il giorno voleranno attraverso Pinquente, Pisino, Rovigno, Valle d'Istria, Pola, solo per citare alcune località. E' un'autentica gioia vedere le magliette multicolori dei corridori sfrecciare lungo le strade dell'Istria.

Quei percorsi che sembravano noti solo a noi italiani dei confini, grazie alla televisione entreranno nelle case di tutti gli italiani. Quelle strade difficili, rese incerte dai defatiganti confini, testimoni di pagine buie e tragiche, diventeranno festanti e saranno visibili a tutti, aprendosi ai paesaggi d'incanto della costa e alla linea ondulata delle colline dell'interno che a tratti ricordano la bella Toscana.

Dietro la festa della quale godremo in questi giorni, io vedo l'Italia europea che si affaccia, amica e operosa, oltre i confini. Solo

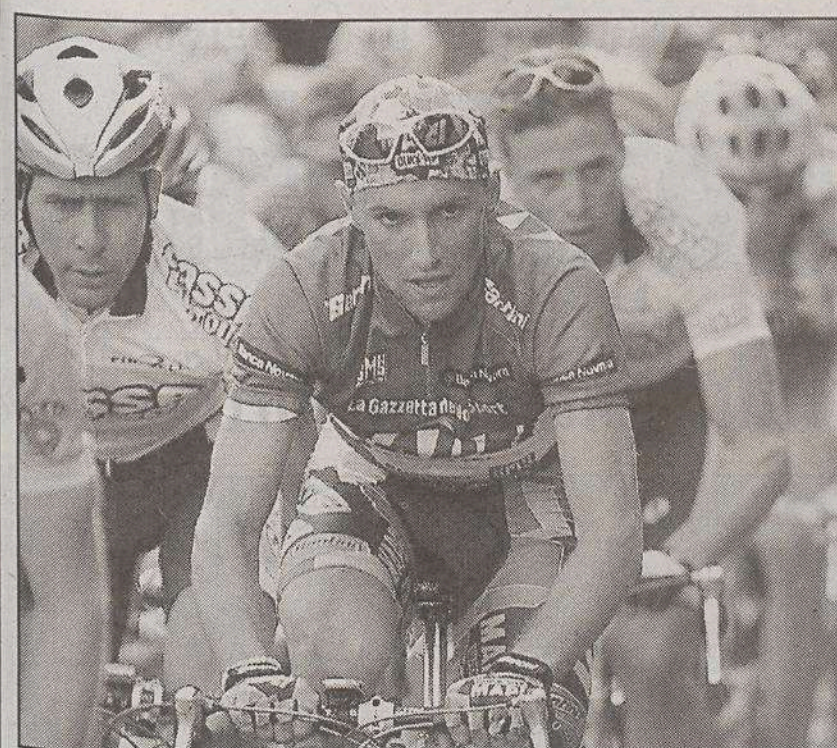
gli ingenui possono pensare che l'Unione Europea e il suo allargamento sia cosa facile e da farsi come fosse una scampagnata, ma è sicuramente questo l'orizzonte politico e culturale al quale dobbiamo guardare con fermezza. L'identità nazionale e l'orgoglio dell'appartenenza è una delle stelle che brillano in campo azzurro assieme al tricolore degli alpini che sono appena passati per Trieste. E' per questo che temo chi ancora vede nella nazione e nella patria strumenti della memoria dell'offesa, un conto ancora da saldare secondo le vecchie e ingiuste leggi del

passato. Sono dell'opinione che restano in sospeso ancora spinose questioni, ingiustizie patite, soprusi sui quali non si è fatto giustizia, ma affrontiamole con un senso della giustizia nuovo e lontano da ogni rivalsa nazionalistica. E' l'Europa il quadro legale e istituzionale nuovo nel quale decantare e risolvere il passato. Altre vie non ci sono. C'è solo la disperata necessità di attizzare il contrasto perché esso in realtà non abbia soluzione. Solo gli antichi rancori della lontana tappa "Treviso-Trieste" del 1946 possono far campare le irriducibili fazioni della destra e della sinistra nazionalistiche. Ma il Giro d'Italia di oggi, ci potrà lontano dalle nefande nostalgie.

Marco Coslovich



Rimozione forzata per una vettura lasciata nella zona proibita sulle Rive. (Tommasini)



Stefano Garzelli cerca il riscatto.

Se rimane indietro rischia di sparire dalle zone importanti della graduatoria. Test difficile per Pellizotti

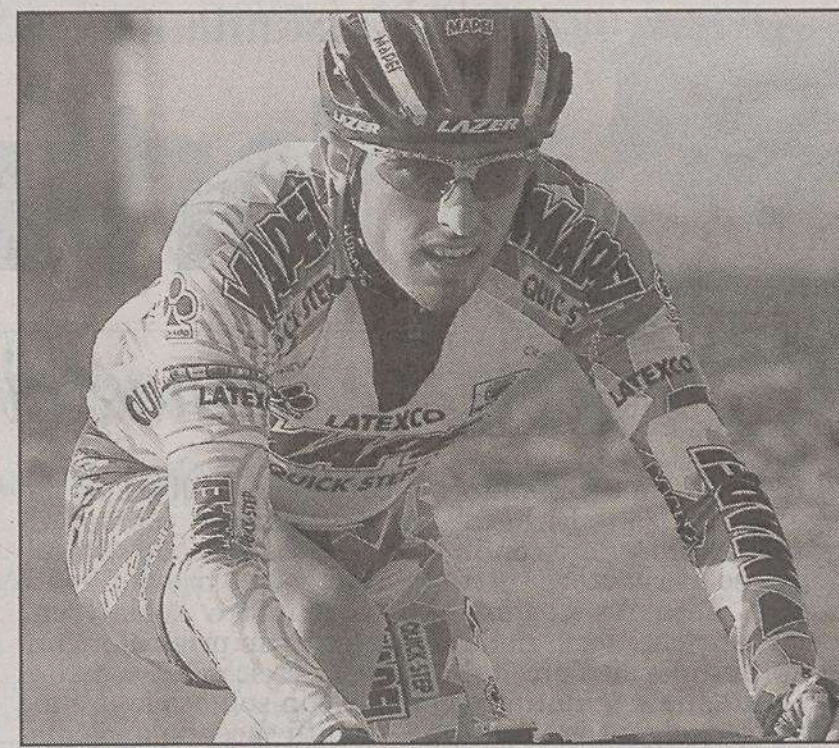
Garzelli non può fallire questa prova

TRIESTE Più che le gambe, potrà la testa. Certo, una «crono» è pane per specialisti, ma una «crono» come questa è, soprattutto, pane per corridori in grado di gestire con intelligenza tattica le insidie di un percorso a due facce: un primo tratto nervoso, impegnativo, e un secondo tratto per specialisti puri, quei Gonchar o McGee che come corona anteriore monteranno un «54».

Già, questa «crono» è molto temuta dal gruppo. Ma, tra tutti, c'è un uomo che è atteso in maniera particolare alla prova contro il tempo di Trieste e che, c'è da giurarlo, questa notte non avrà dormito troppo pensando a ciò che lo aspetta. Stefano Garzelli, vincitore del Giro del 2000 e secondo nel 2003, è sì setto in classifica generale, ma in questa corsa rosa non è ancora riuscito a ingranare. E allora per lui Trieste diventa la prova decisiva: se riesce a interpretare al meglio la tappa potrà ancora dire qualcosa in questo Giro; altrimenti, se perde troppo, ri-

schia di essere cancellato dalle posizioni che contano della classifica. Insomma, una tappa che diventa un giro di boa fondamentale in vista dell'ultima settimana di corsa. E allora, appunto, un risultato negativo rischia di essere un «colpo» pesante più che per le gambe, per la testa.

Tra gli uomini di vertice della classifica, poi, anche altri due sono gli atleti che rischiano di pagare a caro prezzo una prova come quella odierna: sono Franco Pellizotti (oggi terzo a 28" dalla rosa) e Giuliano Figueras (quinto con 52" di ritardo). «La tappa che temo di più è proprio questa cronometro: non è la mia specialità» confidava il ragazzo di Bibione (ma con sangue carniccio nelle vene) nei giorni scorsi. Gli faceva eco il napoletano: «La cronometro è la tappa per la quale, potendo, marcherei visita». Ed è detto tutto...

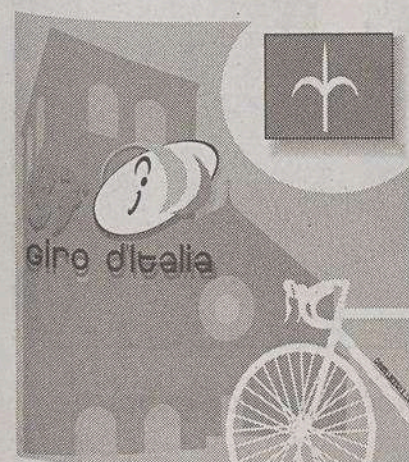


g.bar. Compito arduo per Giuliano Figueras.

L'ucraino contro l'australiano nella cronoscalata del Carso sulle rampe di Sagrado: in palio c'è la testa della classifica

Honchar e McGee, attacco alla maglia rosa

Il via del primo alle 12 davanti alla Borsa, dopo 52 chilometri l'arrivo in piazza Unità



IL VETERANO

Cerimonia col sindaco Dipiazza

Cottur premiato in municipio con la civica benemerenza
Ci scappa anche il pronostico



Giordano Cottur premiato in Municipio da Dipiazza.

TRIESTE È stata festa grande ieri nel salotto Azzurro del Municipio per Giordano Cottur, senza discussione l'emblema del ciclismo triestino. Alla soglia dei 90 anni (li compirà dopodomani, proprio in occasione del passaggio in città della tappa del Giro d'Italia), il popolare ex corridore è stato insignito della «Civica Benemerenza» di Trieste. Ricevendo il diploma dalle mani del sindaco, Roberto Dipiazza, che ha letto la motivazione, basata essenzialmente sui «meriti sportivi e umani» e sul «messaggio a favore di Trieste portato in Italia e nel Mondo» da parte di Cottur, e da quelle del vicesindaco, nonché assessore comunale allo Sport, Gilberto Lippi, il Sigillo trentesco, per il popolare Giordano è iniziata una tre giorni che lo vedrà ancora una volta vicino al Giro.

«Credo che la tappa a cronometro non la vincerà uno dei grandi favoriti della corsa - ha azzardato in sede di pronostico - perché il percorso è insidioso e difficile e si presta alle sorprese». Qualche momento della cerimonia è stato anche dedicato ai ricordi, in particolare alla tappa del Giro che Cottur vinse proprio a Trieste nell'immediato dopoguerra e alle apparizioni estemporanee quale improvvisato attore: partecipò al film degli anni '50 dedicato al Giro e che ebbe nell'indimenticabile Totò il protagonista. Prima di lasciare il palazzo comunale, Cottur ha firmato il libro d'onore riservato agli ospiti illustri del Municipio, confermando il suo spirito giovanile: «Questa è solo la prima dedica - ha affermato - e spero ci rivedremo ancora in questa sede».

TRIESTE Il primo, cioè l'ultimo (in classifica: lo sloveno di San Pietro Dean Podgornik), scatterà da piazza della Borsa a mezzogiorno in punto. Ogni novanta secondi, poi, gli altri. Fino agli ultimi (cioè primi, in classifica) quindi, uno ogni tre minuti. E alle 16.09 sarà la volta della maglia rosa, Damiano Cunego. E questo l'ordine di partenza della «crono» di Trieste. Una tappa che si conclude in piazza Unità dopo un lungo percorso sull'altipiano carsico e la costiera e che mette di fronte, per la vittoria, un ucraino e un australiano. Il vincitore della cronometro che chiude a Milano il Giro 2003 contro il vincitore del cronoprologo che a Genova ha aperto il Giro 2004, Sergey Honchar e Bradley McGee.

Sì, sono loro i grandi favoriti per la vittoria in questi 52 chilometri triestini. Ma se Honchar non è certo una novità, McGee sta correndo un Giro da gran combattente promettendo molto quindi per la tappa odierna. Non solo: entrambi in classifica sono a meno di 2' dalla maglia rosa Cunego (l'ucraino, ottavo, è a 1'17"; l'australiano, tredicesimo, è a 1'58") e quindi puntano anche a strappare il primato al ragazzo della Saeco.

Dunque, Honchar contro McGee: alla vigilia si annuncia una cronometro all'insigne degli stranieri. Anche perché in questo momento non ci sono «veri» specialisti italiani (l'unico nome è quello del «Fassa» Bruseghin, secondo lo scorso anno a Milano) e questo è, certo, anche il motivo per cui il Giro quest'anno propone, al di là del prologo di Genova, una sola corsa contro il tempo. Eppure... Eppure gli italiani non staranno a guardare: e allora gli occhi di tutti saranno per la vera sorpresa 2004: Damiano Cunego, il «gregario» che ha osato sfidare il capitano, Gilberto Simoni. Non è certo un cronoman,

il giovane veronese, ma il particolare tracciato della tappa potrebbe aiutarlo: quei primi 18 chilometri e 400 metri fino al Gran premio della montagna di Sagrado sono infatti tutti da interpretare, anche se poi il tratto ancora da percorrere (33 chilometri e 600 metri) dovrebbe comunque permettere ai cronomen puri di recuperare ampiamente lo svantaggio iniziale. Sì, perché gli specialisti sanno anche come «leggere» tracciati come questo, sanno dosare le forze, sanno come gestire la sofferenza degli strappi della prima metà del percorso.

Cunego e Simoni, dunque, potranno comunque dire la loro: il primo, nonostante non abbia mai corso una crono così lunga, salirà in bicicletta con quella grinta che solo la maglia rosa sa dare a chi la indossa, il secondo perché comunque è l'uomo di punta del nostro ciclismo, in grado di fare grandi cose anche su un

tracciato come questo, sempre che nel lungo tratto verso piazza Unità sappia contenere la potenza dei favoriti.

«Sì, se devo indicare un favorito la ragione mi suggerisce il nome di Honchar - conferma Enzo Cainero, presidente del Consiglio del ciclismo professionistico, l'ex Lega «pro» -, e aggiungerei che Popovych può aspirare alla maglia rosa. Con il cuore però faccio il tifo per altri atleti, a iniziare da Cunego, che lo scorso anno visse con me la straordinaria avventura della vittoria al Giro della Cina, e Simoni, oltre che per il Pellizotti».

Certo è, comunque, che si correrà a grandi medie, anche se sarà impossibile ripetere l'exploit della crono vinta sei anni fa da Zülle, 40 chilometri a una media di 53.771 chilometri all'ora: ancora oggi il record per una «crono» (prologhi esclusi) al Giro.

Guido Barella



La maglia rosa Damiano Cunego.

L'ultima crono sul circuito carsico il 31 maggio 1998: la vinse nettamente il corridore elvetico

Quando Zuelle raggiunse Pantani a Barcola

Il Pirata adirato per la figuraccia si scagliò contro gli organizzatori

TRIESTE Una maglia rosa grande come una montagna di cioccolato svizzero che piglia e supera una minuscola figura in verde sotto al cavalcavia di Barcola.

È la foto dell'ultima cronometro triestina del Giro d'Italia: 31 maggio 1998, Alex Zuelle stravince la quindicesima tappa staccando Marco Pantani e indossa sulle rive una maglia rosa che i più pensano piantata sino alla fine sulle potenti spalle dell'elvetico. Zuelle, sotto ai suoi occhiali, ha un sorriso che parte da piazza Unità ed arriva sino a Muggia; il Pirata mastica amaro e polemizza con gli organizzatori rei di avergli regalato poche salite.

Ma a Selva di Val Gar-

dena Pantani ripiglia la maglia e sul Plan di Montecampione il pelato di Cesenatico stacca tutti in salita; Zuelle si becca la più clamorosa cotta della sua vita e Marco Pantani, a 28 anni, vince il suo primo Giro d'Italia aggiudicandosi anche la successiva crono di Lugano.

«A Trieste Zuelle mi ha umiliato» mormora SuperMarco, ricordando l'affronto subito sotto al cavalcavia barcolano.

Un'immagine che rimarrà sempre negli occhi di chi ha voluto bene al campione che non c'è più. Un mese fa Stefano Garzelli, quel giorno compagno di squadra di Marco Pantani alla Mercatone Uno, finito di provare la crono odierna versava lacrime vedendo proprio in

quell'immagine l'amico da poco scomparso. Zuelle che supera Pantani partito tre minuti prima: un'onta da punire con un'impresa, puntualmente avvenuta. Ma quel 31 maggio 1998 per Pantani rimarrebbe uno dei ricordi più brutti della sua carriera tutta.

Allora non c'erano le micidiali salite di via Perarolo e di Sagrado inserite nella crono odierna, e la crono triestina prevedeva solo 40 chilometri (una decina in meno ri-

petto ad oggi) quasi tutti in pianura.

Lo strappo di strada del Friuli per Zuelle fu una passeggiata volata con rapporti durissimi e già a Prosecco si era capito che nemmeno gli specialisti Gonchar (ora diventato Honchar, chissà per quale motivo) a 53" e il russo Pavel Tonkov a 1'22" ce l'avrebbero potuta fare. Tutti e due gli ex sovietici saranno tra i favoriti della gara di questo pomeriggio.

Pantani tagliò il traguardo delle Riva in 24.0 posizione, con un ritardo dallo svizzero di 3'26" e con dentro la rabbia di chi pretende la rivincita. Una scommessa poi vinta nel Giro 1998 ma irrimediabilmente persa nella vita.

Alessandro Ravalico

Vita dura per i ritardatari alla partenza: il tempo scatta in ogni caso

però molto leggero e ricco di zuccheri e di acqua. Nuovo approccio con i massaggiatori e ulteriore riscaldamento, stavolta però sui rulli, vicino al van della squadra: non ci si può allontanare perché il regolamento è molto chiaro. Se un corridore si presenta in ritardo (è già accaduto anche a campioni affermati) al momento previsto per la sua partenza, il tempo scatta ugualmente. Terminata la corsa, comincia il rituale delle interviste con televisioni e giornali, che si prolunga spesso fino all'ora di cena, finalmente abbondante e non più rigorosamente controllata. Bandito l'alcol, u.s.a.

IL CASO

Gli ultimi scritti di Marco: «Mi sento un perdente»

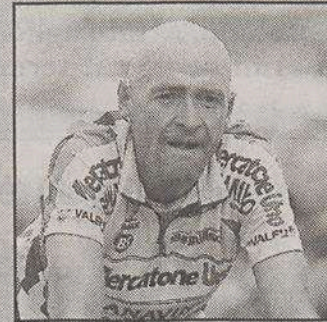
RIMINI «Mi sento un perdente, da Madonna di Campiglio in poi c'è solo tristezza e dolore. Non mi meritavo questo. Ci sono drogati nello sport? No. Per sentirti come ti dicono devi andare nel mondo di tutti i giorni».

Una decina di pagine scritte in stampatello su ambo le facciate. Fogli di carta bianca o di block notes a quadretti. E a loro che Marco Pantani aveva affidato gli sfoghi di un uomo ferito dalla società ma soprattutto da chi diceva di volerli bene, di amarli. I foglietti sono stati trovati da mamma Tonina.

Un «testamento» dove il nome della sua amata Christina compare per esteso una sola volta nell'ambito

di un discorso sgrammaticato ma nello stesso tempo molto chiaro: «Ho dovuto drogarmi, tutti gli sforzi per cambiare ma non sto bene. Mi stanno tutti addosso per aiutarmi e mi fanno solo sentire incapace. Io volevo te Christina ma un po' sei carina ed affettuosa...».

Chi ha letto gli ultimi assicurava che il riferimento alla cubista per 8 anni compagna di Pantani sono «certi». Una quinta persona è finita in manette nelle indagini sullo spaccio di cocaina a Marco Pantani: si tratta di un cittadino peruviano di 27 anni, in Italia con regolare permesso di soggiorno e domiciliato a Rimini, che è stato sottoposto a fermo.



Marco Pantani

subito dopo la colazione, che può essere abbondante, in quanto i primi della classifica, quando si corre a cronometro, partono per ultimi, a pomeriggio inoltrato, quindi c'è tempo per smaltire. Dopo i massaggi di riscaldamento, più d'uno di coloro che punta-

no alla maglia rosa va a fare una ricognizione sul percorso. Evitando naturalmente di intralciare coloro che stanno invece completando il loro percorso ufficiale, i pretendenti alla vittoria provano il tragitto. Al ritorno alla partenza nuovo pasto, stavolta

La giornata-tipo del corridore prima della fatica. Relax per i gregari, gli uomini-classifica sotto pressione

Colazione, massaggio e riscaldamento

COSI' IN TIVU'

Collegamenti al mattino, dalle 15.50 la diretta

TRIESTE Non volete battervi con la «pazza folla»? Nessun problema. La Rai, per chi vuole seguire il Giro comodamente seduto in poltrona, avendo a disposizione tutte le bibite e i comfort possibili, offre quanto di più completo ed esauritivo ci sia. Già alle 11.30 del mattino si può seguire per mezz'ora «Giomattina», primo assaggio con la corsa. Alle 15.50 si entra nel vivo con i collegamenti in diretta, per seguire le gesta dei primi in classifica: un'ora e mezza filata, per verificare, anche attraverso il conforto dei ragguagli cronometrici eviden-

ziati in sovrappressione, ogni aspetto tecnico della competizione. A tappa finita inizia subito il vecchio ma sempre valido «Processo alla tappa», ideato da Sergio Zavoli tanto tempo fa. Fra le 20 e le 20.15 «TGiro», nuovo appuntamento riassuntivo dell'andamento della giornata, con aggiornamenti, commenti e critiche. Per chi non fosse ancora soddisfatto, a mezzanotte, per mezz'ora, va in onda «Gironotte», adatto a risolvere anche il più piccolo dei dubbi, ammesso che a quell'ora, e dopo la serie di trasmissioni già andate in onda, ce ne sia ancora qualcuno.

Edizione 2005
E l'anno prossimo la corsa scalerà i passi alpini del Piemonte

TRIESTE Nel 1998 la precedente «crono» triestina, quella vinta da Zülle. Nel 2001 la tappa di Gorizia, che lanciò nel firmamento lo spagnolo Pablo Lastras Garcia. Nel 2003 la scoperta dello Zoncolan, affrontato dalla parte di Sutrio, che esaltò Gibo Simoni. Nel 2004 il trionfo triestino. Il Friuli-Venezia Giulia ha vissuto negli ultimi anni in presa diretta le grandi emozioni della corsa rosa.

E nel 2005? Beh, nel 2005 pare proprio che rischiamo di doverci accontentare della televisione. Il tracciato della corsa rosa del prossimo anno è ancora in divenire, queste sono le settimane in cui si verificano i percorsi di tappa dopo aver raccolto le candidature e l'annuncio ufficiale si avrà solo a novembre, eppure già delineata è la filosofia che accompagnerà il patròn Carmine Castellano nel disegnare la corsa rosa del prossimo anno. E, stando alle notizie filtrate in questi giorni, pare proprio che nel 2005 il Giro riabbraccerà alla grande il Nord Ovest, ritornerà sulle montagne del Piemonte per rendere omaggio alle Olimpiadi invernali di Torino 2006, evento al quale tutto lo sport italiano, ciclismo compreso, guarderà con interesse.

E così pare proprio che si dovrà attendere per rivedere la carovana sulle nostre strade, magari per affrontare lo Zoncolan dalla parte di Ovaro, quella amata dai ciclomaniaci di tutto il mondo...

g.bar.



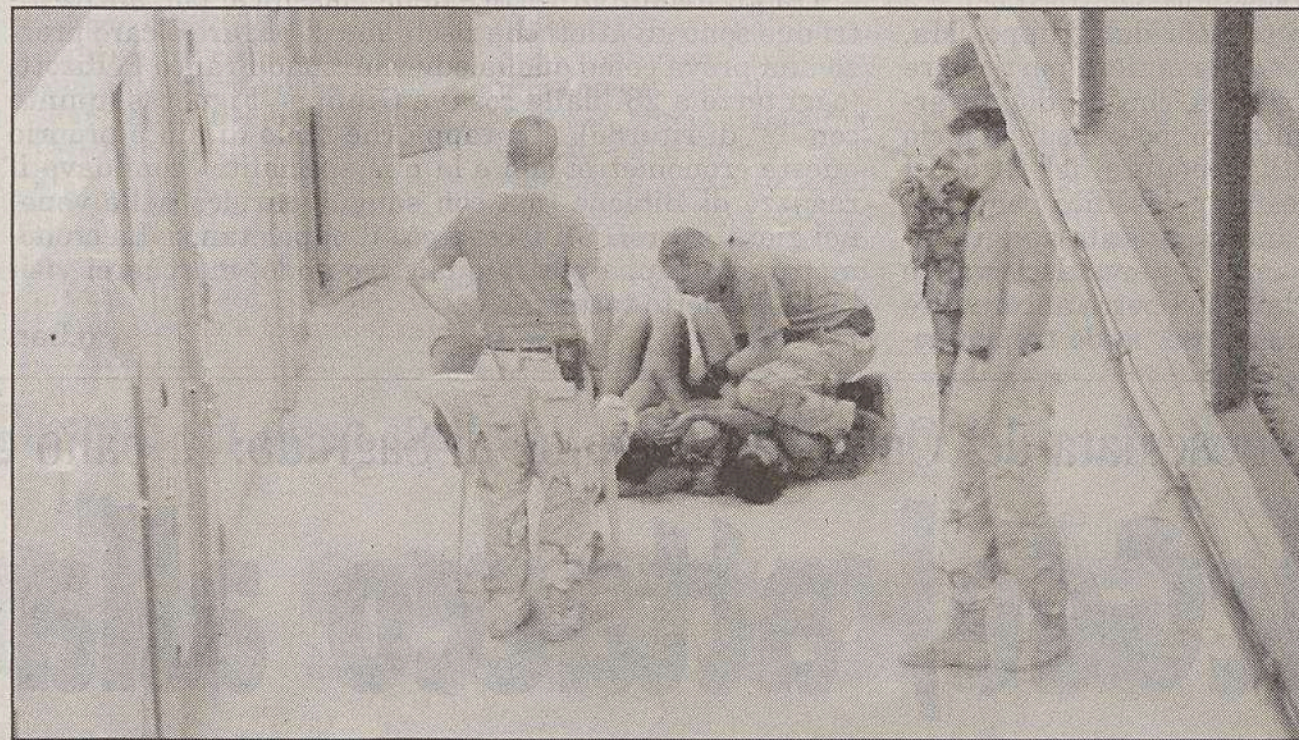
NEW YORK Il capo di stato maggiore Usa Richard Myers si è impegnato con il Congresso a «rivoltare tutti i sassi», ma è il «Washington Post» che ieri, nello spirito dei giorni d'oro del Watergate, ha aggiunto tre nuovi sconvolgenti tasselli nell'inchiesta sulle sevizie a Abu Ghraib. Un video, nuove foto e una pagina di testimonianze giurate di prigionieri iracheni hanno rilanciato oggi negli Usa lo sdegno per uno scandalo che ha fatto scivolare gli indici di popolarità del presidente George W. Bush e ha messo a dura prova la tenuta di Donald Rumsfeld ai vertici del Pentagono. «Le nuove immagini amplificano la violenza», ha scritto il «Washington Post» che solo giovedì ha ricevuto le nuove foto da una «gola profonda» che il suo direttore Leonard Downey non ha voluto identificare. Le foto - ha detto il portavoce del Pentagono Lawrence De Rita - sono tra quelle mostrate la scorsa settimana in Congresso e il capo di Stato Maggiore Richard Myers ha messo in guardia da ulteriori fughe di immagini: «Il rischio è di compromettere l'integrità del processo penale contro i responsabili di questi atti disprezzabili».

Il materiale aggiunge orrore all'orrore: in un video cinque detenuti nudi e incappucciati sono costretti a masturbarsi con le spalle al muro mentre altri due detenuti sono ingiocchiati ai loro piedi. Un altro video è stato messo in onda dalla Cnn: riprende un gruppo di soldati americani che costringono alcuni prigionieri iracheni a spogliarsi, fanno indossare loro cappucci verdi in testa e cominciano a

Le istantanee, secondo il portavoce del Pentagono, sono tra quelle che sono state mostrate la scorsa settimana in Congresso

Torture: nuove foto e video degli abusi

Le immagini diffuse sul «Washington Post» e dalla «Cnn» consegnate da una «gola profonda»



Abu Ghraib: soldati americani si accaniscono su un prigioniero iracheno nudo.



Un carceriere americano tiene sotto controllo un prigioniero iracheno nudo e sporco.

posizionarli nell'ormai famosa piramide umana vista in foto da Abu Ghraib già note. Nel breve filmato si vedono tre soldati che guardano un prigioniero nudo, con la schiena contro il muro. Un soldato lo prende a schiaffi facendolo vacillare sulle gambe. Un altro prigioniero ammanettato viene trascinato sulla schiena sul pavimento della prigione. A quel punto comincia a prender forma la piramide umana. I soldati costringono i prigionieri a inginocchiarsi per terra, fianco a fianco, con un militare che indica a ciascuno dove mettersi. Le immagini del video «amplificano il quadro di violenza a Abu Ghraib», ha scritto il «Washington Post» in prima pagina.

L'antologia da shock prosegue con le foto: un detenuto incappucciato è ammanettato privo di coscienza a una ringhiera. Un altro in mutande e cappuccio è costretto a una torsione yoga con le manette, i piedi in bilico su due scatole di cartone. C'è poi il detenuto nudo di spalle a braccia alzate che cammina verso un militare armato di manganello con l'handicap delle manette alle caviglie: sul corpo ha cosparsa una sostanza marrone non meglio identificata. Il «Washington Post» era entrato in possesso nei giorni scorsi di centinaia di foto ma ne ha diffuse finora solo alcune: continuerà a farlo, via via che ne sarà controllata l'autenticità prolungando lo stillicidio di rivelazioni che sta creando un profondo danno di immagine alle gerarchie militari e civili del Pentagono e all'immagine dell'Amministrazione Bush e degli Stati Uniti nel mondo.

Una, capitano dell'esercito, scrisse nell'agosto del 2003 le regole «dure» degli interrogatori e fu encomiata. L'altra mise in piedi il Centro interrogatori a Abu Ghraib

Altre due donne finiscono nella catena del disonore

NEW YORK Altre due donne emergono dalla «nebbia della guerra» come anelli della lunga catena di vergogna a Abu Ghraib: una donna capitano scrisse nell'agosto 2003 le regole «dure» degli interrogatori e fu encomiata per questo dal generale Geoffrey Miller, dopo il cui blitz a Abu Ghraib a fine estate un'altra donna, stavolta un generale, mise in piedi il famigerato Centro per gli Interrogatori del blocco A1 dove in ottobre e novembre i prigionieri vennero sevizati. Le due donne nella catena di comando sono il capitano Carolyn A.

Wood del 519esimo battaglione di Intelligence Militare approdato a Abu Ghraib da Fort Bragg ma prima dislocato in Afghanistan e il brigadiere generale Barbara G. Fast, direttore dell'intelligence per le forze della Coalizione: fu lei che, dopo la visita di Miller a Baghdad, mise in piedi il 20 settembre il Joint Interrogation and Detention Center di Abu Ghraib affidandone il comando al tenente colonnello Steven Jordan. In questo centro il capitano Wood aveva il posto di ufficiale responsabile degli interrogatori.

Non ci sono dunque solo Lyndie England, Sabrina Harman e Megan Ambuhl, le tre riserviste deferite alla Corte Marziale per aver torturato e umiliato i prigionieri di guerra a Abu Ghraib. Nè c'è solo il generale Janis Karpinsky, la comandante della rete delle prigioni militari in Iraq al tempo degli abusi che anche oggi ha ribadito alla Cbs di non esser stata a conoscenza di nulla. Ci sono altri volti di donne nella catena di vergogna che ha infangato le Forze Armate americane, donne che hanno dato la scalata alle gerarchie militari dimostrand

do di saper fare e di saper saper comandare quanto e meglio dei commilitoni uomini. Wood, sul cui passato ha scavato ieri il «New York Times», è l'ufficiale che ha stabilito le «regole di ingaggio» più tardi sconfessate dal Generale Ricardo Sanchez: in un'audizione ieri l'altro in Senato, il comandante della Multinational Task Force Iraq ha negato sotto giuramento di averle mai visionate e meno che meno autorizzate. Con alle spalle dieci anni di esperienza di interrogatori militari, Carolyn Wood era arrivata a Abu Ghraib dopo aver svolto questo ruolo

in Afghanistan con un'unità, il 519esimo battaglione, specializzato nello «sfruttamento tattico» dell'intelligence. Non è ancora chiaro quando Wood e i suoi uomini hanno operato in Afghanistan né che fine abbia fatto il capitano: un portavoce della Scuola di Guerra di Fort Leavenworth in Kansas ha riferito al «New York Times» che la donna ufficiale ha seguito un corso di perfezionamento negli ultimi mesi e si è diplomata la scorsa settimana.

Wood scrive le regole di Abu Ghraib a partire dal 25 luglio studiando metodi

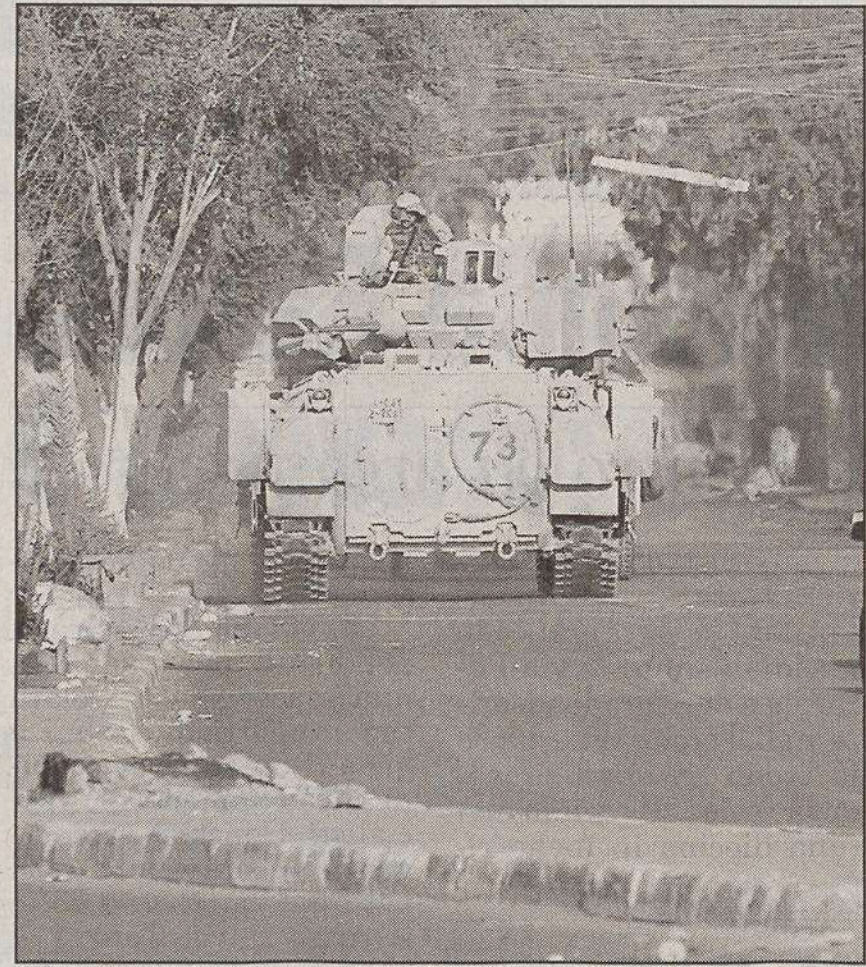
applicati in Afghanistan e altre tecniche contenute nei manuali militari. Il risultato è una diapositiva pronta il 27 agosto per il briefing nel carcere. Il 2 settembre il generale Miller visita Abu Ghraib, vede la diapositiva, e non ha che parole di elogio: «Un buon inizio», riporta il «New York Times». Nessun accusa specifica nei confronti del capitano Wood è stata finora resa nota: l'ufficiale e altri membri della sua unità sono tuttavia menzionati in documenti legali come testimoni richiesti dall'avvocato di un riservista accusato nello scandalo.

I militari americani catturano a Najaf un collaboratore di Sadr il quale lancia ulteriori minacce: «Se mi uccidono continuerete la lotta»

NASSIRIYA Un venerdì di tensione per il contingente italiano a Nassiriya. Dopo i due razzi di ieri contro la base di Tallil, nella notte sono stati arrestati 7 iracheni con granate e razzi di grosso calibro che probabilmente preparavano un altro attentato alla stessa base.

In città, il temuto giorno di preghiera, dopo i disordini di venerdì scorso, ha fatto registrare solo un assembramento di un centinaio di persone fuori dalla moschea, che si è disperso senza fare danni. Il comando italiano ha smentito voci di un nuovo sermone inneggiante alla jihad contro i nostri militari da parte dello sceicco Aus al Khafaji, leader locale del movimento estremista di al Sadr, dopo quello di venerdì scorso.

Nella notte i carabinieri della Msu (l'unità specializzata multinazionale) hanno fermato sette iracheni mentre armeggiavano con razzi e granate nei dintorni



Un blindato americano pattuglia i sobborghi di Baghdad.

della base di Tallil, bersaglio ieri di due colpi di razzi di tipo Katiuscia che non hanno provocato danni. Gli iracheni (cinque di Nassiriya e due di Suk al Shiyokh, città molto «calda» per quanto riguarda la presenza di elementi ostili alla Coalizione) probabilmente preparavano un'altra azione contro la base della Coalizione e tra di loro è possibile ci siano gli autori dell'azione di giovedì.

Imponente il materiale sequestrato ai sette: 71 razzi Rpg, 11 granate da 57 mm e otto razzi da 107 mm. Questi ultimi sono probabilmente dello stesso tipo di quelli esplosi ieri contro la base di Tallil.

E la prima volta, fanno sapere i militari italiani, che si sequestrano armi di

così grosso calibro: è un segnale del salto di qualità nell'arsenale a disposizione dei guerriglieri sciiti, come era stato verificato negli scontri dei giorni scorsi. I sette, in queste ore interrogati dalla polizia militare italiana, sono stati intercettati in una zona adiacente al perimetro della base. Dopo i due razzi di giovedì, è stato messo in atto un dispositivo rafforzato di controllo dell'area, anche attraverso elicotteri, che ha portato agli arresti di ieri.

Al termine degli interro-

La nostra polizia militare sta ora interrogando i fermati che saranno poi consegnati alle autorità britanniche

I soldati italiani arrestano sette miliziani

Avevano granate e razzi di grosso calibro e stavano preparando un attentato

MORTI A KERBALA

Otto civili iracheni e un tecnico iracheno della tv qatariota Al Jazeera sono rimasti uccisi tra la notte scorsa e l'alba di ieri nella città santa di Kerbala (nel Sud dell'Iraq) in scontri a fuoco tra soldati Usa e miliziani del leader radicale sciita Moqtada al Sadr. Lo hanno riferito fonti ospedaliere e la stessa emittente Tv araba secondo cui il tecnico di Al Jazeera - che in un primo momento si era creduto fosse un cameraman - è stato colpito alla testa sembra da un cecchino mentre, da un tetto di una casa, una troupe formata da lui, un operatore e un giornalista stava filmando gli scontri che da giorni insanguinano Kerbala come anche Najaf.

gatori, gli iracheni verranno consegnati alle autorità britanniche, come previsto dalle regole per chi si rende responsabile di atti ostili contro le forze della Coalizione.

L'esercito americano, intanto, ha arrestato uno dei più vicini collaboratori del leader ribelle sciita Moqtada al Sadr mentre stava uscendo dalla moschea di Kufa, dopo la preghiera del venerdì. Si chiama Mohammed Tabatabai Hakim il collaboratore del leader ribelle sciita Moqtada Sadr arre-

stato ieri dall'esercito americano mentre stava uscendo dalla moschea di Kufa dopo la preghiera del venerdì. Lo riferisce il movimento di Sadr in un comunicato.

Con Hakim è stata arrestata anche la sua guardia del corpo, l'autista invece è rimasto ucciso mentre i tre cercavano di raggiungere Najaf per una strada secondaria.

Il leader radicale sciita Moqtada al Sadr, invece, ha esortato ieri i suoi sostenitori a continuare a lottare anche se lui sarà ucciso.

«Non lasciate che la mia morte ponga fine alla vostra resistenza. Continuate, e Dio vi darà la vittoria», ha detto Sadr ai fedeli riuniti a Kufa per la preghiera del venerdì. Secondo testimoni, vi sono stati scontri tra miliziani di Sadr e soldati statunitensi.

Tutte le forze dell'Esercito del Mehdi sono forze di giustizia, amanti della resistenza e combattenti contro l'ingiustizia», ha aggiunto.

La Spagna completa il ritiro voluto dal premier Zapatero

MADRID L'ultimo soldato del contingente spagnolo inviato in Iraq ha lasciato ieri il territorio del Paese arabo, poco prima delle 15. Ad annunciare lo è stato il ministro della Difesa, José Bono, confermando che la prima e polemica decisione del governo di José Luis Rodríguez Zapatero era stata portata a termine. L'ultimo gruppo di soldati, circa 600, erano legionari che appartenevano al cosiddetto contingente di Appoggio al Ritiro Spagnolo, gli ultimi inviati in Iraq, per coordinare lo smantellamento delle basi spagnole a Dimaniya (Base Spagna) e Najaf (Base Al Andalus) e il ritorno dei militari verso la Spagna, via Kuwait.

Il ministero spagnolo della Difesa ha precisato che questo ultimo contingente farà ritorno in Spagna dal Kuwait nei prossimi giorni, e che lunedì prossimo, dopo l'arrivo dei due ultimi voli a Madrid ed Almeria, rispettivamente, l'operazione sarà considerata conclusa. I militari spagnoli erano stati inviati in Iraq nove mesi fa, dal governo dell'allora premier, José María Aznar, per portare a termine «operazioni umanitarie e di ricostruzione» dopo la caduta del regime di Saddam Hussein.

Lo scorso 18 aprile, Zapatero aveva annunciato

la decisione di fare ritornare le truppe «nel minor tempo possibile e con il massimo della sicurezza», aggiungendo che prima del 27 maggio il ritiro si sarebbe concluso. E così è accaduto, proprio alla vigilia del matrimonio reale. Dallo scorso mese di agosto, i militari spagnoli presenti in Iraq erano poco più di 2500, principalmente nell'ambito della cosiddetta Brigata Plus Ultra, con base a Diwaniya ed integrata anche da soldati di paesi centroamericani: questa zona è adesso completamente sotto controllo dell'esercito americano.

Lo scorso 16 maggio, infatti, gli spagnoli hanno ceduto agli americani il «controllo operativo» delle operazioni militari nella regione, dedicandosi da quel momento esclusivamente allo smantellamento delle proprie installazioni e altri compiti legati con la loro evacuazione.

Anche così, però, i militari spagnoli - che ha Dimaniya sono stati oggetto di vari attacchi delle milizie irachene - hanno dovuto rispondere al fuoco nemico un'ultima volta proprio giovedì, quando in un'imboscata a 30 km a sud di Diwaniya uno dei loro convogli è stato preso di mira: nella sparatoria è rimasto ferito un sergente della Legione.

MEDIO ORIENTE



Truppe israeliane disposte nella Striscia di Gaza.

La «Operazione Arcobaleno» contro i contrabbandieri palestinesi prosegue e non si segnalano vittime

Israele allenta la pressione su Rafah

TEL AVIV Giunta al suo quarto giorno, la «Operazione Arcobaleno» lanciata a Rafah (Gaza) contro i contrabbandieri palestinesi di armi prosegue «conformemente ai piani» - secondo Israele - ma ha cambiato aspetto. Da giovedì i combattimenti sono praticamente cessati e nessun palestinese, per la prima volta da giorni, è rimasto ucciso. Una notizia diversa, divulgata in mattinata dalla radio militare, si è poi rivelata infondata. Unità sfinate dopo giornate di lotta incessante sono rientrate in territorio israeliano, e subito sono state sostituite con reparti più freschi. Avendo già assestato un primo duro colpo ai quadri militari della intifada (Israele stima di averne uccisi una quarantina, oltre a sei civili), adesso è giunto il momento per le forze israeliane di riorganizzarsi, di interrogare i circa 100 prigionieri, e di valutare la situazione.

La situazione viene inoltre sfruttata per consentire alla popolazione di Rafah (145 mila abitanti) di riprendere fiato e di provvedere alle esigenze più immediate. «Ma le operazioni proseguono», ha ribadito nel pomeriggio il ge-

nerale Shmuel Zachay, in una conferenza stampa a Tel Aviv. Zachay ha anche negato che su Israele siano esercitate pressioni diplomatiche al fine di concludere al più presto la missione. Zachay ha spiegato che la «Operazione Arcobaleno» è stata lanciata dopo che Israele aveva avvertito un «pericolo sicuro ed immediato»: ossia la presenza nel nord del Sinai, a breve distanza dalla Striscia di Gaza, di «armi importanti». Ha menzionato razzi Katiuscia, razzi Sagger ed altri ancora il cui ingresso nella Striscia - attraverso i tunnel di Rafah - metterebbe a repentaglio la sicurezza non solo dei soldati ma anche degli abitanti di Israele. Per quale ragione le autorità egiziane non abbiano confiscato quelle armi (che secondo Israele provengono dai guerriglieri Hezbollah e dall'Iran) non è stato spiegato.

Teoricamente, dal Nord della Striscia, i razzi Katiuscia possono colpire la città israeliana di Ashdod (dove ci sono un porto e una centrale elettrica), la vicina Sderot e anche la fattoria personale del premier Ariel Sharon.



La consegna dei miseri resti è avvenuta l'altra sera da parte del Consiglio degli ulema al commissario della Croce rossa, Scelli

Restituito alla Cri il cadavere di Quattrocchi

Solo l'esame del Dna dei resti arrivati ieri a Roma diranno se la salma è veramente la sua

Per gli ostaggi un segnale che prelude alla liberazione

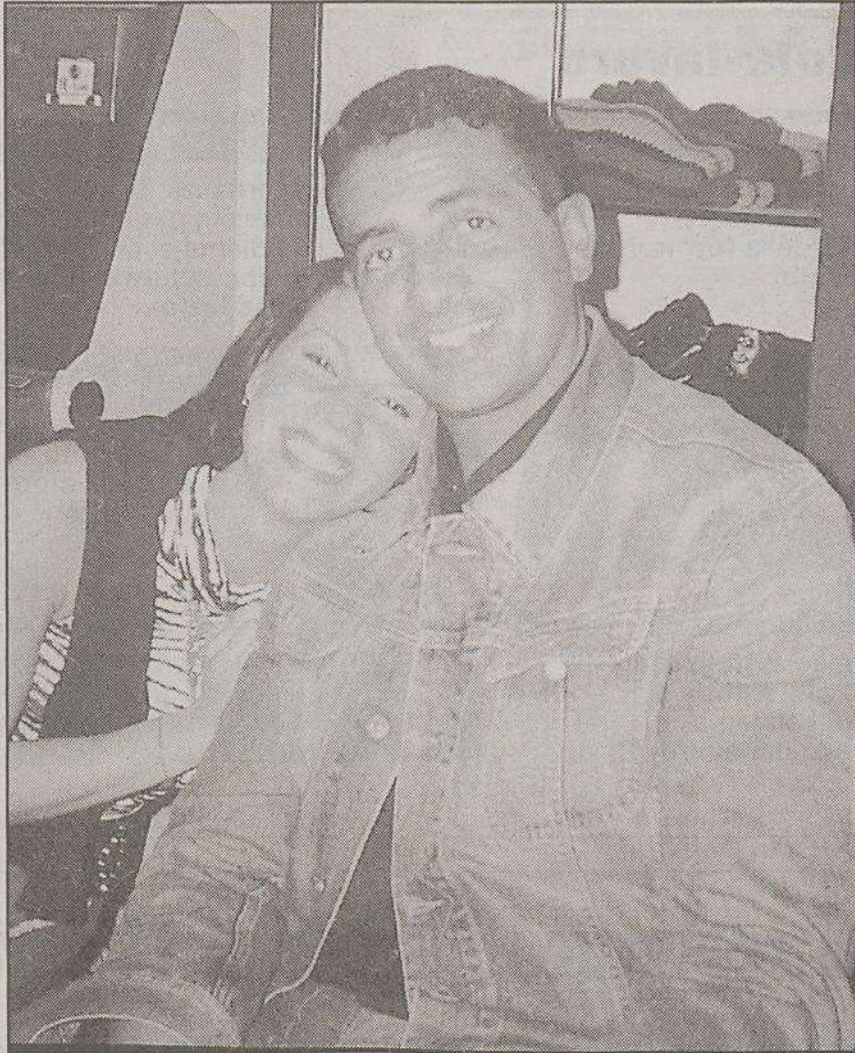
ROMA Alla fine il segnale tanto atteso dagli operatori dell'intelligence che lavorano al caso degli ostaggi in Iraq è arrivato. La consegna alla Croce rossa italiana del cadavere di Fabrizio Quattrocchi (se le analisi del dna confermeranno che si tratta proprio di lui) potrebbe infatti significare la disponibilità dei rapitori a trattare ed arrivare ad una soluzione positiva per gli altri tre uomini in mano ai guerriglieri, dopo settimane di blackout. Ed il fatto che il cadavere sia stato consegnato alla Cri da alcuni esponenti del Consiglio degli ulema significa anche che, come hanno sostenuto fin dai primi giorni fonti dell'intelligence, quello dei massimi esponenti religiosi sunniti si conferma come il canale privilegiato per comunicare con chi ha in mano gli ostaggi italiani, anche se l'azione dei servizi segreti non si è limitata ad un solo interlocutore nel tentativo di stabilire un contatto con i sequestratori.

Altro fatto significativo, fanno notare negli ambienti dei servizi, è il ruolo giocato dalla Croce rossa che, dopo quattro convogli umanitari consegnati a Falluja e l'organizzazione del trasferimento in Italia di un gruppo di bambini e malati iracheni, raggiunge finalmente un primo successo. Se a questo risultato parziale seguirà la liberazione degli ostaggi, però, è ancora tutto da verificare. Occorrerà vedere se ci saranno ulteriori richieste, dopo l'ultima risalita al 30 aprile che chiedeva il rilascio dei prigionieri detenuti nel Kurdistan iracheno. La consegna del cadavere è, comunque, un segno di apertura nei confronti degli interlocutori italiani.

Del resto, che i tre ostaggi italiani sono vivi e che c'è l'intenzione di rilasciarli, anche se non ci sono certezze sui tempi, era stato assicurato anche a Gino Strada, da qualche giorno rientrato in Italia da Baghdad dopo aver invano cercato di ottenere la liberazione di Maurizio Agliana, Salvatore Steffo ed Umberto Cupertino. Ma non è detto che la soluzione positiva sia immediata, sostengono fonti dell'intelligence. Il Consiglio degli ulema sunniti, infatti - ricordano - non sembra in grado di influenzare in maniera determinante le scelte del gruppo dei rapitori, come è invece avvenuto per la liberazione di ostaggi di altre nazionalità. Appare, però, capace di mantenere i contatti e non solo: da tanti giorni, infatti, il Consiglio chiedeva almeno un segnale di disponibilità alla trattativa, se non il rilascio tout court. Segnale che ora è arrivato ed a cui potrebbe seguirne un altro, nei termini di un nuovo messaggio da parte dei sequestratori.

ROMA Un vetrino sotto il microscopio del Raggruppamento scientifico dei carabinieri. Un vetrino portato in aereo da Baghdad e ricevuto con circospezione e onore. Lo ha preparato la Croce rossa, tentando il gesto pietoso di comporre poveri resti umani. «Ecco la salma di Fabrizio Quattrocchi», aveva detto più o meno il portavoce del Consiglio degli Ulema. Ecco quello che resta di un uomo. Una vittima, ucciso dall'odio e dalla barbarie della guerra prima ancora che dal colpo assassino dei sequestratori. Un uomo morto il 14 aprile, a due giorni dal sequestro, gridando: «Vi faccio vedere come muore un italiano». Resti irriconoscibili, da non poter riempire una bara. Così dice chi ha avuto il duro compito di raccogliergli. Ora sono conservati a Baghdad, all'ospedale che fu dei gerarchi del regime e che ora gestisce la Croce rossa italiana.

E' stato Maurizio Scelli, commissario della Croce rossa italiana, a riportare in Italia il vetrino. Ad aspettarlo i carabinieri e i magistrati della Procura di Roma per un veloce interrogatorio svolto nella notte negli uffici giudiziari di Piazzale Clodio. Un Falcon 50 è decollato da Baghdad a metà pomeriggio. Ha impiegato molte ore per atterrare a Ciampino, dove non è stato possibile preparare alcuna cerimonia. L'incertezza sull'identità dell'uomo dal quale erano stati prelevati quei campioni biologici ha pesato sulle manifestazioni del cordoglio. Non sulla pietà, perché comunque di un morto ammazzato si trattava.



Fabrizio Quattrocchi assieme alla fidanzata Alice.

Gli ulema sunniti avevano consegnato i resti attribuiti a Fabrizio Quattrocchi l'altra sera. Il gesto di

buona volontà chiesto da tempo è alla fine arrivato. Questa la considerazione di chi ha avuto il compito di

L'ATTESA DELLA FAMIGLIA

È il tempo dell'attesa, per la famiglia di Fabrizio Quattrocchi, l'ostaggio genovese ucciso il 14 aprile in Iraq dalle Falangi verdi di Maometto. Un'attesa che si snocciola piano piano dalle 14, ora in cui nella casa della sorella di Fabrizio, Graziella, arrivano le telefonate della Farnesina e di Maurizio Scelli, commissario straordinario della Croce Rossa che avvertono che a Baghdad è stato riconsegnato un corpo. Forse è quello di Fabrizio. O forse no. La cautela è d'obbligo. E il silenzio che la famiglia Quattrocchi s'impone, è un silenzio di sofferenza. E mal tollera la piccola folla di giornalisti che staziona davanti al portone di via Lagustena, dove appena giunta la notizia si sono ritrovati ancora una volta mamma Agata, la figlia Graziella, le nipoti e gli amici più stretti.

«Siamo davvero stupiti di tutto questo clamore. Non abbiamo ancora la certezza che il corpo restituito alla Croce Rossa sia quello di Fabrizio». L'amico di sempre fa da portavoce di mamma Agata, che sta male. «Siamo da tempo in contatto con Croce Rossa e Farnesina - ha confermato

l'amico di famiglia -, che si sono impegnati a restituirci la salma di Fabrizio. Ma ancora ci sono tutte le verifiche da fare e nessuno ha certezze». L'attesa è davvero snervante, tra conferme e smentite. Fino a quando non arriva la conferma che in viaggio da Baghdad a Roma, con un volo militare, Maurizio Scelli «accompagna» solo campioni biologici prelevati dal corpo consegnato in Iraq alla Croce Rossa. Serviranno per i test del Dna, una comparazione ordinata dalla procura di Roma che da sola sarà certezza. Il termine di paragone, infatti, è un capello di Fabrizio prelevato, una settimana dopo la morte del genovese, dal casco che l'uomo usava quando guidava la sua Yamaha Enduro bianca e rossa.

Non era possibile fare il test a Baghdad, perché gli unici carabinieri che potevano eseguire un test come questo a Nassiriya non ci sono più e laggiù non ci sono i mezzi. Così, l'esame disposto dalla procura di Roma, titolare del fascicolo sull'omicidio di Fabrizio, dovrà essere fatto a Roma. Ci vorranno dodici ore, la verità si saprà forse solo quest'oggi.

raccogliere quello che non si sarebbe potuto chiamare cadavere. Il commissario della Croce rossa italiana ha subito informato l'ambasciata, la Farnesina e i magistrati della Procura di Roma titolari dell'inchiesta sull'assassinio del poliziotto.

privato. E' stato subito convenuto che per quanto importante la parola degli ulema non poteva bastare.

Quelli con i quali le autorità religiose hanno svolto la trattativa avrebbero potuto ingannare i loro stessi interlocutori. Da qui la deci-

sione di svolgere la prova del Dna, confrontando il codice genetico dei resti consegnati alla Croce rossa con quello di un capello di Quattrocchi recuperato dal suo casco da motociclista. Soltanto la certezza dell'identità avrebbe dato la chiave di lettura giusta per proseguire la trattativa sui tre italiani ancora nelle mani delle Brigate Verdi di Maometto.

Prudenti, dall'annuncio della notizia fino all'arrivo del vetrino, anche le dichiarazioni del mondo politico. Alcuni, come il presidente del consiglio Silvio Berlusconi e il leghista Roberto Calderoli hanno preferito rimandare il commento a «domani».

Lucia Visca

Un panettiere con la grande passione per le arti marziali

ROMA Fabrizio Quattrocchi, 35 anni, ex panettiere con la passione delle arti marziali, era in Iraq da circa cinque mesi, quando è stato rapito e poi, il 14 aprile scorso, ucciso. Il suo compito era quello di proteggere una o più persone che avevano contattato la società genovese per la quale lavorava e il suo obiettivo guadagnare i soldi necessari per comprarsi casa e metter su famiglia. Siciliano di origine, ma genovese di adozione, viveva a Genova,

con la famiglia e la fidanzata. Aveva fatto il servizio militare in fanteria a Como, poi, ceduto il panificio del padre, aveva scelto di collaborare con la Ibsa, la società di «investigazioni, bonifica, servizi di sicurezza e allarmi» per la quale era andato in Iraq. Alla società era stato chiesto di fornire personale capace di addestrare altri all'uso delle armi e di garantire un servizio di guardia del corpo e di vigilanza agli oleodotti.

Dura la reazione del Centrosinistra. Rutelli: «Destra disperata». D'Alema: «Gli Stati Uniti hanno trascinato il mondo in una tragica avventura»

Berlusconi, coinvolgere anche i Paesi «pacifisti»

Il premier annuncia: il 20 giugno la nuova risoluzione Onu. Summit internazionale a novembre

LA STORIA

«Ogni giorno dico il rosario e prego che tornino sani e salvi»

Sequals: mamma coraggio con tre figli a Nassiriya

TRIESTE «Ogni giorno dico il rosario e prego che tutti i giovani del mondo tornino alle loro case, sani e salvi. Io dico: mamma, lo penso e mi sento insieme alle mamme di tutti i giovani in guerra che soffrono come me, perché quando si è lontani si pensano mille cose». Immacolata Silvestri, 68 anni, napoletana trapiantata in Friuli, è una mamma molto speciale: ha quattro figli soldati e tre di loro sono ora, tutti insieme, a Nassiriya,

in partenza per l'Iraq. «Buona fortuna, fatti onore», gli ha detto abbracciandolo. «Stai vicino alla mamma», gli ha risposto il fratello più piccolo, commosso.

A Nassiriya, Angelo troverà altri due fratelli: Oscar, di 41 anni, maresciallo di artiglieria della brigata «Ariete», specializzazione missilistica, e Giuseppe, di 37 anni, maresciallo in servizio all'ospedale militare del Celio, a Roma. Rientreranno entrambi in Italia nei prossimi giorni.

Oscar a Lestans (dove «potrà riabbracciare i suoi due figli», aggiunge la mamma) e Giuseppe, che a Nassiriya si è occupato dell'ospedale da campo, a Roma, dalla moglie e dal figlio. «Sono molto fieri dei miei figli - dice Immacolata Silvestri - mi amano molto e sento di essere anche molto invidiata per questo. Cosa spero per loro? Sono militari di carriera. Sono cresciuti così. E la loro vita è sono fieri e orgogliosi di quello che fanno, come il padre e come il nonno».

A Berlusconi, al governo, ai politici italiani, Immacolata Silvestri non ha nulla da dire, «perché - spiega - di politica non me ne intendo per niente». Subito dopo, però, aggiunge, che spera «che finisca la guerra, sia per l'Iraq, sia per noi qua, per la pace di tutto il mondo». Il sogno per la sua famiglia? «Che i miei figli tornino a casa sani, salvi, tranquilli, sereni; che continuino la loro vita di ogni giorno, com'era prima», ammette di slancio, aggiungendo «come tutti gli altri giovani che ora sono in guerra, in Iraq e nel mondo».



Angelo e Antonio Esposito si salutano a Ronchi.

ROMA La svolta c'è. Parola di Silvio Berlusconi, che annuncia l'esistenza di una «strategia precisa ed articolata nel tempo», assicura che la Conferenza internazionale sull'Iraq si terrà «possibilmente» a novembre e lancia un appello affinché la coalizione in Iraq sia allargata ad altri Paesi, a cominciare da Francia, Russia e Germania.

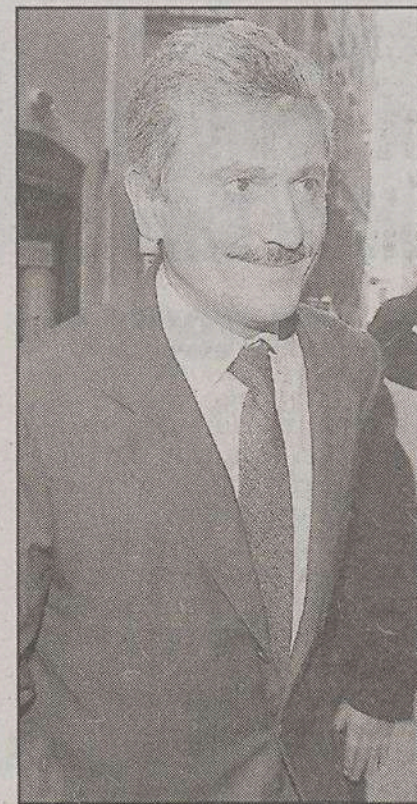
L'auspicio è che anche i Paesi che non hanno condiviso l'operazione militare possano ora guardare al futuro lasciando alle spalle questo passato e contribuire anche loro alla costruzione della democrazia in Iraq. Dice il presidente del Consiglio al termine del colloquio con la premier neozelandese Elizabeth Clark. Un incontro che si svolge a palazzo Chigi e si conclude con una conferenza stampa che offre a Berlusconi la possibilità di riassumere le tappe del processo di democratizzazione illustrate due giorni fa in Parlamento. La tappa finale del percorso, come ha suggerito la Russia, sarà una Conferenza internazionale sull'Iraq che si do-

vrebbe tenere entro novembre mentre a luglio l'Onu invierà una missione per preparare le elezioni che si dovrebbero tenere «al massimo» entro gennaio del 2005.

L'invito delle Nazioni Unite, Brahimi, dovrebbe invece indicare i 25 nomi del nuovo governo iracheno entro la fine di maggio mentre per il 20 giugno è attesa la nuova risoluzione dell'Onu. Deciso a trovare nuove sponde, Berlusconi assicura che il nuovo governo accelererà la costituzione di un esercito iracheno e conferma che anche il controllo delle città passerà alla polizia locale. Una

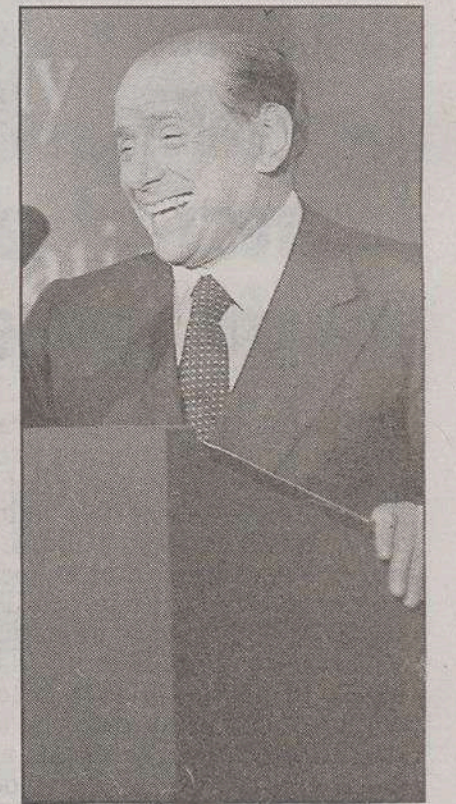
forza di caschi blu dovrebbe invece garantire la sicurezza dei funzionari Onu. Nella coalizione entreranno anche i Paesi arabi moderati? Per il ministro degli Esteri, Franco Frattini, ci sono «buone possibilità».

Ma a tenere banco, ieri, è stato soprattutto lo scontro tra maggioranza ed opposizione. Gianfranco Fini vede una sinistra «prigioniera del massimalismo». Mugugni vengono anche dai riformisti del Centrosinistra con il portavoce di Prodi costretto a smentire alcune ricostruzioni giornalistiche che attribuivano al presidente della Com-



Massimo D'Alema

missione Ue un atteggiamento di «gelo» e «imbarazzo» per la mozione sul ritiro delle truppe presentata e votata



Silvio Berlusconi

dall'Ulivo più Rifondazione Comunista. La questione non turba Francesco Rutelli che vede una destra «disperata» e «sicura di perdere» mentre Massimo D'Alema condanna l'intervento in Iraq e definisce «irresponsabile» il governo italiano. «L'amministrazione americana ha trascinato il mondo in una avventura tragica e vergognosa e il nostro Paese» accusa il presidente della Quercia «è stato trascinato da un governo che ha mandato i soldati in Iraq dicendo che, siccome c'era la pace, andavano a portare gli aiuti umanitari».

Gabriele Rizzardi

BOSELLI CONTRO DILIBERTO

Enrico Boselli, segretario dello Sdi, non sarà «alla manifestazione dell'onorevole Diliberto il 4 giugno» contro la visita del presidente degli Stati Uniti George Bush. Lo ha affermato lo stesso Boselli, intervenendo alla trasmissione «Porta a Porta». A Diliberto, che ha ribadito anche in tv le ragioni della manifestazione («Bush viene in Italia solo per fare uno spot elettorale per il suo amico Berlusconi»), Boselli ha risposto che a quella ma-

nifestazione non ci sarà. «La ragione - ha detto - è molto semplice. Ho affermato in molte occasioni che è assolutamente sbagliata la politica dell'amministrazione repubblicana di Bush. Ma un conto è questa politica, che mi auguro venga sconfitta nelle prossime elezioni di novembre, e un conto è il fatto che Bush venga in Italia per ricordare il sessantesimo anniversario della liberazione di Roma dal nazifascismo».

L'allerta già oggi è ai massimi livelli e ieri due F-16 hanno intercettato un Boeing cinese senza regolare autorizzazione al sorvolo

Bush in Italia, scudo aereo anti-kamikaze su Roma

ROMA Il conto alla rovescia è già cominciato: mancano due settimane all'arrivo del presidente americano George W. Bush a Roma. Per l'occasione si sta allestendo, in collaborazione con le autorità statunitensi, un dispositivo di sicurezza senza precedenti, soprattutto dall'alto. Tra le minacce temute c'è, infatti, quella di un aereo kamikaze: per contrastarla sarà applicata la recente direttiva che prevede l'abbattimento di questi velivoli. Ed oggi, come già oltre 70 volte dall'11 settembre 2001, due caccia F-16 dell'Aeronautica militare si sono alzati in volo per controllare un aereo sospetto. Segno che, già adesso, l'allerta è ai massimi livelli.

A preoccupare non è soltanto la visita del presidente Usa: altre date a rischio sono il 2 giugno, Festa della Repubblica, ed il 12 e 13 giugno, giornate di elezioni europee. Il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisani, ha parlato di appuntamenti «di innegabile rilevanza e che, quin-

di, comportano margini di rischio che vanno valutati attentamente, soprattutto per le attività di prevenzione». Allo scopo di organizzare al meglio queste ultime, il ministro ha convocato per il prossimo 31 maggio il Comitato nazionale per l'ordine e della sicurezza pubblica per un'analisi della situazione dell'ordine pubblico nel Paese. Pisani, peraltro, già dalla settimana scorsa ha incontrato i massimi vertici delle forze di polizia e dei servizi di sicurezza per mettere a punto le misure più opportune da adottare.

Lo spazio aereo sopra la Capitale verrà probabilmente chiuso nei due giorni di permanenza di Bush a Roma. Saranno proibite le partenze da Ciampino e dagli altri piccoli scali della città ai cosiddetti voli a vista, con aerei privi della strumentazione di bordo. I caccia intercettori si alzeranno in volo pronti ad intervenire. Presenti anche gli elicotteri in assetto Smi (Slow mover interceptor), che hanno proprio il compito di

contrastare la minaccia che potrebbe arrivare da piccoli velivoli. Ma lo strumento nuovo di difesa aerea è la possibilità di abbattere un aereo di linea dirottato da kamikaze. E l'Aeronautica militare, attraverso il proprio Comando operativo delle Forze aeree, ad accertare la presenza di eventuali aerei sospetti, ad esempio perché senza regolare piano di volo o perché deviano dalla rotta stabilita senza autorizzazione. In questi casi i caccia intercettori si alzano in volo per controllare, come è avvenuto ieri per un Boeing cinese senza regolare autorizzazione al sorvolo. L'allarme finora si è sempre rivelato infondato.

Ma se risultasse che l'aereo è stato effettivamente dirottato, si tenterà prima di farlo atterrare. Andato a vuoto questo tentativo, il comandante operativo delle Forze aeree può ordinare l'abbattimento, ma questo ordine deve essere comunicato ad uno dei tre sottosegretari alla Difesa, ai quali il ministro affida specifica delega a dare l'autorizzazione.

Le novità dei due decreti legislativi approvati ieri in via preliminare dal Consiglio dei ministri: introdotto anche il concetto di diritto-dovere all'istruzione

Riforma Moratti: tutti a scuola fino a 18 anni

Partenza graduale: dal 2005 istruzione obbligatoria fino ai 16. Niente tassa di frequenza per le statali

ROMA L'obbligo scolastico scompare e diventa «diritto-dovere» a istruzione e formazione.

E ancora: tutti a scuola fino a 18 anni, possibilità di alternare studio e lavoro a partire dai 15 anni e niente tasse di frequenza per le statali.

Con i nuovi due decreti attuativi approvati in via preliminare dal Consiglio dei ministri, la riforma Moratti entra sempre più nel vivo tra le polemiche del centro sinistra e il plauso degli industriali.

Si parte il prossimo anno con l'innalzamento dell'età dei banchi a 16 anni dai 15 attuali e con la gratuità dei primi due anni delle superiori.

In classe fino a 18 anni. Non si conoscono ancora i tempi, ma prima o poi «tutti andranno a scuola fino a 18 anni» spiega il ministro Moratti - e dovranno conseguire un diploma o una qualifica. Ma intanto il provvedimento sostituisce il concetto di «obbligo scolastico» con quello di «diritto-dovere» che, a riforma completata, dovrebbe durare 12 anni, contro i 9 attuali, o almeno fino al conseguimento di una qualifica entro il diciottesimo anno di età.

«I ragazzi restano obbligati ad andare a scuola - assicura la Moratti - e i genitori hanno il dovere di mandarli». Le sanzioni per i genitori inadempienti sono quelle previste dalle norme vigenti e il ministro annuncia l'arrivo di pene più restrittive.

A vigilare sulle famiglie vengono demandati i Comuni mentre l'Anagrafe degli studenti istituita al ministero stilerà un elenco degli abbandoni.

«L'avvio in via sperimentale del diritto-dovere ha permesso nel 2003-2004 di far tornare tra i banchi 22.000 ragazzi - dice il ministro - e il tasso di ab-



Il ministro Letizia Moratti

Alternanza scuola-lavoro

Formazione secondo ciclo	L'organizzazione didattica
Riconosciuta l' alternanza scuola-lavoro quale modalità di realizzazione della formazione del secondo ciclo	Alternanza di periodi di formazione in aula a periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro. Anche esternamente al calendario delle lezioni
Chi riguarda	Tutor
Gli studenti che abbiano compiuto 15 anni	Un tutor interno alla scuola e uno esterno, designato dai soggetti che ospitano gli studenti per i periodi di esperienza pratica
Comitato nazionale	Crediti formativi e certificazione
Si occuperà dello sviluppo, del monitoraggio e della valutazione del sistema di alternanza scuola-lavoro	Riconosciuti ai ragazzi dei «crediti», la scuola potrà rilasciare anche una certificazione supplementare

ANSA-CENTIMETRI

In Friuli Venezia Giulia l'anno scolastico inizierà il 14 settembre

TRIESTE L'anno scolastico 2004-2005 nelle scuole dell'infanzia, nelle scuole primarie, secondarie di primo grado e superiori della Regione Friuli Venezia Giulia comincerà il 14 settembre 2004. Lo ha deciso ieri la giunta regionale precisando che le lezioni si concluderanno il 4 giugno 2005.

La giunta regionale ha anche confermato il calendario delle festività previste dalle normative già vigenti. Le lezioni saranno sospese per le

festività natalizie e di fine anno dal 23 dicembre 2004 al 5 gennaio 2005, per quelle pasquali dal 24 al 29 marzo 2005.

La giunta regionale ha fissato poi la misura massima degli assegni di studio a favore degli alunni iscritti a scuole dell'obbligo e secondarie non statali, parificate o paritarie, in base alla legge regionale 14 del 1991. Il provvedimento riguarda l'anno scolastico 2003-2004.

Per le famiglie che non be-

neficiano delle agevolazioni statali per la stessa finalità, la misura massima è fissata in 1150 euro per la scuola elementare, 2000 euro per la scuola media inferiore, 2500 euro per la scuola secondaria superiore.

Per le famiglie che beneficiano delle agevolazioni statali la misura massima è stabilita in 915 euro per la scuola elementare, 1720 euro per la scuola media, 2124 euro per la scuola secondaria superiore.

Intanto una forma di abbonamento per «fine scuola», valido fino all'8 giugno, per gli studenti che utilizzano i servizi del trasporto pubblico locale è stata approvata ieri dalla giunta regionale. Le aziende concessionarie avranno quindi la possibilità di applicare le tariffe agevolate per gli studenti fino al termine dell'anno scolastico. In questo modo gli studenti non dovranno fare l'abbonamento per tutto il mese giugno.

Scuola-lavoro. Viene data la possibilità agli studenti che hanno compiuto 15 anni, di se-

guire i corsi del secondo ciclo in alternanza scuola-lavoro. Ma sempre sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica che dovrà adeguare l'organizzazione didattica. Prevista la stipula di convenzioni con camere di commercio, enti pubblici e privati, imprese e mondo del volontariato.

E non mancheranno i tutor: uno interno alla scuola e uno esterno designato dai soggetti che ospitano gli studenti. Saranno riconosciuti dei «crediti» e la scuola potrà rilasciare certificazioni supplementari.

L'opposizione insorge. «Solo bugie e spot elettorali». I Ds annunciano battaglia in Parlamento: «Ha riportato l'obbligo alla terza media, torniamo indietro di 30 anni» con «i figli dei ricchi nei licei e quelli dei poveri destinati alla formazione professionale».

Per la Margherita «stanno facendo come con il tempo pieno, lo cancellano e dicono che non è vero». Anche per i Verdi «è una bufala».

Per il Pdc così «si rimette in sesto l'avviamento al lavoro». Pollice verso anche dai sindacati. Per la Cgil scuola si «cancella una grande conquista democratica come l'obbligo scolastico» e la Cisl critica l'alternanza scuola-lavoro.

Soddisfatto invece il mondo dell'industria. «Con il via libera al decreto l'impresa diventa anche luogo di formazione». Così Confindustria commenta positivamente il decreto. Per gli industriali «da oggi la scuola è più aperta al territorio e l'impresa diventa luogo formativo». E per Unioncamere è «un passo avanti verso una scuola al passo con l'Europa».

Monica Viviani

DALLA PRIMA

Scuola di serie A e B

Eppure radiogiornali, telegiornali, televideo hanno battuto e ribattuto su di un concetto: si dovrà andare a scuola fino a 18 anni. Si tratta di una estensione dell'obbligo? Non proprio. Non si parla infatti più di obbligo, bensì di un meno cogente diritto/dovere. Infatti gli studenti che abbiano terminato i corsi del primo ciclo di studi, potranno alternare studio e lavoro, potranno, per esempio, accettare un contratto da apprendisti. Ha ragione il pedagogista Bernardo Vertecchi quando sostiene che il concetto-chiave di «formazione» ricorre in modo ossessivo in questa visione piccola della scuola: non come educazione in senso generale bensì come formazione al lavoro. Un vecchio, anzi decrepito, sogno della destra di distinguere nettamente fra il percorso degli Istituti tecnici e quello dei Licei. Ma già si prospetta un boom dei Licei o dei passaggi dagli Istituti Tecnici ai Licei: ragazzi e famiglie hanno intuito che, per quanto deperita e deficiente, quella è la scuola in qualche modo di serie A. Naturalmente chi può pagare alte rette, si rifugia nelle scuole paritarie o va a darvi gli esami di maturità.

Intanto la protesta di base si estende e si solidifica. In molti Istituti di Roma studenti, docenti e famiglie hanno deciso insieme di non cambiare, nella sostanza, di una virgola il modo di insegnare avvalendosi della autonomia scolastica. L'ultima mazzata: una delle tre famose berlusconiane, l'Inglese, ha assaggiato l'accetta morattiana che riduce le ore di insegnamento a meno della metà nelle Medie e del 31 per cento alle Elementari. Una scuola già inadeguata scivola indietro anziché risalire.

Vittorio Emiliani

AEROPORTI

La società del Marco Polo verso la Borsa Generali e Finint stringono la presa sul capitale Save Marchi: business strategico

VENEZIA Assicurazioni Generali e Finanziaria Internazionale stanno rastrellando titoli di Save. Alla fine dovrebbero controllare un terzo del capitale, con un investimento aggiuntivo - rispetto alla loro originaria presenza data al '97 - di circa 40 milioni. La coppia di investitori, che intende accompagnare la società di gestione dell'aeroporto Marco Polo di Venezia alla quotazione in Borsa in autunno, è legata pure da rapporti diretti: Generali è socio al 10% di Finint. E dunque insieme stanno pianificando il giro di boa del Marco Polo. Enrico Marchi, presidente di Save e di Finint, dice che «è fisiologico vi siano in qualsiasi cordata soci orientati a interpretare l'investimento in una logica di lungo periodo e altri che dismettono la propria quota a risultati raggiunti. Generali e Finint vedono in Save un business strategico, da sviluppare ulteriormente. La Borsa va letta in questa prospettiva».

Come e quando avverrà il riassetto di Nord Est Avio, che detiene il 22,4% di Save?

Con gli altri investitori abbiamo definito clausole di uscita che potranno essere esercitate a partire da giugno. Generali e Finint sono pronte a rilevare. Non so però se resteremo da soli, dipenderà dagli altri azionisti cedere anche le quote residue da loro detenute. La logica dell'accordo, comunque, è molto semplice: ci sono due azionisti dichiaratamente disposti a impegnarsi a fondo per Save, gli altri sono meno coinvolti. Ricordo anche che a Finint fa capo l'11,2% di Save attraverso Urva.

In parallelo si sta preparando la quotazione in Borsa. Quali i tempi e i modi del collocamento?

Il 9 giugno il consiglio di amministrazione sceglierà il global coordinator. Riscopriamo grande interesse verso Save. Mercati permettendo, stimiamo di proporre la nostra offerta pubblica di sottoscrizione in autunno. L'operazione sarà realizzata interamente con un aumento di capitale nell'ordine di 150 milioni di euro, che comporterà la creazione di un flottante pari al 25% della base azionaria.

Perché i mercati dovrebbero aderire all'offerta? Siamo una storia di successo. Nell'ultimo triennio abbiamo raddoppiato i ricavi, da 76 a 133 milioni. Lo scorso anno abbiamo aumentato i passeggeri del 26% e sta al 20% l'aumento dei primi mesi del 2004. Quest'anno prevediamo un incremento a due cifre percentuali per margine operativo lordo e fatturato, che sarà fra 155 e 160 milioni. L'utile netto sarà superiore a 10 milioni e ricordo che distribuivamo il 100% degli utili.

A cosa serviranno le nuove risorse derivanti a Save dal collocamento?

La missione di Save consiste nell'offrire servizi di qualità ai passeggeri di aeroporti, stazioni, porti e un domani delle autostrade.

A quali privatizzazioni siete interessati?

Guardiamo solo a scali aeroportuali con i quali sia possibile aumentare a vicenda il traffico passeggeri. Save Engineering sta realizzando lo studio di fattibilità della seconda pista di Catania, scalo dove abbiamo acquisito pure il servizio di ristorazione.

È sul versante orientale, sta maturando l'intesa con Ronchi dei Legionari?

La strategia di integrazione di Trieste e Venezia illustrata dai governatori Galan e Illy mi pare condivisibile in toto. Il consorzio azionista di maggioranza di Ronchi, però, pensa che l'integrazione possa avvenire anche con scali diversi da Venezia. Mi aspetto allora che, prima o dopo, Ronchi apra una gara pubblica per individuare il partner. Vedremo se partecipare o meno.

Paolo Possamai

I sindacati chiedono adeguamenti dell'8 per cento per il prossimo biennio, il governo ha messo in bilancio il 3,6 per cento: «Chiedono troppo»

La rivolta degli statali: trecentomila in piazza

Il leader Cgil Epifani: la politica economica del governo è profondamente sbagliata

ROMA Sfilano per le strade di Roma 300mila, dicono gli organizzatori, poi in piazza danno sfogo alla propria rabbia con trombe e fischi, in uno sventolio di bandiere di Cgil, Cisl e Uil, nella sfilata pittoresca di personaggi con la maschera di Berlusconi. E, alla fine, nel liberare in aria palloni con la faccia del ministro Maroni, di Tremonti e del premier etichettati, per l'appunto, come «palloni gonfiati». «Ha scioperato l'80% dei tre milioni di lavoratori interessati», dicono Cgil, Cisl e Uil. «Siamo ancora qui, dopo 6-8 scioperi generali di comparto e di categoria - dice Guglielmo Epifani, segretario della Cgil - per chiedere il cambiamento di una politica economica profondamente sbagliata».

«Non ci stancheremo - avverte Savino Pezzotta, segretario della Cisl - se qualcuno ha pensato di poterci fiaccare sappia che il sindacato ha un po-

tenziale di mobilitazione inesauribile: cento, mille iniziative». Cinque mesi sono passati dalla scadenza del contratto per il Pubblico impiego.

I sindacati chiedono adeguamenti dell'8% per il prossimo biennio, il governo ha

messo in bilancio il 3,6%. «L'8% chiesto dai sindacati a mio modo di vedere è eccessivo - dice Gianfranco Fini, vicepresidente del consiglio - e comunque sarà oggetto di confronto». I sindacati sono stati convocati per il 3 giugno, ma la convocazione arrivata solo 24 ore prima dello sciopero non ha convinto i sindacati.

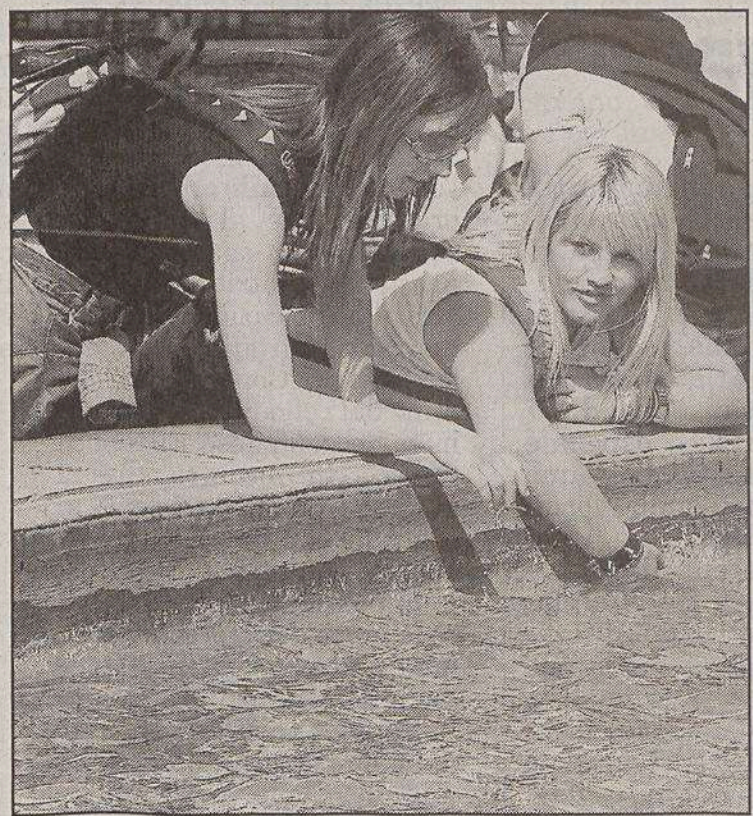
«Aveva un che di elettorale», sospettano Cgil, Cisl e Uil. E nel comparto della Sanità, come spiega il segretario della Uil Fpl medici, Armando Maccucci, le cose non stanno esattamente così: «Il nostro contratto è scaduto dal 2001». E conferma lo sciopero del 3 e 4 giugno. «In Finanziaria - dice ancora Epifani - non ci sono risorse sufficienti per il rinnovo contrattuale. A febbraio del 2002 abbiamo siglato una intesa con il governo, ma non è stata rispettata».

ANTICIPO D'ESTATE

Fine settimana con i temporali ma torna il caldo

Dopo l'ondata di caldo record dell'altro ieri (ad Aosta la colonna di mercurio aveva raggiunto i 31 gradi), fine settimana con temporali in arrivo sul Triveneto. Ma già a partire dalla prossima settimana le temperature torneranno ad alzarsi.

Ieri al Centro e al Sud l'anticipo d'estate ha preso alla sprovvista soprattutto i turisti di primavera, costringendoli a tappe più lunghe del previsto e a qualche estemporaneo pediluvio nelle fontane. Nella foto, due turisti stranieri a caccia di un po' di fresco nella capitale.



Nasce la divisione guidata da Licerio Degrassi: in tutto il mondo sofisticati locali studiati da architetti italiani

Illycaffè: bar per esteti della tazzina

MILANO Andrea Illy, amministratore delegato del gruppo triestino, ha presentato ieri a Milano i risultati di bilancio 2003 e la nuova divisione Illy Bar Innovation di cui Licerio Degrassi è direttore generale. «Dopo anni di studio e di messa a punto del progetto - ha detto Andrea Illy - ci proponiamo a hotel, ristoranti e bar per affrontare e gestire tutti gli aspetti fondamentali per il successo di un pubblico esercizio. Forse non ci rendiamo conto di come sia radicata in Italia la cultura del caffè. È una realtà unica al mondo che conta 1

bar ogni 420 abitanti, per un giro di affari di 20 miliardi di euro. Eppure abbiamo constatato che un business così maturo e frammentario soffriva molto. Si tratta di un settore che non è cresciuto al pari con l'evoluzione dell'offerta dei prodotti durevoli e dei servizi. I fattori critici sono legati all'ospitalità. Bere un caffè è profondamente legato alla cultura dell'accoglienza e «Illy Bar Innovation» vuole proprio tradurre la nostra passione-ossessione di fare il caffè più buono di tutti, in un fatto anche estetico: un caffè tanto buono quanto bello».

La nuova divisione comprende attualmente l'Università del Caffè, il centro di formazione d'eccellenza sulle tematiche relative al mondo del bar e del caffè, creato in collaborazione con il MIB School of Management di Trieste, e gli IBC - Illy Bar Concepts - modelli architettonici di punti vendita che reinterpretano e valorizzano la cultura del «bar all'italiana». I progetti architettonici sono stati affidati a grandi interpreti del design italiano, come Luca Trazzi e Claudio Silvestrin, con l'intento di fondere lo stile Illy al «ge-

nus loci» che rende unico ogni luogo.

Alle prime aperture di Parigi, Roma e Trieste, ne sono seguite molte altre: da Madrid a Tokyo, da Rabat a Hong Kong. 16 nuovi bar saranno terminati nei prossimi mesi e altri 50 per il 2005. L'investimento annuo previsto è di 2 milioni di euro. Il contratto dura solo cinque anni e si basa su un rapporto di fiducia. Per quanto riguarda il bilancio 2003 l'anno si è chiuso in linea con il precedente: fatturato in crescita del 3% a 190 milioni (+6% nei primi 4 mesi del 2004) e un utile



Andrea Illy

netto di 10,8, stabile sui livelli 2002. L'incidenza delle vendite fuori dall'Italia è stata del 47,8%. La situazione finanziaria è migliorata portando il rapporto di indebitamento oneroso nei confronti del patrimonio netto allo 0,28%. Questo no-

Nei primi quattro mesi del 2004 il fatturato cresce del 4 per cento

nostante un investimento completamente autofinanziato di 18 milioni di euro in nuovi sistemi informativi, nuovi laboratori di ricerca e nuovi impianti di produzione, che hanno consentito di incrementare ulteriormente la qualità e di riormare la certificazione conseguire la certificazione Emas (Eco Management and Audit Scheme) riservata a quelle imprese che gestiscono il loro impatto ambientale secondo standard elevati.

Elena Dragan

Bufera sul tetto del mondo: perdono la vita tre coreani e una giapponese. Il vice-capospedizione italiano: «In questi giorni troppa gente che non conosce la montagna»

Inferno sull'Everest: quattro morti, salvi i triestini

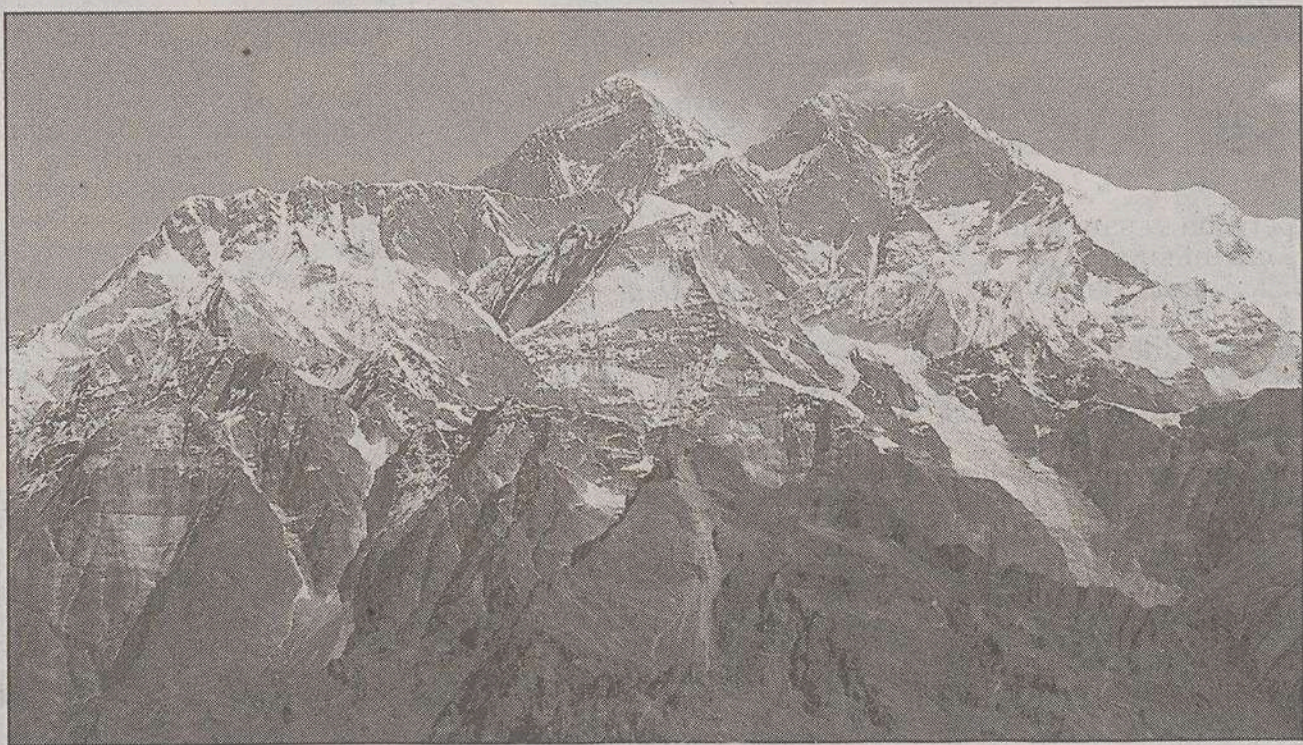
Marco Tossutti e Alessandra Canestri rientrati al campo base, disperso un loro compagno di Conegliano

TRIESTE Sono tornati al campo base e stanno bene Marco Tossutti e Alessandra Canestri, i due triestini impegnati nella salita all'Everest, sorpresi da una bufera che ha provocato quattro morti sulla montagna più alta del mondo.

Tossutti aveva raggiunto la vetta martedì mattina, primo triestino a mettere piede sull'Everest, mentre Alessandra si era fermata soltanto a pochi metri dalla cima.

Non si hanno invece notizie di un altro alpinista della stessa spedizione di Marco e Alessandra (organizzata dall'agenzia «Adventure nel mondo»), Adriano Dal Cin, di Conegliano Veneto. Dal Cin aveva manifestato l'intenzione di salire da solo in vetta nonostante il parere contrario del capogruppo, Giuseppe Pompili, che è rientrato al campo base ieri mattina dopo aver raggiunto a sua volta la vetta il giorno 19.

La bufera si è abbattuta sull'Everest dopo tre gior-



L'affollamento dei gruppi di alpinisti sull'Everest rende sempre più pericolose le ascese.

ni di tempo splendido che avevano dato il via a una vera e propria corsa alla vetta da parte delle varie spedizioni impegnate sulla montagna. La convergenza simultanea di due depressioni, una sul Tibet e una sull'India, si è saldamente

priori sopra l'Himalaya, scatenando l'inferno. È il bilancio delle vittime è pesante: quattro morti - tre alpinisti sudcoreani e una giapponese, Shoko Ota, di 63 anni, che ha pagato caro il primato di essere la donna più anziana a rag-

giungere la cima dell'Everest. Al campo base, dove si trova la grande spedizione italiana «Everest-K2-2004», l'allarme è scattato la sera di mercoledì, quando Daniele Nardi, un ragazzo di Sezze aggregato a una spedizione cata-

SHERPA DA RECORD

KATHMANDU Uno sherpa nepalese ha stabilito il nuovo record di scalata dell'Everest, riducendo di due ore il primato precedente. Otto ore dopo aver lasciato il campo base, Pemba Dorji, 26 anni, ha raggiunto la vetta più alta del mondo battendo il record che Lakpa Gelu, 36 anni, aveva stabilito un anno fa. «Pemba» si legge in una nota del ministero del Turismo nepalese, «ha raggiunto quota 8848 metri alle 2,10 locali dopo un'ascesa di otto ore e 10 minuti».

lana di sole donne di ritorno anche loro dalla cima dell'Everest, ha lanciato l'assalto per due ragazze di Barcellona, Nuria Balaguè e Maytre Hernandez. Finito l'ossigeno a loro disposizione le due alpiniste si erano messe in cammino nella tormenta cercando di raggiungere il Campo 2, guidate via radio dal Campo base avanzato italiano.

Ridotte allo stremo (le loro frasi via radio erano sempre più incoerenti e la Hernandez era al limite dell'incoscienza) le due alpiniste sono alla fine riusci-

te a raggiungere il campo, dove sono state soccorse da tre alpinisti italiani, Silvio Mondinelli, Giulio Maggioni e Michele Compagnoni.

Da quel momento sull'Everest è abbattuta una violenta bufera di neve. In un primo momento è stato difficile persino capire quanti alpinisti risultavano dispersi, fra tutti quelli in parete. Fra questi anche Marco Tossutti e Alessandra Canestri, che si pensava fossero bloccati al Campo 3. Poi, ieri mattina, la buona notizia: i due triesti-

ni sono tornati stremati ma sani e salvi al campo base.

E in casa Tossutti, a Trieste, i genitori hanno tirato un sospiro di sollievo. «Marco» - racconta Anita Tossutti, la madre del primo alpinista ad aver salito l'Everest - si è reso conto di quanto stava per accadere appena iniziata la discesa dalla cima; lui e Alessandra si sono fermati a un campo intermedio e poi hanno ripreso la discesa sotto una nevicata pazzesca. «Ho sentito Marco al telefono» - continua Anita

Tossutti -, stanno bene e non hanno avuto nemmeno un principio di congelamento». Ora si teme per la sorte di Adriano Dal Cin, che fa parte della stessa spedizione dei due triestini. Di lui, fino ieri pomeriggio, non si avevano notizie. Il capogruppo Giuseppe Pompili ha raccontato di aver cercato invano di convincere Dal Cin a scendere con lui al Campo 2.

Intanto già divampano le polemiche dopo la tragedia costata la vita a quattro alpinisti. Le prime accuse arrivano proprio dal vice capospedizione di «K2 2004», Soro Dorotei, che via Internet dal campo base italiano sbotta: «In questi giorni ne abbiamo viste di tutti i colori, qui attorno c'è gente che non è mai stata in montagna e non sa nemmeno allacciarsi gli scarponi e pretende di arrivare in cima all'Everest; non c'è alcun rispetto per queste montagne, e basta un piccolo errore e si paga carissimo».

Pietro Spirito

Oggi l'attesa cerimonia che sancirà il matrimonio tra il principe Felipe e la giornalista Letizia Ortiz. Celebrazione in diretta tv su Rai e Mediaset

Madrid, pronta la festa blindata per le nozze reali

MADRID Madrid «è lista» per sedurre il mondo con la sua più sfarzosa maestosità. Quaranta capi di Stato, 1.400 invitati, oltre 23.000 agenti di sicurezza, 84 cuochi, migliaia di fiori e 170 mila ventagli da distribuire alla folla. Sono questi i numeri della «boda real», il matrimonio reale dell'anno che si celebrerà oggi in «pompa magna» a Madrid tra il 36/enne principe ereditario Felipe di Spagna, figlio terzogenito di re Juan Carlos e della regina Sofia, e la giornalista televisiva Letizia Ortiz, di 5 anni più giovane. Un matrimonio atteso dal popolo spagnolo, che con questa festa, comunque non dimenticherà, ma anzi onorerà, i 200 morti nell'attacco terroristico dell'11 marzo.

Paradossalmente, dopo il dramma queste nozze diventano un appuntamento ancora più importante: so-

OLTRE 2500 BOTTIGLIE

ROMA Sfarzo moderato, in omaggio alla nuova modernità ma anche fiumi di vino e spumante (1200 bottiglie di rosso, 1242 di prosecco e 52 bottiglie di rosé) e per il finale megatorna nuziale da 170 chili (una montagna di panna di oltre due metri di altezza) e musica classica di sottofondo. E per l'occasione verrà allestito un maxitendone da Guinness dei primati alto ben 32 metri e grande come mezzo campo di calcio. Per il pranzo di nozze, preparato dal ristorante madrilenio per eccellenza,

«Jockey», diretto da Carmelo Perez Valdunciel, i principi delle Asturie torneranno a palazzo reale di Plaza d'Oriente, disabitato dal 1931 e utilizzato solo nelle occasioni ufficiali. Il pranzo sarà servito da 320 camerieri. Il tavolo degli sposi sarà a forma di ferro di cavallo; qui prenderanno posto in tutto 30 invitati. Il menù resta top secret. A pagare il tutto, ossia una cifra che supera i 4 milioni di euro, sarà re Juan Carlos, che gode di un appannaggio annuo di 7.513.370 euro.

vrani e governanti verranno in Spagna non solo per festeggiare il sì dell'erede al trono ma anche dalla volontà di stare vicini alla nazione.

Alcuni appartamenti del palazzo reale, sono stati messi a disposizione della sposa per la sua vestizione.

L'evento sarà celebrato alle 11, nella cattedrale dell'Almudena e trasmesso in tv con collegamenti a parti-

re dalle 9.15 (l'ora in cui gli ospiti dovranno iniziare ad entrare in chiesa). In Italia sia Raiuno che Canale 5 seguiranno l'evento in diretta. Alle 10.15 l'orchestra sinfonica della radiotelevisione spagnola, guidata dal maestro Jesus Lopez Cobos, inizierà a suonare per rendere meno noiosa l'attesa. Emozione garantita quando i sovrani metteranno piede in chiesa sulle no-

te dell'Inno nazionale e quando Letizia farà il suo ingresso al braccio del padre (un allegro di Hendel), vestita in color avorio dal decano degli stilisti spagnoli, l'ottantacinquenne Manuel Peregaz. Il vescovo di Madrid in persona, il cardinale Antonio Maria Rouco Varela, accoglierà gli sposi e le moltissime teste coronate e capi di Stato mondiali che interverranno, dal prin-

cipe ereditario del Giappone, Naruhito, a Carlo d'Inghilterra, ai nostri Vittorio Emanuele e Marina di Savoia, fino ai freschi sposi, di appena una settimana fa, Frederick e Mary di Danimarca. Grande assente, il presidente della Repubblica italiana Carlo Azeglio Ciampi, che ha dovuto rinunciare al viaggio a causa della clavicola rotta.

sono le nozze del secolo nel vero senso della parola, perché erano quasi cent'anni che il Paese non ospitava un matrimonio reale. L'ultima volta fu nel 1906, proprio a Madrid, quando re Alfonso XIII prese in sposa Vittoria Eugenia di Battenberg.

In una città che è ancora sotto choc per il massacro dell'11 marzo, si è atteso fino all'ultimo momento, a 48 ore dalla cerimonia, per rendere pubblico il tragitto del corteo che all'uscita dalla Cattedrale della Almudena.



Una visione di Plaza de Cibeles con i monumenti illuminati in occasione delle nozze reali: dopo il matrimonio il corteo passerà per il centro della capitale controllata da oltre 23 mila agenti.

A mezzogiorno e mezzo, dopo il «sì, quiero» degli sposi novelli, attraverserà il centro di Madrid la Rolls Royce Phantom IV decapottabile dei Principi delle Asturie - con una carrozzeria ultra-blindata e sormontata da una spessa copertu-

ra di vetro antiproiettile in stile «papamobile».

Oltre 23.000 agenti vigileranno sulla sicurezza delle nozze. Dal momento che lui è l'erede al trono di Spagna e lei una «plebea» e per di più, con un matrimonio fallito alle spalle, sembra che i

diffidenti consiglieri della corte spagnola abbiano convinto Felipe a far firmare alla futura sposa un patto prematrimoniale: secondo i media spagnoli, in caso di divorzio, dunque, Letizia non manterrebbe né titolo né beni patrimoniali.

Volkswagen Bank finanzia la tua Volkswagen.

Con Volkswagen le sorprese continuano con vantaggi fino a 4.000 euro.



Per festeggiare i 50 anni di Volkswagen in Italia, dai Concessionari Vi aspettano tantissime sorprese: vantaggi da 1.000 a 4.000 euro IVA inclusa, finanziamenti a tasso zero o con minirata* da 49 euro al mese. Per autovetture disponibili in rete ed immatricolate entro il 31 maggio. Salite in Volkswagen, la festa continua.



Volkswagen in Italia consiglia Agip. Consumo di carburante, urbano/extra urbano/combinato, litri/100km: 9,4-9,5/5,4-5,5/6,8-6,9. Emissioni di biossido di carbonio (CO₂), g/km: 163-166. Dati riferiti alla versione Golf 1.4 Trendline. (*Esempio ai fini della legge n° 154 del 17.02.92: Lupo 1.0 escluso IPT € 9.990. Finanziamento € 6.000. N° 36 rate da € 49,20 al mese più rata finale a saldo. TAN 0%, TAEG 1,66%. Salvo approvazione Volkswagen Bank. L'offerta è valida fino al 31 Maggio 2004 e non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso.

Nuovo filone dell'inchiesta che coinvolge il mondo del pallone: compra-vendita di partite non solo per favorire le scommesse

Calcio, lo scandalo si allarga ai club

Secondo i pm alcuni dirigenti avrebbero truccato le gare per esigenze di classifica

NAPOLI Scandalo del calcio-scommesse: è ora si ipotizza il diretto coinvolgimento dei vertici delle società di calcio. La bufera dunque si sposta dai giocatori ai club calcistici.

I pubblici ministeri Filippo Beatrice e Giuseppe Narducci, titolari dell'inchiesta partita da Napoli starebbero seguendo un filone di indagini da cui risulterebbe che vari dirigenti di club sarebbero intervenuti per alterare i risultati di alcune partite al fine di migliorare la classifica della propria squadra.

Lo scandalo, quindi, non riguarderebbe soltanto alcuni giocatori (anche famosi come Stefano Bettarini) smaniosi di guadagnare soldi con le scommesse, ma anche società che dalle partite truccate avrebbero cercato un miglioramento in classifica.

Ieri i magistrati hanno incontrato gli investigatori del reparto operativo dei carabinieri e del centro operativo della Dia di Napoli per fare il punto della situazione delle indagini.

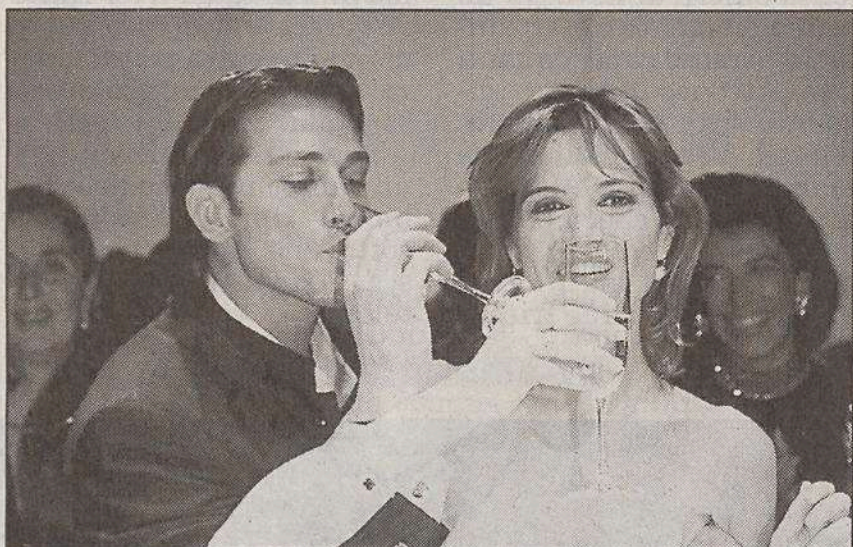
La nuova fase dell'inchiesta si basa in particolare su alcune dichiarazioni fatte dal centrocampista del Grosseto, Salvatore Ambrosino il quale ha offerto agli inquirenti la possibilità di interpretare alcune parole in codice che emergevano dalle telefonate intercettate.

Uno dei brani più significativi riguarda le conversazioni relative a Chievo-Modena, finita 2 a 0.

Dalle intercettazioni si ricava il sospetto che ci sia



Il presidente della Samp Garrone coinvolto nell'inchiesta.



Bettarini assieme a Simona Ventura.

stato un accordo per il pareggio, tanto che quando i veneti segnarono la prima rete in alcuni si sarebbe ingenerato il convincimento che altri calciatori si fossero accordati per un risultato diverso. Commentando con Salvatore Ambrosino quanto accaduto sul cam-

po, infatti Luigi Saracini (organizzatore di scommesse coinvolto nell'inchiesta) riferisce di aver appreso dal calciatore del Modena Antonio Marasco (anch'egli indagato che «la rottura dell'accordo e l'improvviso voltafaccia di coloro che lo avevano stipula-

SIMONA VENTURA

«Mio marito ha sani principi»

ROMA «Conosco Stefano, è una persona di sani principi e alto valore morale. Le accuse sono infondate». Simona Ventura come Victoria Adams: nei giorni più difficili per i Beckham del calcio italiano, scende in campo anche la signora Bettarini per difendere il marito dal presunto coinvolgimento nel nuovo scandalo del calcio scommesse. Proprio come ha sempre fatto, oltremanica, l'ex Spice, quando i tabloid inglesi catapultavano in prima pagina presunti guai sentimentali del giocatore del Real.

Così il giorno dopo la bufera che ha travolto il «Bello» del pallone made in Italy (così Bettarini veniva chiamato anche nelle telefonate intercettate dagli inquirenti), lei, la show girl-presentatrice più gettonata d'Italia, si dice certa della totale estraneità del marito da tutta la vicenda. «Conosco profondamente mio marito Stefano - fa sapere la conduttrice di Quelli che il calcio - Sono assolutamente certa che le contestazioni rivolte a mio marito in queste ultime ore sono assolutamente infondate. Stefano è una persona di sani principi e alto valore morale. Un ottimo padre e compagno di vita. Mi auguro che al più presto venga fatta chiarezza su tutta la vicenda».

«Mi interrogano presto - ha fatto sapere, tramite i suoi avvocati, Bettarini - mi preme sia personalmente che professionalmente dimostrare nel più breve tempo possibile la mia totale estraneità ai fatti che vengono contestati. Si tratta di ipotesi lontane dal mio modo di intendere lo sport e la lealtà e devo ribadire che ho sempre giocato nel totale rispetto della fiducia accordatami dalla mia Società e dai tifosi». Il terzino della Sampdoria, una convocazione in nazionale alcuni mesi fa, quasi in concomitanza con il Festival di Sanremo targato Ventura, è apparso sereno anche ieri.

to - è scritto nel decreto dei pm - era dovuto essenzialmente al fatto che alcuni calciatori si erano accordati con la Regina: di tale circostanza me ne aveva avuto sentore in precedenza tanto da averlo segnalato a un suo dirigente, il direttore».

«Il direttore suo è uno scemo e cinque, sei di loro si sono presi i soldi della Regina» dice Saracini

nella conversazione intercettata a proposito delle cose che avrebbe saputo da Marasco.

In un'altra intercettazione del 19 aprile scorso, tra Marasco e il centrocampista del Grosseto Salvatore Ambrosino, Marasco «nel rappresentare le prospettive di permanenza in serie A del Modena, lascia capire che ci sarebbe la possibilità di condizionare in sen-

so favorevole le partite da disputare». «Se la società si muovesse ce la potremmo fare a raggiungere il risultato, hai capito?».

Per gli inquirenti, il calciatore come altri esponenti del mondo del calcio, potrebbe essere a conoscenza di meccanismi illeciti di gestione di risultati da parte di dirigenti di società: un'altra frase che alimenta sospetti sull'esistenza di tale fenomeno è quella pronunciata da Saracini il 16 aprile durante un colloquio con Ambrosino. «Gigino» chiede al suo amico se possono stare tranquilli per il risultato del Catanzaro anche nell'eventualità che «quelli del Catanzaro non hanno messo mano al portafoglio».

Frasi su frasi più che sospette. Così, oltre alla perquisizione presso le abitazioni delle sei persone indagate i pm hanno disposto ulteriori approfondimenti anche sulla posizione di G.S. Di 35 anni, che ha precedenti per scommesse clandestine, è di un calciatore del Catanzaro.

Va anche detto che i due, secondo i pm, non possono ancora essere indiziati dei reati attribuiti agli altri indagati. Ma i loro nomi sono stati trovati su due ricevute di versamento fatte da Salvatore Ambrosino in loro favore, entrambe per l'importo di duemila euro e con la parola chiave «forza».

Secondo gli inquirenti questi documenti vanno approfonditi perché evidenziano rapporti di natura economica con Ambrosino.

Raffaella Tramontano

SANITÀ

Controlli sulle spese di rappresentanza Farmaci: blitz della Finanza dopo l'aumento dei prezzi Fini: «In arrivo un decreto»

PADOVA «È molto probabile che nel prossimo Consiglio dei ministri si intervenga con un decreto non per limitare gli utili delle aziende farmaceutiche, perché questo sarebbe una bestialità, ma per evitare che il conto venga poi presentato al servizio sanitario nazionale». Lo ha detto il vicepremier Gianfranco Fini nel corso di una manifestazione elettorale a Padova. «La notizia è che c'è stata una impena del costo dei farmaci: mi farei qualche nemico in più ma credo che ci siano dei comportamenti non virtuosi da parte di alcune industrie farmaceutiche», ha detto. «Che una industria farmaceutica metta sul mercato farmaci con prezzi maggiori o con meno pillole, mantenendo il prezzo inalterato - ha detto Fini - appartiene alla logica della libera scelta dell'imprenditore». «Quando però è il servizio sanitario nazionale che paga - ha proseguito - credo che il governo abbia il dovere di fare qualche verifica».

Le dichiarazioni di Fini fanno seguito ad una raffica di perquisizioni che ha coinvolto ieri diverse aziende farmaceutiche. La Guardia di Finanza di Roma, Milano e Firenze ha voluto verificare l'esistenza di illeciti ai danni del Servizio sanitario nazionale in seguito all'aumento del prezzo dei farmaci tra il primo trimestre 2004 e lo stesso periodo dello scorso anno.

Le Fiamme Gialle hanno acquisito documenti per verificare la correttezza dell'attività di promozione svolta dagli informatori scientifici, la strategia di vendita ed eventuali interventi su chi prescrive o vende i farmaci, nonché le spese di propaganda o di rappresentanza sostenute dalle stesse case, come sponsorizzazioni di convegni o meeting, la distribuzione di omaggi diversi dai campioni dei medicinali e l'accertamento dell'incidenza di questi costi su quelli complessivi aziendali.

Il vicepremier: «Il costo delle medicine ha subito un'impennata a spese dei clienti e soprattutto del servizio sanitario»

L'azione delle Fiamme Gialle nasce da un rapporto della Fedefarma, in cui era evidenziato come, nel primo trimestre 2004, la spesa farmaceutica a carico del servizio sanitario nazionale sia aumentata dell'8,1 per cento rispetto al primo trimestre 2003. Cifre che hanno fatto scattare l'indagine per scoprire «eventuali illeciti» che possano aver contribuito all'aumento anormale della spesa per medicinali.

Una serie di controlli che la Menarini, importante azienda farmaceutica fiorentina, accoglie con tranquillità: «Sono un'opportunità per dimostrare come si possa essere un'impresa di successo lavorando con serietà ed eticità» dice Lucia Aleotti, membro del comitato esecutivo.

Un business da 81 milioni di euro. Il caso passa all'esame della Commissione vigilanza

Spot occulti, la Rai dal giudice

Chiesto il sequestro dei filmati mandati in onda da «Striscia»

IN BREVE

Soffocato con il cavo telefonico, misterioso omicidio a Cagliari

CAGLIARI Un uomo di 55 anni, Luciano Zucca, è stato trovato morto in un appartamento di via Nebida, a Cagliari, con un cavo telefonico avvolto intorno al collo. Zucca, un muratore in pensione, era in camera da letto ed è stato probabilmente strangolato da una persona che aveva fatto entrare in casa. Il corpo è stato trovato nel primo pomeriggio dopo una segnalazione al 113 fatta dai vicini insospettiti dall'odore che proveniva dall'appartamento. Zucca, secondo le prime informazioni raccolte dagli investigatori, conduceva una vita molto riservata e aveva buoni rapporti con tutti i comquilini.

Dopo la scoperta del cadavere la Polizia Scientifica e il medico legale hanno eseguito i rilievi alla presenza del magistrato di turno, Danilo Tronci, che ha già posto al perito una serie di interrogativi sulle cause e l'orario della morte.

Commessa licenziata nel giorno del matrimonio

PESCARA È stata licenziata il giorno del matrimonio proprio perché si sposava: a denunciare la vicenda, accaduta ad una ragazza di 29 anni che lavorava in un negozio, è il Codacons provinciale di Chieti. «Tecnicamente - ha spiegato il coordinatore provinciale del Codacons, l'avvocato Vittorio Ruggieri - non si tratta di un vero licenziamento, ma di un recesso da un contratto di collaborazione coordinata e continuativa; nella sostanza, però, poiché la ragazza svolgeva regolari turni di lavoro, si tratta di un licenziamento bello e buono».

In ospedale per il parto della moglie: arrestato

ROMA Entra in ospedale per assistere la moglie che lo sta rendendo padre, ne esce in manette dopo aver ascoltato il primo vagito del figlio. È successo ieri nell'ospedale di Tivoli, dove gli agenti un uomo di 32 anni, di Tivoli, sul quale pendeva una vecchia condanna per ricettazione. «Prego, venga con noi, è in arresto. Deve scontare quattro mesi di reclusione», si è sentito dire l'uomo mentre passeggiava nervosamente lungo il corridoio di ginecologia. «Fatemi almeno vedere il bambino», ha risposto lui.

Desirée, in appello l'accusa chiede l'ergastolo per Erra

BRESCIA La conferma dell'ergastolo per Giovanni Erra è stata chiesta dal sostituto Procuratore generale Francesco Nuzzo, al termine della requisitoria al processo d'appello per l'omicidio di Desirée Piovaneli. In primo grado l'operaio 38enne di Leno era stato condannato all'ergastolo per l'omicidio di Desirée Piovaneli. Secondo Nuzzo «gli elementi raccolti sono tali da richiedere che venga inflitta la pena più grave per questo delitto». La prossima udienza è già stata fissata per mercoledì 26 maggio.

ROMA Gli spot occulti dei programmi Rai denunciati da «Striscia la notizia» finiscono al vaglio del giudice. Il giro di affari da capogiro svelato dal Corriere - 81 milioni di euro, pari a 160 miliardi - induce la Rai al contrattacco. Mentre lo scandalo rischia di allargarsi e dopo aver coinvolto staff e conduttore di «La vita in diretta» - tutti sospesi o autosospesi dall'azienda in attesa dei risultati di un'indagine interna - fa traballare molte altre poltrone, il vertice della Rai presenta un esposto alla procura della Repubblica in cui chiede di accertare i fatti riportati nel tg «satirico» di Canale 5. Nell'atto, presentato dall'avvocato Stefano Bortone a nome del direttore generale, Flavio Cattaneo, la Rai, che si ritiene parte lesa, chiede di sequestrare i filmati interi utilizzati da Striscia per montare i servizi mandati in onda. Nella denuncia l'azienda ribadisce che sta procedendo a un'indagine interna e chiede alla magistratura un intervento più rapido possibile per allontare qualsiasi sospetto di comportamento illecito da dirigenti e dipendenti Rai.

Il caso degli spot occulti sarà presto all'esame della Commissione di vigilanza. Claudio Petruccioli ha acquisito tutti i dossier usciti fin qui. Cattaneo e molti altri dirigenti Rai saranno ascoltati però solo alla fine dell'indagine interna. La vigilanza riascolterà anche Paolo Francia, ex direttore del Dipartimento sport, in quota An, il primo a denunciare strani giri di affari intorno alla testata sportiva. Anche Oliviero Beha, destituito dalla vice direzione di Raitop dopo aver inutilmente chiesto a Cattaneo di fare chiarezza circa le voci che circolavano a proposito di giri di quattrini, ha chiesto di essere ascoltato. La patata bollente degli spot occulti, le marchette, rischia di travolgere l'attuale vertice Rai. Il deputato diessino Beppe Giulietti ha inviato alle Autorità di garanzia la segnalazione relativa alle denunce e annuncia che farà lo stesso con la Corte dei Conti. «Sono troppe le irregolarità e non credo che l'attuale azienda sia in grado di vigilare da sola», dice Giulietti, ricordando le denunce di Lucia Annunziata e dal sindacato.

Maria Berlinguer

VIOLENZA SESSUALE

Prete arrestato per pedofilia: i parrocciani lo difendono

COSENZA I residenti della piccola frazione di San Giacomo di Aciri, nel cosentino, sono tutti concordi nel difendere il loro parroco, padre Uruegbe Kevin Chukwuka, arrestato ieri dai carabinieri per il reato di violenza sessuale nei confronti di una minore di nove anni. La notizia dell'arresto di padre Kevin, che ha ottenuto la detenzione domiciliare presso la canonica, ha provocato clamore ma tutti i parrocciani confermano la loro stima nei confronti del sacerdote.

Ieri il difensore di padre Kevin ha incontrato il sacerdote nella canonica con il quale ha deciso la strategia difensiva in vista dell'interrogatorio con il Gip. «Ho incontrato stamane padre Kevin - ha detto l'avvocato Strano - e l'ho trovato amareggiato. Il sacerdote mi ha detto di essere innocente ed estraneo alle accuse contestategli». L'accusa sostiene che il sacerdote, al termine di una lezione di catechismo, si sarebbe parzialmente denudato davanti ad una bambina di nove anni alla quale avrebbe fatto delle proposte di tipo sessuale.

Organizzazione: Istituto Tecnico Professionale Centro Studi Ecologia-Ambiente

Con il Patrocinio di: Comune di Trieste

In collaborazione con: Università degli Studi di Trieste Dipartimento di Scienze Geologiche, Ambientali e Marine

Istituto di Certificazione della Qualità e Gestione Ambientale

CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE IN ESCLUSIVA PER TRIESTE E PROVINCIA

In ottemperanza alle Direttive Comunitarie e visti gli adempimenti di legge nel settore ambientale a cui devono rispondere le Industrie, le Aziende Pubbliche e Private, Ditte specializzate, Laboratori di ricerca e controllo ambientale, Enti e Studi professionali di Trieste e Provincia

AVRÀ INIZIO AI PRIMI DI GIUGNO PRESSO L'UNIVERSITÀ DI TRIESTE

IL PRIMO CORSO SPECIALE PER

CONSULENTE - TECNICO AMBIENTALE

Per la difesa dall'inquinamento e dal degrado ecologico

PER I PRIVATI, POSTI DISPONIBILI PER FREQUENTARE IL CORSO: 38

Inoltre per i Liberi Professionisti, per le Industrie, le Aziende Pubbliche e Private di Trieste e Provincia che ci richiederanno la preparazione del personale interno:

POSTI DISPONIBILI PER FREQUENTARE IL CORSO: 26

Il programma del Corso, curato da docenti altamente qualificati (Tecnici specializzati che operano nel settore pubblico di Trieste e Provincia e dai migliori professionisti in campo ambientale della Regione Friuli - Venezia Giulia) prevede l'analisi e la discussione delle principali tematiche ambientali con approfondimenti tecnici e normativi:

- **I RIFIUTI** : Inquadramento legislativo e tecnologie di smaltimento e recupero, autorizzazioni e iter amministrativi, sanzioni. Sistema di gestione degli imballaggi e piattaforme CONAI.
- **ACQUA** : D.Lgs. 152/99 e successive modifiche, tutela e ciclo delle acque, valutazione dell'inquinamento, processi depurativi, autorizzazioni allo scarico, sanzioni.
- **ARIA** : Emissioni in atmosfera, normativa e tecnologie di abbattimento degli inquinanti.
- **RUMORE** : Inquinamento acustico, misurazioni e tecnologie di protezione.
- **INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO** : Normativa e aspetti tecnici.
- **SUOLO** : Bonifiche siti inquinati.
- **VIA** : Valutazione di impatto ambientale - legislazione di riferimento e applicazioni tecniche.
- **CERTIFICAZIONI AMBIENTALI** : ISO 14001, regolamento EMAS, ECOLABEL ecc.
- **SICUREZZA** : Inquadramento sul rischio negli ambienti di lavoro e nei cantieri esterni.

Direttive CEE, Normativa Statale e Regionale

Inizio effettivo del Corso: Sabato pomeriggio 5 Giugno e Domenica mattina 6 Giugno 2004 presso il Dipartimento di Scienze Geologiche, Ambientali e Marine dell'Università di Trieste in Via Edoardo Weiss n° 2.

Frequenza per agevolare chi lavora o studia, al sabato pomeriggio (15.00 - 18.00) oppure, a scelta, alla domenica mattina (9.30 - 12.30) per sei mesi, (Pausa estiva: Luglio e Agosto) con visite guidate in aziende e verifica finale. Ai partecipanti verranno consegnati i seguenti volumi di testo: «Guida agli Adempimenti Normativi» e i nuovissimi volumi «Codice dell'Ambiente 2004» e «Aria - Elettromog - Rumore». Inoltre ad ogni lezione verranno consegnate le dispense redatte dai Docenti.

Il Corso è particolarmente utile per gli Architetti e Ingegneri, per Biologi e Geologi, per i Laureati in Chimica, Fisica, Scienze Naturali, Dottori Agronomi e Forestali, per gli Agrotecnici, per i Geometri e per i Periti Agrari, Chimici, Industriali, Meccanici.

Tutti gli interessati alla Professione e che desiderano partecipare alla selezione motivazionale possono rivolgersi all'ISTITUTO TECNICO PROFESSIONALE (Centro Studi Ecologia - Ambiente) tel. 0523-941406 (PC) dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 compreso sabato mattina dalle 9.30 alle 12.30. Requisito minimo di accesso: Diploma di Scuola Media Superiore. Il corso viene effettuato in esclusiva in Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Conseguito l'Attestato di «Consulente-Tecnico Ambientale» si potrà optare per un'attività in proprio al servizio di Enti o Aziende che faranno richiesta di consulenza esterna.

Il Corso viene effettuato con il Patrocinio del Comune di Trieste, dell'Università degli Studi di Trieste (Dip. di Scienze Geol. Amb. e Marine) e in collaborazione con Certquality (Istituto di Certificazione della Qualità e Gestione Ambientale) e da IRC CRESA Partner della Comunità Europea per le energie alternative.

Responsabile della Selezione: Giulia Montorsi, Consulente Ambientale - Libero Professionista.

Il Corso è a pagamento

Ferdinando Pinto
David Zard
presentano

... DOPO "NOTRE DAME DE PARIS" UN ALTRO EMOZIONANTE **SUPERSPETTACOLO!**

tosca

amore disperato

musiche e parole di Lucio Dalla

Speciale Studenti
SCONTO DEL 20%
ai ragazzi fino a 18 anni e agli studenti fino a 26 anni
(con tessera universitaria) presso le prevendite autorizzate



Finalmente
DISPONIBILE
in tutti i negozi



50
trieste
italia

TRIESTE PalaTrieste oggi e domani ultime repliche

biglietti disponibili al botteghino del teatro sabato e domenica ore 16.00 e 21.30

INFO: 06.45438800 - 89.24.24 - 040.3593511

ilRossetti

PREVENDITE: CIRCUITO THE TICKET NET: TICKETONE - TRIESTE: TEATRO POLITEAMA ROSSETTI; UTAT VIAGGIO - MONFALCONE: AG. UNIVERSAL - GORIZIA: AG. APPIANI GRUPPI: THE TICKET NET 06.45438800 - TICKETONE 02.39226290

www.toscamoredisperato.it - www.theticketnet.it

IL TOUR VIAGGI CON
Maggiore



Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, compo-

sti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi da-

ranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI

1 VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. L'IGLOO centrale con box ultimo piano con terrazza fronte giardino: salone, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi. Termoautonomo e aria condizionata. Tel. 040/661777. (A00)

A. L'IGLOO mansarda in completa ristrutturazione: salone con ampia zona cucina, matrimoniale, cabina guardaroba e bagno. Termoautonomo e aria condizionata € 135.000. Tel. 040/7600243.

A. L'IGLOO nel verde Opicina attico con superattico ottime condizioni, atrio, salone, cucina abitabile, quattro camere, tripli servizi e terrazze. Box. Tel. 040/661777. (A00)

A. L'IGLOO S. Luigi nel verde scorcio mare, ottimo appartamento con terrazza. Atrio, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno e ripostiglio. Tel. 040/7600243. (A00)

A. L'IGLOO strada del Friuli (laterale tranquilla) casa indipendente con terrazze panoramiche, porticato abitabile e giardino di proprietà. Tel. 040/661777. (A00)

A. L'IGLOO vista mare paraggi Burlo perfetto: soggiorno con terrazzino, cucinino, matrimoniale con secondo poggolo, cameretta e bagno. Posteggio. € 130.000. Tel. 040/7600243. (A00)

A.A. PRIVATO vende appartamento appena ristrutturato via Foscolo 96 mq 135.000 euro. 328/2149097. (A3383)

CALCARA Muggia frontemare, su due piani, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, finemente ristrutturato 040/632666. (A00)

CALCARA viale Sanzio quarto piano, perfetto, soggiorno, cucina arredata, matrimoniale, bagno, terrazzo, soffitta. 118.000. 040/632666. (A00)

VENDESI casa carica parzialmente da ristrutturare mq 250, 800 mq giardino. Blu Immobiliare tel. 040/54321. (A3168)

VIA Gatteri vendesi appartamento mq 90 con ascensore termoautonomo luminoso Blu Immobiliare tel. 040/54321. (A3441)

2 IMMOBILI

2 ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTASI per contanti, appartamenti da restaurare qualunque dimensione, purché richiesta adeguata. Esclusivamente in Trieste e provincia. Equipe Costruzioni 040/764666.

ACQUISTIAMO in Trieste e provincia: terreni edificabili, case/ville da restaurare, stabili interi anche se parzialmente occupati. Equipe Costruzioni 040/764666.

3 IMMOBILI

3 AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

SARDEGNA S. Teresa Gallura affittiamo appartamenti/villetta mono/bilo/trilocali anche settimanalmente vicinanza mare. Prezzi a partire da € 257. Gulp immobiliare 0789/755689/98 - www.gulpimmobiliare.it info@gulpimmobiliare.it. (FIL68)

VIA Udine/Stazione casa signorile ristrutturata perfetto quattro stanze, stanzino, doppi servizi, cucina, terrazzo, cantina, ascensore, privata affitta 680 più spese. Cell. 347/9451727. (A3168)

4 LAVORO

4 OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. PALESTRA centrale assume fisioterapista part-time euro 500 per settimana, telefonare 339/6829018 segreteria. (A3528)

ADDETTO a compiti fiduciari di ufficio conoscenza Pc, patentato, militescente, massimo trentenne cercasi. Fermo posta Trieste centrale patente n. UD2098535E. (A3496)

AFFERMATA bar pasticceria gelateria in località Basovizza cerca banconiera qualificata. Richiesta bella presenza, max serietà, disponibilità, no perditempo. 348/8557527. (A3199)

AFFERMATA società di consulenza e servizi amministrativi cerca diplomato/a ragioneria preferibilmente con esperienza dichiarazioni fiscali persone fisiche e Ici. Massima riservatezza. Inviare c.v. a F.P. Trieste centro C.I. AD4795560. (A00)

AFFERMATA società di consulenza e servizi amministrativi cerca segreteria di direzione e front-office preferibilmente laureata con almeno 2 anni di esperienza lavorativa. Si richiedono dinamismo, flessibilità, predisposizione alle

relazioni interpersonali e al miglioramento continuo. Indispensabili inglese fluente e ottima conoscenza WinOffice. Inviare c.v. a P.F. Trieste Centro C.I. AD475560. (A3418)

APPRENDISTA o mezza lavorante parrucchiere cerchiamo urgentemente. Rivolgersi Claudio Hair Style via Muratti 4/E, tel. 040/772400.

CAFFE' Green cerca apprendista banconiera/e. Presentarsi dopo le ore 19 via Settefontane 36/B. (A3447)

CAMERIERA presenza per lavoro serale-stagionale pizzeria via Felluga 61. Presentarsi dopo ore 17.30, tel. 040/945116. (A00)

ESTETISTE con esperienza e apprendiste estetiste cercasi per nostri centri di Cervignano e Monfalcone. Telefonare 0481/411278, 0431/32352, 335/6106264. (C00)

OPERATRICI telefoniche Società di telemarketing cerca (anche primo impiego). Ora-

rio part-time contratto a norma di legge fisso più incentivi - sede di lavoro Monfalcone. Presentarsi dal lunedì al venerdì dalle ore 12.30 alle 15 o dalle ore 17 alle 19 c/o Nordmarketing piazza Cavour 23 a Monfalcone (Go), tel. 0481/791915. (FIL47)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO

Feriale 1,55 - Festivo 2,27

MARE in Maremma. Eden Park Hotel, in pineta vicino al mare, parco con piscina, ristorante, aria condizionata, parcheggio. Accettiamo animali di piccola taglia. Marina di Grosseto (Grosseto), www.edenparkhotel.it; info@edenparkhotel.it. Tel. 0564/330009; fax 0564/330010. (FIL50)

Continua in 30.a pagina

L'AGRARIA di GIORDANO RIOSA

PERITO AGRARIO

Esperienza ultraventennale per garantire la più alta qualità al prezzo più conveniente

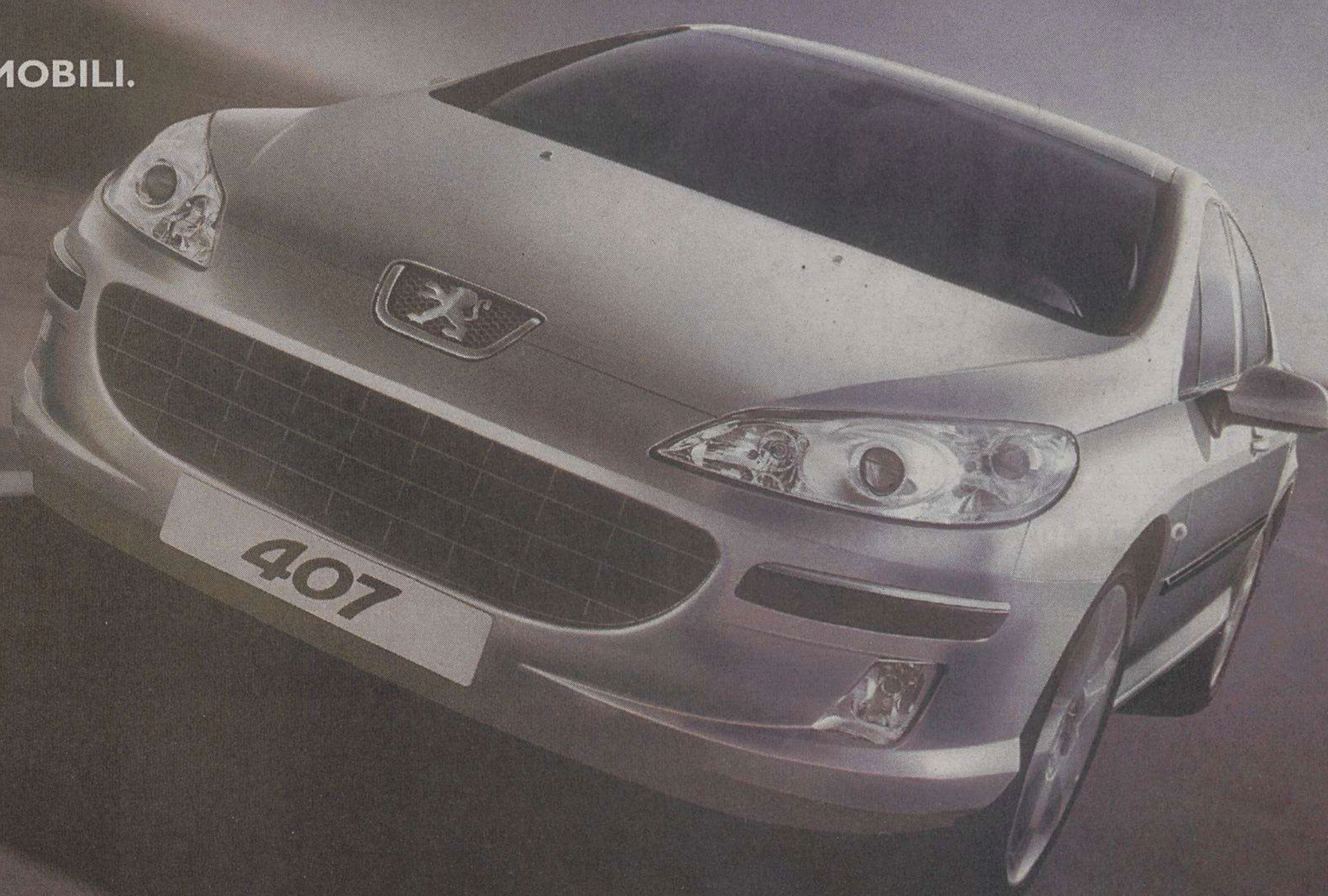
Sementi - Mangimi - Prodotti Fitochimici - Prodotti Ornitologici - Plastica tutto per il giardinaggio e l'orticoltura

consulenza tecnica

2 anni di garanzia completa su tutte le macchine Strada Statale 14 a 500 mt dal ponte sull'Isonzo Pavarano TEL. e FAX 0431 988650

Idropulitrice	da € 85,00	Aspirafoglie	da € 67,35
Decespugliatore	da € 130,00	Biotrituratore	da € 130,00
Compressore	da € 121,00	Motocoltivatore	da € 860,00
Motosega	da € 65,37	Tagliasiepi	da € 55,00
Motopompa	da € 205,00	Rasaerba	da € 55,00
Griglia a gas	da € 75,00	Generatore di corrente	da € 169,00
Motozappa	da € 298,00	Trattorino rasaerba	da € 1.259,00

SABATO 22 E DOMENICA 23 TORNIAMO A PARLARE DI AUTOMOBILI.



www.peugeot407.it

NUOVA PEUGEOT 407. MAGNETIQUE. Parliamo di sicurezza. Fino a 9 airbag, ESP di ultima generazione con ripartitore elettronico di frenata ruota per ruota, ABS con assistenza alla frenata d'emergenza. Parliamo di confort. Sospensioni in alluminio che derivano dalle competizioni: anteriori a doppio triangolo e posteriori multilink. Parliamo di interattività. Sistema RT3, navigatore satellitare con GSM e Hi-Fi. Parliamo di motori. Euro 4 da 110 a 211 CV, benzina e Diesel HDi con overboost e FAP*. Filtro Attivo Antiparticolato, il Diesel più pulito al mondo. In prima visione sabato e domenica.

407



PEUGEOT

Servizio Informazioni Clienti 800 800 407 Pronto Peugeot

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL

PEUGEOT FINANZIARIA. Finanzia i tuoi desideri.

SABATO 22 E DOMENICA 23
TORNIAMO A PARLARE DI AUTOMOBILI.



NUOVA PEUGEOT 407. MAGNETIQUE. Motori Benzina da 117 CV a 211 CV e Diesel HDi da 110 CV a 136 CV dotati di FAP®, Filtro Attivo Antiparticolato, che li rende i Diesel più puliti al mondo. Massima sicurezza: fino a 9 airbag, sedili dotati di Spinal Care System, sospensioni interamente in alluminio e ESP di ultima generazione. Scopritela. **È in Prima Visione sabato 22 e domenica 23.**

407



CONCESSIONARIA

Padovan & Figli
www.padovanefigli.it

Trieste via Flavia 47 tel. 040.827782

A MONFALCONE VENDITA E ASSISTENZA

AUTOLISERT VIA TIMAVO 2 TEL. 0481.790505

A GORIZIA VENDITA

AUTOFRANCE STRADONE DELLA MAINIZZA 12 TEL. 0481.391808

A GORIZIA ASSISTENZA

PREZAUTO STRADONE DELLA MAINIZZA 12 TEL. 0481.390715

ORO E MONETE (Valori in Euro)					BORSE ESTERE (Indici)					CAMBI					DOLLARO		STERLINA		YEN		TALLERO		KUNA	
Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta	Indici	Var.	Indici	Var.	Monete	Monete	Monete	Monete	Monete	Monete	Monete	Monete	Monete	Monete	Monete	Monete	Monete		
Oro Fino (per Gr.)	10.250	10.320	Marengo Francese	55.780	57.140	Atene (ind. Gen)	2341,95	-1.653		Stoccolma	197,36	-0.684	Dollaro USA	1,2031	Corona Danese	7,4403								
Argento (per Kg.)	155.970	156.300	Marengo Belgico	55,780	57,140	Borsa di Londra	2419,54	0,122		Kosovo Nikkei	1938,50	0,137	Yen Giappone	134,7800	Corona Svedese	1,6472								
Sterlina (C)	72.850	83.670	Marengo Austriaco	55.110	66.110	DJ Euro Stoxx	2425,08	-2.018		Nasdaq Comp (prov.)	1903,90	0,348	Sterlina Inglese	0,6717	Dollaro Australiano	1,7178								
Sterlina (N)	74.110	85.210	20 Marchi	72.930	79.530	DJ Euro Stoxx 50	2687,46	-4,409		New York (prov.)	9973,69	0,134	Vienna Atx	1832,34	-0,048	Corona Estone	15,6466							
Sterlina (post 74)	73.850	85.420	20 Dollari St. Gaude	31.270	428.690	Frankfort	3531,84	-0,195		Oslo-tcp25	661,44	-0,217	Zurigo Smi	5645,10	-1,137	Corona Svedese	9,1051							
Marengo Italiano	57.840	72.390	Kruggerand	305.070	340.850	Helsinki	5494,09	1,386		S&P 500	102,13	2,478				Corona Norvegese	8,2510							
Marengo Svizzero	55.780	67.140				Johannesburg	9309,71	0,311		Singapore Straits T	1767,23	1,473												
-0,185% 20545															0,914% 1,2031		-0,238% 0,6717		-0,067% 134,780		-0,029% 238,680		0% 7,4350	

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro																NUOVO MERCATO															
TITOLO		PREV.	PREC.	VAR.	TITOLO	PREV.	PREC.	VAR.	TITOLO	PREV.	PREC.	VAR.	TITOLO	PREV.	PREC.	VAR.	TITOLO	PREV.	PREC.	VAR.	TITOLO	PREV.	PREC.	VAR.							
Indice	5.452	5.550	-1,77	B. Profilo	1.780	1.780	0,00	Capitalia	2.316	2.296	0,18	Fineco Group	4.585	4.545	0,89	Indice	5.452	5.550	-1,77	Smurfit Sisa	2.049	2.048	0,05	Atto	14.206	14.131	0,53				
Indice	6.035	6.040	-0,08	B. Santander	8.578	8.578	0,00	Carraro	2.776	2.763	0,04	Fimmecc	0.6149	0.5977	2,86	Indice	6.035	6.040	-0,08	Smurfit Sisa	2.049	2.048	0,05	Atto	14.206	14.131	0,53				
Indice	4.110	4.110	0,00	B. Sarda R.N.	11.681	11.683	0,15	Cattolica Ass.	30.651	31.044	-1,26	Fonditalia-sai	1.680	1.509	1,01	Indice	4.110	4.110	0,00	Smurfit Sisa	2.049	2.048	0,05	Atto	14.206	14.131	0,53				
Indice	6.110	6.110	0,00	B.P. Europa E.L.	17.467	17.445	0,13	Cembre	2.408	2.420	-0,50	Fonditalia-sai O4 R	0.4340	0.4144	-1,68	Indice	6.110	6.110	0,00	Smurfit Sisa	2.049	2.048	0,05	Atto	14.206	14.131	0,53				
Indice	0.2571	0.2571	0,00	B.P. Intra E.L.	11.788	11.813	-0,21	Cemintir	2.600	2.606	-0,25	Fonditalia-sai O4 R	0.3623	0.3532	2,58	Indice	0.2571	0.2571	0,00	Smurfit Sisa	2.049	2.048	0,05	Atto	14.206	14.131	0,53				
Indice	20.616	20.613	-0,02	B.P. Lodi	7.751	7.730	0,27	C.P. Lodi	0.670	0.670	0,00	Fonditalia-sai R.N.	11.132	11.106	0,23	Indice	20.616	20.613	-0,02	Smurfit Sisa	2.049	2.048	0,05	Atto	14.206	14.131	0,53				
Indice	1.929	1.923	0,63	B.P. Milano	3.983	3.984	-0,01	Cat. Lette To	3.983	3.984	-0,01	Gabelli Hotel	1.892	1.892	0,00	Indice	1.929	1.923	0,63	Smurfit Sisa	2.049	2.048	0,05	Atto	14.206	14.131	0,53				
Indice	6.530	6.504	-0,12	B.P. Spoleto	1.760	1.760	0,00	Cir	1.581	1.594	-1,33	Gaiana	1.650	1.650	0,00	Indice	6.530	6.504	-0,12	Smurfit Sisa	2.049	2.048	0,05	Atto	14.206	14.131	0,53				
Indice	3.252	3.172	2,52	B.P. Verona No	13.504	13.969	-1,01	Classe	1.742	1.739	0,10	Garbini	0.6150	0.6250	-1,11	Indice	3.252	3.172	2,52	Smurfit Sisa	2.049	2.048	0,05	Atto	14.206	14.131	0,53				
Indice	1.479	1.497	-1,20	B.P.U. Banca	13.648	13.749	-0,73	Codi	0.5819	0.5767	0,90	Garlin	0.987	0.964	-2,18	Indice	1.479	1.497	-1,20	Smurfit Sisa	2.049	2.048	0,05	Atto	14.206	14.131	0,53				
Indice	1.376	1.382	-0,43	B.P.U. Banca 1.1.0	12.991	12.918	-1,04	Codim	2.424	2.435	-0,86	Genima	0.7525	0.7075	9,99	Indice	1.376	1.382	-0,43	Smurfit Sisa	2.049	2.048	0,05	Atto	14.206	14.131	0,53				
Indice	0.2506	0.2578	-2,79	Bastogi	0.997	0.992	0,50	Crem	1.472	1.471	0,07	Genima R.N.	1.060	1.100	-3,64	Indice	0.2506	0.2578	-2,79	Smurfit Sisa	2.049	2.048	0,05	Atto	14.206	14.131	0,53				
Indice	10.083	10.149	-0,65	Bayer	22.41	22.53	-0,53	Crespi	0.6449	0.6450	-0,02	Genitalia	2.114	2.108	0,28	Indice	10.083	10.149	-0,65	Smurfit Sisa	2.049	2.048	0,05	Atto	14.206	14.131	0,53				
Indice	0.501	0.508	-0,18	Beghelli	0.5360	0.5457	-1,78	Croci	1.356	1.361	-0,37	Gewiss	3.751	3.799	-1,26	Indice	0.501	0.508	-0,18	Smurfit Sisa	2.049	2.048	0,05	Atto	14.206	14.131	0,53				
Indice	0.907	0.908	-0,10	Benetton	9.674	9.654	0,10	Cusani	0.9600	0.9653	-0,55	Gim R.N.	0.4119	0.4140	-0,58	Indice	0.907	0.908	-0,10	Smurfit Sisa	2.049	2.048	0,05	Atto	14.206	14.131	0,53				
Indice	1.165	1.171	-0,51	Bentini	3.444	3.502	-1,68	Danielli	3.444	3.502	-1,68	Gim R.N.	0.8047	0.8143	-1,19	Indice	1.165	1.171	-0,51	Smurfit Sisa	2.049	2.048	0,05	Atto	14.206	14.131	0,53				
Indice	27.44	27.11	1,22	Biesse	2.226	2.225	0,04	Danielli R.N.	0.984	0.985	-0,55	Grandi Navi V	1.871	1.858	0,70	Indice	27.44	27.11	1,22	Smurfit Sisa	2.049	2.048	0,05	Atto	14.206	14.131	0,53				
Indice	0.3400	0.3400	0,00	Bipellel Vin	1.470	1.470	0,00	Degani	3.003	2.999	0,13	Grandi Vaghi	0.6599	0.6529	1,07	Indice	0.3400	0.3400	0,00	Smurfit Sisa	2.049	2.048	0,05	Atto	14.206	14.131	0,53				
Indice	2.090	2.093	-0,14	Bnl	1.717	1.701	0,94	Ducati	1.200	1.200	0,00	Granitilaser	1.658	1.795	-2,45	Indice	2.090	2.093	-0,14	Smurfit Sisa	2.049	2.048	0,05	Atto	14.206	14.131	0,53				
Indice	2.960	2.958	0,07	Bnl R.N.	1.567	1.549	1,16	Edison	1.418	1.403	1,07	I. Lombarda	0.1606	0.1606	0,00	Indice	2.960	2.958	0,07	Smurfit Sisa	2.049	2.048	0,05	Atto	14.206	14.131	0,53				
Indice	12.885	12.887	-0,02	Bnl R.N.	1.400	1.395	0,35	Edison O7 R	0.4785	0.4693	1,96	I. Lombarda V	0.0320	0.0317	0,95	Indice	12.885	12.887	-0,02	Smurfit Sisa	2.049	2.048	0,05	Atto	14.206	14.131	0,53				
Indice	11.424	11.417	0,06	Bn. Ferrarini	15.259	15.298	-0,25	Emak	1.265	1.259	0,48	Il Pirova	7.376	7.279	1,33	Indice	11.424	11.417	0,06	Smurfit Sisa	2.049	2.048	0,05	Atto	14.206	14.131	0,53				
Indice	15.384	15.208	1,03	Bn. Ronit Unit	0.0016	0.0018	-1,11	Enel	3.607	3.614	-0,19	Ilva	2.773	2.738	1,28	Indice	15.384	15.208	1,03	Smurfit Sisa	2.049	2.048	0,05	Atto	14.206	14.131	0,53				
Indice	0.0249	0.0240	3,75	Bpl - Rite Put W	1.650	1.650	0,00	Enam	6.636	6.636	0,09	Ilva R.N.	2.587	2.598	-1,28	Indice	0.0249	0.0240	3,75	Smurfit Sisa	2.049	2.048	0,05	Atto	14.206	14.131	0,53				
Indice	0.0129	0.0131	-1,53	Brembo	5.881	5.820	1,05	Energat	3.553	3.647	-2,58	Immsi	1.032	1.037	-2,62	Indice	0.0129	0.0131	-1,53	Smurfit Sisa	2.049	2.048	0,05	Atto	14.206	14.131	0,53				
Indice	15.981	15.951	0,19	Broschi	16.287	16.405	-1,71	Eni	0.2558	0.2537	0,77	Impregilo	0.4328	0.4337	-0,21	Indice	15.981	15.951	0,19	Smurfit Sisa	2.049	2.048	0,05	Atto	14.206	14.131	0,53				
Indice	10.010	10.010	0,00	Broschi W	0.0204	0.0202	0,98	Broschi W	1.753	1.698	3,38	Impregilo R.N.	0.5860	0.5871	-0,19	Indice	10.010	10.010	0,00	Smurfit Sisa	2.049	2.048	0,05	Atto	14.206	14.131	0,53				
Indice	1.422	1.416	0,42	Bulgari	7.619	7.672	-0,69	Euro Previdenza	4.419	4.376	0,98	Impregilo R.N.	0.5860	0.5871	-0,19	Indice	1.422	1.416	0,42	Smurfit Sisa	2.049	2.048	0,05	Atto	14.206	14.131	0,53				
Indice	3.072	3.079	-0,23	Buzzi Unicem	10.361	10.282	0,77	Ericsson	32.55	32.56	-0,03	Interpump	4.408	4.006	0,05	Indice	3.072	3.079	-0,23	Smurfit Sisa	2.049	2.048	0,05	Atto	14.206	14.131	0,53				
Indice	3.230	3.230	0,00	Buzzi Unicem R.N.	6.640	6.625	0,23	Espresso	4.789	4.748	0,86	Ipi Spa	3.887	3.884	0,07	Indice	3.230	3.230	0,00	Smurfit Sisa	2.049	2.048	0,05	Atto	14.206	14.131	0,53				
Indice	3.920	3.935	-0,36	C. Ardicano	9.035	9.033	0,07	Fice	1.546	1.539	0,46	Irc	2.518	2.525	-0,28	Indice	3.920	3.935	-0,36	Smurfit Sisa	2.049	2.048	0,05	Atto	14.206	14.131	0,53				
Indice	1.404	1.404	0,00	C. Bergam.	17.386	17.389	-1,16	Filinvest	0.1853	0.1850	0,16	Irc R.N.	2.518	2.525	-0,28	Indice	1.404	1.404	0,00	Smurfit Sisa	2.049	2.048	0,05	Atto	14.206	14.131	0,53				
Indice	4.848	4.812	0,77	C. Valtellinese	7.879	7.866	0,15	Flat Priv	3.335	3.373	-1,13	It Holding	1.919	1.949	-1,54	Indice	4.848	4.812	0,77	Smurfit Sisa	2.049	2.048	0,05	Atto	14.206	14.131	0,53				
Indice	0.4496	0.4495	0,02	Calligaris R.	5.611	5.611	0,00	Flat R.N.	3.645	3.607	-0,68	Italcementi	0.1164	0.1051	-1,62	Indice	0.4496	0.4495	0,02	Smurfit Sisa	2.049	2.048	0,05	Atto	14.206	14.131	0,53				
Indice	9.069	9.070	-0,01	Calligaris	5.151	5.138	-0,90	Fiera Milano	9.834	9.781	0,54	Italcementi R.N.	6.755	6.792	-0,54	Indice	9.069	9.070	-0,01	Smurfit Sisa	2.049	2.048	0,05	Atto	14.206	14.131	0,53				
Indice	5.468	5.493	-0,46	Calligaris Ed.	6.195	6.193	0,03	Fl. Pollone	0.5700	0.5707	-1,21	Italcementi R.N.	38.80	39.07	-0,69	Indice	5.468	5.493	-0,46	Smurfit Sisa	2.049	2.048	0,05	Atto	14.206	14.131	0,53				
Indice	2.987	2.987	0,00	Carraro	1.887	1.845	2,28	Fin. Part	0.1841	0.1841	0,00	Italcementi R.N.	38.80	39.07	-0,69	Indice	2.987	2.987	0,00	Smurfit Sisa	2.049	2.048	0,05	Atto	14.206	14.131	0,53				
Indice	2.209	2.173	1,66	Campini 06 R	0.1707	0.1693	0,83	Fin. Part 2005 W	0.0140	0.0140	0,00	Jolly H.	5.197	5.197	0,00	Indice	2.209	2.173	1,66	Smurfit Sisa	2.049	2.048	0,05	Atto	14.206	14.131	0,53				
Indice	9.946	9.965	-1,49	Campari	39.99	38.43	1,46	Junivent C	1.079	1.082	1,60	Juventis C	1.446	1.441	0,35	Indice	9.946	9.965	-1,49	Smurfit Sisa	2.049	2.048	0,05	Atto	14.206	14.131	0,53				

Movimento Donne Contro il Fumo

Appello alle donne.

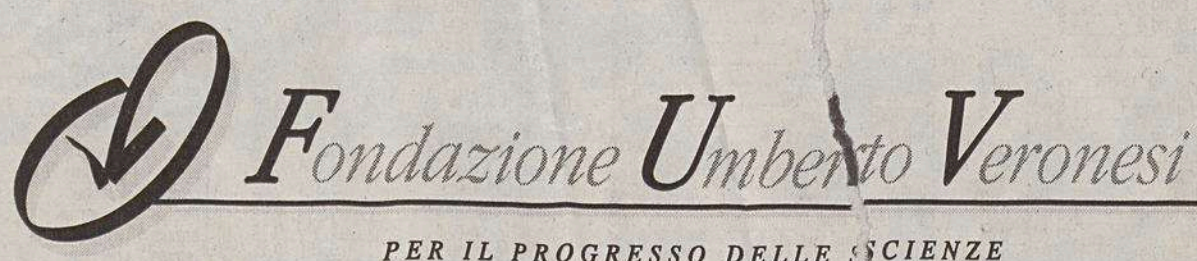
**I tumori polmonari femminili
causati dalle sigarette sono
in drammatico aumento.**

**Unitevi a noi per proteggere
la vita delle donne di oggi
e di domani.**

donnecontroilfumo@fondazioneveronesi.it

Si sono già unite a noi:

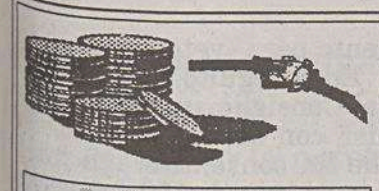
Elisabetta Alberti Casellati
Lucia Annunziata
Natalia Aspesi
Marina Berlusconi
Laura Bianconi
Daria Bignardi
Marida Bolognesi
Nicoletta Braschi
Caterina Caselli
Annamaria Ciuffa
Deborah Compagnoni
Valeria Corbetta
Lella Costa
Barbara D'Urso
Daniela Dessì
Maria Pia Fanfani
Marisela Federici
Isabella Ferrari
Alberta Ferretti
Alessandra Ferri
Roberta Fontana
Ombretta Fumagalli Carulli
Maria Luisa Gaetani D'aragona
Daniela Giussani
Lilli Gruber
Renata Guerrini
Silvia Huen
Anna Kanakis
Anna La Rosa
Luciana Littizzetto
Emma Marcegaglia
Giordana Masotto
Melania Mazzucco
Chicca Menoni
Francesca Merzagora
Giovanna Mezzogiorno
Rosita Missoni
Sandra Mondaini
Vera Montanari
Valeria Moriconi
Cristiana Muscardini
Chiara Muti
Barbara Palombelli
Cristina Parodi
Francesca Piccinini
Ottavia Piccolo
Marisa Pinto Olori Del Poggio
Laura Pellegrini
Miuccia Prada
Stefania Prestigiacomo
Silvia Reinhold
Elena Sofia Ricci
Marina Ripa Di Meana
Daniela Terribile
Afef Tronchetti Provera
Beatrice Trussardi
Fiorenza Vallino
Carla Vanni
Giulia Veronesi
Sandra Verusio
Anna Zegna



L'opposizione xenofoba torna alla carica e ottiene un rinvio dell'esame al Parlamento della legge-quadro

«Cancellati», soluzione in alto mare

Pronti due nuovi referendum contro la sanatoria degli altri ex-jugoslavi in Slovenia



I CAMBI

SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1336 Euro

Benzina super

CROAZIA	Kune/litro 7,35 = 0,98 €/litro
----------------	--------------------------------

Benzina verde

SLOVENIA	Tallero/litro 202,50 = 0,85 €/litro**
CROAZIA	Kune/litro 6,75 = 0,90 €/litro

Diesel

SLOVENIA	Tallero/litro 173,90 = 0,73 €/litro**
-----------------	---------------------------------------

* Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
** Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato della trasferta sui servizi di cambio.

LUBIANA Riesplode, in Slovenia, la vicenda dei «cancellati». A poco più di tre settimane dalle elezioni europee, l'opposizione è tornata alla carica e, in pochi giorni, i membri del Partito democratico di Janez Janša hanno presentato ben due iniziative referendarie contro la legge-quadro che dovrebbe regolare definitivamente lo status di quelle migliaia di persone native delle altre repubbliche ex jugoslave che nel febbraio del 1992 erano state radiate dagli albi dei residenti perché, pur con regolare residenza in Slovenia sia al momento del referendum sull'indipendenza (23 dicembre 1990) sia nel giorno della cancellazione (25 febbraio 1992), non avevano

chiesto la cittadinanza slovena. Già la prima delle due iniziative, quella sottoscritta da Sandra Letica di Isola (della sezione giovanile del partito), ha comunque colto nel segno: la Camera ha rinviato l'approvazione della legge-quadro sui cancellati. I lavori del Parlamento, per l'ostruzione dell'opposizione, sono stati interrotti prima di decidere se respingere l'iniziativa referendaria, e l'opposi-

zione ha avuto modo di ripulire tutto il suo arsenale di argomenti xenofobi. Per ben che vada ai «cancellati», per loro si tratta di una nuova perdita di tempo nella plurennale battaglia per vedersi riconoscere la residenza illegalmente tolta per decreto dell'allora ministero dell'Interno, e riottenere con la residenza tutta una serie di diritti sociali.

Giovedì i lavori della Ca-

mera sono stati interrotti al momento del voto. Il quorum è venuto a mancare nel momento in cui si doveva decidere se respingere l'iniziativa referendaria, considerata dalla maggioranza soltanto una manovra per rinviare l'approvazione della legge-quadro sui «cancellati», o affidare ancora una volta alla Corte costituzionale la decisione sull'ammissibilità del quesito referendario. Il dibattito

è stato sfruttato dall'opposizione sia per ripetere tutti i luoghi comuni sui «cancellati», che sarebbero nient'altro che nemici dell'indipendenza della Slovenia e solo pochi, tra loro, sarebbero stati davvero vittime di un provvedimento definito illegale dalla Corte costituzionale slovena, sia per accusare la maggioranza di voler impedire il referendum come «massima espressione democratica della volontà del popolo». La seduta è stata aggiornata a martedì.

Non ancora risolta questa iniziativa referendaria, e già pronta una seconda, presentata ieri mattina da Branko Grims, anch'egli membro del partito democratico di Janša.

FASANA VERDE

Quest'anno il comune di Fasana, la cittadina costiera che si trova davanti alle isole Brioni, affronta con misure drastiche la stagione turistica. Innanzitutto, ha detto ai giornalisti il sindaco Dusanica Suran, il mese scorso abbiamo varato il nuovo de-

creto sull'ordine pubblico con il quale si vietano i lavori edili durante l'estate. Il decreto bandisce gli animali domestici dal centro cittadino. Per l'arredo di Fasana e del suo circondario è in atto il rinnovo del manto verde sulle superficie pubbliche.

INIZIATIVE

Iniziata ieri si conclude domani

In corso la 4.a edizione del Carnevale istriano nella cornice di Rovigno



c.p.

Maschere nell'edizione del Carnevale istriano del 2003.

ROVIGNO È in corso e si concluderà domani la quarta edizione del carnevale estivo dell'Istria si presenta anche quest'anno con una grande sfilata di maschere provenienti da molteplici zone dell'Italia, Croazia, Slovenia, Austria e Svizzera. Gli organizzatori, con il patrocinio della Città di Rovigno, vogliono valorizzare gli aspetti culturali e turistici della cittadina istriana offrendo al suo ospite come alla gente locale un evento di vero e proprio spettacolo durante un periodo che è ancora di bassa stagione.

I 54 gruppi partecipanti presentano maschere carnevalesche di vario tipo (alcune delle quali hanno già conseguito premi internazionali, come «La maschera d'argento» di Abano Terme - Italia).

Si è iniziato ieri sera quando i vari gruppi mascherati hanno partecipato al veglione mascherato. Oggi, dopo una gita in barca, alle 18.30 i gruppi si incontreranno con le autorità cittadine. Terminato l'incontro, i vari partecipanti si esibiranno coi loro

costumi e maschere in un corteo che partendo dalla Marina terminerà nella piazza cittadina dove avrà luogo la consegna dei diplomi. Tutte le maschere, terminata la pausa di cena, si ritroveranno di nuovo in piazza dove, tra animazione e musica dal vivo, rallegreranno la città con balli e divertimenti fino a notte tarda.

Domani, dopo un pranzo previsto per tutti i partecipanti stranieri, si terrà la cerimonia di saluto che segnerà il termine dell'insolito avvenimento, se non altro perché ha luogo fuori dalle date tradizionali.

Dopo tre anni di esperienza organizzativa e promozionale, il carnevale estivo istriano può adesso contare su riscontri di successo venuti dagli articoli pubblicati su quotidiani croati e italiani. E se alla prima edizione del carnevale nel 2000 parteciparono appena una dozzina di gruppi, quest'anno sono diventati ben 54 gruppi.

In futuro l'obiettivo è di realizzare un vero e proprio carnevale internazionale estivo istriano.

In un'intervista il premier croato apre a un compromesso sulla zona di protezione ittica. Risarcimenti a Zagabria sulla parte eccedente le risorse sfruttate

Sanader: pescherecci italiani in Adriatico se Roma ci paga

ZAGABRIA Dalla Croazia è arrivata ieri una proposta di compromesso sulla zona di protezione della pesca in Adriatico: i pescherecci italiani vi potranno operare, ma dietro risarcimento da parte del governo di Roma. Il suggerimento è stato espresso direttamente dal premier croato Ivo Sanader in un'intervista rilasciata al quotidiano «Jutarnji list».

«L'Italia potrebbe avere il diritto di pescare l'eccedenza delle risorse ittiche non pescate dai pescatori croati, pagando un risarcimento alla Croazia», ha detto Sanader spiegando che si tratta di una prassi consueta nella comunità internazionale.

Parlando ieri alla riunione del governo, il primo ministro ha riconfermato l'intenzione di Zagabria di attuare la zona ecologico-itti-



Pescatori lungo la costa croata.

ca, che secondo la legge dovrebbe avvenire in ottobre. Ribadendo la convinzione che sia possibile arrivare a un compromesso sul principale contenzioso tra i due paesi, la pesca nell'Adriatico, per l'appunto,



Il premier Sanader.

Sanader ha spiegato perché ha chiesto che i negoziati non si svolgano più a livello trilaterale, italo-sloveno-croato, bensì nel seno della Commissione europea.

«La Croazia è sulla strada dell'adesione all'Unione

CRIMINI DI GUERRA

«Uno degli obblighi fondamentali della democrazia croata è processare i crimini di guerra commessi tra il 1991 e il 1995 e individuare le colpe condannando i diretti responsabili». Lo ha detto ieri il presidente della Croazia Stipe Mesic durante la celebrazione della giornata della regione di Lika, una delle aree più duramente colpite dalla guerra serbo-croata. «Se questo fosse già stato fatto, - ha spiegato Mesic - non ci sarebbe stato bisogno che al Tribunale internazionale dell'Aja (Tpi) i generali croati comparissero in base alla loro responsabilità di comandanti». «Nella difesa del paese sono stati purtroppo commessi anche dei crimini di guerra che finora la giustizia croata non ha processato e perciò la Croazia non può ancora in pieno godere i frutti dell'indipendenza».

europea, e la Slovenia e l'Italia ne fanno parte. In oltre, la Commissione europea ha adottato una prassi in materia le cui soluzioni vanno bene anche alla Croazia».

Interrogato sul timore che le questioni aperte con Lubiana (la frontiera marittima nel golfo di Pirano) e con Roma (la pesca) pos-

sano pesare sul vertice Ue che in giugno deciderà sulla candidatura croata, Sanader si è detto convinto che sia l'Italia che la Slovenia daranno il loro sì alla Croazia.

«Qualsiasi decisione differente non sarebbe in sintonia con il livello dei rapporti finora istaurati, ha aggiunto.

A grande richiesta torna

€urofestival Hyundai

Basta 1 €uro per partire subito!
E cominci a pagare tra 12 mesi!



€uro 1.000 di sconto incondizionato
+ Maxifinanziamento
con anticipo di 1 €uro!

Matrix



€uro 500 di sconto incondizionato
+ Maxifinanziamento
con anticipo di 1 €uro!

Atos Prime



€uro 1.000 di sconto incondizionato
+ Maxifinanziamento
con anticipo di 1 €uro!

Getz

Maxifinanziamento con anticipo di 1 €uro.
Primo anno senza rate. Ultimi due anni senza interessi.

Prima rata a 12 mesi dall'acquisto, 30 rate con interessi tan 5,18% - taeg 5,31% + 24 rate a interessi zero.
Finanziamenti salvo approvazione Agos Italfinco. Per maggiori informazioni consultate il vostro Concessionario di zona.
Offerte dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con altre in corso. Valide per auto disponibili in rete, fino al 31/5/04.

HYUNDAI

Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo "Koelliker Spa"

Matrix consuma da 6,6 a 8,8 litri/100 km (ciclo medio combinato, emissioni CO₂ da 155 a 211 g/km). Atos Prime consuma da 4,4 a 6,6 litri/100 km (ciclo medio combinato, emissioni CO₂ da 127 a 181 g/km). Getz consuma da 4,4 a 6,6 litri/100 km (ciclo medio combinato, emissioni CO₂ da 127 a 181 g/km).

GARANZIA 3 ANNI
Km ILLIMITATI

www.hyundai-auto.it

Friuli Venezia Giulia in controtendenza: allineate le tariffe della «regionale» a quelle dei distributori sloveni

Benzina e gasolio, il prezzo ora cala

Lo sconto va dagli 0,16 euro della prima fascia (la più vicina al confine) agli 0,10

TRIESTE Il prezzo del petrolio aumenta vertiginosamente. Ma il Friuli Venezia Giulia abbassa il prezzo della benzina e del gasolio: il risparmio non è ingente, tra i 9 e i 16 millesimi di euro al litro, ma è pur sempre un risparmio.

L'apparente «anomalia», che viene sancita nella giunta regionale di ieri, nasce dalla legge istitutiva degli sconti. E, nel dettaglio, dall'aggravio automatico con Lubiana: se il prezzo del carburante scende nei distributori sloveni, allora, la Regione può intervenire, aumentando a sua volta lo sconto. Senza rischiare accuse di concorrenza sleale.

E così, su proposta dell'assessore alle Risorse finanziarie Augusto Antonucci, la giunta di Riccardo Illy ritocca all'insù le riduzioni attualmente in vigore, abbassando pertanto il costo di un «pieno»: l'ammontare del risparmio va dai 16 millesimi di euro al litro della prima fascia, la più vicina al confine, e i 10 millesimi (che diventano 9 nel caso del gasolio)

della quinta, la più lontana.

Lo sconto, votato ieri, entra in vigore mercoledì prossimo. E interviene, con un effetto calmieristico sui prezzi, dopo una lunga stasi: l'ultima variazione, come ricorda Antonucci, risale infatti al 27 novembre.

E sempre l'assessore alle Risorse finanziarie, nella seduta di ieri, fa approvare un altro provvedimento: la manovra estiva di bilancio.

Dopo il via libera dell'Assemblea delle autonomie locali, che, trascinata dal sindaco di Udine Sergio Cecotti, ha riscritto l'articolo da 6,9 milioni di euro su Comuni e Province - Antonucci incassa il sì definitivo della giunta all'assestamento da 157 milioni di euro. E può trasmettere il testo all'aula regionale.

L'assessore ricorda le poste principali di una manovra più ricca delle aspettative: 139,8 milioni di euro sono vincolati, «solo» 17,3 sono invece liberi, ma vengono in grandissima parte assorbiti dal fabbisogno ulteriore della sanità.

I nuovi sconti

Fascia - Sconto*

BENZINA

I	0,261
II	0,247
III	0,229
IV	0,191
V	0,163

GASOLIO

I	0,117
II	0,167
III	0,156
IV	0,130
V	0,095

LE ALTRE DECISIONI

La giunta pone vincoli ambientali alla trasformazione del raccordo in autostrada. Corridoio 5: arrivano gli esperti

Villesse-Gorizia, svincolo sotto esame

TRIESTE Danno un nuovo via libera alla «ricomposizione autostradale» della Villesse-Gorizia. Nominano gli esperti che devono migliorare le opere del Corridoio 5. Approvano un pacchetto di nomine e una serie di norme che spaziano da ambiente ed edilizia. Ancora, dopo aver definito il calendario scolastico e approvato i contributi per gli alunni delle scuole private, accantonano la relazione dell'assessore Enrico Bertossi sui centri commerciali. Lanciano un Premio Innovazione e spartiscono oltre 26 milioni di euro, destinati a creare una rete museale regionale. Riccardo Illy e i suoi assessori, nella seduta di ieri, assumono numerose decisioni.

VIABILITÀ Come spiega l'assessore Lodovico Sonigo, la trasformazione in autostrada del raccordo Villesse-Gorizia fa un altro passo: la giunta dà infatti parere favorevole alla compatibilità ambientale del progetto preliminare di Autovie. Non mancano le prescrizioni: «Quattro pagine o più di lì». La più significativa porta al contestato svincolo di Farra d'Isonzo: «Abbiamo sollecitato un'attenta valutazione». La parola passa al Cipe.

CORRIDOIO 5 La giunta incarica quindi due esperti in progettazioni ferroviarie e grandi opere, affinché assistano la Regione e i Comuni, con l'obiettivo



La giunta regionale durante i lavori di ieri

di trovare la soluzione migliore per il tracciato della ferrovia ad alta velocità che deve unire Ronchi sud a Trieste, vincendo le resistenze e i timori.

AGRA PROMO Ponendo fine a un lungo percorso, che aveva tra l'altro innescato uno scontro con il sindaco di Udine Sergio Cecotti, Riccardo Illy e i suoi assessori nominano consiglieri d'amministrazione di

Agra Promo - srl che gestisce tra l'altro il Contarena di Udine - Giulio Colomba, Bepi Pucciarelli e Marco Felluga. Un'altra nomina riguarda il cda del Centro regionale di Subfornitura dove la giunta regionale manda Maurizio Lucchetta.

CINEMA Nasce la commissione regionale per il cinema con il compito di fornire raccomandazioni, proposte, leggi in ambito cinema-

tografico, spaziando dalla valorizzazione delle cineteche allo sviluppo delle manifestazioni. A far parte della nuova commissione: Livio Jacob, Piero Colussi, Gianni Torrenti, Thomas Bertacche, Giuseppe Longo, Cristina Sain, Sergio Grmek Germani, Luca Giuliani e Federico Poillucci.

MUSEI La giunta vara l'operazione di recupero degli edifici di pregio architettonico e storico che, già avviata con la finanziaria, punta a creare nuovi spazi museali. E lo fa, nella seduta di ieri, approvando il riparto dei contributi annui costanti che, in 15 anni, valgono 28,3 milioni di euro. Al Comune di Trieste arrivano così 678.954 euro rivolti alla sistemazione dell'ex caserma di via Cumano, destinata a diventare un complesso integrato, in cui trovano sede il museo di storia naturale e quello «de Henriques». Alla Provincia di Gorizia, invece, 20mila euro per il restauro di Palazzo Attems e la ristrutturazione dell'archivio storico di Palazzo Alvarez.

AMBIENTE La giunta approva anche il nuovo piano degli interventi urgenti che, prevedendo una spesa di oltre 30 milioni di euro, deve consentire la messa in sicurezza delle strutture alluvionate. Assegnato infine alla ditta «Time Ambiente di Udine» il compito di predisporre il piano di tutela delle acque. Costo: 948 mila euro.

Consiglio, rimpatriata tra vecchi e nuovi: il 26 cerimonia in aula

TRIESTE In coincidenza con il 40° anniversario della seduta d'insediamento del primo Consiglio regionale, avvenuta il 26 maggio 1964, una solenne seduta - in presenza dei presidenti delle assemblee della Carinzia e della Stiria, nonché di varie entità regionali della nuova Europa, dall'Ungheria alla Polonia e alla Repubblica ceca - è stata programmata per mercoledì mattina. Interverranno per l'occasione a Trieste anche il vicepresidente della Convenzione europea, Giuliano Amato, e il presidente del Comitato delle regioni, Peter Straub, nonché il presidente del Congresso delle regioni, Riccardo Nencini, e il presidente della Conferenza delle regioni autonome, Attilio Fontana.

E intanto ieri pomeriggio gli attuali sessanta consiglieri si sono incontrati in aula con i «reduci» delle precedenti otto legislature per animare una festosa adunata culminata - dopo i discorsi del presidente dell'Assemblea, Alessandro Tesini, del presidente dell'Associazione dei consiglieri, Claudio Tonel, e del presidente della giunta, Riccardo Illy - con la consegna della spilla distintiva con l'acronimo del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia e il simbolo stilizzato dell'aquila: d'oro per i consiglieri attuali e d'ar-

gento per i «veterani». Ed è seguito, nell'antisa del Consiglio, un festoso brindisi, con tartine e pasticcini, che ha consentito agli intervenuti, più di 150 fra vecchi e nuovi consiglieri, di commemorare insieme le antiche battaglie: gli ex presidenti Biasutti, Turello e Antonucci a braccetto coi comunisti Cuffaro e Sema, col liberale Trauner, coi democristiani Rinaldi e Vignini e il «melone» Gambassini.

Non è un raduno di «ex», ha detto Tesini nel suo discorso, ma di gente che ha continuato a spersarsi in altri campi, gente che sapeva che essere chiamati a costruire una Regione fondata su basi solide e per la quale si apre oggi un'importante fase evolutiva. Quanto ai nuovi distintivi, essi non saranno il segno di una casta privilegiata - ha detto - ma di un'assunzione di responsabilità.

A loro volta, nei propri salotti, Tonel ha rilevato come in quarant'anni di confronti anche infuocati tutti abbiano contribuito a scrivere la storia di quest'istituzione e Illy ha dato atto ai consiglieri di ieri di aver trasformato quelle che erano le iniziali condizioni di svantaggio in altrettanti punti di forza del Friuli-Venezia Giulia.

Giorgio Pison

Superstage per dieci dirigenti e impiegati ed è subito polemica. Sindacati sul piede di guerra: «Decisione discriminatoria»

E Viero manda alla Bocconi i suoi prescelti

Il direttore generale replica: «Logico, normale e utile partecipare a questi corsi»

TRIESTE Li chiamano, in un miscuglio di stupore, invidia e risentimento collettivo, gli «eletti», i «preferiti», i «grandi emergenti». Sono i dipendenti regionali che stanno frequentando un corso intensivo alla Bocconi di Milano: quattro settimane di full immersion, ma spalmate in più mesi, in modo da apprendere la cultura manageriale. I «prescelti» sono dieci, sui tremila dipendenti in servizio, ma creano una grande agitazione a Palazzo e spingono i sindacati a protestare e invocare un chiarimento. «La gente non è stupida. E, visto che la Regione deve espletare quanto prima il concorso per dirigenti, vede in questa iniziativa un modo per precostituire condizioni più favore-

voli ad avanzamenti di carriera» afferma, a nome della Cisl, Roberto Crucil. Aggiunge, a nome della Cgil, Arrigo Venchiarutti: «Il timore del personale è che, con questi corsi, si crei una nuova modalità d'accesso a futuri incarichi dirigenziali. E infatti abbiamo già chiesto di

inviare tutti i dipendenti alla Bocconi ovvero di non avanzare questi dieci».

Ad alimentare i dubbi, continuano i sindacati, ci sono criteri di scelta e costi: «Non sappiamo quali e quanti sono. Ma sappiamo che non c'è ancora un piano di formazione organico per tutto il perso-

nale» afferma Crucil. E Venchiarutti: «Pare che sia stato il direttore generale Andrea Viero, ancora nell'elenco dei docenti della Bocconi, a scegliere i corsisti. E, quanto ai costi, pare siano a carico delle singole direzioni». Ma non basta ancora. «Solo un paio di giorni fa, in coincidenza

con questa storia della Bocconi - conclude Crucil - la direzione al Personale ci ha chiesto di valutare l'ipotesi di ripensare i criteri del concorso per dirigenti, modificando ad esempio la decorrenza. Singolare, no?».

La risposta non tarda ad arrivare. Inequivocabile. Se l'assessore al Personale Franco Iacop si defila e spiega che l'iniziativa «rientra nei programmi di formazione delle singole direzioni», Viero ne rivendica la paternità e ne difende la bontà. Rassicurando, con decisione, i sindacati: «Ho mandato decine e decine di dipendenti a corsi di formazione. Lo trovo logico, normale, utile. E garantisco - afferma il direttore generale - che la partecipazione a tali corsi non



Andrea Viero difende le sue scelte sui dipendenti

assume affatto il significato che qualcuno vuole attribuirgli. Molto semplicemente ritengo opportuno che i dipendenti abbiano una formazione a tutto tondo, organizzativa, economica, aziendale...». Ma i dieci «eletti», aggiunge ancora Viero, sono solo gli

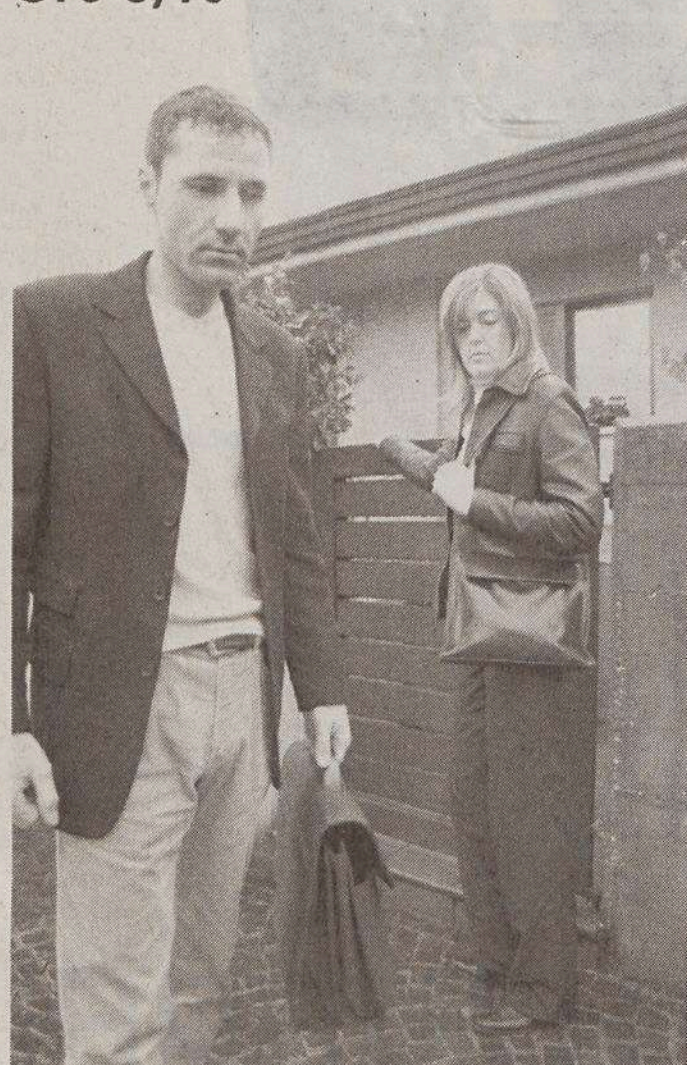
apripista: «Ho chiesto a ogni direzione di fare un paio di nomi. In primavera, ad esempio, altri 10 o 12 parteciperanno al corso della Bocconi...». Eppoi, dopo anni di attesa, arriverà il piano di formazione rivolto a tutti i dipendenti.

«I dipendenti devono avere una formazione adeguata, e quelli che ho scelto sono solo gli apripista. Ho chiesto a ogni direzione di fare un paio di nomi»

Viero, intanto, fugge gli ultimi dubbi e respinge le ultime malignità: «Tutto quello che faccio per la Bocconi è gratuito. Il 7 giugno, ad esempio, terrò una docenza al corso in questione, ma a titolo gratuito. E la Regione, intanto, ha avuto uno sconto del 40% sui corsi...». Scontato tutt'altro che esiguo, giacché la partecipazione costa all'incirca 3.250 euro a persona.

r.g.

Ore 8,10



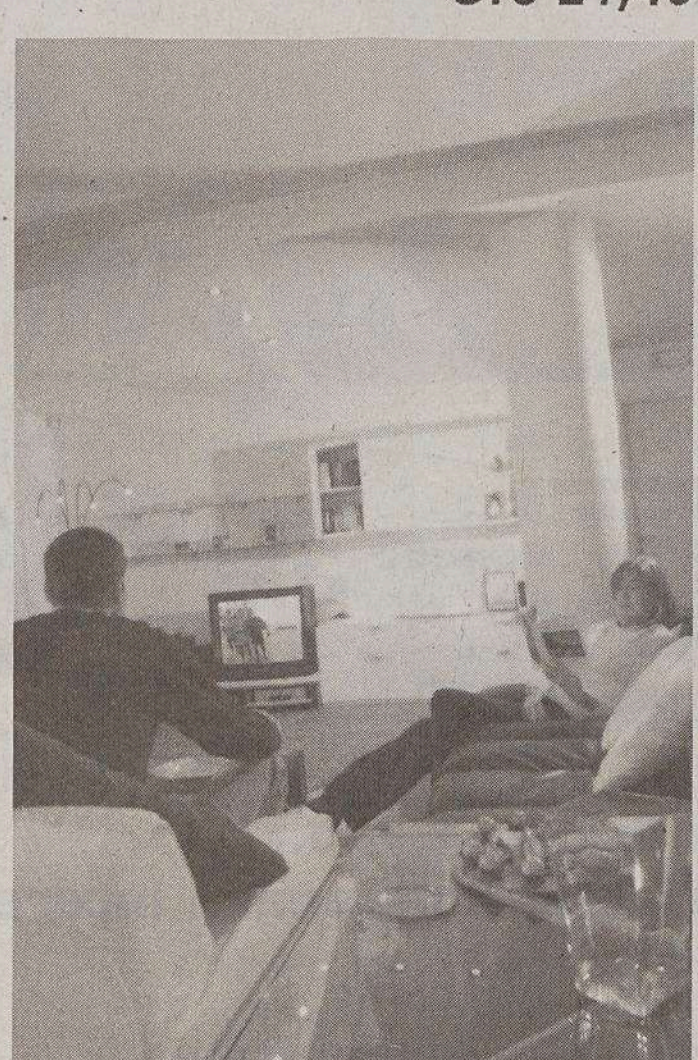
mobili MIRAI mobili

è bello
vivere la casa!

MOBILI MIRAI - REMANZACCO
S.S. Udine / Cividale - 0432 667040

www.mobilimirai.com

Ore 21,40



...e ricordatevi "con Mobili Mirai non si sbaglia mai"

Sapori Pro Loco 2004

Domenica 23 maggio

ore 10.00
Apertura stands enogastronomici
Giornata dei Gruppi Storici Rievocatori
Carrozze d'Epoca

ore 13.00
Arrivo e premiazioni della XXIII edizione
della Cicloturistica Codroipo in Bicicletta

ore 15.00
"Ludobus"
Il pulmino dei bambini
Animazione e battesimo Pony

ore 16.00
Esibizione Gruppi Storici del FVG

ore 22.00
Fontane... danzanti
Suggestive danze tra giochi di luce ed acqua

villa manin di passariano

**l'arte di degustare
il friuli venezia giulia fra cultura, folklore, storia e tradizioni**

ASSOCIAZIONE FRA LE PRO LOCO
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Contratto Regionale UNPLI
Unione Nazionale Pro Loco (Italia)
Villa Manin, 33030 Passariano
Codroipo (UD) tel. 0432 905500 fax 0432 905514
info@proloco.org web: www.proloco.org

VILLA MANIN
FRIULI VENEZIA GIULIA

Il governo elabora a tempo di record un decreto legge che sottrae alla Regione le peculiarità appena ottenute tramite un provvedimento autonomo

Porto di Trieste, Berlusconi sceglierà il presidente

Brunetta: «E' una pronta risposta al blitz che aveva elaborato una scelta incostituzionale e provocatoria»

Il governatore, sostituendosi ai legittimi titolari, rischiava di aprire un grave vulnus normativo e politico». E adesso la parola passa alla Consulta

TRIESTE Silvio Berlusconi scende direttamente in campo e, rispondendo «pan per focaccia» a Riccardo Illy, avoca a Palazzo Chigi il potere di nominare il presidente dell'Autorità portuale di Trieste.

E così, nell'inedito scontro tra il premier e il governatore del Friuli Venezia Giulia, si acuisce il conflitto istituzionale, politico e giuridico, in atto da mesi attorno alla guida del porto.

Il colpo di scena si consuma, a poche ore dalla maratona d'aula sull'Iraq, in Consiglio dei ministri: Palazzo Chigi approva, integrando un decreto legge urgente intitolato «Disposizioni urgenti per garantire la funzionalità di taluni settori della pubblica amministrazione», un articolo in cinque righe a misura di Trieste.

L'articolo, richiamando la legge 84 del '94 che disciplina i criteri di nomina dei presidenti dell'Autorità portuale, prevede testualmente che «espite le procedure di cui al comma 1, qualora entro 30 giorni non si raggiunga l'intesa con la Regione interessata, il ministro può chiedere al presidente del Consiglio dei ministri di sottoporre la questione al Consiglio dei ministri che provvede, con deliberazione motivata».

Ma, al di là del linguaggio e dei contenuti giuridici che vedono immediatamente d'uno sollevare dubbi e

perplexità (quando scattano, ad esempio, i trenta giorni?), nessuno contesta il segnale politico-istituzionale arrivato da Roma: Berlusconi, dopo le sollecitazioni e gli appelli dei suoi collaboratori triestini solo pochi giorni fa in missione dal coordinatore nazionale azzurro Sandro Bondi, scavalca il prudentissimo ministro Pietro Lunardi. E risponde a quell'Illy che solo pochi giorni fa aveva avvocato a sé, invocando le nuove competenze assegnate alle Regioni in materia di

portualità, il potere di nomina che la legge assegna attualmente al ministro dei Trasporti: il governo, afferma in sostanza il premier, non intende cedere le sue prerogative. Ed è pronto a combattere per difenderle.

Renato Brunetta, l'euro-parlamentare che ha avuto un ruolo decisivo nel controblitz di Palazzo Chigi, lo dice chiaramente: «Siamo di fronte all'efficace e pronta risposta del governo al blitz operato dalla giunta Illy una settimana fa, con un provvedimento incostituzionale, elettoralistico, provocatorio nei confronti delle istituzioni nazionali e locali».

Ma, adesso, al di là dei proclami vittoriosi di chi ha creduto, reclamato e ottenuto l'intervento di Berlusconi, come prosegue la partita? E soprattutto, dopo mesi e mesi di paralisi, che succede all'Autorità portuale? Dopo mesi di vuoto, adesso, ci sono una legge regionale e un decreto legge del governo in procinto di essere pubblicati che dicono due cose opposte: la prima assegna a Illy il potere di nomina, il secondo al Consiglio dei ministri.

«Non succederà mica che, all'improvviso, avremo due presidenti per l'Autorità portuale, uno illyano e uno berlusconiano?», afferma, provocatorio, un politico di lungo corso.

Nell'attesa che gli avversari svelino le future mosse, più d'uno scommette che alla fine l'ultima parola arriverà inevitabilmente dalla Corte costituzionale.

Posizioni alterne dopo la decisione. E il presidente Illy rifiuta anche di commentarla

Sonego: «Decreto scritto frettolosamente» Scoccimarro: «Non siamo maggiordomi»

TRIESTE «Il decreto sembra essere stato scritto in maniera frettolosa. Ne valuteremo le implicazioni con molta serenità, perché si tratta di una materia delicata, che richiede il giusto approfondimento tanto sul versante amministrativo che su quello costituzionale. Le procedure previste non sono di immediata esecuzione, il che significa che avremo tutti modo di operare serenamente». L'assessore regionale ai Trasporti, **Lodovico Sonego**, ha commentato così ieri il decreto legge che consente solo al presidente del Consiglio dei Ministri di nominare i presidenti di quelle Autorità portuali «che si trovano attualmente in situazione di blocco procedurale per la nomina del proprio presidente». Dopo aver espresso un netto «no comment», il governatore **Riccardo Illy** ha dato a Sonego l'incarico di esprimere il parere dell'esecutivo del Friuli Venezia Giulia. Dopo che l'aula aveva approvato una norma che attribuisce al presidente della giunta regionale il potere, ora del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di nominare il presidente dell'Autorità portuale del capoluogo giuliano, sembrava si potesse



Lodovico Sonego

sbloccare l'impasse. Ieri invece il fulmine a ciel sereno, con la comunicazione dell'europarlamentare **Renato Brunetta** (Forza Italia) ai coordinatori locali del partito degli «azzurri», il senatore **Giulio Camber** e l'onorevole **Vanni Lenna** della scelta fatta dalla Presidenza del Consiglio. Al di là delle reazioni ufficiali della giunta, sembra in ogni caso che ci siano sostanziali dubbi sulla metodologia che potrà essere seguita: il decreto parla infatti dell'ipotesi di «blocco procedurale» e qualcuno,



Fabio Scoccimarro

all'interno della maggioranza che governa il Friuli Venezia Giulia, ha già avanzato l'ipotesi per la quale «il caso regionale non rientrerebbe in questa casistica, perché il "no" di Illy alla Monassi è dettato da una oggettiva valutazione di incompatibilità con l'incarico». Di ben diverso parere è invece il parere degli esponenti del Centrodestra triestino, in particolare di **Fabio Scoccimarro**, presidente della Provincia, uno degli enti che partecipavano alla scelta del presidente dell'Autorità portuale:

«Quando la maggioranza del consiglio regionale ha adottato la decisione di attribuire a Illy tutti i poteri al riguardo - ha detto ieri sera da Belgrado, dov'è stato raggiunto dalla notizia - ci siamo sentiti poco più che dei maggiordomi. Con il decreto di oggi (ieri, ndr) si ricostituiscono i giusti equilibri, e del resto anch'io avevo subito rilevato che non era opportuno che il governatore della Regione si avocasse tale compito, anche perché - ha proseguito Scoccimarro - quella legge avrebbe potuto rappresentare un pericoloso precedente che avrebbe potuto essere esteso ad altre Regioni italiane».

Ancor più secco il commento del sindaco di Trieste, **Roberto Dipiazza**: «Chi semina vento raccoglie tempesta - ha dichiarato, riferendosi a Illy - perché il Governatore, facendo approvare quel provvedimento, di evidente natura politica, non poteva pretendere che il Centrodestra si tirasse indietro. Quando si tratta di nomine del resto - ha concluso - la battaglia è sempre molto dura». Per **Ettore Rosato**, deputato della Margherita, il decreto «serve solo a rendere stabili i commissariamenti».

Ugo Salvini



Il Molo VII, nella parte nuova del porto di Trieste

Roberta Giani

Censis: regione in testa per mortalità evitabile Sanità, al Friuli Venezia Giulia il primato nella prevenzione Pecol: «Una scelta strategica»

Mortalità evitabile per prevenzione primaria e diagnosi precoce			
Piemonte	124	Marche	79
Valle d'Aosta	143	Lazio	96
Lombardia	119	Abruzzo	61
Prov. Aut. di Bolzano	105	Molise	73
Prov. Aut. di Trento	97	Campania	102
Veneto	113	Puglia	81
FRIULI VENEZIA GIULIA	157	Basilicata	63
Liguria	92	Calabria	68
Emilia-Romagna	103	Sicilia	89
Toscana	80	Sardegna	99
Umbria	81	ITALIA	100

Fonte: elaborazione FBM - Censis su fonti varie (Istat, Ministero della Salute, Regioni)

UDINE Friuli Venezia Giulia, Valle d'Aosta e Piemonte. È il podio della corsa alla prevenzione in Italia. La nostra regione è in testa nell'indice di mortalità evitabile per prevenzione primaria e diagnosi precoce. Lo annuncia il Censis, sulla base di un'elaborazione di dati Istat, ministero della Salute e amministrazioni regionali. «Provo una naturale soddisfazione - commenta l'assessore alla Sanità **Gianni Pecol** Cominotto -, ma non mi prendo tutti i meriti. In questa regione la prevenzione è una scelta strategica da anni».

Posizione virtuosa, quella del Friuli Venezia Giulia, tanto più rilevante perché solo 24 italiani su 100 si dimostrano attenti a prevenire patologie attraverso corretti stili di vita. Sulla base della relazione di Carla Collicelli, vicedirettore del Censis, un altro quarto di italiani (26 su 100) sono invece «incostanti», mentre il resto della popolazione si suddivide fra chi «delega tutto al medico e ai farmaci» (17 su 100) e i «sofisticati» (12 su 100), coloro che si servono di rimedi alternativi per i sintomi non gravi. Esiste infine anche «un'area di disinteresse», 21 italiani su 100.

La fotografia scattata dal Censis nella ricerca «Italiani e salute» non sorprende troppo Pecol Cominotto. «Era noto che questo aspetto venisse particolarmente curato - afferma l'assessore regionale -. Nessun merito individuale, è solo il frutto di una mentalità condivisa in una Regione che, nel succedersi dei piani sanitari e dei mandati indicati alle aziende, ha prima introdotto e poi rafforzato un'attività su vari fronti, fino allo sviluppo dei Dipartimenti aziendali di prevenzione».

L'assessore ricorda la partenza dello screening mammografico e i risultati nel campo delle vaccinazioni, ma non nasconde il «buco nero»: gli infortuni sul lavoro. «Una situazione che va corretta - dice Pecol Cominotto -, perché l'incidenza di questo fenomeno in alcune aree del territorio è assolutamente inaccettabile». Lavorare sulla prevenzione significa anche investire in termini economici. Possibile che il mancato controllo della spesa, evidenziato dall'assessore alle Finanze **Augusto Antonucci**, dipenda anche da questo? «Certo, è possibile - osserva l'assessore -, ma il problema del governo dei conti sanitari è attuale, non di medio periodo. E non imporrà tagli in materia di prevenzione».

Soddisfatta anche Dorian Potente, presidente regionale della Federazione degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri: «Questo primo posto conferma l'attenzione delle Ass e dei medici di medicina generale, ottimamente in rete in questo settore chiave del nostro lavoro».

Marco Ballico

Un giovane udinese si è tolto la vita l'altra notte impiccandosi con delle lenzuola nella casa circondariale di Gorizia

Suicida a soli vent'anni dietro le sbarre

Il direttore Attinà: «Quello che è successo è il fallimento di tutto il sistema»

GORIZIA A vent'anni ha chiuso i conti con la vita e la giustizia impiccandosi alle inferriate del bagno della cella della casa circondariale di Gorizia. E la storia di Davide Benati, udinese, classe 1983, che l'altra notte, alle due e trentacinque, è stato scoperto da un compagno di stanza. Non ce l'ha fatta ad aspettare il giudizio del Tribunale di Udine. Dietro le sbarre a Gorizia Benati era finito con l'accusa di furto e resistenza a pubblico ufficiale. Immediato quanto inutile l'allarme. Davide penzolava ormai senza vita e il medico non ha fatto che constatarne il decesso. Attorno al collo una corda rudimentale costruita alla meglio con alcune striscie di lenzuolo. Un ragazzo normale, senza problemi psicologici evidenti. O, perlomeno, non riscontrati nelle visite effettuate.

«È un fallimento di tutto il sistema» dice Giovanni Attinà, direttore della casa circondariale di Gorizia. Non trova altre parole per

commentare l'addio alla vita di un giovane di vent'anni avvenuto dietro le sbarre del carcere. «È già terribile quando avviene fuori - aggiunge il direttore -. Figurarsi dentro. Per noi che ci lavoriamo è la peggiore sconfitta». I motivi? «Niente lasciava presagire quello che è successo. Un ragazzo come tanti. Solo più sfortunato» conferma Attinà. Neppure gli altri quattro compagni di cella avevano intuito qualcosa. Nulla che potesse far pensare a delle lenzuola arroccate attorno al collo. Persino allegro a momenti. Un ragazzo simpatico, dicono chi l'ha conosciuto dietro le sbarre.

Un'adolescenza, come si dice, sopra le righe quella di Davide. Diversi precedenti da minorenne. Poi un furto con resistenza a pubblico ufficiale che gli ha chiuso le porte di via Barzellini su ordine della procura della Repubblica di Udine. E ora, un'altra procura, quella di Gorizia, si occuperà della sua morte. Del suo suicidio.

«Infortuni sul lavoro, ridurli impone delle risorse certe»

UDINE Continua il confronto a distanza tra l'Assessore alla sanità **Pecol Cominotto** e Norberto Urli della Segreteria regionale della Cisl.

«Non voglio aprire una polemica con l'assessore», puntualizza Urli a fronte delle dichiarazioni rilasciate ieri da Cominotto, «ma chiedo risposte precise a proposito dei fondi da destinare alla prevenzione degli infortuni sul lavoro». «Nessuno, infatti - prosegue il sindacalista - afferma che i fondi assegnati alle Aziende sanitarie per la prevenzione e formazione siano scomparsi. Ci chiediamo soltanto quante risorse, assorbite nel più ampio contesto della sanità, in concreto saranno finalizzate a ridurre la percentuale dei rischi connessi al lavoro e come sarà possibile riconoscerle». La posizione di Urli è chiara. Per far fronte ai troppi infortuni che si verificano nella nostra regione, «è necessario stabilire a priori risorse certe e vincolate, il cui utilizzo non sia rimesso a discrezionalità». L'assessore - prosegue - Urli, nelle sue dichiarazioni, che peraltro confermano le nostre perplessità e non rispondono alle domande, sostiene che la posta è entrata a far parte del Fondo sanitario regionale e che, perciò, non è svanita, ma è stata addirittura consolidata, con un incremento attorno al 5%. Ma di tutto questo budget complessivo, incalza Urli, quale quota è destinata alla prevenzione degli infortuni?».

L'assessore Beltrame replica a Cecotti e rivendica il suo ruolo nelle Autonomie

«Tutelo solo gli enti locali»

UDINE «Il mio interesse è tutelare il sistema degli enti locali». Ezio Beltrame, assessore alle Autonomie locali, non vuole la polemica con Sergio Cecotti, ma non accetta che il sindaco di Udine faccia il paladino delle questioni di principio in tema di trasferimenti a Province e Comuni: «Cecotti, in Assemblée delle Autonomie, ha sostenuto un principio condiviso da tutti, e che la Regione ha più volte rispettato, per mascherare però la risoluzione di suoi problemi contingenti».

Il confronto riguarda i 6,9 milioni di euro di con-

guaglio positivo sulle partecipazioni erariali con cui la giunta intendeva finanziare una serie di progetti mirati a favore di un centinaio di amministrazioni in difficoltà. In Assemblée, però, si è giunti a una soluzione di compromesso che destina 1,5 milioni di euro ai piccoli paesi, ma che impedisce che altrettanti contributi vadano a sostenere l'innovazione all'interno dei comuni. «La linea Cecotti farà arrivare gli spiccioli a tante amministrazioni, che se ne faranno?», si chiede Beltrame.

L'assessore non dimentica che in Finanziaria la Re-

gione, unica in Italia, ha aumentato (del 4,6%) i trasferimenti agli enti locali. «Abbiamo coperto i 5 milioni in meno rispetto al 2003 - precisa Beltrame -, aggiungendo altri 13 milioni, a confermare la nostra attenzione verso il sistema. In quell'occasione, nessuno si è lamentato». La sintesi è che «la proposta originaria della giunta andava meglio. Purtroppo - conclude l'assessore alle Autonomie - la demagogia ha sviato il dibattito e svelato richieste di retrobottega. Senza riuscire però a togliere dignità al lavoro della Regione».

m.b.



Vi informiamo che a far data dal 10 aprile p.v. il nostro sportello di Trieste di via XXX Ottobre n. 4/a, osserverà il seguente orario di apertura al pubblico:

dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.15 e dalle ore 15.00 alle ore 18.15			
SABATO CHIUSO			
Al sabato, per le necrologie, le partecipazioni e le adesioni al lutto, Vi preghiamo di contattare le seguenti onoranze funebri:			
ACEGAS APS-SpA	Via dell'Istria 194	TRIESTE	tel. 040/7793811 orario 8-13
ACEGAS APS-SpA	Via della Zonta 7/c	TRIESTE	tel. 040/638926 orario 8-13
ALABARDA	Via Machiavelli 17	TRIESTE	tel. 040/773077 orario 8-13
IMPR. TRASP. FUNEBRI	Via Torrebianca 34/a	TRIESTE	tel. 040/630696 orario 8-13
IMPR. TRASP. FUNEBRI	Via Ghirlandaia, 26	TRIESTE	tel. 040/370019 orario 8-13
ZIMOLO	Via Torrebianca 28	TRIESTE	tel. 040/630126 orario 8-13
ALABARDA	Via Battisti 10	MUGLIA (TS)	tel. 040/272272 orario 8.30-13
ZIMOLO	Via Roma 2/a	MUGLIA (TS)	tel. 040/9278876 orario 8-13
POMPE FUNEBRI PRESCHERN	Via Aquileia 13	GRADISCA D'ISONZO	orario continuato 7.30-18.00
POMPE FUNEBRI SARTORI	Via Cividale 578	ROMANS D'ISONZO	orario 8.00-12.00 e 14.30-17.00
	tel. 0481/90023		

Oppure il numero verde 800.700.800 tutti i giorni dalle ore 10.00 alle ore 21.00

†
Circondato dall' amore di tutti i suoi cari, si è spento serenamente

Antonia Casseler
ved. Potleca

Ne danno il triste annuncio i figli MARIA LUISA con il marito SERGIO, SERGIO con la moglie PATRIZIA, gli adorati nipoti, il cognato, le cognate, i parenti e quanti Le vollero bene.
I funerali avranno luogo martedì 25 maggio alle ore 8.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

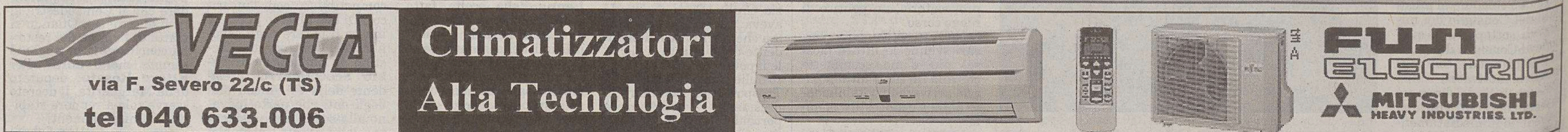
Trieste, 22 maggio 2004

†
Improvvisamente è mancato

Ferruccio Rosin

Lo annunciano GIORGIO con ANDREA e SILVIA.
I funerali avranno luogo lunedì 24 maggio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 maggio 2004



OGGI

Il Sole:	sorge alle	5.26
	tramonta alle	20.37
La Luna:	si leva alle	7.15
	cala alle	23.59

21.a settimana dell'anno, 143 giorni trascorsi, ne rimangono 223.

IL SANTO

Santa Rita da Cascia

IL PROVERBIO

L'amore è l'unica estasi.

INQUINAMENTO

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	µg/m ³	15	Piazza Vico	mg/m ³	2,5
Via Pitacco	µg/m ³	19	Via Carpineto	mg/m ³	0,6
Via Carpineto	µg/m ³	16	Via Tor Bandena	µg/m ³	13
Via Svevo	µg/m ³	-	Muggia	µg/m ³	-
Via Tor Bandena	µg/m ³	13			
Muggia	µg/m ³	-			

MAREE

Alta:	ore	12.39	+24	cm
	ore	23.03	+35	cm
Bassa:	ore	5.55	-57	cm
	ore	17.26	0	cm

TEMPO

Temperatura:	16,5 minima
	20,7 massima
Umidità:	70 per cento
Pressione:	1014,9 stazionaria
Cielo:	variabile
Vento:	12,2 km/h da Nord
Mare:	17,6 gradi

TUTTO NUOVO
IL PUNTO SNAI
in Viale XX Settembre
Scommetti su tutto

TRIESTE

Cronaca della città



Slot Machines
AUTORIZZATE DA A.A.M.S.
2 TV al Plasma
RISULTATI SPORTIVI INTERNET
IN TEMPO REALE

Ieri a Parigi le relazioni stilate dalle commissioni d'inchiesta del Bie sulle tre città candidate. La Grecia avanti su tutto ma non conquista per l'area, Saragozza resta indietro

Expo 2008: Salonicco in testa, Trieste insegue

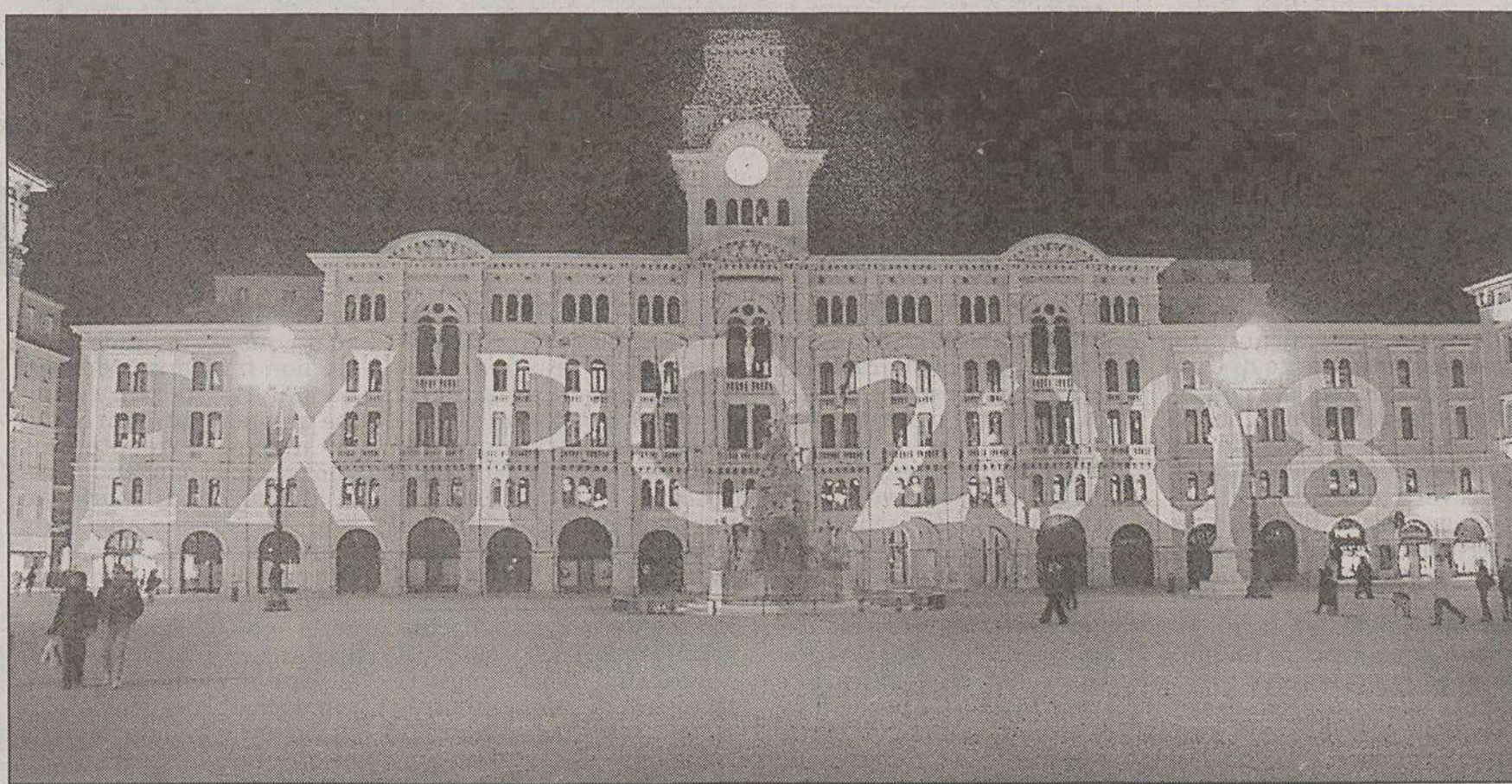
Assanti: «Dobbiamo lavorare sul tema, renderlo meno intellettuale». A dicembre il verdetto finale

Prima, Salonicco. Seconda, Trieste. Terza, Saragozza. Per l'Expo del 2008 sembra correre come una lepre quella che veniva considerata la tartaruga del terzo, la città greca appunto, patria del buon Esopo. Pare... Perché poi in realtà, a leggere le relazioni - e soprattutto i relativi riassunti - stilate dalle commissioni d'inchiesta del Bureau International des Expositions (ufficialmente consegnate ieri al comitato esecutivo del Bie presieduto dalla delegata canadese Carmen Sylvain) pare sia Trieste ad avere... più righe.

Già, quel riassunto è molto di più di quel sembra: una nota là, un aggettivo "pesante" fanno pendere inesorabilmente il braccio della bilancia. E la bilancia è "sbilanciata" su Trieste. Ventinove righe di commento e note a parte contro le ventotto di Salonicco, e qualcuna meno di Saragozza. Ricapitolando, la Grecia avanti su tutto tranne per la cosa, forse, decisiva: il sito. «Magnifico» per un Expo quello di Trieste, ha scritto la commissione. Mica poco.

Due le caratteristiche che, secondo la commissione d'inchiesta, accomunano tutte e tre le città: l'impegno del governo a sostegno della candidatura e l'importanza del tema. Cos'ha allora Trieste più dell'agguerrita Saragozza e dell'emergente Salonicco? Il ruolo di crocevia culturale, il potenziale connesso all'allargamento dell'Unione europea, il forte sostegno della società civile in toto, la copertura finanziaria «solidissima», l'eccezionale qualità del sito. Punti deboli: il tema, la strategia promozionale, la riutilizzabilità del sito stesso.

Ecco, il tema. Secondo la commissione d'inchiesta, il tema giuliano («Mobilità della conoscenza») è da apprezzare per la potenziale rilevanza nel fronteggiare le sfide decisive per la società contemporanea (e cioè la condivisione delle conoscenze con i Paesi meno fortunati) ma - ad esempio - Salonicco può vantare un tema decisamente attuale e di «valore universale» («Terra mater: conoscenza della terra, agricoltura e nutrizione»), una facilità di «traduzione» per gli Stati, la coerenza con la tradizione umanistica delle Esposizioni, la potenziale capacità di rispondere alle sfide della globalizzazione. «Il tema forse messo così risulta troppo intellettuale» commenta da Trieste il presiden-



Un'immagine notturna del municipio illuminato dalla scritta «Expo 2008».

te della TriestExpo Challenge Fabio Assanti. «Dobbiamo renderlo più concreto, non è un tema sulla scienza bensì sulla conoscenza».

Capitolo strategia promozionale: il piano di comunicazione triestino risulta troppo «generale». Viceversa, la solita Salonicco si è accaparrata un budget niente male per farsi pubblicità e soprattutto le prossime Olimpiadi saranno utilizzate come stra-

ordinaria piattaforma promozionale per la candidatura. «Ma noi abbiamo già preso accordi sia con tour operatori italiani che stranieri» ribatte Assanti. «E in più stiamo lavorando da tempo per inserire Trieste nei prossimi grandi eventi italiani. Quali? Top secret».

Altro «neo» made in Trieste, la riutilizzabilità del sito, ovvero Porto Vecchio. Perché anche qui mentre

Trieste e Saragozza prevedono - e basta - buone possibilità di riutilizzo al termine dell'Expo, Salonicco ha già deciso cosa farne di tutti quegli spazi: edifici per scopi scientifici e tecnologici, residenze per studenti... Il tallone d'Achille di Trieste, cioè il riutilizzo di Porto Vecchio, è in realtà il vero asso nella manica dato che le commissioni Bie hanno «bocciato» le aree scelte sia da

Salonicco (vanno migliorate le vie d'accesso) che da Saragozza (la maggior parte dei terreni dove potrebbe sorgere l'Expo è in mano a privati, che peraltro hanno già firmato un accordo di pre-vendita). Ed è proprio sulle note su Porto Vecchio che il Bie si sbilancia di più: il sito presenta «la flessibilità necessaria a fronteggiare esigenze aggiuntive» (di pubblico ed espositori, ndr), è di



La commissione del Bie in piazza Unità con Dipiazza.

proprietà dello Stato e, essendo vicino alla città, «fornisce una vera e propria rete di infrastrutture e servizi disponibili», ha una natura simbolica - il porto - rispetto al tema della mobilità ed è comunque riconosciuto patrimonio culturale. Tante, tante righe di commento. «Beh, in politiche più lunghe sono i commenti, più il Bie ci tiene a dare un orientamento. Ma non vorrei esaltarmi

troppo», butta acqua sul fuoco Fulvio Degrossi, rappresentante della TriestExpo Challenge, a Parigi assieme all'ambasciatore Claudio Moreno, coordinatore governativo della candidatura di Trieste all'Expo 2008 e al delegato al Bie, l'ambasciatore Vincenzo Caruso.

Al di là dei risultati, la giornata parigina è stata fondamentale per definire un altro dato, quello del con-

tributo che dovrà essere dato dalle tre candidate ai Paesi in via di sviluppo partecipanti all'Expo. Una sorta di assegno secco, che non potrà essere modificato, per evitare successivi giochi al rialzo. I greci hanno messo sul piatto 15 milioni di euro, gli spagnoli hanno raddoppiato arrivando a 28 milioni di euro, l'Italia ha invece optato per una fornice dai 15 ai 45 milioni di euro. Una scelta «garibaldina», accettata un po' a denti stretti dal Bie che evidentemente avrebbe gradito un «pronto-cassa» a un unico numero, possibilmente ben definito.

«La flessibilità è uno strumento intelligente e mirato se intendiamo dare un sostegno concreto a ognuno dei Paesi che decideranno di prendere parte all'Expo» illustra Assanti che poi svela meglio il suo pensiero. «Non siamo per l'offerta rigida perché non sappiamo nemmeno quanti Stati decideranno di partecipare all'Esposizione, perciò tratteremo Paese per Paese. Dipenderà dalle loro esigenze, vogliamo offrire loro le migliori condizioni economiche possibili». Un'astuzia tutta italiana dato che oltre il 50% degli Stati aderenti al Bie sono Paesi in via di sviluppo. «Il rapporto della commissione traccia l'orientamento sulla candidatura più autorevole, ma sarà fondamentale il lavoro "romano" di cesello diplomatico». E di cesello finanziario.

A sprizzare ottimismo da tutti i pori è anche il presidente della Provincia, Scoccimarro, che ha incontrato alla Farnesina sia l'ambasciatore Moreno (prima della sua partenza per la Francia) che il segretario generale del ministero degli Esteri Vattani. «Bisogna accentuare ulteriormente i già notevoli sforzi diplomatici fin qui sostenuti» fa notare Scoccimarro. «Adesso la concretezza e l'efficace divulgazione del tema prescelto dovranno prevalere sulla spettacolarità».

Ora si lavora per un altro appuntamento con la «maiuscola»: l'assemblea generale del Bie, a Parigi, del 23 giugno, l'ultima riunione prima del voto di dicembre che assegnerà l'Expo 2008. «Offriremo un pranzo alla Fiera» ricorda Assanti. «Per abbellire lo scenario, arriveranno due tir colmi di fiori da Sanremo. Il menù? Diciamo che stiamo pensando a un settore-pizza. Stiamo vedendo di portare a Parigi, oltre ai fiori, anche il campione mondiale della pizza».

Donatella Tretjak

TRIESTE

Porto Vecchio «eccezionale» Da migliorare la promozione



● I punti forti di Trieste sono: il ruolo di crocevia culturale, il potenziale connesso all'allargamento dell'Unione europea, il forte sostegno da parte di tutti i settori della società civile, la solidissima copertura finanziaria e l'eccezionale qualità del sito scelto (Porto Vecchio).

● I punti deboli sono invece il tema, la strategia promozionale, la riutilizzabilità di Porto Vecchio.

SALONICCO

Il sito non convince, ma il tema «è universalmente realizzabile»

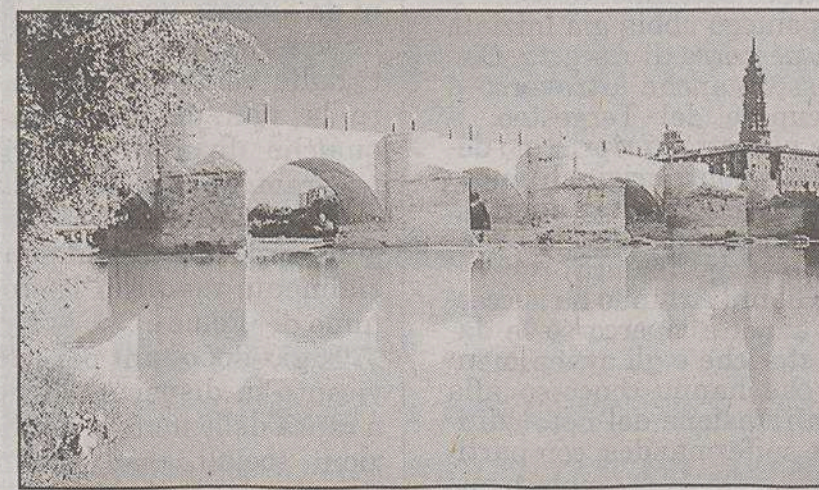
● I punti forti di Salonicco sono: il tema, le misure legislative-organizzative-finanziarie previste per l'Expo, la possibilità di avvalersi della macchina organizzativa già in moto per le Olimpiadi, la strategia promozionale, le prospettive di riutilizzazione del sito dopo l'Expo e il calcolo dei costi.

● I punti deboli, anzi l'unico punto debole risulta essere il sito.



SARAGOZZA

Le infrastrutture ci sono già Nebuloso il piano finanziario



● I punti forti di Saragozza sono il tema, la rete di infrastrutture già esistente e le prospettive di riutilizzazione del sito dopo l'Expo.

● I punti deboli sono due e non sono proprio particolari da niente: secondo la commissione d'inchiesta del Bureau International des Expositions la candidatura spagnola non ha convinto per il sito e il piano finanziario.

Da questo weekend guiderai gratis per un anno!

In occasione della presentazione della nuova **Panda diesel Multijet** Ti offriamo, su un numero limitato di vetture in pronta consegna, **questa incredibile occasione:**

Fiat Punto clima

€ 8.800 (€ 2.667 di vantaggio)

Possibilità di finanziamento fino a **60 rate*** con prima rata a partire da:

Maggio 2005...

...e per un anno guiderai gratis!



Offerta prenotabile solo durante il **PORTE APERTE FIAT PANDA MULTIJET** "la rivoluzione del diesel", di

Sabato 22 e Domenica 23

LUCIOLI

Concessionaria

Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
www.lucioli.it • e-mail: info@lucioli.it

(* salvo approvazione finanziaria. Offerta valida solo sabato 22 e domenica 23 maggio, non cumulabile con altre iniziative.

Iniziativa della Lista Uniti nell'Ulivo per informare il capo dello Stato. Proposta anche una pubblicazione divulgativa

«Scriveremo a Ciampi sul kit tricolore»

Zvech: «Si è voluto dividere». Degano: «Necessarie proposte di integrazione»

La Margherita Bordon: «C'è chi non vuol liberarsi dai fantasmi del passato»

«Prima che sdegno, provo una vera e propria sensazione di stanchezza nel vedere che una parte di Trieste e dei suoi amministratori, non vuole liberarsi dai fantasmi del proprio passato: lo ha detto il capogruppo della Margherita al Senato, Willer Bordon, riferendosi alle polemiche nate per la consegna a tutte le scuole di Trieste e provincia (meno quelle slovene) di 22.500 «kit tricolore» con la contestata nota storica. «Ovviamente - ha affermato Bordon - sto attento a non derubricare questa «nota storica» perché dietro c'è anche purtroppo un'ideologia malata. Credo - ha aggiunto - che oltre a questo, ci sia anche una rozzezza di fondo alla quale non darei la nobiltà di ideologia. Mi sembra perfetta, a proposito di una parte della nuova classe dirigente di Centrodestra, ahimè, del nostro Paese, la definizione che ne dava in un recentissimo intervento al Senato, Domenico Fisichella, uno dei fondatori di An, vicepresidente del Senato: «una classe politica di uomini nuovi inopinatamente comparsi dal nulla».

Il discusso kit tricolore sarà fra breve al centro di un libro bianco, con tutta la documentazione sulla vicenda, che verrà inviato al presidente Ciampi. In parallelo, per fare chiarezza sulla storia delle nostre terre (rappresentata nel kit da una nota a firma di Paolo Sardos Albertini, presidente della Lega nazionale) vedrà la luce una pubblicazione divulgativa affidata a storici autorevoli.

Queste le due iniziative, preannunciate ieri in una conferenza stampa da Bruno Zvech e Cristiano Degano, con cui la lista Uniti nell'Ulivo risponderà alla distribuzione nelle scuole del kit con maglietta, bandiera, inno e sintesi di storia patria.



Zvech e Degano alla conferenza stampa di ieri.

«Abbiamo valutato la situazione con grande attenzione fin dagli esordi - ha detto Bruno Zvech - Ma per rispondere abbiamo voluto attendere la conclusione di quella grande festa di popolo che è stata l'adunata degli Al-

pieni. «In quell'occasione - continua - la città ha manifestato con forza la propria unità intorno ai valori e alle istituzioni della Repubblica e la propria voglia di progettare un futuro intorno a queste idealità. Spia-

ce dunque constatare che qualche segmento del Centrodestra ha cercato di trasformare l'adunata in una manifestazione di parte, tentativo che è fallito, alimentando al tempo stesso momenti di divisione».

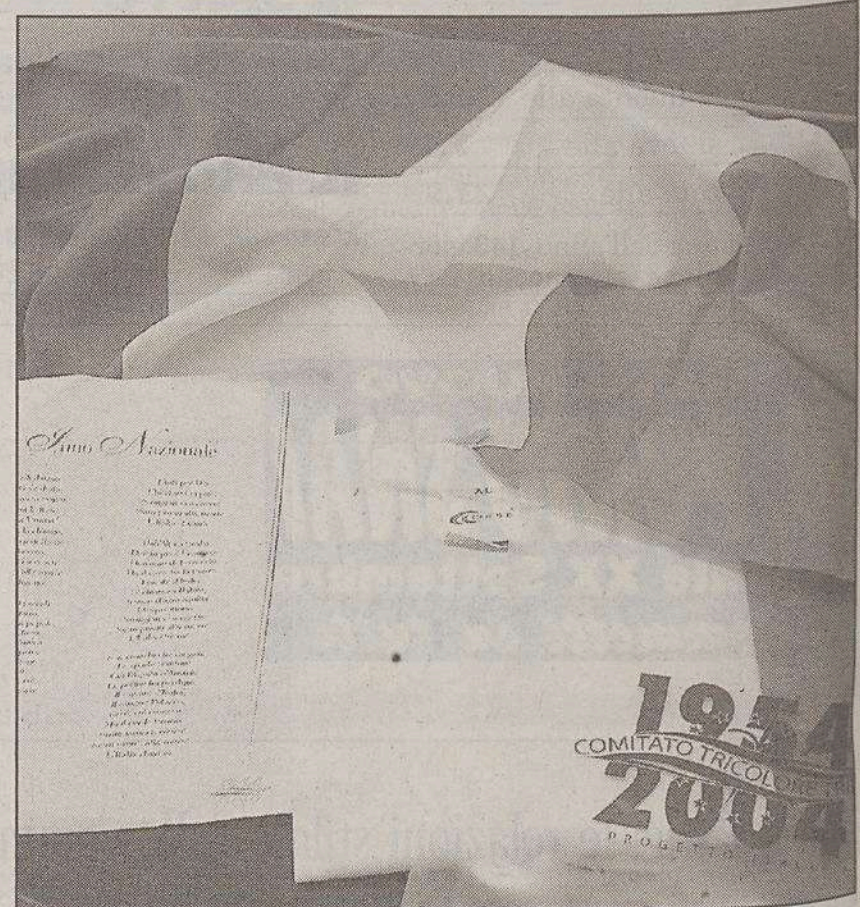
Il kit tricolore, sottolinea Zvech, segnala infatti in maniera chiara la volontà di dividere. «La distribuzione - dice - ha escluso le scuole di lingua slovena, a cui non è stato nemmeno offerto, riproponendo così intollerabili separazioni etniche che ci riportano a situazioni ormai superate dalla storia».

E altrettanto discutibile è la nota storica allegata al kit. «Il foglio - spiega Bruno Zvech - vuole ripercorrere le date e gli avveni-

menti che hanno segnato la storia della nostra città. Peccato che emerga una rappresentazione assolutamente ideologica a opera dell'avvocato Sardos Albertini».

«Non si sa a che titolo - continua - il testo sia stato affidato al presidente della Lega nazionale anziché a realtà accreditate quali la Deputazione di storia patria o l'Istituto di storia del Risorgimento. Ma risulta davvero inaccettabile che il testo in distribuzione nelle scuole non accenni in alcun modo alle responsabilità del fascismo né alle leggi razziali né alla Risiera».

«Il problema - afferma Cristiano Degano - non si esaurisce a livello locale,



Il kit tricolore distribuito nelle scuole.

ma ha una dimensione ben più ampia soprattutto nell'anno in cui si celebra il ritorno di Trieste all'Italia e in cui si è da poco festeggiato l'ampliamento dell'Unione europea. L'obiettivo, sottolinea, è ora quello di valorizzare proprio que-

sta concomitanza di eventi: in chiave d'integrazione e non di conflitto. Senza perciò trascurare la confezione di un libro bianco destinato al presidente della Repubblica che documenti l'intera vicenda del kit delle polemiche.

Daniela Grossi

Sezione clinica con alcuni spazi ambulatoriali all'interno di Cattinara

Centro per la cura del fegato

Sta per nascere a Trieste, dopo una gestazione di quattro anni, un centro clinico specializzato nelle malattie del fegato. Un centro di ricerca già esiste nell'ambito dell'Area a Basovizza, vi confluiscono anche studiosi stranieri, e l'attività è garantita da un cospicuo finanziamento della Fondazione CrI, che ha donato un milione e 300 mila euro per tre anni. Responsabile della struttura è Claudio Tiribelli, che ora sta per vedere realizzata anche la seconda «costola» del progetto, e cioè una sezione clinica a Cattinara, dove questa attività sia da un lato più riconoscibile dai pazienti e dall'altro più capace di fondere ricerca di base e applicata e azioni di cura, anche in collaborazione con «Burlo Garofolo» che è centro specializzato nel trattamento dell'epatite C. «L'idea - afferma Tiribelli - è appunto di quattro anni fa: esiste una bozza di convenzione discussa ora anche con il nuovo diret-

tore generale Franco Zigrino per cui questo centro del fegato dovrebbe avere alcuni spazi ambulatoriali dedicati all'interno di Cattinara». Tiribelli cita una ricerca nel delicato campo delle malattie del fegato che ha avuto larga eco in campo scientifico, da cui è risultato che l'uno per cento della popolazione ha malattie severe al fegato, e il 5-6 per cento malattie meno gravi. L'ambulatorio epatologico potrebbe dunque servire in modo approfondito un numero congruo di pazienti, i quali a propria volta, aggiunge il medico, avrebbero la certezza che - nonostante l'esiguità degli spazi fisici di un ambulatorio - dietro vi sono esperienze di ricerca pura e applicata di elevata complessità. In sostanza, Tiribelli vorrebbe non letti di degenza, ma un paio di posti per «day hospital» e ambienti adeguati anche per accogliere studenti e ricercatori.

g. z.

Alla Marittima 270 medici e scienziati si confrontano sui risultati ottenuti dalle applicazioni dell'ingegneria genetica

Malattie rare sconfitte dagli enzimi

La Mps1 (Mucopolisaccaridosi) e la Malattia di Fabry, due malattie rare che vedono la presenza, in Italia, di circa trecento casi, saranno a breve sconfitte. E quanto emerso dal convegno «Prospettive per il trattamento delle malattie rare» organizzato dall'Ircs Burlo Garofolo, in corso alla Marittima (col sostegno della Fondazione Cr-Trieste), che vede la presenza di 270 medici e scienziati da 21 paesi, a fare il punto sui nuovi trattamenti relativi a queste patologie, che rappresentano il 10 per cento delle malat-

tie curate nei sistemi sanitari. Ieri gli scienziati americani Emil Kakkis (università della California) e Raphael Schiffman (Nih - National Institute of Health) hanno illustrato gli importanti risultati ottenuti con la terapia enzimatica sostitutiva nei casi di malattia di Fabry e della Mps1. Gli enzimi sono già in commercio, e si discute a Trieste, con gli scienziati americani, delle migliori tecniche di somministrazione per massimizzare l'efficienza di questi importanti farmaci prodotti in laboratorio per sostituire so-

stanze prodotte dall'organismo umano, quando questo non funziona a dovere. La malattia di Fabry colpisce una persona ogni 50 mila: si rende evidente nell'adolescenza, causando gravi alterazioni al cuore e ai reni. Le persone affette da questa patologia, fino a oggi, peggioravano notevolmente la propria qualità della vita, e avevano una speranza di vita che non superava i cinquant'anni, con decesso a causa dell'insufficienza renale. I dati del prof. Schiffman dimostrano come la terapia enzimatica sostitutiva sia in

grado invece di migliorare sia la qualità della vita sia assicurare una speranza di vita più lunga. Per quanto concerne invece la Mps1 (Mucopolisaccaridosi di tipo 1), l'evidenza della malattia avviene in tenera età, con alterazioni a livello cardiaco e scheletrico, speranza di vita molto breve e decorso doloroso. La terapia enzimatica, applicata recentemente da Kakkis, sta dando risultati positivi, tanto da presagire una possibile cura per questa grave patologia, che colpisce un bimbo ogni 200 mila circa.

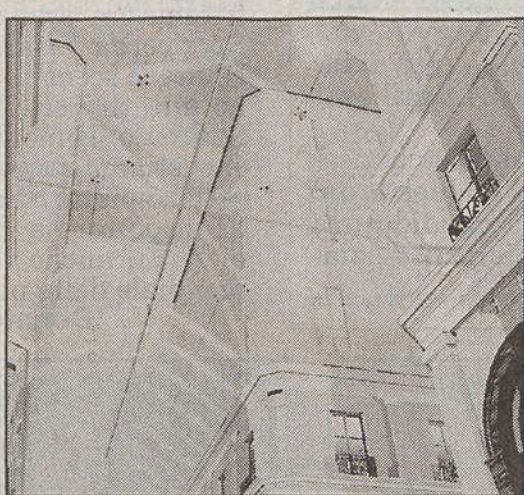
Tavola rotonda sul futuro restauro del salotto buono della città con la supervisione del ministero ai Beni culturali

Tempi lunghi per il nuovo Tergesteo

L'opzione più probabile: il recupero della copertura con superfici vetrate

Il restauro del Tergesteo non avverrà certo in tempi brevi, e non senza il concorso anche economico del ministero dei Beni Culturali. E prima di poter iniziare il recupero del prestigioso palazzo vi saranno ulteriori momenti di approfondimento, anche se è ormai unanime la convergenza per ripercorrere l'ispirazione architettonica delle origini, a prevedere la copertura della Galleria con delle luminose vetrate.

E' ciò che è emerso ieri alla Tavola Rotonda sul progetto di restauro e valorizzazione del «Palazzo Tergesteo» tenutasi alla Camera di Commercio. Assente per improrogabili motivi il sottosegretario al ministero per i Beni e le attività culturali Paolo Bonaiuto, è stato Giulio Gatto - presidente di Finrex, la società proprietaria del palazzo - a introdurre i numerosi ospiti che hanno partecipato alla tavola rotonda.



Come sarà il nuovo Tergesteo.

Il presidente dell'ente camerale Paoletti. Accanto all'assessore all'Area territorio e patrimonio Giorgio Rossi, c'erano i Soprintendenti regionali Franco Bocchieri e Giangiacomo Martines, i progettisti Gianni Arlunno e Claudio Rebeschini, l'architetto Gino Pavan per la «Minerva».

Franco Bocchieri ha voluto premettere come lo stesso ministero per i Beni Culturali abbia una grossa aspettativa riguardo il progetto di recupero per lo storico palazzo. «Se è ben vero che per certi versi Trieste presenti degli aspetti fatiscenti - si è rivolto il soprintendente verso Paolo Salva-

dori, presidente della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza ragionieri e periti commerciali, nuova proprietaria del palazzo, che in precedenza aveva avuto modo di osservare alcune obiettive «criticità» del patrimonio architettonico triestino - si deve sottolineare come il capoluogo abbia già iniziato un percorso di riscatto. Che passerà anche attraverso il recupero del Tergesteo, il cui progetto di ripristino degli elementi originali appare interessante ma aperto a ulteriori contributi e eventuali suggerimenti».

Gianni Arlunno ha successivamente ripercorso le date storiche e gli avvenimenti che hanno concorso alla realizzazione del noto edificio, soffermandosi con particolare attenzione sul proprio progetto congegnato assieme a Claudio Rebeschini per il quale si intende ripristinare la copertura originale della Galleria.

«L'intenzione è di ridare all'edificio - ha affermato Arlunno - quella centralità che un tempo derivava anche dalla sua stessa fattura». Il recupero della copertura con superfici vetrate è l'obiettivo luminoso che tutti si pongono - ha affermato Giulio Gatto - tuttavia il via al progetto deve passare necessariamente attraverso la Soprintendenza. Questa tavola rotonda rappresenta solo una tappa di avvicinamento alla conclusione di un tortuoso percorso dove il reperimento delle risorse appare fondamentale per la ristrutturazione del glorioso palazzo. La prossima è prevista per il settembre di quest'anno.

m. lo.

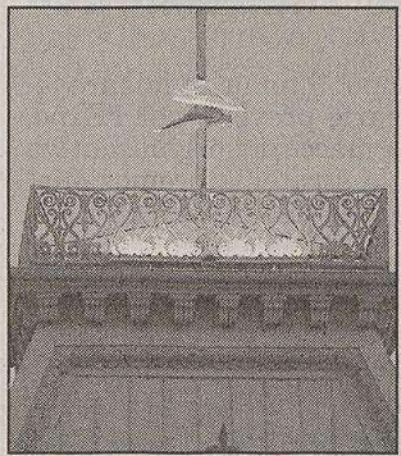
Alle 11 rappresentanti del «Pomo» di quarant'anni fa in visita «istituzionale»

Goliardi ricevuti in municipio

Sono trascorsi quarant'anni da quando un gruppo di universitari triestini, spinti dalla volontà di animare la vita di studio con qualche divertente fuoriprogramma, fondarono il «Portugensis ordis magnus ordo», più confidenzialmente noto con l'acronimo di «Pomo».

Oggi, dopo un periodo vissuto in disparte, anche a causa delle mutate condizioni sociali, quei vecchi compagni di goliardate, sensibili però anche ai «valori di libertà nella tradizione universitaria triestina», si ritroveranno per celebrare quei tempi e rinverdire i ricordi, coinvolgendo la città.

Alle 11 i rappresentanti



Cappelli sul Comune.

del Pomo, vestiti con gli immancabili mantelli e indossando i colorati copricapo a punta, saranno ricevuti in municipio dai rappresentanti istituzionali locali, poco più tardi si recheranno al castello di san

Giusto, per un brindisi in una delle sedi storiche della città, e successivamente attraverseranno, in gioioso corteo, le vie del centro «senza rinunciare - ha spiegato alla vigilia uno dei principali attori della goliardia triestina dell'epoca, «Giorgius musicus» - alle tappe enologiche».

Guidati da «Raptor», uno dei «principi» dell'ordine goliardico, i componenti del «Pomo», fra i quali è annunciata la presenza di alcuni stimati professionisti triestini, all'epoca vivaci animatori delle serate goliardiche, completeranno il loro percorso in piazza dell'Unità d'Italia, per un inusuale contatto con i corridori e con la folla del Giro d'Italia.

Nuovi servizi e strutture nell'ambito dell'asilo nido di via Mercadante. Stanze attrezzate e spazi per i lattanti

«L'isola dei piccoli» diventa più grande

«L'isola dei piccoli» è più grande. L'asilo nido da tempo operante in via Mercadante, l'ha aperto ieri una nuova struttura, proprio di fronte all'entrata della vecchia sede. L'asilo gestito dalla cooperativa sociale La CO.S.T.I.E.R.A., fondata nel 1993 su impulso del Centro di aiuto alla vita e della cooperativa sociale Radar, con il fine di promuovere lo sviluppo e la realizzazione di progetti innovativi rivolti ai minori ed alle famiglie, offrirà un servizio flessibile a quindici bambini che avranno a disposizione tre stanze attrezzate secondo le loro esigenze, a cui si aggiungono altri tre spazi per accogliere anche otto lattanti, i bambini da zero ad un anno di vita.

L'inaugurazione ufficiale della nuova struttura è stata introdotta dalla presidente della cooperativa Maria Tudech Henke che ha presentato le novità e gli scopi del nuovo asilo nido. Concetti approfonditi in seguito dalla consigliera regionale e presidente del Comitato pedagogico ed organizzativo dei nidi della Regione Friuli Venezia Giulia, Maria Teresa Bassa Poropat: «Oggi non è più sufficiente che gli asili nido pubblici e privati seguano rigidamente le esigenze di natura igienica e strutturale. La qualità degli spazi dev'essere integrata da un assetto educativo professionale che coinvolga nel processo formativo anche le famiglie e le loro necessità» ha concluso la Poropat. E sulla centralità della famiglia nell'educa-

ne dei figli si è espresso anche il commendatore Franco Trevisan, presidente del Forum delle Associazioni Familiari della regione FVG. «C'è un urgente bisogno di una politica che coinvolga le famiglie nella gestione dei nidi e delle scuole, in quanto le famiglie giocano un ruolo fondamentale nella costruzione di una società forte».

A portare i saluti sono stati anche l'on. Ettore Rosato, il consigliere regionale Sergio Dressi ed a nome del vescovo di Trieste anche don Giampaolo Muggia. L'isola dei piccoli è stata ristrutturata con il contributo del Fondo Trieste e della Provincia, mentre la cooperativa è stata affiancata sin dall'inizio dal Consorzio F.H.O.C.U.S.

Eva Ciuk



L'inaugurazione dell'asilo in via Mercadante.

LL OORRR EETTT AAA TANTETAGUE
VENDITA PROMOZIONALE
dall'11 al 31 maggio
Sconto alla cassa del 20% su tutti gli articoli
solo in via Cicerone, 10/A Tel. 040 362177

Omicidio del tassista Giraldi: il perito del tribunale ha rovesciato il giudizio del consulente della procura

«Fabio Buosi non è pericoloso»

Il magistrato ora dovrà decidere sull'istanza di scarcerazione

«Fabio Buosi non è socialmente pericoloso».

Lo ha sostenuto ieri lo psichiatra Mario Novello nel corso dell'udienza svoltasi in mattinata davanti al presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro.

Il perito del Tribunale in pratica ha rovesciato il giudizio del consulente della Procura che fino a oggi aveva bloccato ogni iniziativa della difesa determinata a ottenere un'attenuazione delle misure cautelari per il giovane cameriere coinvolto nell'omicidio del tassista Bruno Giraldi. Fabio Buosi è in carcere dai primi giorni di dicembre e l'avvocato Sergio Mameli da più di un mese ha presentato al Gip un'istanza diretta a ottenere la scarcerazione o almeno la detenzione domiciliare. Il principale ostacolo su questa via era rappresentato proprio dalla presunta pericolosità dell'indagato. Ora invece grazie alla perizia del dottor Mario Novello, la situazione è radicalmente cambiata. Una decisione del magistrato è attesa per lunedì. Va tenuto conto che le indagini sull'omicidio sembrano definitivamente concluse e che il pm Federico Frezza sta per presentare

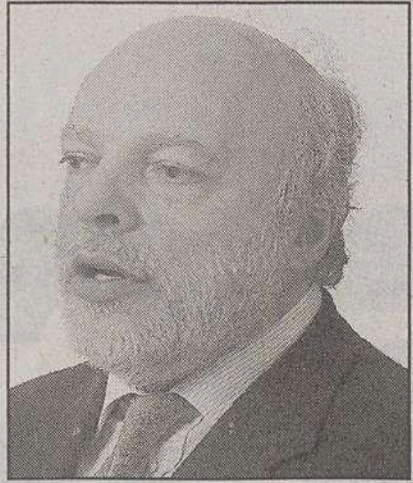


Fabio Buosi tra gli agenti nei corridoi del Tribunale.

al Gip la richiesta di rinvio a giudizio. La perizia conferma quanto decine di testimoni hanno detto sull'indagato. Fabio Buosi non è mai stato violento e non ha mai aggredito nessuno. Al contrario si è sempre palesato come una persona mite. Ma la perizia va oltre e ne sottolinea anche l'imaturità: in sintesi il giovane cameriere

di fronte a sollecitazioni esterne anche pesantissime non risponde all'aggressione ma preferisce ritirarsi in se stesso.

Se dovesse ottenere gli arresti domiciliari Fabio Buosi rientrerà nell'abitazione di via Schiapparelli dove fino a dicembre ha convissuto con i genitori e il suo cane. Se al contrario il presidente



Il giudice Nunzio Sarpietro

aggiunto del Gip dovesse dire «no» all'uscita dal Coroneo, il difensore potrà ricorrere al Tribunale del riesame, riproponendo l'identica

istanza. Certo è che l'omicidio di Bruno Giraldi suscita a tutt'oggi un gran numero di interrogativi.

L'arma, una pistola 7.65, non è mai stata ritrovata e manca anche un plausibile movente. In un primo momento, esattamente il 10 dicembre scorso, Fabio Buosi aveva fatto agli inquirenti il nome di un marittimo con cui aveva avuto una prolungata relazione e lo aveva indicato come l'assassino. «Abbiamo litigato e il tassista è intervenuto in mia difesa. L'altro gli ha sparato alla nuca». L'inchiesta ha smentito che il marittimo fosse salito sulla «Citroen Xantia» assieme a Fabio Buosi. Era a casa sua, a Udine in compagnia della moglie e del figlio. Poi lo stesso cameriere ha ritrattato. Sta di fatto che ora è indagato anche per calunnia. Il suo silenzio, le sue accuse calunniose, la sua reticenza sull'omicidio e sulle circostanze che lo hanno preceduto, pesano come un macigno e non sono state «scalate» da più di cinque mesi passati in carcere in isolamento. Come ha detto la perizia del dottor Mario Novello, Fabio Buosi si è chiuso in se stesso. Bocca cucita, silenzio su tutta la linea.

Claudio Emè

Delitto dell'accetta: interrogato il portoghese. Ha perso venti chili

Paolino Barata ora è muto

Oggi saprà se resta in cella

«Mi avvalgo della facoltà di non rispondere».

Questo ha detto a fatica Paolino Barata Barata ieri mattina al giudice Massimo Tomassini incaricato di convalidare l'arresto effettuato lunedì dalla squadra mobile.

Paolino Barata, che ha ammesso di aver partecipato all'omicidio dell'imprenditore edile Adriano Bancovich, è rinchiuso al Coroneo da un mese e mezzo ma le autorità croate, sul cui territorio l'omicidio è stato commesso, non hanno presentato nei tempi previsti dalla legge tutta la documentazione richiesta per ottenere l'estradizione. Per questo la Corte d'appello lunedì ne ha ordinato la scarcerazione. A questo punto è intervenuta la polizia che ha nuovamente arrestato il portoghese con l'identica accusa che stava alla base della richiesta di estradi-

zione poi non perfezionata. Ieri l'atto della squadra mobile doveva essere convalidato ma fino a tarda sera il giudice Massimo Tomassini non aveva comunicato la sua decisione al difensore di Paolino Barata, l'avvocato Massimo de Devitiis.

L'esito sarà noto oggi ma

nel processo italiano tutte le prove raccolte in Croazia da quella polizia e trasmesse alla nostra squadra mobile? Sono state rispettate in questa fase istruttoria le «garanzie» previste dal nostro Codice di procedura penale per tutti gli imputati? Ed ancora. Come va interpretato il silenzio di ieri dell'arrestato, quando al contrario nelle precedenti udienze aveva parlato a ruota libera, mettendo a fuoco i dettagli di quella tragica giornata conclusasi con 25 colpi di sicura inferita all'imprenditore edile, suo rivale in amore? Paolino Barata in effetti sta fisicamente e



Paolino Barata Barata nel palazzo di giustizia.

è facilmente intuibile quale soluzione sarà adottata viste le prove raccolte e le stesse ammissioni dell'indagato. Fin qui è tutto chiaro o quasi. Certo è che a breve scadenza potrebbe aprirsi in questa inchiesta una fase molto delicata. Potranno essere utilizzate

psicologicamente molto male. Non mangia e ha perso una ventina di chili in sei settimane. Il suo stato fisico è al limite della compatibilità con la detenzione in carcere e il difensore ha annunciato che chiederà al più presto una perizia medico legale.

Precisazioni del Movimento sociale-Fiamma tricolore sulle «Europee»

«Rotti i patti con la Mussolini Non abbiamo raccolto firme»

«Siamo usciti dall'accordo elettorale con Alessandra Mussolini fin dallo scorso 21 marzo. Non abbiamo nulla a che fare con questa formazione e con la raccolta di firme promossa da Alternativa sociale su cui è puntato l'interesse di alcune Procure, tra cui quella di Trieste».

Lo ha affermato ieri Luca Romagnoli, segretario nazionale del Movimento sociale-Fiamma tricolore che presenterà proprie liste alle imminenti elezioni per il Parlamento europeo. «Noi come gli altri raggruppamenti già presenti a

Strasburgo non abbiamo raccolto le firme. Al contrario Alternativa sociale dopo la nostra uscita dall'accordo, lo ha dovuto fare...».

In effetti alla destra di Alleanza nazionale tre sono i movimenti partiti che si contendono il voto di chi è scontento della svolta di Fiuggi e dalla linea scelta da Gianfranco Fini. C'è il Movimento sociale-Fiamma Tricolore, rappresentato a livello nazionale da Luca Romagnoli e a livello locale da Marco Bottignoli. Concorre con sue liste in tutti i collegi. Ma c'è anche il «Movimento idea sociale,

con Rauti» che si presenta nel Nord Est, Nord Ovest e Sud Italia, ma non al Centro e nelle isole. E c'è «Alternativa sociale, con Alessandra Mussolini» che ha coagulato «Forza Nuova», il «Fronte sociale nazionale» e «Libertà d'azione». Punti di riferimento triestini sono l'ex segretario della Cisl Manlio Portolan e la signora Maria Luisa Tommasini, segretaria regionale femminile fino al 1991 del Movimento sociale, quello di Almirante e Fini, ante svolta di Fiuggi.

c.e.

Tra camici bianchi e toghe nere il caso di un clandestino espulso a suo tempo ma poi accoltellato e finito a Cattinara

Giustizia implacabile, processato in ospedale

L'imputato ha ascoltato la sentenza disteso nel letto del nosocomio

Camici bianchi di medici e infermieri; toghe nere di magistrati e avvocati.

Ieri un processo si è aperto e concluso all'interno di una stanza di degenza della Clinica otorinolaringoiatrica dell'Ospedale di Cattinara. «E' la prima volta che a Trieste una sentenza viene pronunciata in ambito strettamente sanitario. Tra letti e portantine. Non ricordo altri casi» hanno commentato alcuni anziani avvocati.

Ecco la storia. L'imputato si chiama Safet Darmaku, ha 34 anni ed è un cittadino ex jugoslavo. Extracomunitario e clandestino per la nostra legge. Era accusato di non aver «ubbidito» a un decreto di espulsione emesso nello scorso gennaio in base alla legge Bossi-Fini. Ha inoltre avuto il torto di farsi accoltellare alla gola e di presentarsi all'ospedale a cercare aiuto e assistenza. L'ha ottenuta ma dai computer del ministe-

ro degli Interni è emerso il provvedimento di espulsione: da qui la denuncia, il processo e la condanna. Tutto per direttissima.

In linguaggio strettamente tecnico non si è trattato di condanna ma dell'applicazione della pena di quattro mesi di carcere con la condizionale. Il difensore d'ufficio, l'avvocato Guido Primavera, ha chiesto il patteggiamento e il pm Michele Stagno non si è opposto. Il giudice Paolo Vascotto ha ratificato l'accordo raggiunto tra le parti e ha letto la formula. L'imputato disteso nel letto ha ascoltato. Il cancelliere seduto tra una sedia e un materasso, ha redatto a mano il verbale. «Nel nome del popolo italiano».

Fuori dalla stanza di degenza, due uomini in divisa, i piantoni del «clandestino». All'interno l'ammalato, gli uomini di legge e di medicina.



L'ospedale di Cattinara trasformato in aula di Tribunale.

Fiesta Generazione 2004. L'auto di oggi al prezzo di ieri.

Nuovi colori.

Scopri la luminosità degli esclusivi Blue Aquarius e Orange Flare.

Nuovi interni.

Scopri l'eleganza degli interni black touch, delle rifiniture aluminium look, del nuovo quadro strumenti.

Nuovi equipaggiamenti.

Scopri la ricchezza dei nuovi equipaggiamenti di serie.

Fiesta 1.2 75CV, è l'unica con 16V

- 2 airbag
- ABS con EBD
- climatizzatore

Prezzo al pubblico € 11.400 -
Vantaggio FordValue € 1.650 =

€ 9.750

grazie al contributo dei FordPartner

common rail TDCi più € 1.500



Valori veri, vantaggi per tutti.

Divertiti con lei sabato 22 e domenica 23

Autopiù

FordPARTNER per il Friuli Venezia Giulia

TRIESTE

Via Caboto, 24

Tel. 040.3898111

PRADAMANO (UD)

S.S. per Buttrio - Via Nazionale, 49

Tel. 0432.640052

MONFALCONE

NOVATI & MIO

via C.A. Colombo, 13
Tel. 0481.410765

FIUME VENETO (PN)

S.S. Pontebbana, 50

Tel. 0434.957970

GORIZIA

PAOLO GRATTON S.R.L.

via Aquileia, 42
Tel. 0481.520121



EURONICS

I grandi negozi d'Europa

il fresco lo paghi a interessi zero* TRA UN ANNO

Climatizzatore PANASONIC CSE9CKP+CUE9CKP5

- 9000 BTU • in pompa di calore
- INVERTER
- gas ecologico R 410

BTU
9000

Pompa di Calore

INVERTER

999,00€
- bonus
installazione
€ 100

= 899,00€

Climatizzatore GRAETZ D 12

- 12000 BTU • in pompa di calore
- gas ecologico R 407

BTU
12000

Pompa di Calore

Gas
R 407

379,00€
- bonus
installazione
€ 50

= 329,00€

1.530,00€
- bonus
installazione
€ 150

= 1.380,00€

BTU
12000 + 12000

Pompa di Calore

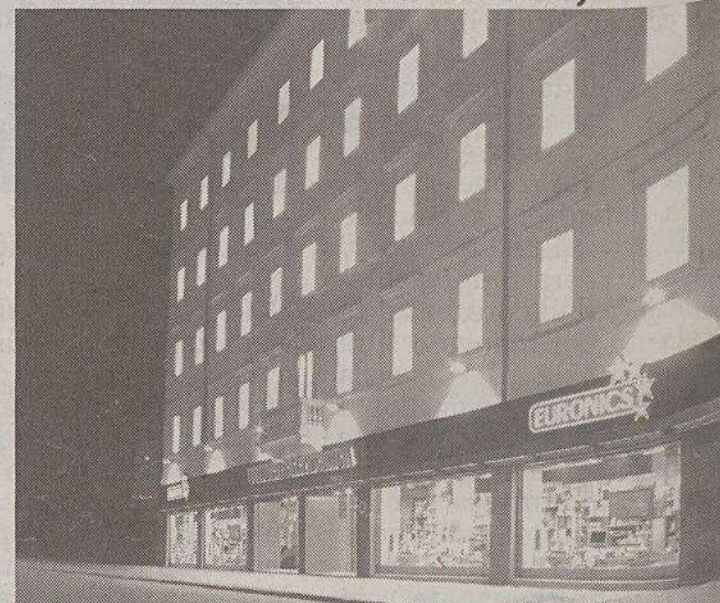
Gas
R 407

Climatizzatore ARISTON ADW12HA+2XADW12

- Dual • 12000+12000 BTU
- in pompa di calore
- gas ecologico R 407

Prenota subito l'installazione,
avrà un **bonus fino a 200,00€***

Euronics Corso Saba, 15



Nel cuore di Trieste, nel cuore dei triestini.

Fatevi condizionare
dall'esperienza:
chiamate lo
040.6765111
per un preventivo
gratuito a casa vostra

Le nostre marche:

ARIAGEL
air conditioners

Carrier

DAIKIN

DeLonghi

HITACHI

**MITSUBISHI
ELECTRIC**

Panasonic

SAMSUNG

SPLENDID
MIGLIORA IL CLIMA DI CASA TUA

**Oltre 200 modelli
in offerta speciale**

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia

EURONICS

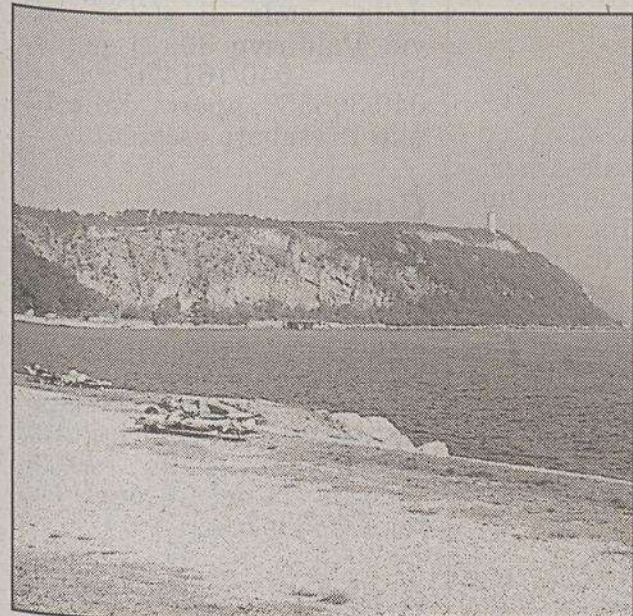
UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - CORSO SABA, 15

Una normativa più severa per le zone contigue a porticcioli prende di sorpresa anche il Comune che non se n'era accorto e che ora cerca di correre ai ripari

Vietato il bagno su tutta la costa di Sistiana

I controlli spettano ora alla polizia e chi contravviene rischia una multa fino a mille euro



Uno splendido mare, un cartello di divieto: fintanto che, non senza fatica e spese, il Comune non otterrà deroghe, fare il bagno sarà vietato. (Foto Lasorte)

A rischio di multa la stagione balneare 2004 lungo la costa libera - cioè nelle zone non occupate da stabilimenti - del comune di Duino Aurisina, a Santa Croce, a Canovella, a Sistiana, a Duino e al Villaggio del Pescatore. La normativa entrata in vigore lo scorso novembre vieta infatti la balneazione in tutte le zone che si trovano a cento metri dai porticcioli, e solleva la Capitaneria di porto dal controllo, demandandolo, con tanto di pena pecuniaria, alla polizia.

Così a due giorni dall'inizio ufficiale della stagione balneare, sono comparsi lungo tutte le spiagge libere dalla zona cartelli di divieto di balneazione, che se rispettati impediscono praticamente l'utilizzo delle spiagge più amate dai triestini. Il sindaco Ret, assieme alla proprietà della Baia, sta correndo ai ripari: «L'ordinanza uscita lo scorso novembre - ha dichiarato il primo cittadino - è passata in origine sotto silenzio. Solo con l'apposizione dei cartelli si è resa evidente in tutta la sua gravità. Così abbiamo interpellato la Capitaneria di porto per capire se ci sono delle soluzioni, e stiamo lavorando sulla richiesta di deroghe».

Deroghe che dovranno venir attuate velocemente, perché potenzialmente, a oggi, chi va a fare il bagno nelle zone contrassegnate dai cartelli rischia una multa, che può superare anche i mille euro. Ma la strada non appare complessa, anche se ci vorrà la buona volontà sia dell'amministrazione comunale sia della Ca-

pitania di porto: per ottenere la deroga alla norma, in virtù della particolare «balneabilità» della zona, il Comune di Duino Aurisina dovrà ottemperare a una serie di obblighi, che comporteranno anche un esborso economico. Poiché il senso della norma è legato alla sicurezza del territorio, il Comune dovrà impegnarsi a segnalare e delimitare con delle boe le zone in cui la balneazione è vietata poiché sussiste il passaggio delle imbarcazioni.

In questa maniera, probabilmente, la deroga potrà essere applicata, e la balneazione resa «legale» lungo la costa del comune di Duino Aurisina già teatro di moltissime polemiche. La parola, a questo punto, passa alla Capitaneria di porto, chiamata a istruire il procedimento - come ha spiegato il sindaco Ret - per applicare le deroghe previste dalla nuova normativa, che punta a garantire maggior sicurezza ai bagnanti, ma non tenendo conto delle singole conformazioni della costa tende a uniformare le regole, sfavorendo zone dove l'entrata o l'uscita dai porti è veramente esigua, e difficilmente potrebbe farsi pericolosa.

Dalla normativa - proprio in virtù delle segnalazioni già previste, e della presenza di bagnanti - sono esclusi gli stabilimenti balneari, che già garantiscono con l'apposizione di boe la delimitazione dello spazio riservato alla propria area alla balneazione e non mescolandola con quella dedicata al passaggio dei natanti.

Francesca Capodanno



I SIGILLI

Intervento dei carabinieri blocca l'apertura del nuovo locale, prevista per il 27 maggio: documentazione carente

L'ex Cantera finisce sotto sequestro

LA DENUNCIA

Veranda abusiva in pizzeria

E' stato sequestrato dai carabinieri il grande pergolato in vetro e alluminio, di una quarantina di metri quadrati di superficie, di una nota pizzeria di Duino Aurisina situata lungo la strada statale, di fronte all'accesso al Villaggio del Pescatore.

Il responsabile del locale, C.C., di 74 anni, è stato denunciato in stato di libertà alla magistratura.

Le indagini sulla costruzione abusiva, durate alcune settimane, sono state condotte dai carabinieri del Nucleo tutela ambientale di Udine, insieme ai militari della Compagnia di Aurisina, e sono tuttora in corso.

Il pergolato della pizzeria è stato sequestrato su ordine del Gip di Trieste, secondo il quale la costruzione in vetro e alluminio sarebbe stata realizzata senza le autorizzazioni previste dalla legge, o comunque nonostante vi fosse un ordine di sospensione dei lavori.

Guai e intoppi senza fine, per chi investe in Baia di Sistiana. Ieri pomeriggio i carabinieri hanno posto i sigilli alla zona di spiaggia, poco prima della cava, che fino all'anno scorso ospitava il Cantera, e che dal 27 maggio prossimo avrebbe dovuto veder aprire un nuovo locale estivo per giovani. I sigilli, e il sequestro del sito, seguono l'accertamento da parte delle forze dell'ordine dell'assenza di una documentazione inviata alla Regione, una richiesta relativa al posizionamento di una serie di manufatti (tutti amovibili, da togliere alla fine della stagione) che dovrebbero ospitare la discoteca all'aperto. I sigilli sono stati posti nel tardo pomeriggio di ieri, a seguito di un precedente accertamento, svolto nei giorni scorsi.

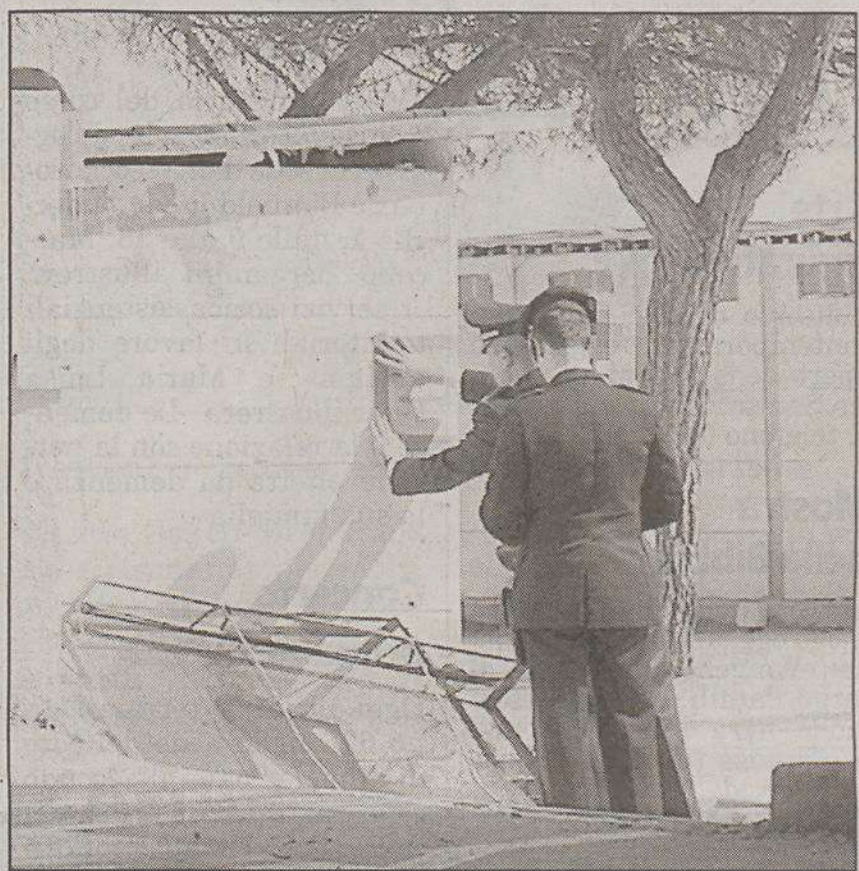
La «Ribera del sol», così è stato chiamato il locale, avrebbe dovuto aprire i battenti con una inaugurazione - già in fase di pubblicizzazione in questi giorni in radio e sulla stampa - il 27 maggio prossimo, ma probabilmente non riuscirà a tenere fede a questo impegno. I tempi tecnici di riapertura del sito, anche mettendo a posto gli aspetti amministrativi e burocratici, non sono infatti brevissimi, e i lavori di posizionamento delle strutture non erano stati ancora conclusi. Probabilmente, quindi, i ragazzi che attendevano l'apertura del nuovo locale dovranno attendere qualche giorno in più, sempre che la situazione si riesca a sbrogliare velocemente.

Non si tratta della prima

volta che i carabinieri di Duino Aurisina scendono in Baia per apporre dei sigilli per mancanza di concessioni edilizie, o documentazioni varie: prima, circa due anni fa, è toccato ai pontili galleggianti di alcune società nautiche (questione conclusasi felicemente per i pre-

sidenti delle società stesse, che in quel caso erano stati chiamati a rispondere in sede penale per abuso edilizio) poi a uno dei «baracchini» che si trovano nel piazzale della Baia, che aveva posizionato, a detta del Comune, una veranda troppo simile a una struttura chiusa.

fr.c.



I carabinieri appongono la notifica di sequestro. (Lasorte)

MUGGIA Singolare gesto di un cittadino contrario ai parcheggi a pagamento e agli esoneri ottenuti solo da chi abita in centro storico

Protesta col trattore in piazza per giorno e notte

Infine incontra Gasperini ed è battibecco sulle firme di contestazione: «Le usi per essere eletto»

«Non vedremo mai una bella piazza sopra il Caliterna»

E sulla questione dei parcheggi, specialmente per quanto riguarda la futura piazza sopra Caliterna, interviene anche il consigliere della Lista per Muggia Italico Stener il quale afferma: «L'idea di una bella piazza pedonale, sul mare, senza macchine, come piazza Unità, sarà un'utopia».

Stener parla di «decisionalità scontata», di pavimentazione che reca già i segni dei posti auto, e di una direttiva urbanistica che prevede «che il centro deve avere» - scrive Stener - un determinato numero di posti macchina, per cui per stare nelle direttive i posteggi in superficie saranno un obbligo permanente (anche escludendo particolari manifestazioni e solo se i piani sottostanti saranno occupati).

«Stecchini su un hamburger» definisce Stener i futuri pali per l'illuminazione, lamentando che non sia stato fatto un concorso di idee per valutare il progetto più corrispondente alle esigenze dei cittadini.

Singolare protesta tra giovedì sera e ieri mattina in piazza Marconi a Muggia contro i parcheggi a pagamento. Protagonista, Maurizio Coslovich, un quarantatreenne che abita a San Rocco, che si è presentato nel «salotto buono» sul suo motocultivatore da 16 cavalli. Ne è nato anche un piccolo battibecco con il sindaco.

Dopo le raccolte di firme delle scorse settimane, gli annunciati «boicottaggi» dei parcheggi, le riunioni animate in sala Millo, la protesta a Muggia si fa anche alquanto «folcloristica». Alla base della decisione di Coslovich un duplice motivo: l'istituzione dei parcheggi a pagamento, ma anche la successiva concessione di parcheggi gratuiti per i residenti in centro storico: «E noi che viviamo fuori dal centro siamo discriminati. Per comprare il pane dobbiamo pagare almeno 60 centesimi in più? Sicuramente ci rimetteranno anche quei pochi negozi rimasti in centro storico, che vivono anche grazie a noi clienti muggesani di fuori dalle mura».

Giovedì pomeriggio Coslovich, dopo le 17, ha preso il suo motocultivatore, ha montato

i pneumatici («Per essere in regola con il codice della strada e poter entrare in piazza», dice), e ha parcheggiato proprio davanti al Municipio. Sul mezzo, una tabella: «Unico posteggio gratis a Muggia».

Coslovich (che ha passato la notte in compagnia di alcuni cittadini: «E li ringrazio», dice) ha atteso il sindaco fino alle 11 di ieri mattina, per chiedergli agevolazioni, come alcune zone a disco orario, per chi fa acquisti in centro. Ne è nato un battibecco. Coslovich dice che il sindaco si è disinteressato bruscamente ai suoi argomenti. Così Gasperini: «Gli ho detto che protesti pure, la posizione del Comune non cambia». Gli è stato ribattuto: «Ma ci sono 5000 firme contro i parcheggi». Gasperini: «A me risultano molte meno. Se fosse vero, può usarle per diventare il prossimo sindaco. A Muggia molta gente è contenta delle nuove scelte, altri no. E normale».

Alle 13 la protesta è terminata. Coslovich ha caricato la coltivatrice sul suo furgoncino, ed è tornato a casa.

Sergio Rebelli



Il mezzo agricolo parcheggiato davanti al Municipio.

Il candidato Sergio Rudini presenta il suo programma in una cava dismessa e auspica un interessamento più concreto per la Val Rosandra

La Lega a San Dorligo sceglie temi ambientalisti



La Lega Nord a San Dorligo punterà anche sulla tutela e valorizzazione del territorio. Non a caso ieri il candidato sindaco Sergio Rudini (foto) ha presentato alcuni dei candidati della sua lista proprio davanti ad una delle due cave dismesse di Bagnoli.

«Non si può che segnalare il degrado», dice Rudini. «Da tempo ormai sono ridotte a discariche, su cui la natura cerca di porre rimedio, ma di certo non sono un bel

biglietto da visita per l'ingresso nella Val Rosandra». Secondo le intenzioni programmatiche di Rudini e della Lega a San Dorligo, le stesse cave potrebbero avere un utilizzo in visione turistica o anche sportiva, potendo crearvi, ad esempio, delle palestre di roccia.

Ma Rudini allarga il discorso: «In Val Rosandra mancano strutture adatte all'uso turistico della zona. Penso alla pista ciclabile,

che ora si allungherà in Slovenia: ma non ci sono i parcheggi per le auto». Tra le carenze, Rudini sottolinea anche la mancanza di punti di ristoro vicino alla stessa ciclabile (anche se comunque auspica che il futuro utilizzo non sia troppo invasivo), ed esprime la necessità di riattivare il centro di accoglienza turistica a Bagnoli, per promuovere le iniziative da intraprendere e per documentare la vita del parco della Val Rosandra.

Nell'incontro di ieri a Bagnoli si sono presentati anche alcuni candidati della lista. Tra questi Federica Seganti (ex assessore regionale con la giunta Tondo) e Luca Novak, presidente dell'Associazione panificatori della provincia. Di candidati e programma la Lega intende parlare anche nei prossimi giorni, e preannuncia un incontro pubblico.

s.re.

Festa del tesseramento ed elezioni europee

Zvech: «Dobbiamo già pensare alle amministrative di Muggia»

Alla città occorre l'alternativa»

«Finita la campagna elettorale europea, inizierà quella per le amministrative di Muggia: un percorso durante il quale troveremo il candidato ideale, senza ripetere gli errori del passato, per dare ai muggesani le risposte di cui hanno bisogno». In questi termini si è espresso il segretario provinciale dei Ds Bruno Zvech ieri l'altro alla festa del tesseramento del partito della Quercia di Muggia.

Zvech ha rimarcato l'importanza del progetto di Unità per l'Ulivo: «Intercepta il bisogno di unità del nostro elettorato, con una vocazione europeista. Ma non è solo un'operazione elettorale, è un progetto politico che rafforza il Centrosinistra, anche a Muggia, in Regione e nel paese. Il voto europeo ci darà ragione, e lo farà anche il voto amministrativo. Muggia ora è condotta in modo da non rispondere ai bisogni dei muggesani, e le carenze si vedono. Il Centrosinistra lavorerà fin da subito, parlando con la gente per elaborare una giusta proposta».

L'incontro è stato aperto da Fedele Valentich. Ha parlato delle gravi situazioni internazionali, dei problemi dei pensionati, («Molti ricevono pensioni da elemosina»), del lavoro spesso precario dei giovani, dei dubbi sulla riforma della scuola, della sanità e dello stato sociale. «Saprà la Sinistra andando al Governo dare risposte? Per questo dobbiamo mobilitarci anche a Muggia, per organizzarci al meglio, anche con l'aiuto dei cittadini».

Domani il sindaco illustra in piazza i lavori pubblici

Conferenza in piazza domani a Muggia. Il sindaco ha scelto la giornata domenicale per «intercettare» chi passeggia o ha tempo a disposizione per attingere direttamente ad alcune informazioni. A partire dalle 10 del mattino Gasperini, assieme agli esponenti della sua maggioranza, sarà in piazza Marconi per illustrare «in diretta» l'andamento dei lavori pubblici, i relativi finanziamenti e anche i progetti futuri per la struttura della cittadina.

Il sindaco illustrerà il piano delle opere con un pannello plastificato, che dopo la giornata di domani verrà esposto all'Ufficio relazioni con il pubblico di via Roma, e che verrà di volta in volta aggiornato in modo che i cittadini interessati possano continuamente prenderne visione.

IL PICCOLO



s.re.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Orto botanico

Oggi alle 18.30, alla sala didattica multimediale del Civico museo di storia naturale di Trieste, via Ciamician n. 2, il Civico orto botanico propone il primo dei tre incontri culturali su «Le piante senza tempo». L'incontro pubblico - a ingresso gratuito - con una proiezione di diapositive a dissolvenza incrociata, porterà lo spettatore a scoprire il variegato mondo delle piante medicinali, cosmetiche, aromatiche e alimentari.

Circolo Tomè

Oggi alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi di via Battisti 2 (2° piano), pomeriggio con Maria Grazia De Toni Campagna. Presenta Mario Pardini. Ingresso libero.

Club Incontri

Oggi alle 10, al Circolo sottufficiali del Presidio di Trieste, via Cumano 5, il Club Incontri terrà la premiazione del V Concorso nazionale di poesie e racconti in lingua italiana e slovena e in dialetto triestino.

Arte figurativa

Concorso di arte figurativa contemporanea, oggi sono aperte le iscrizioni all'oratorio Santa Rita di via Locchi 5, telefono 040/304232.

Mostra della Bibbia

Mostra della Bibbia: avrà luogo oggi alle 17 nella Chiesa evangelica luterana di largo Panfil. La manifestazione avrà inizio con una conferenza tenuta da Mario Cignoni, della Società biblica britannica e forestiera, su «La Bibbia in Italia e l'attività della Società biblica», e da Miguel Gutierrez, Facoltà teologica adventista, su «La relazione tra l'Antico e il Nuovo Testamento». Interverrà il dott. Enrico Sbriglia, assessore alle Risorse economiche e finanziarie.

Bergonzi sul ciclismo

«I Mondiali di ciclismo», il libro di Pier Bergonzi (una storia dei mondiali di ciclismo, dall'epoca pionieristica di Bindi ai giorni nostri, aspettando Verona...) sarà presentato oggi alle 11 alla libreria Minerva, via San Nicolò 20.

Venti sabati

Nella chiesa parrocchiale-cappella civica del Rosario - piazza Vecchia - avrà inizio, «in comunione» con il Santuario di Pompei, oggi alle 17, la devozione dei «Venti sabati» in memoria e meditazione dei venti misteri del Rosario, la preghiera più cara a Maria, la più favorita dai santi, la più privilegiata e consigliata dai pontefici. La «pratica» avrà luogo ogni sabato sino al 2 ottobre.

Volontari per anziani

Il terzo incontro del corso per volontari avrà luogo oggi nella sede dell'Associazione di Banfield in via Zudecchi 1, dalle 9 alle 13. Marcello Bergamini illustrerà «I servizi socioassistenziali territoriali in favore degli anziani» e Maria Luisa Onor illustrerà «Le demenze e la relazione con la persona affetta da demenza e la sua famiglia».

Concerto primaverile

Oggi alle 20 si terrà a Duino 62L nella sede del coro di Sott'Hermada il secondo concerto primaverile. Il duo violino Helena Kotar e pianoforte Helena Kosem, diplomate all'accademia di Lubiana, si presenteranno con musiche di L.v. Beethoven, F.M. Veracini, B. Bartok, L.M. Skerjanc. Ingresso libero.

Centro Veritas

Il Centro culturale Veritas propone oggi alle 15.30, al Centro Veritas, la presentazione della Scuola di iconografia con Giovanni Mezzalana.

Spettacolo di teatralità

Oggi alle 10.30 all'oratorio della parrocchia San Marco, strada di Fiume 181, spettacolo di teatralità (ingresso libero).

Società di Minerva

Oggi alle 17.30 in sala Benco della Biblioteca civica, piazza Hortis 4, Paolo Lughi, critico cinematografico residente a Venezia, proporrà un particolare tema che interessa la nostra città: «L'immagine di Trieste al cinema». Le riunioni «minerali» sono aperte agli amici e simpatizzanti. Gli interessati potranno ritirare l'invito all'ingresso della Sala Benco nel giorno stesso delle conferenze.

Salutisti italiani

Oggi alle 17 nella sede di via Caprin 8/b, elaborazione del tema «Le Chiese cristiane, riunite in comunità di credenti, quali istituzioni umane, costituirebbero nel mondo, pure, in senso comprensivo tra convenzionale e formativo, divinamente il Corpo di Gesù Cristo».

Unione degli istriani

L'Unione degli istriani fa presente che il suo gruppo corale «Arupinum», invitato per la ricorrenza patronale di Santa Rita, accompagnerà la celebrazione della messa delle 18 di oggi nella chiesa dei Ss. Andrea e Rita in via via Locchi 22.

Serata country

Oggi alle 20.30, nella pineta di Barcola, serata country live con la «Mamafastal-Band».

Eddi Milkovitsch

Oggi alle 18.30 nella Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia 4, verrà inaugurata la mostra personale di Eddi Milkovitsch... ad litteram. La mostra rimarrà aperta al pubblico da domani al 6 giugno dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Sci d'erba

Lo Sci Cai Trieste informa che oggi, alle 14, riprende l'attività dello sci d'erba, nel suo centro sportivo «Tre Camini» di Cattinara (ex polveriera). È necessario presentarsi con scarponi, guanti e bastoncini da sci.

Serata poetica

Oggi alle 18 al Minerva Art Caffè di via S. Francesco 18 si svolgerà una serata poetica a cura dell'Associazione Vortici a cui parteciperanno, oltre all'animatore dell'associazione Edvino Ugolini, i poeti Marina Morretti, Melita Richter, Anna Piccioni, Claudio Martelli, Rina Anna Rusconi, Gaetano Longo, Claudio Crisancich, Alda Guadalupe, Maria Pia Caggianelli, Christian Sinicco, Nuria Kanizian, Gabriella Valera, Octavio Gruber e altri.

Amici del cuore

L'unità mobile dell'Associazione Amici del cuore staziona in piazza Sant'Antonio oggi con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Castello di Duino

Il Castello di Duino è aperto al pubblico tutti i giorni dalle 9.30 alle 17.30 (orario cassa). Oltre al parco e alle stanze arredate, offre quest'anno una novità: la salita alla torre bimillennaria da cui si gode una splendida vista sul Golfo di Trieste. Per informazioni: tel. 040/208120 - www.castello-di-duino.it.

Associazione Panta rhei

L'associazione Panta rhei ricorda che sono aperte le iscrizioni alla gita in Svizzera di metà giugno. Si partirà per due notti a St. Moritz dove si arriverà partendo da Tirano con il treno rosso del Bernina, percorrendo la ferrovia più alta d'Europa, fra valli con panorami mozzafiato. Per ulteriori informazioni: tel. 040/632420, cell. 3356654597, e-mail info@ascutpantarhei.org, sito internet www.ascutpantarhei.org.

Arrampicata sportiva

L'associazione Olympic Rock organizza il terzo corso base di arrampicata 2004. Avrà inizio martedì 25 maggio al Palarock di via Frescobaldi 23 e durerà tre settimane. Per l'iscrizione bisognerà presentarsi entro e non oltre giovedì 20 maggio in palestra. Il corso è aperto a tutti; le lezioni indoor si terranno in palestra mentre le domeniche sono previste uscite su roccia. Il corso sarà tenuto da istruttori Fasi. Tutto il materiale lo fornirà l'Olympic Rock. Per informazioni telefonare allo 339/6900659.

Personale di Jerman

Alla Bottega d'arte «Le amèbe» di via Bramante 1 espone fino al 2 giugno Luciano Jerman. Pittore minuzioso e calibrato, osservatore della realtà, trasporta paesaggi marini e vedute cittadine con animo poetico. Per informazioni tel. 040/309478.

Canal di Leme

L'associazione di volontariato Ausser «Pino Burlo» organizza per i soci una gita, con escursione in motonave al Canal di Leme, domenica 6 giugno. Per informazioni, telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12, allo 040/362730.

Sclerosi multipla

Continuano gli appuntamenti della quinta edizione della Settimana nazionale della sclerosi multipla, la settimana di informazione e raccolta fondi, promossa dall'Aism e dalla Fism. La sezione provinciale Aism organizza oggi e domani dei banchetti: oggi in via delle Torri, piazza Sant'Antonio, Portici di Chiozza, piazza Goldoni (solo mattina), Opicina - via Nazionale, piazza Unità (tappa Giro d'Italia), Lattarie Carsiche - Duino Aurisina; domani in via delle Torri, piazza Sant'Antonio, Opicina - via Nazionale (solo mattina), Lattarie Carsiche - Duino Aurisina.

Le farfalle di Bordano

Ultimi posti per la gita in autotrasporto al «Giardino delle farfalle» e murales di Bordano, roseto di Artegna e cittadina medioevale di Venzone il 23 maggio con «Il giardino di Angiolina», via Ghega 1. Chiamate al tel. 040/362966.

Italo americana

L'Associazione Italo-americana del Friuli Venezia Giulia di via Roma 15 organizza corsi intensivi di inglese per tutti i livelli dal 7 giugno al 2 luglio sia alla mattina che al pomeriggio. Per informazioni telefonare allo 040/630301 dalle 16 alle 20 dal lunedì al venerdì oppure scrivere a info@assitam.com.

Bike & Nature

La Bike & Nature organizza il 20 giugno un'escursione in bicicletta lungo il lago Worthersee in Carinzia (Austria). Iscrizioni entro venerdì 11 giugno. Per informazioni contattare il seguente numero di telefono: 347/2321979 dalle 17 alle 20 www.bikeandnature.it.

Educatori in colonia

Si informano i giovani dai 18 ai 30 anni che è possibile far domanda per la partecipazione in qualità di educatori alla colonia estiva dell'Oda di Trieste che si svolgerà a Sappada dal 3 al 23 luglio. L'attività si configura come volontariato, ma è previsto un modesto rimborso spese, oltre al vitto ed alloggio per 20 giorni e la possibilità di fare un'esperienza formativa. Prego gentilmente eventuali aspiranti di telefonare allo 040/213293 (dalle 9 alle 13).

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete in viale D'Annunzio 47 (040/398700) lunedì e mercoledì alle 18, venerdì alle 20 oppure in Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica alle 19.30. Ogni sabato alle 19.30 riunione aperta a chiunque fosse interessato al nostro metodo di recupero.

L'Ugl a Budapest

L'Ugl-Viaggi ha organizzato in favore dei propri iscritti e simpatizzanti un viaggio a Budapest in pullman Gt nei giorni 11, 12, 13, 14 giugno (quattro giorni) in pensione completa. Visita guidata nelle seguenti località: città di Buda e di Pest, Ansa del Danubio, villaggio di Szentendre, lago Balaton e penisola di Tihany.

Imparare lo sloveno

L'Ente italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena informa che iniziano i nuovi corsi di sloveno 2004. Sono inoltre disponibili corsi di conversazione e corsi per insegnanti. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria della scuola di sloveno di via Valdirivo 30, Il piano, tel. 040/761470 - 040/366557, aperta dalle 17 alle 19 (sabato escluso).

Goethe Zentrum

Il Goethe-Zentrum Triest informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi full-immersion e ai corsi intensivi di tedesco per principianti. Informazioni nella nostra sede in via del Coroneo 15, tel. 040/635764.

Amici della lirica

L'Associazione invita i soci interessati agli abbonamenti con riduzione alla stagione sinfonica 2004, a fornire il loro nominativo entro martedì 25 maggio. Orario di segreteria: lunedì, martedì e giovedì 10-12. Tel. 040/369500.

Associazione italo-americana

L'Associazione italo-americana, via Roma 15, organizza dal 25 al 27 maggio un seminario breve sul sistema legale americano (American legal system). Verranno presi in esame diversi aspetti del sistema giuridico americano, approfonditi attraverso l'analisi di alcuni legal cases. Il seminario verrà tenuto dall'avvocato Eleanor Romen (Ph.D., J.D.) di Chicago, Illinois. Per maggiori informazioni, telefonare allo 040/630301, dalle 16 alle 20, dal lunedì al venerdì oppure scrivere a info@assitam.com.

PICCOLO ALBO

Alcuni alpini presenti al Raduno degli scorsi giorni hanno avuto la disavventura di smarrire o dimenticare il loro preziosissimo cappello. Hanno espresso, tramite la sezione Ana di Trieste (via della Geppa 2 - 040/368020), l'accorato appello ai rinventori al fine di rientrarne in possesso. L'orario di apertura della sede è dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Domenica 2 maggio, il giorno della Bavisela, ho perso le chiavi della macchina «Peugeot» (zona Rive - Teatro Romano). Tel. 040/821490 o 333/4531443.

Lunedì 17 maggio ho perso uno zainetto viola Eastpack con accessori da ginnastica e tutto l'occorrente per il saggio che ho la prossima settimana, non so se in zona Donadoni o in zona Aquilina. Se l'avete trovato chiamate, grazie. Ricompensa. Tel. 349/7316795.

FARMACIE

Dal 17 al 22 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Goldoni 8, tel. 634144; via Revoltella 41, tel. 941048; via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina, tel. 232253; Sgonico, tel. 225596 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente. Farmacie aperte dalle 19.30 alle 20.30: piazza Goldoni 8; via Revoltella 41; via Tor S. Piero 2; via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina; Sgonico, tel. 225596 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente. Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televisa.

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA TUA CITTÀ

Domani l'appuntamento con il festival delle canzoni in vernacolo
Musica triestina, via alla rassegna

Domani alle 16.30, al Club Rovis, si svolgerà la 16.a Rassegna musicale degli autori in triestino, che costituisce un tradizionale punto di riferimento per la valorizzazione delle più recenti canzoni in vernacolo. L'iniziativa è realizzata dal comitato promotore dell'annuale Festival della canzone triestina. Alla manifestazione parteciperanno brani già presentati in pubblico, ma che non abbiano vinto precedenti Festival triestini o altre manifestazioni. «Questa iniziativa di musica triestina - osserva



L'autrice Norina Dussi e la cantante Marisa Surace.

Fulvio Marion, ideatore dell'avvenimento - rappresenta un concreto supporto per l'annuale Festival triestino, ed è finalizzata per diffondere ulteriormente le più recenti canzoni dialettali, promozione che verrà sviluppata nel

prossimo tour estivo nelle piazze cittadine». A tale caratteristica rassegna in vernacolo al club Rovis parteciperanno gli autori Laura e Sofia Cossutta, Marcello Di Bin, Norina Dussi Weiss, Laura Hager Formentin, Carmelo Leo e Rita Verginella, i cantautori Mariagrazia Detoni Campanella, Deborah Duse, Roberto Fellu, Pietro Polzelli e David Rabusin, i cantanti Maria Gastol, Elisabetta Olivio, Mara Sardi, Marisa Surace, Dario Zerial e Ilenia Zobec.

Continua il concorso regionale. Questa sera e domani i concerti
Fisa... armonie, gruppi in gara

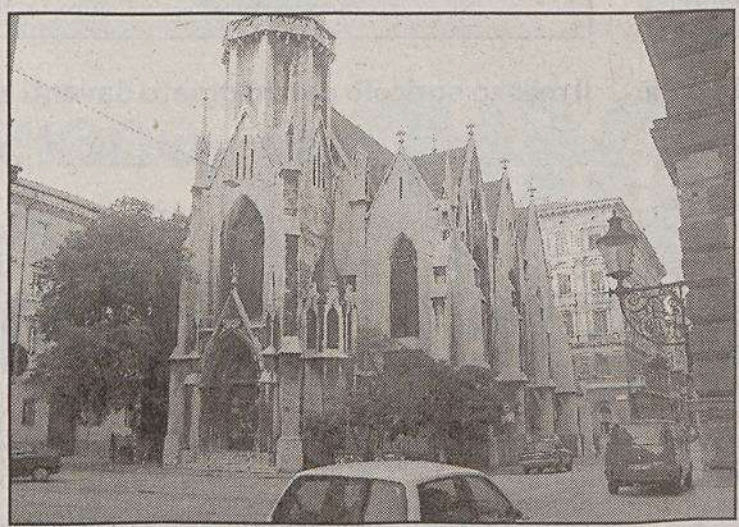
Solisti, gruppi e orchestre di fisarmoniche continuano a confrontarsi nel II Concorso Internazionale «Fisa...armonie» iniziato ieri e che si chiude domani.

Di mattina e pomeriggio audizioni dei concorrenti nella Casa di Cultura Slovena - Prosvetni Dom di Opicina, in via del Ricreatorio 1, e la sera concerti con noti artisti e formazioni per fisarmonica presso la Chiesa Evangelica Luterana di Largo Panfil alle 20.30. Le premiazioni delle sette categorie di concorrenti (dai bambini di 10 anni, fino alle formazioni orchestrali di adulti), si terranno in apertura del concerto di domenica. L'ingresso ai concerti è gratuito.

Il secondo Concorso Internazionale «Fisa...armonie» è organizzato da Altamarea e dall'Associazione Musicale Cluster, con la collaborazione della Glasbena Matica e la partecipazione dell'Associazione Musica Li-

bera: è realizzato con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia, dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Trieste e del Credito Cooperativo del Carso.

Il Concorso «Fisa...armonie» punta a valorizzare in un contesto di qualità solisti, concertisti e gruppi da



Concerto questa sera alla chiesa evangelica.

camera di fisarmonica, strumento assai diffuso nelle tradizioni popolari ma che si sta imponendo anche negli ambiti della musica classica e dei Conservatori. L'iniziativa, coordinata da Rina Anna Rusconi e dai Maestri Claudio Furlan e

Aleksander Ipavec, ha raccolto numerose adesioni da Italia, Slovenia, Croazia e Serbia. I concorrenti saranno valutati da una qualificata giuria composta di maestri, compositori e concertisti di fisarmonica, noti anche a livello internazionale. Il programma dei concerti erali (alle 20.30, presso la Chiesa Evangelica di Largo Panfil), vedrà protagonisti questa sera l'Orchestra di fisarmoniche Zdruzhenja Primorskih Glasbenih Sol, diretta dal Maestro Claudio Furlan. Domani sempre alle 20.30, premiazioni del concorso, seguite da un concerto Igor Zobin, musicista pluripremiato in vari concorsi internazionali, sia come solista che

in formazione per fisarmonica. Ulteriori informazioni, il programma dettagliato dei concerti e note biografiche sui musicisti sul sito internet di Altamarea, all'indirizzo: http://arte.trieste/contratti/altamarea, o sul sito www.bekar.net.

L'orchestra mandolinistica da Fiume al Primo Rovis



L'orchestra mandolinistica Fratellanza di Fiume.

L'orchestra mandolinistica della società artistico-culturale «Fratellanza» della Comunità degli Italiani di Fiume sarà ospite questa sera, alle 16.30, del Club Primo Rovis della Pro Senectute (via Ginnastica 47). Dopo i successi conseguiti, oltre che in Croazia, in Austria, Polonia, Slovenia e Italia, il complesso, diretto dal maestro Raoul Devjak, sosterrà un concerto che comprende il meglio del suo repertorio basato su brani di musica classica, operistica, popolare, evergreen e leggera. Il tenore solista è Antonio Mozzina. Fra i brani che si potranno ascoltare figurano l'Intermezzo dalla «Cavalleria Rusticana», il preludio all'atto primo della «Traviata», la Serenata di Schubert e poi celebri canzoni come «Granada», «O sole mio», «Funiculi, Funicula», motivi popolari istriani, fiumane veneti in arrangiamenti molto particolari e suggestivi. L'orchestra mandolinistica «Fratellanza» è nata nel lontano 1947 e nel corso della sua lunga carriera artistica ha ottenuto sempre ottimo apprezzamento.

Liliana Bamboschek

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 Gr SO. VENIZELOS da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 Tu ULUSOY 2 da Cesme a orm. 47; ore 10 Tu UND EGE da Istanbul a orm. 31; ore 10.45 Slo PORTOROZ da Pirano a M. Bersaglieri; ore 12 Mi LIVIA da Skidda a Siot; ore 15 Tu UND DENIZCIK da Ambari a orm. 39; ore 15 Ir IRAN ASTANEH da La Skhira a rada.

PARTENZE
Ore 13 Tu Gr SO. VENIZELOS da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 13.30 BS Venezia da orm. 22 a Durazzo; ore 15.30 Slo PORTOROZ da M. Bersaglieri a Pirano; ore 18 Tu ULUSOY 2 da orm. 47 a Cesme; ore 20 Tu UND EGE da orm. 31 a Istanbul; ore 23 Gr HELLAS WARRIOR da Siot a ordini; ore 23 Tu UND DENIZCIK da orm. 39 a AMBARI.

TRIESTE - GRIGNANO	
Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenza da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFE	
corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,70; Trieste-Grignano € 2,80; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,10.
biciclette:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,55; Trieste-Grignano € 0,55; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,55.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,40; Trieste-Grignano € 10,10; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,40.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 21,60; Trieste-Grignano € 24,70; Barcola-Grignano e/o Cedas € 21,60.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

TRIESTE-MUGGIA	
FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE	Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA	Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA	Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE	Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFE: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60. ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea. Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

Stasera alla Kleine Berlin (via Fabio Severo) si presenta il catalogo della mostra sul bombardamento

10 giugno 1944: 500 morti e mille feriti



I devastanti effetti sulle case popolari di piazza Foraggi.

«10 giugno 1944. Ore 12 di un sabato mattina» è il titolo del ricco catalogo dell'omonima mostra in corso alla «Kleine Berlin», che verrà presentato, oggi alle 21, nella sala conferenze del rifugio antiaereo in via Fabio Severo, dove è allestita la rassegna.

Il volume, edito dal Club Alpino Triestino, è stato curato da Barbara Bigi, Massimo Gobessi e Maurizio Radacich e presenta una ricca documentazione su quel tragico 10 giugno del 1944, quando Trieste subì il primo bombardamento della Seconda guerra mondiale. Cinquecento le vittime, mille i feriti e oltre 2.500 case danneggiate o distrutte fu il drammatico bilancio di quella giornata che vide i bombardieri alleati sganciare il loro carico di morte su diverse zone della città: non solo le aree portuali e quelle limitrofe, la raffineria Aquila e la valle di Zaula, ma anche zone densamente abitate come San Giacomo, viale D'Annunzio, via San Francesco, via Battisti.

Se il numero delle vittime di quel bombardamento fu relativamente esiguo rispetto ad altre città italiane, ciò fu dovuto all'allestimento, da parte del Comune e della Prefettura, di diciotto ricoveri aerei in galleria, che facevano capo al comando provinciale dell'Unpa (Unione nazionale protezione antiaerea).

La mostra, che si può visitare fino al 27 giugno, e che è stata realizzata in collaborazione con il Lions Club Trieste Host, il Comune e la Provincia, è allestita appunto in una di queste gallerie, che a sua volta fa parte di quella rete di percorsi sotterranei che collegano via Fabio Severo al Tribunale e ad altri siti che durante il conflitto ospitarono i comandi tedeschi. L'orario di visita della rassegna è il seguente: dal lunedì al sabato, dalle 18 alle 21 (alla mattina visite solo su prenotazione). Domenica e festivi, dalle 9 alle 12 e dalle 18 alle 21. Per informazioni chiamare lo 040/304208.

Domani in via Donata

Il Tabernacolo restaurato

Domani alle 10 in via Donata, angolo via del Crocifisso, avrà luogo l'inaugurazione del Tabernacolo del Crocifisso di Renna restaurato grazie al contributo dell'Inner Wheel Club di Trieste. Saranno presenti il sindaco Roberto Dipiazza, il vicesindaco e assessore alla cultura Paris Lippi e il direttore dei Civici Musei di Storia ed Arte Adriano Dugulin. Alla cerimonia sarà presente inoltre il Vescovo Eugenio Ravignani.

Durante la manifestazione sarà illustrato il restauro del settecentesco crocifisso ligneo, sino al 1980 conservato e ora conservato nei Musei. La società polifonica Santa Maria Maggiore, diretta dal maestro Ninci, eseguirà brani di Bruckner, Mendelssohn e Palestrina.

Anteprima del concerto in programma alla Tripovich sabato 29

La Caprin ha salvato la musica

La pratica quale metodo illustrativo. E' la tattica utilizzata dalla scuola media Caprin, nel cui auditorium un'esibizione degli alunni dell'istituto comprensivo

corsi di approccio strumentale: è quanto viene fatto normalmente tra le mura dell'edificio scolastico di salita di Zugnano.

Il concerto di ieri è stato

mune alle scuole.

La rappresentazione, intitolata «In viaggio attraverso i generi musicali», sarà divisa in due parti: la prima vedrà un excursus musicale e canoro da parte dei docenti che hanno collaborato allo sviluppo del progetto. Seguirà, quindi, la parallela rassegna tenuta dagli studenti che gravitano alla Caprin e di quelli delle medie triestine Alighieri e Brunner, nonché di quelli di Fiumicello. Lo spettacolo sarà gratuito ed aperto alla cittadinanza: verrà comuna-



Un'immagine della manifestazione alla Caprin. (Bruni)

Elaborazioni ed incisioni di cd, lezioni concerto, attività concertistica nazionale ed estera, supporto ai corsi dell'Università popolare e mini-

l'anteprima di quello che si terrà sabato 29 maggio (alle 9.30, con la sponsorizzazione della presidenza del Consiglio regionale) alla Sala Tripovich, concessa dal Co-

que devoluto un contributo agli enti Azzurra per le malattie rare e Salva la musica per la missione divulgativa svolta in Italia.

Massimo Laudani

Pietro Covre, cultore di storia rivivrà nelle sue fotografie

Sei mesi fa (il 22 novembre 2003) veniva a mancare Pietro Covre. Infiniti i suoi interventi, tutti precisi, tutti puntuali, spesso abbinati a molteplici foto storiche che, a cadenza fissa, consegnava in redazione per la loro pubblicazione.

Poco prima della sua scomparsa, il Comune di Trieste gli ha consegnato il sigillo trecentesco della città, per il suo significativo impegno in ambito culturale e storiografico cittadino.

Non solo. Covre ebbe la gioia di vedere realizzarsi un suo sogno: l'allestimento della mostra «I Marenzi».

Una famiglia triestina dell'archivio di Pietro Covre. Pochi giorni dopo la chiusura, il suo cuore smise di battere.

Fin da giovane Pietro Covre coltivò la passione per la storia locale, distinguendosi in seguito per la sua costante ricerca di studiosi e collezionisti, frutto di numerose e lunghe ricerche d'archivio. Recentemente la sua principale fonte fu l'Archivio diplomatico e storico della Biblioteca civica Hortis.

La sua notevole documentazione è stata in seguito donata dalla famiglia ai Civici musei di storia e arte, che



Covre combattente nel '43.

provvederanno alla catalogazione e alla conservazione di quei ricchi e numerosi materiali.

Gianni Pistrini

Lunedì Livia Zammarchi parlerà al Circolo Generali sull'opera di un anonimo

La navigazione di San Brendano

Sarà Livia Zammarchi de Savognani, già docente di filologia romanza e linguistica romanza alla facoltà di Lettere del nostro Ateneo, ad addentrarsi, lunedì alle 18 al Circolo delle Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, in quell'opera di larga risonanza, risalente al IX secolo, che è la «Navigatio Sancti Brendani».

Opera di anonimo, scritta in latino, che racconta appunto, la navigazione di San Brendano con una piccola imbarca-

zione.

Personalità di singolare rilievo quella di Brendan - nome latinizzato in Brandanus o Brendanus - monaco irlandese, nato verso la fine del V secolo cui si deve la fondazione di numerosi monasteri. Intensa fu la sua passione per i viaggi di mare, tanto che dopo la sua morte, la memoria di quegli itinerari si intrecciò non solo con le leggende del folklore celtico, ma anche con le più diverse fonti letterarie, e con «forti suggestioni classiche,

bibliche e agiografiche».

Sorta di «peregrinatio pro Christo», la «Navigatio» è specchio della cultura e della mentalità dell'alto medioevo, per cui il suo contenuto risulta per lo più trasfigurato, tranne che per la figura di Brandano, chiara e incisiva.

Figura la sua, che spicca nella letteratura agiografica per la curiosità: elemento nel quale si può ben scorgere quella sete di conoscere, propria dell'uomo moderno.

Come si è detto, la «Na-



Disegno con l'isola-balena della navigazione del santo.

vigatio Sancti Brendani» ebbe risonanza per molti secoli, e si suppone pure che quell'isola dei Beati, inserita dai cartografi nelle mappe - e verso la quale si mossero numero-

se spedizioni - fosse in realtà, l'America.

Da questa relazione, Livia Zammarchi trarrà spunto per parlare dei viaggi, e del loro avventuroso, stimolante fascino.

Grazia Palmisano

Pugliesi, associazione in festa Spettacolo alla Tripovich

L'associazione culturale e ricreativa dei pugliesi a Trieste festeggia il quindicesimo anno di attività con un'importante manifestazione.

Due i momenti clou. Oggi si terrà uno spettacolo teatrale alla sala Tripovich, in programma alle 20

con ingresso gratuito. Si esibiranno attori pugliesi e triestini. Seguirà sabato prossimo, 29 maggio, un convegno che inizierà alle 16.30 nella sala azzurra dell'Hotel Savoia, dedicata all'emigrazione pugliese nel Friuli Venezia Giulia.

ELARGIZIONI

- In memoria di Claudio Ron-di dalla famiglia 100 pro chiesa Madonna del Mare, 50 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin (bambini albanesi).

- In memoria di Rosalia Zetto Serdoz nel VI anniv. da Daniela, Marina e Tullio 50 pro Ass. Amici del cuore, 50 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Stelio Spangaro nell'XI anniv. (6/4) dalla cugina Liliana Tevini 50 pro Astad.

- In memoria di Luciano Artico (22/5) dalla moglie Lina 50 pro Centro di emodialisi.

- In memoria di Alighieri Bonetti dalla moglie 25 pro Fondo per lo studio delle malattie del fegato.

- In memoria di Sergio Bosco nel IX anniv. (22/5) dalla moglie 20 pro Ass. Amici del cuore, 20 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

- In memoria di Ida Bozzi Bitisnig nell'anniv. (22/5) da Claudia Bitisnig 50 pro Airc.

- In memoria di Aretusa Devegilia nell'anniv. (22/5) dalla figlia Claudia 50 pro Ass. per la geofisica «Licio Cernobori».

- In memoria di Olga Donaggio per il compleanno (22/5) dalla nipote Anna 25 pro Domus Lucis.

- In memoria di Anna Lisia (22/5) dalla figlia 30 pro Medici senza frontiere.

- In memoria di Silvio Princivali (22/5) di tutti i suoi cari per il 97° compleanno dalla moglie Francesca Tauer Princivali 50, dalla figlia 25 pro Ass. de Banfield.

- In memoria di Remigio Fontanot da Nella e Renato Selan 50 pro Missione triestina in Kenya.

- In memoria di Ernesta Furlani da Flavia Isabel e fam. Bussani 25 pro canile comunale, 25 pro gatti di Cociani.

- In memoria di Alida Gambel da Marina 20 pro Ass. de Banfield, 20 pro frati di Montuzza.

- In memoria di Nella Karoschitz ved. Colla dagli amici di Roby: Sabrina, Nadia C., Valentina e tutti i colleghi dell'ufficio estero corporate Trieste 116 pro Fond. D'Angelo, Hrovatin, Luchetta, Ota.

- In memoria di Maria Libenski dalle amiche di Muggia 110 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Maria Mandich Volpis da Mariella ed Erik 25 pro Ass. amici del cuore.

- In memoria di Renata Mor Cesar dai condomini di via Lamarmora 11 90 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Guerrina Paoletti da Gualtiero Paoletti 50 pro Domus Lucis.

- In memoria di Renato Plosco da Gole, Grimaldi, Miniat, Mislei, Pecile, Perok, Plosi, Pontoni, Reglia, Serra, Vuga 110, dalle fam. Contessa-Rosner 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Fiore e Memo Ponvinio da Brunetta, Gianni, Fabrizio, Gabriele, Greco 40 pro Ail - Udine.

- In memoria di Liliana Portera dalle ex compagne Istituto magistrale: Argentina, Elda, Irene, Lady, Laura, Nedda 55 pro Astad.

- In memoria di Rudi Rizzi da Dina Piazza 25 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Libera Rosenfeld da Gianni e Cinetta Sadar 50 pro Agmen, 50 pro Fond. Casali.

- In memoria del dott. Roberto Schneider dagli amici Furio, Gianni, Nini Bartoli 25 pro Hospice Pineta del Carso.

- In memoria del maestro Luigi Toffolo da Marta Panzera Lantieri 40 pro Ass. amici del cuore.

- In memoria dei propri cari da Sergio Di Pinto e Maria Piscardi ved. Di Pinto 30 pro Unione italiana ciechi.

prezzi imbattibili sempre!

materasso a molle da € 59,00
ortopedico, climatizzato

materasso in lattice 100% da € 198,00
a 5 zone differenziate, rivestimento in puro cotone, climatizzato pura lana/puro cotone

base ortopedica da € 38,00
telaio in acciaio, doghe in faggio multistrato

materasso a molle da € 279,00
insacchettate indipendenti a 7 zone differenziate, climatizzato pura lana Woolmark/puro cotone

materasso Pirelli in lattice 100% da € 213,00
sfoderabile, climatizzato pura lana/puro cotone, portanza a zone differenziate

base tutta in legno da € 99,00
telaio 70x30 mm e doghe in faggio multistrato, con regolatori di rigidità lombare

casa del materasso
v. Capodistria 33/1
I.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

NON FARE CONFUSIONE!
Largo Barriera 12
è tra Pirona e il Supercoop

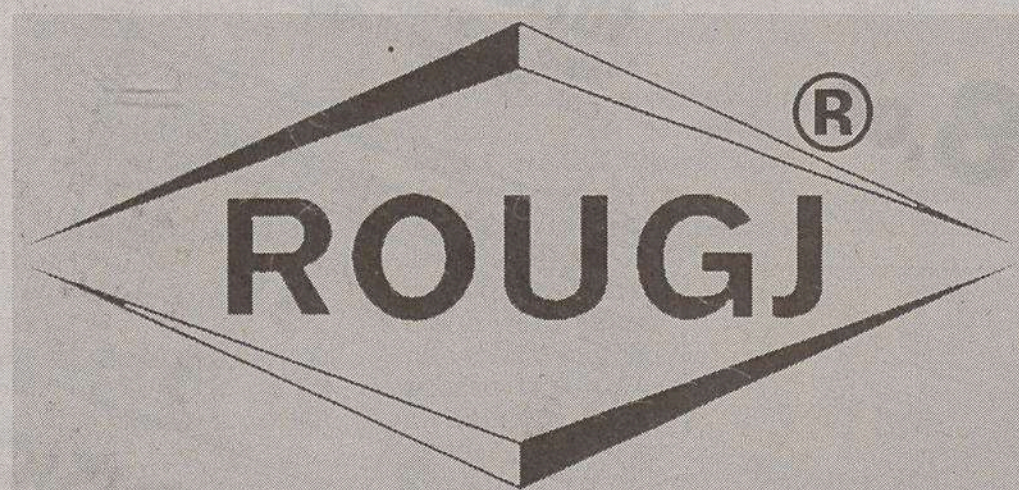
casa del materasso

www.casadelmaterassotrieste.it

INFORMAZIONE

IN FARMACIA

è disponibile
una crema solare
a base di
un complesso attivo
che permette
di AUMENTARE
L'ABBRONZATURA
DEL 40%
in totale sicurezza
ATTIVA BRONZ



Complesso di sostanze attive di derivazione naturale per l'accelerazione, intensificazione ed il mantenimento dell'abbronzatura

CONSULENTE ON - LINE: www.rougj.com

E-MAIL: rougj@rougj.com

IN VENDITA

presso:

♦ F.CIA ALLA MADONNA DEL MARE	largo Piave, 2 - Trieste
♦ F.CIA AL CASTORO DR. MERLUZZI	via Cavana, 11 - Trieste
♦ F.CIA AL CARSO DR. MILANI	via Gruden, 27 - Basovizza
♦ F.CIA AQUILINIA DR.SSA MARSÌ	Via F. di Aquilina, 39/C - Muggia
♦ F.CIA S.ROCCO DI P. E N. PORTIONE	Via Mazzini, 1/A - Muggia
♦ F.CIA ALL'OBELISCO	Via Monterè, 3/2 - Opicina
♦ F.CIA DR. E. CERMELJ	Via di Prosecco, 3 - Opicina
♦ F.CIA "BUDIN" DR.SSA SCOLARIS	Campo Sacro, 1 - Sgonico
♦ F.CIA DR. FURIGO GIORGIO	Sistiana, 45 - Sistiana
♦ "F.CIA AI DUE LUCCI" DR. RAVALICO	Via Ginnastica, 44 - Trieste
♦ F.CIA "AL SAMARITANO"	P.zza Ospedale, 8 - Trieste
♦ F.CIA "AI DUE MORI" DR. G. LONGO	Capo di Piazza Santin, 2 - Trieste
♦ F.CIA "AL CENTAURO" DR. ZAMBONI	Via Buonarroti, 11 - Trieste
♦ F.CIA "AL GALENO" DR. ZAMBONI	Piazzale Gioberti, 8/F - Trieste
♦ F.CIA "AL SAN LORENZO"	Via dei Soncini, 179 - Trieste
♦ F.CIA "ALL'AMAZZONE TRIONFANTE"	Via Giulia, 14 - Trieste
♦ F.CIA "ALLA BASILICA"	Via San Giusto, 1 - Trieste
♦ F.CIA "ALTURA" DR. ZALUKAR	Via Alpi Giulie, 2 - Trieste
♦ F.CIA AI GEMELLI DR.SSA POLACCO	Largo Vardabasso, 1 - Trieste
♦ F.CIA AL CORSO DR. TULLIO BARICH	Corso Italia, 14 - Trieste
♦ F.CIA AL GIGLIO DR. LIGI & COSSI	Via Belpoggio, 4 - Trieste
♦ F.CIA AL LLOYD DR.SSA PECCHIA	Via dell'Orologio, 6 - Trieste
♦ F.CIA AL REDENTORE	Via di Cavana, 1 - Trieste
♦ F.CIA AL SAN GIUSTO DR. ZUCCHERI	L.go Sonnino, 4 - Trieste
♦ F.CIA ALL'ANGELO D'ORO	Via Silvio Pellico, 1 - Trieste
♦ F.CIA ALL'ANNUNZIATA DR. SERDOZ	Piazzale Valmaura, 11 - Trieste
♦ F.CIA ALL'AQUILA IMPERIALE	Via Tor S.Piero, 2 - Trieste
♦ F.CIA ALL'IGEA DR. TOMSICH	Via Ginnastica, 6 - Trieste
♦ F.CIA ALL'UNIVERSITÀ DR. BELLAVIA	Via F. Severo, 112 - Trieste
♦ F.CIA ALLA BORSA SNC	P.zza della Borsa, 12 - Trieste
♦ F.CIA ALLA CROCE VERDE	Via Settefontane, 39 - Trieste
♦ F.CIA ALLA MADDALENA	Via dell'Istria, 33 - Trieste
♦ F.CIA ALLA MADONNA	Via Dante, 7 - Trieste
♦ F.CIA ALLA REDENZIONE	P.zza Garibaldi, 4 - Trieste
♦ F.CIA ALLA SALUTE DR. CANDIANI	Via Giulia, 1 - Trieste
♦ F.CIA ALLA TESTA D'ORO	Via Mazzini, 43 - Trieste
♦ F.CIA BAIAMONTI	Via Baiamonti, 50 - Trieste
♦ F.CIA CAMPI ELISI S.N.C.	Via Combi, 17 - Trieste
♦ F.CIA COMUNALE "AL CEDRO"	P.zza Oberdan, 2 - Trieste
♦ F.CIA COMUNALE AL CAMMELLO	V.le XX Settembre, 4 - Trieste
♦ F.CIA COSTALUNGA DR. CAPPELLO	Via Costalunga, 318/A - Trieste
♦ F.CIA DE LEITENBURG	P.zza San Giovanni, 5 - Trieste
♦ F.CIA DI GRETTA DR. RUBINO	Largo Osoppo, 1 - Trieste
♦ F.CIA DI ROZZOL DR. BUSOLINI	Via P. Revoltella, 41 - Trieste
♦ F.CIA DR. PAOLO PENSO	Via Bernini, 4 - Trieste
♦ F.CIA DR. PATUNA	Campo S.Giacomo, 1 - Trieste
♦ F.CIA FLAVIA DR. P. TORRESINI	Via Mascagni, 2 - Trieste
♦ F.CIA FONTANA IMPERIALE	Via Piccardi, 16 - Trieste
♦ F.CIA FUMANERI	Via Curiel, 7 - Trieste
♦ F.CIA GUARDIELLA "DE TOMI"	Strada per Longera, 172 - Trieste
♦ F.CIA MIANI "AL S.BORTOLO"	V.le Miramare, 117 - Trieste
♦ F.CIA S.ANDREA DR. DE BIASIO	P.zza Venezia, 2 - Trieste
♦ F.CIA S.LUIGI	Via Felluga, 46 - Trieste
♦ F.CIA SPONZA	Via Stock, 9 - Trieste

Tasse aumentate

In questi giorni abbiamo ricevuto le cartelle tasse rifiute. Vi siete accorti che sono aumentate del 15%? Complimenti signor sindaco e a tutto il governo di Centrodestra che come promesso e sbandierato ha ridotto le tasse agli italiani. Speriamo bene quando arriverà la cartella dell'Ici.

Antonio Cozzolino

Marciapiede inadeguato

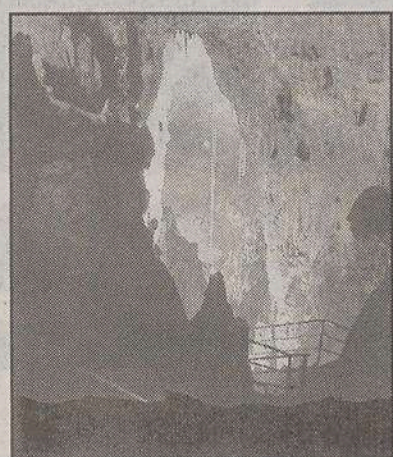
Elogiando anticipatamente la giunta comunale attuale e pure quella precedente per la messa a nuovo di alcune tra le più belle piazze e vie di Trieste e non dimenticando il lavoro di rifacimento delle Rive vorrei altresì ricordare a chi di competenza che esistono vie a Trieste dove ancora manca un marciapiede degno di tale nome. Mi riferisco in particolare alla via dei Soncini, nel rione di Servola, e non tanto nel tratto che attraversa l'abitato vero e proprio dove, obiettivamente, manca lo spazio per la creazione di un marciapiede adeguato, ma piuttosto nel segmento che va dalla fine della salita, che parte dal ponte di via dell'Istria, fino al nucleo storico del rione stesso. Faccio presente che il marciapiede di destra (andando verso Servola) presenta una larghezza massima di 60 cm fino a scomparire del tutto per un lungo tratto; inoltre risulta intervallato da pali della luce che costringono a scendere sul manto stradale per poter passare oltre, operazione a dire il vero non molto agevole poiché, causa usura e cedimenti vari,

IL CASO

Bus per la Grotta Gigante turisti senza informazioni

Sono un'abitante di Opicina dove più volte al giorno attraverso piazzale Monte Re e vedo dei turisti, che dopo essere scesi dal tram, si dirigono alla fermata dell'autobus e cercano disperatamente di capire quale autobus attendere e con quale orario per recarsi alla Grotta Gigante. La bacheca è completamente imbrattata e i caratteri degli orari sono di ridotte dimensioni. Più volte mi sono avvicinata, con spirito d'ospitalità, cercando di aiutare queste persone dando utili informazioni, se italiane con facilità, se

straniere con un po' di difficoltà. Chiedo all'Azienda di soggiorno: perché non creare un cartellone pubblicitario esclusivo sulla Grotta Gigante con informazioni chiare ed esplicite, numero di autobus, orario di andata e ritorno, orario di apertura e chiusura delle grotte: insomma tutte le informazioni necessarie possibilmente in più lingue da porre sulla bacheca adeguatamente ripulita, già esistente in piazzale Monte Re?



La Grotta Gigante

cessarie possibilmente in più lingue da porre sulla bacheca adeguatamente ripulita, già esistente in piazzale Monte Re?

Roberta Lacota

Opicina

si sono venuti a creare degli scivoli naturali che se da un lato non creano barriere architettoniche da un altro mettono a repentaglio la vita di chi, senza neanche accorgersene, si trova direttamente in strada. E non si tratta di una strada secondaria rionale ma di un'importante via di scorrimento spesso trafficata e regolarmente percorsa da autobus che, come spesso e volentieri accade, la attraversano a velocità eccessiva vista la larghezza del manto stradale (due utilitarie in senso di marcia opposta non riescono a passare assieme e una delle due deve salire sul marciapiede!) A onor del vero bisogna anche dire che sul lato sinistro della carreggiata c'è un analogo pseudomarcia-piede di dimensioni ancor più ridotte dove, causa muri di contenimento franati e bauletti di moto che lo invadono, il percorrenimento dello stesso risulta impossibile non solo a genitori con passeggini ma anche a persone di taglia non propriamente da modella: la logica conseguenza è che quasi tutti sono costretti prima o dopo a scendere in strada. Ah dimenticavo: i portatori di handicap sono costretti a sforzarsi a farsi tutta la via sul manto stradale. Sollecito quindi chi di dovere ad occuparsi della sicurezza dei pedoni anche e soprattutto in vie come questa dove non c'è un impatto diretto con chi (turista e non) ar-

riva da fuori città ma dove la vita quotidiana scorre (in maniera disagiata) ogni giorno dell'anno.

Paolo Grio

Alpini e chioschi

Espressamente ho voluto recarmi nel centro della nostra bella Trieste per vedere i preparativi per la sfilata dei nostri alpini il giorno 18. Da lontano guardo con commozione piazza Unità d'Italia. Dai pennoni garri- scono al vento i tricolori e le



Auguri Bruno

Tanti auguri a Bruno per i 50 anni dalla moglie il figlio, Michela e parenti

bandiere della nostra città. Dalla commozione passo all'esasperazione. Ai lati della bella piazza due gazebo enormi che vendono birra. I nostri alpini sanno sbrigar-sela da soli se hanno sete. Personalmente vorrei sapere chi ha dato il permesso per posteggiare i suddetti orribili gazebo.

Leda Tanganelli Bolle

Udine capoluogo

Mi riferisco alla segnalazione del signor Feruglio del 6 maggio dal titolo «Udine capoluogo», a cui ho esitato molto prima di replicare, perché ormai su questo argomento, lasciato cadere giudiziosamente anche da molti bravi politici friulani di tutti gli schieramenti, si sta scendendo ormai nel ridicolo.

Il leit-motiv oltre Tagliamento ormai è da decenni sempre lo stesso: Udine «über alles» e Trieste da doverosamente e progressivamente ridimensionare a piccolo cittadina di pescatori, ovviamente sotto Udine, macelandosi in tal modo, come segnalato anche recentemente da altri lettori, il grosso e ormai credo inguaribile complesso di inferiorità che portano a questi continui attacchi al capoluogo regionale. Mi chiedo spesso le motivazioni che portano a questo odio che non esiste nel resto del Paese (Trieste è la città «cara al cuore di tutti gli italiani» meno che ai friulani come il signor Feruglio evidentemente).

Vorrei chiedere al signor Feruglio se, dopo che «la missione sarà compiuta» e che Udine sarà finalmente il capoluogo del Friuli Venezia Giulia da Trieste umiliata nella sua storia e nelle sue motivazioni, per cui le è stato dato il ruolo che si merita, i fondamentalisti della piccola patria saranno soddisfatti e la finiranno di attaccare una città che, piaccia o non piaccia devono rassegnarsi, non è paragonabile, ripeto per la sua storia e le sue potenzialità, a Udine in campo europeo. Do atto che Udine ha chiaramente delle potenzialità diverse e molto importanti ma non sono certamente quelle della città giuliana.

A dire queste banalità, comprese da sempre da molti saggi friulani, me ne vergogno un po' ma sembra che il signor Feruglio che paragona nella sua segnalazione, senza il minimo imbarazzo, Udine a Washington, a Brasilia, ad Atene, ad Amsterdam senza evidentemente conoscere la storia di Trieste, che lo invito a studiare, non prova questo sentimento: per lui Udine deve essere capoluogo del Friuli Venezia Giulia e basta! Senza se e senza ma.

Francesco Spadavecchia

Pordenone

Cari quei pedali...

Cari quei pedali che, stanchi come una delusione, girano dentro la passione di un amante arrabbiato, e negli ultimi anni, più volte, anche cornificato! Mamma mia, quanto ho amato il ciclismo! Per anni, pur di non perdere l'emozione del contatto eurovisivo con il Tour de France, mi sono tappato in casa fingendomi ammalato, partito, scomparso, e per anni ho barattato anche le ferie d'agosto per non rinunciare alla cronaca rosa del Giro d'Italia, e persino il mio matrimonio, calcolando e trattando, è stato festeggiato in settembre, mese dove solitamente i lavoratori del pedale scendono dalle bici e smettono di gareggiare. Dio mio, com'ero innamorato! Per quell'amore, con la forza dello scalatore e la pazzia del velocista, ho rimbalzato sul pavé della Parigi-Roubaix, mi sono arrampicato sui muri delle Fiandre, mi sono ingoiato il Poggio meritandomi l'onore della Milano-San Remo, poi sono volato fino sulla cima dello Stelvio, ho alzato le braccia del trionfo sulla magia dell'Al-



pe d'Huez, mi sono bagnato sotto una pioggia di «maglie rosa» e asciugato col sole francese delle «maglie gialle», e qualche volta, per la gioia di un cuore amante, mi sono concesso anche l'esibizione iridata dei campioni del mondo! Quelle sì che erano vittorie...

Gimondi, Motta, Bitossi e Dancelli! De Vlamink, Mercks, Hinault e Anquetil! Adorni, Ziliotti, Basso e Taccone! Zalmamion e Zandegui! Nomi dolci come una rima e familiari come un'abitudine, nomi che per l'uso di un vecchio gioco ormai in disuso, scrivevo e coloravo sopra i tappi delle bottiglie, e dentro i limiti di gesso segnati sul cemento, facevo poi correre con la forza delle dita. Il caro Gimondi felice, un Giro d'Italia lo deve anche a me! Nomi con la proprietà dell'impre-

sa, e che come spetta agli eroi, sono stati raccontati e decantati da quei grandi maestri di passione che furono Raschi, Ferretti, Zavoli, e Adriano De Zan.

Com'erano belli i miei pedalatori, operai di fatica e sputo, belli con frontino a spiovere sulla nuca, la civetteria del guanto senza dita, i calzini bianchi, e le righe chiare di sudore disegnate sulle maschere di fango. Belli quando davanti ai microfoni grossi come un braccio, ansimavano le fatiche, protestavano il tempo, e con la voce incerta dell'emozione, salutavano la mamma!... All'epoca del mio innamoramento, i soldati semplici correavano per vivere, o vivevano per correre, mentre i fiori e la gloria era una questione che riguardava solo i capitani. Non c'è niente da fare, campioni si nasce, gregari si muore, per-

temporaneamente, e di ritrovarsi invece sul parabrezza qualche biglietto di scherzo, che come si dice nella nostra città, ti mette nella antipatica condizione di essere «becco e bastonà»!! Ancora grazie signor «testimone oculare anonimo», le devo un caffè.

Fulvio Maier

mente già scottato a sue spese da un eguale biglietto con dati falsi, ha pensato bene di aggiungerne un altro con targa e modello della macchina che mi aveva procurato il danno. Di questo operato lo ringrazio ancora, anche se per fortuna mia si è rivelato superfluo, perché i dati che mi erano stati messi a disposizione sono risultati veritieri, e ho potuto regolare il contenzioso senza problemi. Certo, la cosa però fa pensare, quanti non hanno avuto la mia doppia fortuna, cioè di trovare due persone oneste con-

temporaneamente, e di ritrovarsi invece sul parabrezza qualche biglietto di scherzo, che come si dice nella nostra città, ti mette nella antipatica condizione di essere «becco e bastonà»!! Ancora grazie signor «testimone oculare anonimo», le devo un caffè.

Fulvio Maier

Professionalità al Maggiore

Venerdì 14, al mattino sono stato vittima di un infortunio piuttosto serio alla ma-

ché la vita è una classifica: chi a consumare il destino della maglia rosa, e chi a sopportare la sorte della maglia nera. Quello che conta è non perdere la dignità!

Oggi, che non m'innamoro più, vincono un po' tutti. Sì, oggi, senza talento e con la proprietà del muscolo bugiardo, si costruiscono schiere di campioni che scendono dopo qualche mese, giusto il tempo di illudere il sentimento del tifoso, e poi, senza pietà, di colpirlo a morte con la menzogna del doping. Oggi, prima di poter esultare per una vittoria, bisogna avere la pazienza di attendere che il verdetto di un'analisi confermi la pulizia! Che tristezza...

Cari quei pedali che, con l'instabilità della bugia, provano ad inseguire i fasti epici di Coppi e Bartali, Binda e Guerra, e che puntuali scivolano sull'incidente di qualche lacrima, lacrima che ha trasformato il sapore dell'emozione, in quello atroce della disgrazia: una solitudine senza applauso, un campione senza trionfo, e una passione che non crede più neanche ai miracoli! Un saluto a Pantani! Viva il Giro d'Italia!

no sinistra, dovuto a mia disattenzione. Avrei piacere di far sapere, tramite voi, della serietà, cortesia e professionalità incontrata al pronto soccorso dell'Ospedale Maggiore - medico di turno dott. Fabrizio Riccio - e soprattutto all'ambulatorio della chirurgia della mano - dottor Diego Collarini - che unitamente alla sua équipe si è prodigato in un lavoro di ricostruzione andato a buon fine. Sono certo che non sono l'unico a dover ringraziare questi signori.

Diego Sivini

50 ANNI FA

22 maggio 1954

Domattina si svolgerà il «Raduno degli sportivi» a Muggia Vecchia, promosso dal Csi con Uvi, Coni ed i locali Automobili club, Moto club, Vespa club e Lambretta club. Con alla testa il vescovo, un corteo disciplinato dalla polizia amministrativa e da quella del traffico partirà da Foro Ulpiano diretto al santuario, dove il presule officierà una messa al campo. Si è concluso il corso di addestramento per assistenti edili, in materia di prevenzione degli infortuni e d'igiene del lavoro. È finito pure al «Da Vinci» un corso di istruzione antinfortunistica per gli studenti dell'ultimo anno e uno analogo al «Duca d'Aosta» su legislazione sociale e prevenzione infortunistica. Il Gad «Francesco Hermet» dell'Acegat, diretto da Vittorio Pizzarello, ha concluso ieri il ciclo di rappresentazioni delto tra i locali gruppi filodrammatici per il settimo «Paio delle maschere». Ad andare in scena, al teatro Secolo dell'Enal di S. Giovanni, la commedia «Trenta secondi d'amore» di Aldo De Benedetti.

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di firmare a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

Sabato 22 e domenica 23.

Alfa 147 è tua con: il prezzo del 2000

in più

finanziamento a tasso zero rata mensile da € 90*

in più

supervalutazione usato fino a € 3.000**

*Esempio riferito ad Alfa 147 Progression 1.6 TS 105 CV

Prezzo chiavi in mano € 17.331,00 (I.P.T. esclusa) con Formula su Misura • Anticipo € 4.840,00 35 quote mensili da € 89,73 (comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto) Prezzo minimo di acquisto € 9.532,05 Spese gestione pratica € 150,00 + bolli T.A.N. 0,00% • T.A.E.G. 1,02% Salvo approvazione Sava

Consumi: 8,1 litri/100 km (ciclo combinato) Emissioni CO₂: 192 g/km

**IVA inclusa, supervalutazione riferita al listino Eurotax Blu

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida su tutti i modelli in pronta consegna

www.alfaromeo.it

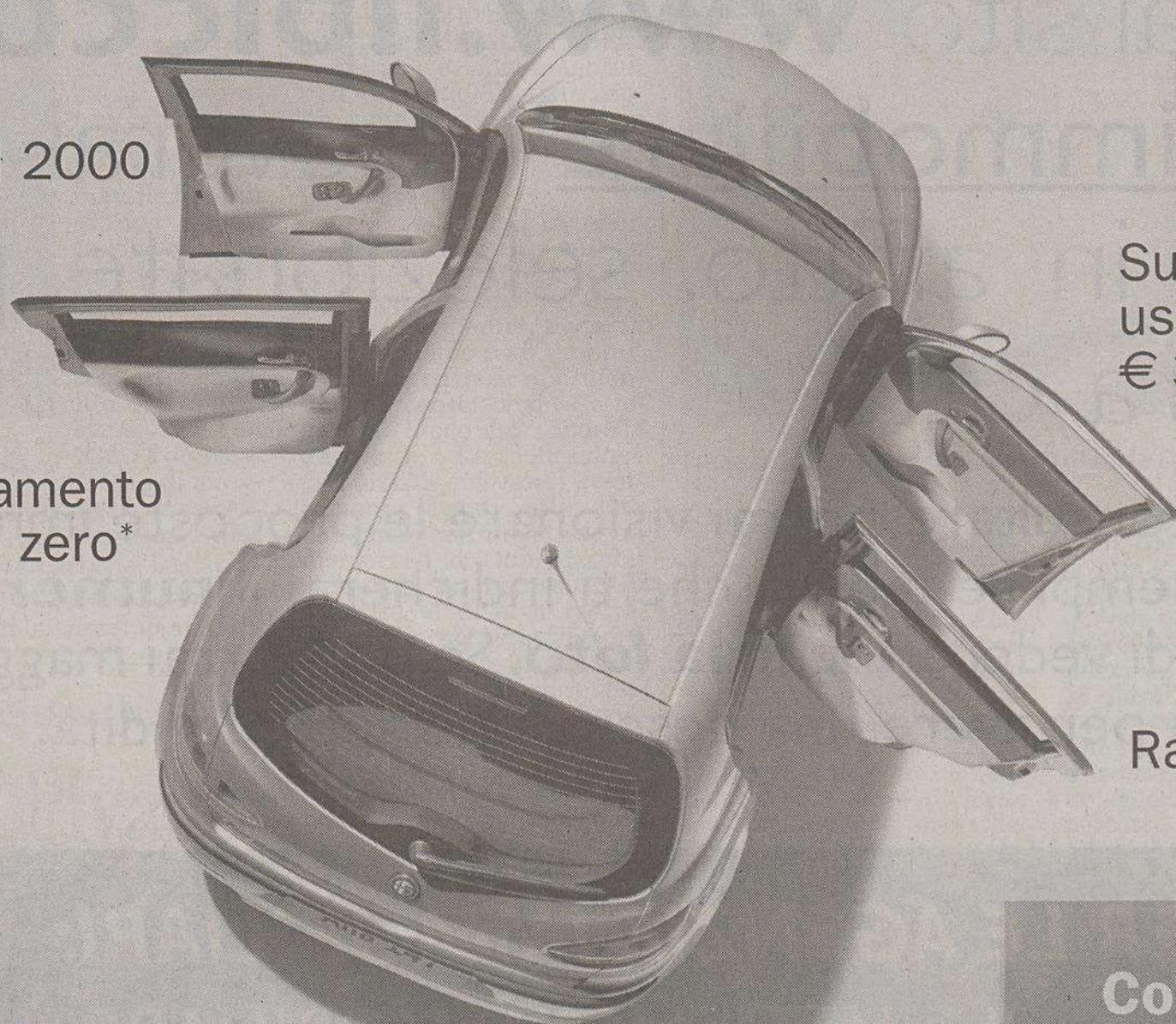
Alfa 147 ti apre tutte le porte.

Prezzo del 2000

Finanziamento a tasso zero*

Supervalutazione usato fino a € 3.000**

Rata da € 90*



Concessionari Alfa Romeo

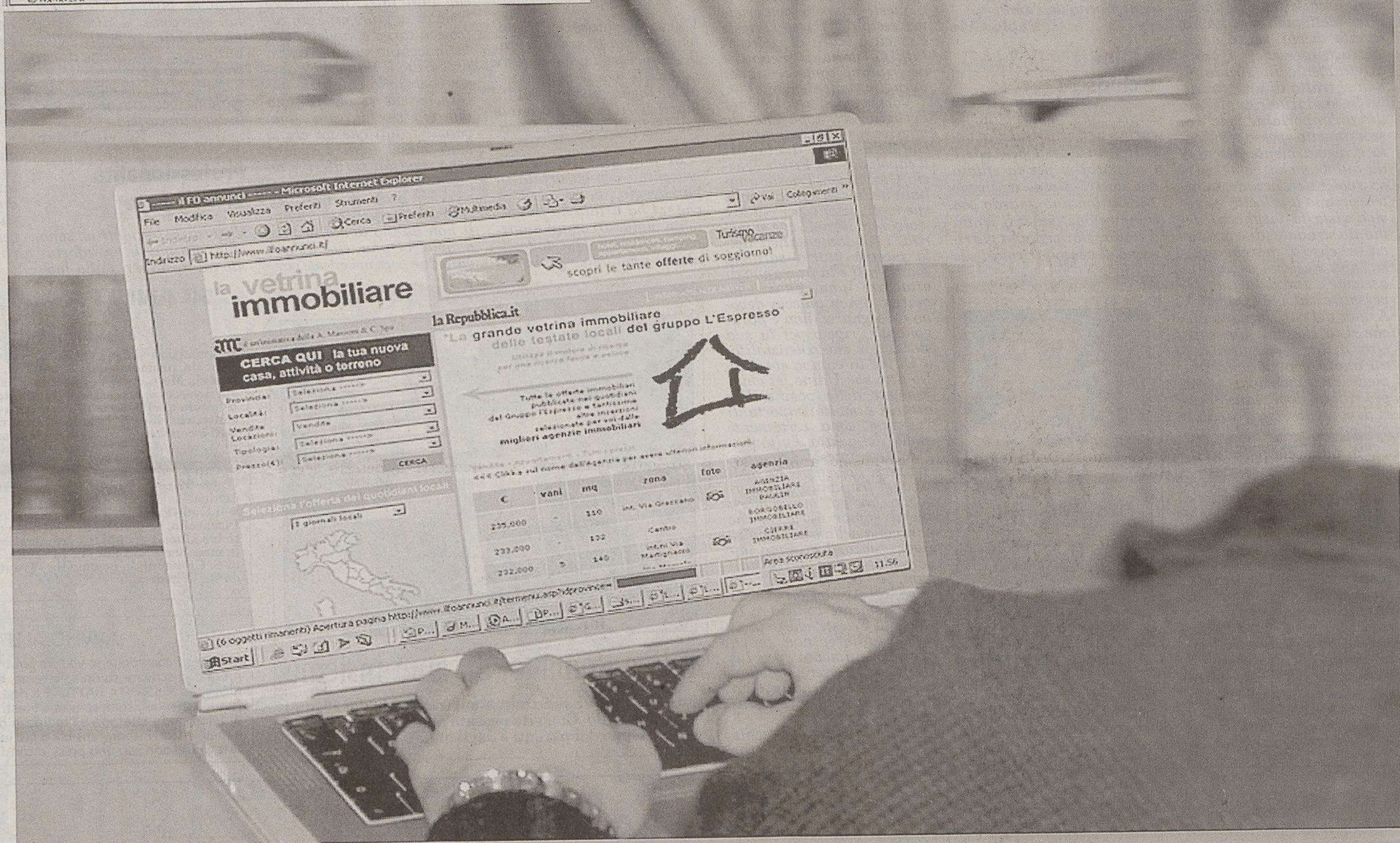


Lucioli - Targa TRIESTE - Via Flavia, 104 - Tel. 0408991911

la vetrina immobiliare

è una iniziativa di **amc** A. Manzoni & C. spa

di **IL PICCOLO**



Collegati al sito **www.ilpiccolo.it** e clicca sul link **“Vetrina immobiliare”** troverai tantissime offerte in vendita e in affitto, selezionate per voi dalle migliori della vostra città.

Facile e veloce da consultare, potrai visionare le proposte immobiliari **suddivise in ordine di prezzo**, mediante una semplice tabella che ti indicherà il **numero di vani, i mq, la zona** e se disponibile ti permetterà di vedere anche **la foto**. Se poi vorrai maggiori dettagli sull'immobile, basterà cliccare sulla proposta per avere una descrizione approfondita.

MESSAGGIO PER LE AGENZIE IMMOBILIARI:

Per essere inserito nella **VETRINA IMMOBILIARE** e ricevere un'offerta commerciale o avere ulteriori informazioni telefona al numero **040.6728316** oppure invia una e-mail a: **tbonazza@manzoni.it**

CULTURA & SPETTACOLI

SCRITTORI Giovedì 27 maggio l'autore di «Notte fatale» sarà ospite a Gorizia di «Onde mediterranee»

Ben Jelloun: l'Islam non è solo fanatismo

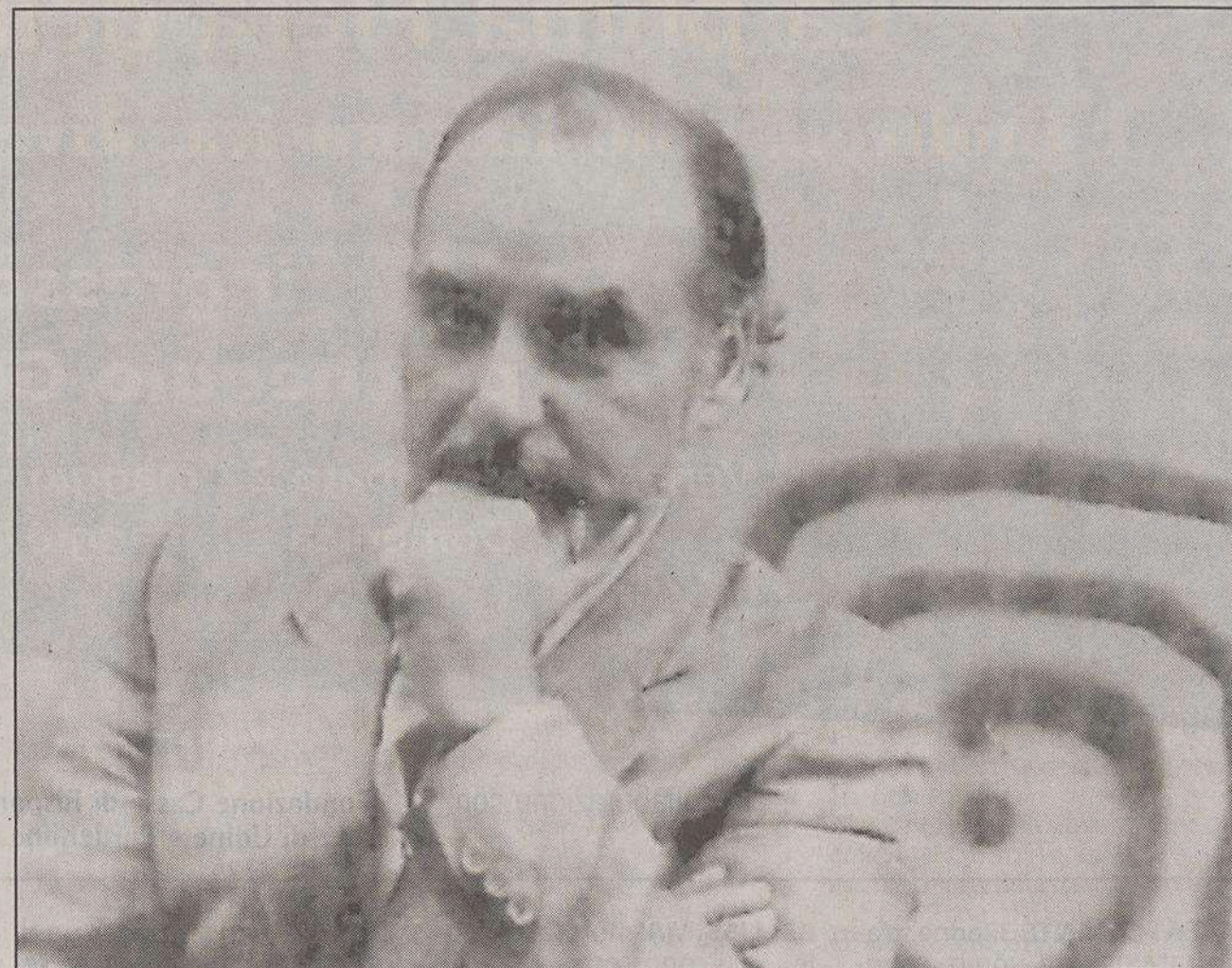
«Per quattordici secoli è stato un mondo pacifico. Sbaglia chi lo demonizza»

«Papà, i musulmani sono cattivi, hanno ucciso molte persone. Io non voglio essere musulmana». Solo un bambino, con quel linguaggio che non ammette giri di parole, può dare voce al dubbio attorno a cui si sta arrovelando il mondo intero. Ovvero: l'Islam è davvero una minaccia per tutti noi? Riusciamo mai a fermare gli uomini-bomba, i kamikaze volanti, gli ayatollah dell'odio e della violenza?

Domande che Tahar Ben Jelloun si è posto più volte. Non soltanto perché lui, candidato al Premio Nobel per la letteratura, premiato con il Prix Goncourt, proviene dal mondo islamico. Ma soprattutto perché lo scrittore di «Creatura di sabbia», «Notte fatale», «Il libro del buio», marocchino di Fès, classe 1944, che vive a Parigi da parecchi anni, ha dovuto rispondere a questi angosciosi quesiti incalzato dai dubbi dei suoi quattro figli. Sono nati da queste discussioni due pamphlet di grande successo e di spietata lucidità: «Il razzismo spiegato a mia figlia» e «L'Islam spiegato ai nostri figli».

Lontano anni luce da ogni tipo di fondamentalismo, convinto che la religione non dovrebbe mai sovrapporsi alla gestione del Potere, Tahar Ben Jelloun verrà in Italia a parlare di queste e altre questioni con i suoi lettori italiani. Giovedì 27 maggio sarà ospite a Gorizia della rassegna «Onde mediterranee». L'incontro con lo scrittore si terrà all'Auditorium della cultura friulana alle 18.

«Non so come sia stato accolto il mio libro "L'Islam spiegato ai nostri figli" nel mondo musulmano - spiega Tahar Ben Jelloun - Credo che chi l'ha letto si sia riconosciuto nelle mie parole, perché io, in fondo, ho volu-



Tahar Ben Jelloun, lo scrittore marocchino che da anni vive a Parigi, e, a destra, un'immagine simbolica di quell'Islam che non si riconosce nella violenza dei fondamentalisti.

to soprattutto mettere a fuoco che cos'è veramente l'Islam. E rettificare quell'immagine distorta che lo sta trasformando in un simbolo di minaccia per l'Occidente intero».

Non teme che i fondamentalisti se la prendano con lei?

«No, è un problema che non mi pongo. Quando scrivo, non penso certamente alla reazione dei fonda-

mentalisti. No, i miei libri nascono dall'ispirazione e dalla mia disposizione a raccontare una storia. A ragionare su certi temi».

Ma i suoi libri li leggono?

«Credo che nella testa dei fondamentalisti ci siano un sacco di pregiudizi. E che a loro non interessi proprio leggere i miei libri. Non ci sono mai stati dibattiti pubblici sui miei roman-

zi. Forse dipende dal fatto che non ho mai scritto una riga contro la religione islamica. Piuttosto, ho messo in luce il tentativo di piegare l'Islamismo a interessi politici di parte».

Non ha mai risparmiato critiche al mondo islamico. Fin dai tempi di «Creatura di sabbia», «Notte fatale»...

«Ho raccontato il mondo della superstizione, la diffi-



coltà di accettare chi è diverso, chi non è perfettamente inquadrato dentro gli schemi del tuo mondo. Ma in un altro libro, «Amori stregati», pubblicato in Italia da Bompiani, ho dato voce anche a chi, ancora oggi in Marocco, crede nella stregoneria».

Dicono che le verità rivelate sono fonte di guerre, da sempre. È vero?

«La religione che professa una verità rivelata deve restare chiusa dentro il cuore, nelle vite private delle persone. E non deve mai spingersi a dettare legge nella vita pubblica. In politica. La pace dipende dagli uomini, dalla loro comportamento. Dalla necessità di non alimentare scontri».

Demonizzare l'Islam: un errore clamoroso?
«Per quattordici secoli l'I-

slam è stato un mondo pacifico, che non faceva ricorso alle armi. Dove, soprattutto, non dominava il fanatismo. Oggi, purtroppo, in questa realtà, c'è chi fa credere alla gente che la religione può risolvere tutti i problemi. Però, attenzione: demonizzare i musulmani non serve a ristabilire la verità, e neanche la democrazia».

È difficile scrivere in un mondo che corre alle-

gramente verso il baratro?

«Non posso negare che dove c'è malessere, disagio, caos, lì lo scrittore trova spunti interessanti per i suoi libri. Le situazioni tenebrose ci permettono di creare storie che hanno maggiore forza. Certo, è difficile, faticoso, vivere in questo mondo, però interessante. La felicità non ha bisogno della letteratura».

In Francia è appena uscito un suo nuovo romanzo...

«Si intitola «Le dernier ami». In Italia lo pubblicherà Bompiani a ottobre. Racconta l'amicizia di due uomini nel Marocco tra gli anni Sessanta e Ottanta. Ma è anche un libro sulla repressione politica nel mio Paese. Che, al tempo stesso, dimostra quanto soggettive, relative siano le emozioni».

Un altro libro per non smettere di pensare con il proprio cervello?

«Una storia raccontata da due persone diverse, che pure sono amiche, cambia completamente. Ecco, «Le dernier ami» è un libro che vuole dimostrare quanto complesso sia il rapporto tra esseri viventi».

In «Dove lo Stato non c'è» ha esplorato il pianeta mafia. Ce ne libereremo mai?

«Quello della mafia è un problema insolubile. Solo l'educazione e la cultura possono lottare contro questo flagello. Ma molte cose dovrebbero cambiare radicalmente».

Invece non cambia...

«L'Italia è un posto meraviglioso, ospitale, generoso, mediterraneo. Posso parlare solo bene del vostro Paese. Non posso dimenticare, però, che c'è un uomo pericoloso e disonesto... Quando vi libererete, con un voto popolare e democratico, della destra, diventerete un esempio per tutti».

Alessandro Mezzana Lona

RASSEGNA Una sua nuova installazione sarà esposta a Palazzo Lantieri il 30 maggio

Gorizia: Kounellis annulla i confini, con arte

Il maestro di origine greca collabora con il progetto «Terre di confine»

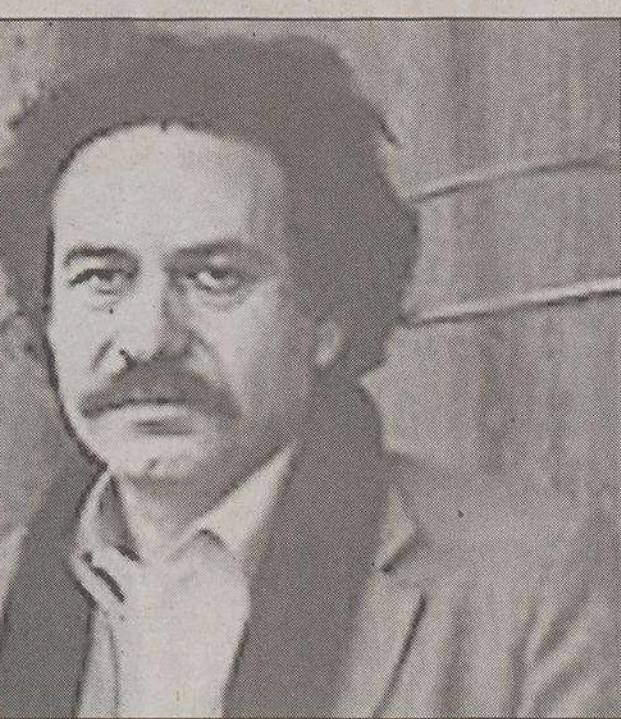
GORIZIA Il confine orientale torna a far parlare di sé: a un mese esatto dai festeggiamenti per l'ingresso della Slovenia nell'Unione Europea, Gorizia si appresta a ospitare una nuova manifestazione legata a questo particolare territorio ed intitolata «Con-fine dell'arte». Domenica 30 Maggio, alle 18, nella Torre Medievale di Palazzo Lantieri a Gorizia, l'artista Jannis Kounellis presenterà un nuovo lavoro realizzato per l'occasione e strettamente connesso alla riflessione sull'idea di confine.

L'evento fa parte del progetto «Terre di confine», promosso dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dalla Provincia di Gorizia, organizzato da Palazzo Lantieri e curato da Zerynthia, associazione per l'arte contemporanea il cui lavoro spesso assume un carattere sperimentale e interdisciplinare, volto ad ampliare i confini settoriali e geografici e a creare un rapporto dialettico con i contesti culturali e sociali a cui, di volta in volta, le ricerche si indirizzano. Il programma della serata prevede anche la diretta con la trasmissione on line «Crossing Sound», realizzata da R.A.M. (RadioArteMobile), incentrata sul tema del confine, con performances sonore e contributi di artisti, scrittori, intellettuali, tra i quali Khaled Fouad Allam, Boris Kobil, Giorgio Presburger, Joze Barsi, Franz Kapler e Luca Vitone.

Per approfondire l'opera di Kounellis, sono stati organizzati due importanti appuntamenti: un seminario intitolato «Introduzione all'opera di Jannis Kounellis», a cura di Gianni Sirich, che si svolgerà mercoledì

26 maggio, alle 11.00, nell'Aula Bianca del Dams di Gorizia, e un incontro con l'artista, curato da Cecilia Casarati sabato 29 maggio, alle ore 11.30, presso la Sala della Cabala di Palazzo Lantieri.

Nato in Grecia nel 1935, Jannis Kounellis si trasferisce in Italia nel 1956, a Roma, dove si stabilisce e porta avanti i suoi studi all'Accademia di Belle Arti. Rappresentante indiscusso dell'Arte Povera in Italia e all'estero, a partire dagli anni '60 Kounellis ha focalizzato nella sua espe-



A Gorizia un'opera dell'artista greco Jannis Kounellis.

rienza artistica, il territorio idoneo e fertile sul quale poter indagare temi quali l'energia, lo spazio, il valore intrinseco delle cose,

umili (juta, terracotta, ferro, legno, carbone, letti, porte, scaffali, cotone, lana, cera, piombo) assemblati o so-

stenuti da mensole, lo accomuna alla prassi degli altri protagonisti dell'Arte Povera. Attraverso la giustapposizione di oggetti, materiali o azioni culturalmente antitetici (da un lato i simboli della civiltà urbana e industriale e dall'altro i valori primitivi e fondamentali dell'individuo) l'artista rappresenta le tensioni della società contemporanea e la frammentazione dei suoi linguaggi.

Le installazioni in scala architettonica, in cui la serialità di un oggetto si impone con ossessiva potenza, stanno a ribadire la forza di un simbolo e ad amplificare l'urgenza di approfondire un concetto, spesso legato al luogo cui l'opera è destinata. La riflessione dell'artista sui valori strettamente legati alla vita dell'uomo quali la storia, la memoria, i loro luoghi, coincide con la necessità di esperire le diverse realtà, per coglierne l'energia e il significato. Tale esigenza lo porta a intraprendere numerosi viaggi nelle maggiori capitali europee, americane e orientali.

Negli anni Ottanta, materiali simbolici come il fuoco (forza naturale purificante), la carne (materia che accenna alla vita trascorsa), i fiori (decoro funebre ma anche omaggio), vengono associati nell'opera di Kounellis alla lamiera che, impiegata in diverse miscele, assume il ruolo di denominatore insieme a materiali di sintesi come cera, oro e piombo, a tratti uniti a citazioni di frammenti classici intesi come simboli di un linguaggio perduto, chiave drammatica, ma tuttavia necessaria, per la comprensione del presente.

Cristina Feresin

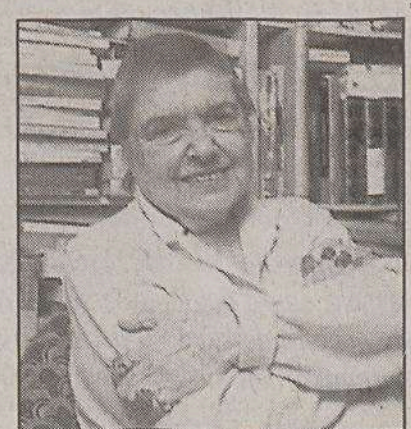
LETTERATURA Restaurate a Udine le interviste a Hemingway, Ungaretti

Rivivono le «Voci» della Pivano

UDINE Sulle «Voci» di Fernanda Pivano c'è la firma dell'Ateneo di Udine. Che ha «ridato la parola» a Hemingway e Ungaretti, Ginsberg e Kerouac. Merito di una collaborazione scientifica fra il Laboratorio di restauro audio Mirage del corso di laurea in Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo (sede di Gorizia) e la Fondazione Benetton, che ha affidato al centro di eccellenza dell'

Ateneo friulano il recupero conservativo dei documenti sonori dello sterminato archivio Pivano.

Oggi, il primo risultato del certosino lavoro di restauro è la mostra evento: «Voices-Voci» che la Fondazione ha dedicato a Fernanda Pivano e che sarà inaugurata a Palazzo Bomben a Treviso il 29 maggio. Tra le voci ci sono quelle di Ungaretti che parla di Ginsberg.



Fernanda Pivano

SPORT Le sfide iridate raccontate da Pier Bergonzi

Sogni arcobaleno per ciclisti nella lotteria dei Mondiali



Fausto Coppi a Lugano, dietro di lui la Dama Bianca. A destra il Cannibale Eddy Merckx.

Giocarsi tutto un anno di fatiche in un giorno. Certo, sarà crudele: ma il campionato del mondo di ciclismo ha sempre esercitato un richiamo fortissimo. Proprio perché assomiglia a una roulette russa. A un gioco d'azzardo dove, spesso, a indossare per 365 giorni la maglia bianca a strisce arcobaleno non è il pediatore più forte, ma l'uomo più in forma del momento. E il più fortunato. Il mondiale affascina proprio per questa sua bizzarra essenza. Per questo sua capacità di scivolare tra le mani dei grandi campioni. Miguel Indurain, il dominatore di cinque Tour de France consecutivi, non è mai riuscito a indossare la maglia arcobaleno. A Duitama, in Colombia, nel 1995, ha preferito dare via libera al connazionale Abraham Olano, eterna promessa del ciclismo spagnolo, per non vedersi scattare sotto il naso Marco Pantani. E che dire del cowboy che punta a stabilire

il record assoluto di Tour vinti: Lance Armstrong è arrivato a braccia alzate sul traguardo di Oslo, nel 1993, quando ancora nessuno lo conosceva. E all'anagrafe denunciava 21 anni, 11 mesi e 11 giorni.

Microstorie che vanno a comporre un grande puzzle di storie, entrate ormai nella leggenda del ciclismo. Un percorso lungo quasi un secolo, che Pier Bergonzi, giornalista della «Gazzetta dello Sport», ricostruisce con grande passione e precisione nel volume «I Mondiali di ciclismo. La Storia e le storie della rassegna iridata dal 1927 a oggi» (pagg. 221, euro 19), pubblicato da Sep Editrice con il Comitato organizzatore dei Campionati del mondo di ciclismo su strada di Verona e Bardolino 2004. Oggi, alle 11, il libro verrà presentato alla Libreria «Minerva» di Trieste, in via San Nicolò 20.

Maglia arcobaleno vuol di-

re ricordare i «garun» di Alfredo Binda, che nel 1930 bruciò allo spint Lecco Guerra con uno sprint che infiammò il pubblico delle Ardenne. Ma significa anche ricordare il volo dell'aerone Fausto Coppi a Lugano nel 1953, sotto gli occhi della Dama Bianca. E, poi, nella galleria dei ricordi non può mancare la beffa atroce che il Destino giocò a Franco Bitossi nel 1962 a Gap, quando Marino Basso lo saltò impietosamente, per andare a vincere, quando mancavano pochi metri al traguardo.

Come in un film passano sotto gli occhi i tre mondiali del cannibale Eddy Merckx: il volo verticale di Bernard Hinault a Sallanches; la fuga a sorpresa di Jean Pierre Monseré nel 1970 a Leicester. Pochi mesi dopo, quel promettente pulcino irridato sarebbe morto sulla strada. Schiantandosi contro una macchina.

a.m.l.



Udine  Fiere

21-22-23 maggio 2004

NEL QUARTIERE FIERISTICO

“A TUTTA BIRRA”

La prima Fiera della Birra
e inoltre... golosità, musica, divertimento.

ingresso LIBERO
parcheggio GRATUITO

Venerdì 21 e Sabato 22 maggio 17.00 - 01.00
Domenica 23 maggio 11.00 - 01.00

Per ulteriori informazioni:

Udine Fiere S.p.A. via Cotonificio, 96
33030 Torreano di Martignacco (Ud) Tel. 0432.4951
info@fieraudine.it www.fieraudine.it



CONSORZIO
FRIULI
TURISMO

In collaborazione con

Fondazione Cassa di Risparmio
di Udine e Pordenone

Continuaz. dall'11.a pagina

**10 COMUNICAZIONI
PERSONALI**
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

**A.A.A.A.A.A.A. AFFASCI-
NANTE** polacca VI misura
biondissima ti aspetta.
329/3373941 (A3559)
A.A.A.A.A.A.A. NICOL
SENSUALISSIMA mulatta VI
misura. 333/5722745.
A.A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA
cubana affascinante
completissima.
040/414316-340/9603604.
A.A.A.A.A.A.A. KATIA do-
minatrice tacchi a spillo
339/4141068. (A3563)
A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ Mi-
norca bellissima trasgressiva
grossa sorpresa.
338/6709185. (A3564)
A.A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA
nuovissima peruviana molto
disponibile. 320/4928272.
(A3556)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE nuo-
vissima romana 20.enne 4.a
misura tel. 320/9331284.
(A3427)
A.A.A.A.A.A. APPENA arriva-
ta bella iberica bionda mag-
giorata. 348/2647154.
(A3556)
A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA
Candy bionda, sexy, giova-
ne. Tel. 340/1565872.
(A3498)
A.A.A.A.A.A. GORIZIA bella
V misura 24enne disponibile
333/3976299. (A3403)
A.A.A.A.A.A. SAMANTHA tra-
sgressiva femminile dotatissi-
ma grossa sorpresa.
339/3356404. (A3560)
A.A.A.A.A.A. BELLA mulatta
sensuale 6.a misura ti aspet-
ta. 320/6475272. (A3495)
A.A.A.A.A.A. GORIZIA esotica
bionda 20.enne prosperosa
ti aspetta 333/3896556.
(A3411)
A.A.A.A.A.A. NOVITÀ bellissima
femminile grossissima sorpre-
sa. Trasgressiva, VI misura.
320/6743356. (A3541)

A.A.!! BELLISSIMA 23enne
creola alta mora spagnola
molto sensuale non esitare!
Tel. 333/8381229.
(A3562)
A.A. APPENA arrivata sexy,
attraente, disponibilissima,
giovannissima, sono per te.
346/2194130. (A3487)
A.A. TRIESTE nuova mulatta
venezuelana 6.a misura
tutti i giorni tel.
338/2135435. (A3453)
A.A. UDINE bella ragazza
coreana dolce massaggio vic-
no viale Venezia
339/5353360. (A3481)
A!! BELLA alta sensuale cer-
ca amici non esitare ti aspet-
ta! Tel. 339/1281443. (A00)
A. CORINA bella bomba
sexy, appetitosa, fantasiosa,
ti aspetta tutti i giorni.
338/1659511.
(A3494)
A. TRIESTE Brenda novità as-
soluta affascinante alta, mol-
to disponibile 10-24.
339/6359668.
(A3553)

A. TRIESTE Ember affasci-
nante, peperoncino, disponi-
bile per piacevoli momenti.
333/9520077 (FIL60)
(A3428)
A. TRIESTE massaggi cinesi
tel. 339/3682311.
(A00)

AFFASCINANTE 32enne, tra-
scurata dal suo uomo, cono-
scerebbe situazioni piccanti.
333/9520077 (FIL60)
ALT!!! Novità, bellissima biri-
china 19.enne esegue massag-
gi molto rilassanti, vicinanze
Monfalcone. 333/2616159.

**Più autorevole
il mezzo
più persuasivo
il messaggio**

am

A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Pubblicità di settore
Pubblicità di valore

**Questo giornale
è insostituibile
punto di
riferimento
per i suoi
lettori.
Sul Piccolo
anche
l'informazione
pubblicitaria
ha più peso**

BELLISSIMA mora alta vo-
le conoscerti. Tel.
333/3588364. (A3543)
CONFESSIONI 899.433.418
chiamami 166.133.418 Fasli-
ne Snc piazza Adriano Tori-
no € 1,56/minuto vietato mi-
norenni. (Fil 63/10)
GIADA, conoscerebbe uomo
trasgressivo, che sappia stu-
pirmi con speciali situazioni.
333/8538266. (Fil 37)
GIOVANE ragazza madre co-
noscerebbe uomo serio per
trascorrere piacevoli serate.
Tel. 340/8409908. (Fil 7027)
GORIZIA 21enne ragazza ci-
nese massaggi 339/5603106.
(A3407)
INCONTRI reali maggioren-
ni disinteressati. Garanzia ri-
servatezza. Informazioni:
339/5720442-347/1119684-3
28/4579466. (Fil 6)
JURANY sexy molto disponi-
bile ti farà provare tanto pia-
cere, ci divertiremo assieme.
349/6242434. (A2391)
MASSAGGI cinesi. Telefona-
re 340/7075476. (A3202)

SIRIA 28.enne, desiderosa di
conoscere uomo per una se-
rata. 340/0043072. (FIL37)
SONO Claudia bella giovane
21.enne ti aspetto tutti i giór-
ni. Sarai soddisfatto.
338/8934334. (A3426)
VERONICA bella disponibili-
sima per massaggi di tutti i ti-
pi ogni giorno (Grado) tel.
333/8393150. (C00)
VICINO campo S. Giacomo
massaggio orientale.
339/4397814. (A3444)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

MONFALCONE bar centralis-
simo cede in gestione. Tele-
fonare ore serali al
335/421718. (C00)
SUPERMERCATO mq 400
vendesi licenza e avviamen-
to. Scrivere a Fermo Posta
centrale Trieste C.I. AD
9831850. (A3482)

13 MERCATINO
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

ANTIQUARIO acquista in
contanti quadri mobili so-
prammobili lampadari. Tel.
040/412201, 339/7800315.
(A3497)

14 VARIE
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

MAGO Anselmo attraverso i
miei rituali posso aiutarti in
problemi di amore, denaro,
fortuna. Cell. 338/3432162.
(A00)



io scelgo Imprendo.

IMPRENDO È IL CONTO CON TUTTE LE SOLUZIONI BANCARIE PER LE PICCOLE IMPRESE.

• SEMPLICE: OPERAZIONI ILLIMITATE E SPESE INCLUSE • TRASPARENTE: COSTO FISSO, INVARIATO DAL 2000 • UTILE: NUOVI SERVIZI BANCARI INCLUSI NEL CANONE



Solo con Imprendo hai in un unico conto tutte le soluzioni bancarie per le piccole imprese. Imprendo include nel canone fisso, invariato dal 2000, i servizi bancari più innovativi: dagli strumenti di pagamento alle carte di credito internazionali, dalle agevolazioni sugli strumenti di incasso a quelle sui finanziamenti. Avrai a disposizione vantaggi sui moderni servizi per la gestione aziendale, ma anche per i tuoi familiari e dipendenti. Per attivare i servizi del conto o per informazioni, dovrai semplicemente chiamare il Servizio Titolari Imprendo. Ti aspettiamo in Agenzia: scoprirai perché 170.000 imprenditori hanno già scelto Imprendo.

www.unicreditbanca.it | Servizio Clienti 800.88.11.77

UniCredit Banca
Al servizio delle tue idee.

CINEMA Il «cartoon» assieme al film di Kusturica tra i favoriti del festival di Cannes che si conclude stasera

«Shrek 2», animazione tra le Palme

In pole-position anche il coreano «Old boy» e il francese «Look at me»

In concorso il film di Hopkins e «2046» del cinese Wong Kar-wai
Sellers tra comicità e depressione

CANNES È ufficiale. La competizione di Cannes 57 ha esaurito i suoi ultimi titoli. Ieri è stata la volta del film numero 18 e 19, rispettivamente «2046» del regista cinese Wong Kar-wai e «The Life and Death of Peter Sellers» del britannico Stephen Hopkins. Bello il primo, bruttino il secondo, a parer nostro.

Wong Kar-wai ha confezionato un film dallo straordinario impatto visivo, sebbene poeticamente anacronistico. In altre parole, sembra proprio che pochi in sala ne abbiano compreso pienamente trama ed intenzioni, pur uscendone visibilmente soddisfatti. Il titolo «2046» ha un doppio significato: sta per il numero di una camera d'albergo (siamo negli anni '60) e, insieme, per un fantomatico anno a venire. Chow Mo Wan (Tony Leung) è uno scrittore che vive per noi sullo schermo dal 1966 al '69, mentre le immagini di un treno che parte w non arriva mai - in un fantomatico 2046 - altro non sono se non la trasposizione visiva delle sue novelle. Il futuro come riflesso del passato, per un film che risponderà idealmente lo stile di «In the Mood for Love», risultando quasi un seguito.

Di certo il tema è l'amore, e il nostro scrittore ne è alle prese dalla prima all'ultima sequenza. E l'amore, quello ha i volti bellissimi di star come Gong Li, Faye Wong, Zhang Ziyi e Maggie Cheung (doppiamente in concorso anche con «Clean» di Olivier Assayas). In soldoni: Lui ama Lei ma non è ricambiato, un'altra ama lui che però soffre per Lei, un'altra ancora piace a lui ma non desiderano la stessa cosa... E ci fermiamo qui, senza superare il XX secolo, perché in realtà non ci abbia-

mo capito dentro niente. Eppure, le musiche e la fotografia sono straordinarie, l'atmosfera è trascendente, lo stile impeccabile e le oltre due ore di film trascorrono in un baleno. Sala strapiena e applausi a non finire, per un film costato oltre 15 milioni di dollari e quattro anni di lavoro, e su cui all'inizio del festival ventilava la leggera brezza della Palma d'Oro.

Tutta un'altra storia quella raccontata dall'inglese Stephen Hopkins («Under Suspicion», «Lost in Space» e «Predator 2»), che ha deciso di cimentarsi sulla vita e le opere di Sir Peter Sellers. Sulla carta



La Theron con Geoffrey Rush.

l'operazione «The Life and Death of Peter Sellers» era curiosa, il cast da far invidia alle superproduzioni di Hollywood (tra gli altri ci sono anche Charlize Theron e Emily Watson), l'oggetto dell'indagine vero e proprio mito della settima arte. Ma il giochino per cinefili di Hopkins fa acqua da tutte le parti, demitificando il mito e prendendo qua e là in modo casuale estratti della vita e della carriera del grande attor comico inglese. Non si cita un capolavoro come «Hollywood Party» e dozzine di errori punteggiano il film. Un esempio? L'unico a invecchiare è il bravo Geoffrey Rush (Sellers) - che ricorderete in «Shine» - mentre per circa un ventennio gli altri rimangono sempre uguali. Certo, Hopkins ci aveva avvertito. «Non è un film autobiografico - aveva detto - ci sono molte parti di fantasia. Ho cercato di cogliere un personaggio in bilico tra comicità e depressione». Ma che negli anni Sessanta, nell'edicola di fronte a Cinecittà si vendesse già «Solocase»... Questo è davvero troppo.

c.b.



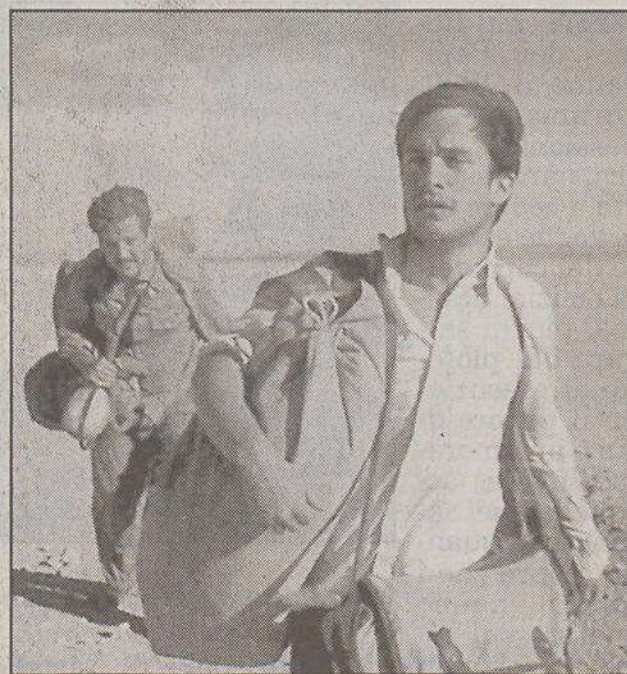
Vesna Trivalic in una scena di «La vie est un miracle» di Emir Kusturica e, a destra, Gael Garcia Bernal e Rodrigo de la Serna nel film «I diari della motocicletta» di Walter Salles.

CANNES Chi vincerà questa 57ma edizione del festival di Cannes? Stasera lo sapremo, ma sono giorni che si odono indiscrezioni e pronostici, su cui ora cercheremo di fare il punto.

A Wong Kar-wai, la Palma d'oro è stata assegnata prima ancora che il suo «2046» giungesse sulla Costa Azzurra. «È uno che piace ai festival» vociferavano i più, ma intanto passavano, una ad una, le altre pellicole in concorso e su ben altri lidi sono andate a finire le palme dei favoriti. Pare che tra questi ci siano «I diari della motocicletta» del brasiliano Walter Salles e «Look at me» della francese Agnès Jaoui. In pole-position, a poche ore dalla cerimonia di chiusura, assieme a «Old boy» del coreano Chan Wook Park (si dice sia piaciuto al presidente di giuria).

Sarà, ma intanto sono stati graditi anche il meno originale «The Life is a Miracle» di Emir Kusturica e l'esilarante seguito di «Shrek».

La verità è che ai festival non si può mai dire, e per saperne di più bisognerebbe potersi fare piccoli piccoli, e partecipare invisibili ad una riunione della giuria. Sembra tra l'altro che sia uno spettacolo, con il più cinefilo di tutti (Quentin Tarantino) alle prese - sin dalla conferenza stampa d'apertura - con due signore come Emmanuelle



Béart e Tilda Swinton, francese la prima, inglese la seconda, ma entrambe apertamente e politicamente impegnate.

Cerchiamo allora di essere realistici e di tentare la strada della ragione. Non v'è dubbio: in mezzo a non tanti capolavori, «Shrek 2» ha fatto veramente la sua gran bella figura. Sarebbe la prima Palma d'oro a un film animato, e la sua vittoria sarebbe dirompente. Forse troppo, e allora tra i migliori figurerebbero Kusturica (che però si è già portato a casa due palme dorate), Salles e Wong Kar-wai.

Ma perché la Francia non dovrebbe premiare da sola? In fondo, la Jaoui è tra le favorite. E politicamente (sebbene non sia alla sua miglior prova) anche Michael Moore sarebbe una bella freccia da lanciare da qui.

Quanto agli attori. Non se ne parla. Ma Agnès Jaoui, anche attrice, potrebbe consolarsi così. Mentre Maggie Cheung e Gael Garcia Bernal potrebbero essere stati notati per aver partecipato a ben due film. Sicuramente, Geoffrey Rush («Vita e morte di Peter Sellers» a parte) ha fatto un ottimo lavoro, e non da meno è stato Tom Hanks. Ma se qualcuno se ne dovesse ricordare, in concorso c'era anche il nostro Sorrentino, e Toni Servillo - lo vedrete - ha fatto realmente un buon lavoro.

Cristina Borsatti

SPETTATORI Guida la classifica Agis

Trieste a teatro batte Milano

TRIESTE A Trieste si va a teatro più che a Milano, Bologna o Roma. Con l'80 per cento (che indica la percentuale degli spettatori in rapporto agli abitanti della città) il capoluogo del Friuli Venezia Giulia guida, infatti, la speciale classifica che tiene conto dei dati ufficiali raccolti dall'Agis (diffusi dal «Giornale dello Spettacolo») e che riguardano l'attività della prosa - Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e Teatro Stabile privato La Contrada - nel periodo compreso fra il primo luglio del 2003 e il 2 maggio 2004.

Trieste - città anche «musicalissima» - lascia dunque alle sue spalle una metropoli come Milano (74,38 per cento) e grandi città come Bologna (62,61 per cento), Firenze (56,19 per cento). Ma anche Roma capitale («ferma» al 38,63 per cento di spettatori rispetto ai suoi abitanti), Torino (38 per cento), Napoli (37,19%), Bari (33,23%), Genova (26,56%), Verona (26,54%).

La prosa a Trieste (riunendo gli spettatori che frequentano il Politeama Rossetti e quelli del Teatro Cristallo) ha visto quasi 173 mila spettatori, con ben 376 recite e incassi per oltre 2 milioni 135 mila euro. Di queste presenze, almeno 120 mila sono state registrate al Politeama Rossetti e nella soprastante Sala Bartoli.

«Messi in luce nell'ultimo numero del «Giornale dello Spettacolo» - sottolinea in una nota Paris Lippi, vicesindaco e assessore alla Cultura del Comune di Trieste - questi dati dell'Agis confermano la validità dell'offerta culturale di Trieste, ed in particolare dei suoi teatri di prosa e alle proposte legate ai musical e agli spettacoli. Trieste - conclude Lippi - guarda quindi con fiducia e soddisfazione a questi risultati, frutto principalmente delle capacità e della professionalità di chi guida e di chi opera in queste preziose realtà, che sono un bell'esempio per la Città e per l'intero Paese».

Un'affluenza record (in percentuale) nei teatri di prosa triestini, al quale va aggiunta anche la «fetta» degli spettatori che frequentano la stagione del terzo teatro stabile cittadino, quello Sloveno di via Petronio.

Morta la sorella di Fellini

Rimini perde Maddalena

ROMA È morta a Rimini Maddalena Fellini, 74 anni, sorella di Federico. È stata attrice di teatro e di cinema, recitando, tra l'altro, in «La domenica specialmente» di Marco Tullio Giordana e «Viaggi di Nozze» di Carlo Verdone (1995).

Fondò la Bollati Boringhieri

Morto Salsano storico-editore

TORINO È morto ieri a Torino Alfredo Salsano, figura centrale della casa editrice Bollati Boringhieri. Studioso di storia del pensiero politico e economico, ha lavorato a lungo in campo editoriale e come professore all'Università di Parigi III.

Il 28 maggio a Gorizia
Il critico letterario
Ezio Raimondi
è il vincitore
del Premio Marin

ROMA Ezio Raimondi, uno dei maggiori critici letterari italiani e intellettuale di respiro europeo, ha vinto il premio «Biagio Marin» con l'opera «La retorica d'oggi» (Il Mulino, 2002). Il premio «Antonio Morassi» è stato attribuito a Maurizio Calvesi, figura tra le più eminenti di storico e critico d'arte in campo internazionale, che ha concorso con l'opera «Gli incantesimi di Bomarzo. Il Sacro Bosco tra arte e letteratura» (Bompiani, 2000). Il premio «Ervinio Pocar» è andato infine a Roberto Rizzo, professore ordinario di letteratura tedesca all'Università di Bologna, per la traduzione e la cura del volume del grande scrittore viennese, ormai un «classico» del Novecento, «Hermann Broch, Teatro» (Ubulibri, 2001).

I premi, a cadenza triennale e istituiti dalla Provincia di Gorizia per ricordare il poeta di Grado e i due studiosi cui sono intitolate le varie sezioni, verranno consegnati ai vincitori il 28 maggio a Palazzo Attems-Petzenstein a Gorizia.

MUSICA Dal 4 giugno a Udine e in provincia la quattordicesima edizione della rassegna che si concluderà con un vero e proprio festival

Charles Lloyd, Metheny, Zorn e Molvaer stelle di «Udin&Jazz»

In cartellone anche i migliori musicisti della regione e dell'Est Europa oltre a concerti «after-hour»

UDINE A Udine si respira già l'aria del jazz internazionale, che a partire dal 4 giugno sarà protagonista delle serate estive non solo nel capoluogo friulano, ma anche in provincia. Il culmine di «Udin&Jazz», la rassegna musicale promossa e organizzata da Euritmica per la direzione artistica di Giancarlo Velliscig, è rappresentato da quello che ormai è un vero e proprio festival con ospiti di fama mondiale. Riflettori puntati sul Teatro Nuovo di Udine dal 26 giugno, quando per la XIV edizione approderà sul palcoscenico il formidabile quartetto di Charles Lloyd, «grande vecchio» del jazz cresciuto alla scuola di nomi come Coleman, Newborn e B.B. King, di nuovo sulla breccia con «Voices in the night», album che celebra il decennale di collaborazione con la casa Ecm. Il quartetto capitanato da Lloyd comprende Geri Allen al pianoforte, il bassista Reuben Rogers ed Eric Harland alla batteria. Nella stessa serata, al Nuovo, anche il concerto di Stockhausen-Comisso-Thomé Trio.



Alcuni protagonisti di «Udin&Jazz». Da sinistra: il trombettista norvegese Nils Petter Molvaer; il chitarrista Pat Metheny; John Zorn e Electric Masada.

Grande attesa anche per il secondo appuntamento, il 27 giugno, con il Trio di Pat Metheny, virtuoso della chitarra e infaticabile esploratore delle sonorità contemporanee, che sarà affiancato da Christian McBride al basso e da Antonio Sanchez al-

la batteria. La parata di stelle prosegue il 28 giugno con John Zorn e Electric Masada, per un tuffo nella sperimentazione più spinta, abbinata curiosamente al «viaggio-riscoperta» della tradizione: il musicista newyorkese, infatti, negli ultimi anni sta rivisitando sia

le influenze assorbite attraverso il jazz, sia la sua eredità culturale ebraica. Quarta tappa del festival al Nuovo il 29 giugno con Nils Petter Molvaer, il trombettista norvegese definito il «Miles Davis» della nuova scena elettronica nordeuropea, per la sua capacità di rielabora-

zione personale attraverso il confronto con gli stili più diversi: dal pop al rock, dal funky al modern jazz. A Udine sarà accompagnato da un chitarrista, un bassista, due batteristi e un Dj.

«Udin&Jazz» è anche una mostra del jazz regionale nel segno del «local». Come

ogni anno ci sarà una vetrina dei migliori musicisti nostrani, articolata in cinque concerti a ingresso gratuito in altrettanti centri della provincia. Non solo «glorie» del Friuli-Venezia Giulia come il trio «Cojaniz-Maier-Gandhi», che si esibirà il 19 giugno a Villa Dora di

San Giorgio di Nogaro, ma anche interessanti gruppi provenienti dall'Europa dell'Est, area con cui il festival udinese intrattiene da anni rapporti di reciproco scambio e conoscenza, frequentando i festival di Budapest, Zagabria, Lubiana e Skopje. Dall'Ungheria arriverà il 21 giugno al Teatro Ristori di Cividale il «Zoltan Lantos Quartet», mentre il 25 a Codoi in piazza si esibirà il quartetto di Samo Salamon, chitarrista e compositore partito dalla Slovenia e approdato a New York. Il 23 giugno a Tricesimo sarà la volta del Bizarro Trio, composto dal friulano-parigino Francesco Bearzatti, dal batterista Aldo Romano e dal tastierista transalpino Emmanuel Bex. Ancora Friuli e Italia il 24 giugno a Cervignano con il quartetto di Luciano Caruso (Caruso, De Mattia, Maier e Gandhi). Dal 4 al 29 giugno, al Caffè Contarena e alla Birreria Gambinus, raffica di concerti jazz «after-hour» con decine di artisti friulani e non.

Alberto Rochira

RECITAL Il grande soprano Bohanec Vidovic ha presentato a Trieste il suo ultimo cd
Mirjana, ambasciatrice della lirica croata

TRIESTE Giovedì scorso il Consolato della Repubblica di Croazia di piazza Goldoni ha ospitato la cantante lirica Mirjana Bohanec Vidovic giunta a Trieste per presentare il suo ultimo cd, un album doppio che evidenzia le qualità musicali dell'interprete e riassume tutta la sua vita di primadonna dell'Opera al Teatro nazionale croato di Zagabria e dell'Opera da camera di Vienna.

Con l'apporto della musicologa Zdenka Weber l'artista ha ripercorso le tappe fondamentali di una carriera iniziata nel 1966 col debutto nei «Carmine Burana» di Orff, avvenuto ancor prima di diplomarsi presso l'Accademia di musica di Zagabria, ed è seguita con successo soprattutto nei paesi di area tedesca.

L'amore per il canto coltivato sin da bambina, le esperienze nel coro della

scuola dei «pionieri» frequentata da adolescente, la specializzazione post diploma a Vienna e Salisburgo, l'amore per Mozart, Verdi e Puccini e infine la scelta, dopo diversi anni trascorsi all'estero, di ritornare in patria per dedicarsi alla diffusione della cultura musicale croata, delineano una figura di cantante volitiva, consapevole dei propri mezzi e capace di affrontare pressanti impegni e sacrifici ma anche di commuoversi per gli applausi e l'affetto del pubblico che non le sono mai mancati.

Voce di soprano lirico-coloratura dal timbro morbido e suadente, emerso all'ascolto dei brani proposti (Puccini, Rossini, Mozart, Zajc), la Bohanec si è dedicata con passione anche all'approfondimento della musica cameristica e liederistica, come testimonia la trepida



Claudio Magris

Claudio Magris a Teheran racconta la «sua» frontiera

TEHERAN Un omaggio alla cittadella di Bam, attraverso il film «Il deserto dei Tartari», e una conferenza dello scrittore Claudio Magris su «Radici e frontiere, l'itinerario di uno scrittore» sono stati i momenti salienti della partecipazione italiana alla Fiera internazionale del libro di Teheran. «Da bambino, con i miei amici, andavo a giocare a ridosso del confine con la Jugoslavia, che allora coincideva con la Cortina di ferro», ha ricordato Magris. «Con il tempo ho capito che per crescere dovevo superare quel confine».

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728320

“HOSTARIA AI PINI” Tel. 040 225324
STASERA MUSICA!

Trattoria AL PARCO S. Croce 401
Sabato sera “paella” e ballo. 040 220350

Monfalcone SALA BINGO
ore 16.30/01 locale climatizzato ingresso libero.
Martedì - giovedì solo cartella da 1,00 euro. Chiuso Lunedì.
0481 791977

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Patrizia Ferialdi

TEATRO Fino a domani al Palatrieste la rivisitazione del dramma reso popolare da Puccini

Tosca, grand-opéra del futuro

Lucio Dalla spazia dal funky al belcanto, tra tradizione e sperimentalismo

Mike Sponza e Jimmy Joe: cd dai bluesman nostrani

TRIESTE Si può suonare il blues, nutrirsi di blues abitando non nel Delta del Mississippi o a Chicago ma nella ben più decentrata Trieste? La domanda è retorica, la risposta scontata: certo che si può, perché il blues è uno stato d'animo ed è ormai musica pressoché universale. Viste le premesse non suona strano che due dei triestini che di blues praticano vivono, Michele Sponza e Gianluca Destra, meglio noto come Jimmy Joe, abbiano dato alle stampe nell'ultimo periodo i loro nuovi cd, veri omaggi alle 12 battute canoniche.

Incominciamo da Michele Sponza, che per strada ha lasciato gli storici Blues et cetera e anche il nome originale, optando per un più "esotico" Mike. E nella sua nuova produzione il respiro è decisamente internazionale, tanto che il chitarrista è riuscito nel colpo gobbo di avvalersi in un pezzo (There's no need) del leggendario axeman Duke Robillard e in un'altra canzone di quell'Herbie Goins, americano ma già icona del rhythm 'n' blues nel nostro paese.

Il passaggio dal gruppo... dell'infanzia alla carriera da solista (si fa per dire, il fido Angelo Chiocci al sax tenore e il batterista Alessandro Maffioli continuano a intrecciare le loro carriere musicali con la sua e sono presenti nel cd) vede in Sponza un compositore ormai smagliato, che firma più della metà dei brani, concedendosi qualche escursione nelle cover solo per la sempiterna "As the years go passing by", per un omaggio allo scomparso bluesman italiano Guido Toffoletti ("The road is a killer") e per il

"Dangerous mood" di Kim Moore. «Mike» è un chitarrista pulito e preciso che predilige come sottofondo un groove abbastanza tipico di certi combo di Chicago ma anche della California, con un uso ispirato senza essere fastidioso dei fiati. Il risultato è notevole, quasi sofisticato, con l'unico limite apparente di una sottoproduzione (voluta?) che talvolta rende il suono fin troppo spartano.

Altro feeling per Gianluca «Jimmy Joe» Destra. Lui la sua strada, a sua volta, l'ha scelta da tempo e non ci sentiremo di escludere che dorma con una foto di Stevie Ray Vaughan sotto al cuscino. Al rischio di un'eccessiva purezza del suono Jimmy Joe ha ovviato andando a incidere direttamente in presa diretta e dal vivo all'Oxix, pub di una qualche notorietà nel pieno centro di Santa Croce. Accompagnato dai fidi di Giulio Roselli alla batteria e Willy De Mattia alla batteria, Destra fa capire fin dall'iniziale «Chasmatrans» che il Texas blues è la sua vera passione e, con un suono rigoroso-



In alto: Mike Sponza. Sotto: Jimmy Joe.



I protagonisti di «Tosca-Amore disperato». (Foto Bruni)

TRIESTE La Roma dei Papi, l'anno il 1800. Un'amante appassionata, Tosca, pare disposta a cedere alle voglie eccitate del capo della polizia, Scarpia, pur di salvare dal plotone di esecuzione il pittore di cui è innamorata. Invece, accoltella quel satanasso e quando scopre che i fucili hanno sparato sul serio, si getta suicida dagli spalti di Castel Sant'Angelo.

Puccini c'entra, ma fino a un certo punto. Puccini aveva portato al massimo della popolarità il personaggio. Ma Tosca e la sua storia d'amore, prima, erano stati teatro (il dramma originale è del francese Sardou), e sarebbero poi diventati cinema, forse ancora più popolari, o nazionali-popolari, con Tosca-Monica Vitti e Scarpia-Vittorio Gassman.

Ora l'amore disperato di Tosca per il suo pittore Cavaradossi è un musical, e porta in calce la firma di Lucio Dalla. Ammesso che musical sia la definizione giusta per lavori come «Tosca», «Notre Dame de Paris» o «Pinocchio» dei Pooh, che sono piuttosto grandi congegni di spettacolo. La musica vi ha un ruolo importante, ma la kolossalità di questi show si impone soprattutto per i nomi (qui, oltre a Dalla, quello del costumista Giorgio Armani, del coreografo Daniel Ezralow, del videasta Fabio Laquone) e per la strepitosa dimensione visiva. I meccanismi scenografici, l'acrobazia nelle danze, il gigantismo della computer-graphic. Formula ideale per la «grand-opéra» dei nostri decenni.

Sarebbe stato facile per Dalla, replicare il successo che il collega Cocciantone ha ottenuto con il Gobbo di Notre Dame: canzoni

magnetiche insieme a forti eccitazioni di scena. Ma Dalla ha troppa personalità per prestarsi a un bis, anche se confessa di aver tratto l'idea di «Tosca» proprio dal Gobbo della concorrenza.

Nel suo spettacolo (è autore del libretto, delle musiche, arrangiatore e regista, ed era presente giovedì

al PalaTrieste) Dalla va invece alla ricerca di un linguaggio futuro per l'opera. A cavallo tra tradizione e sperimentazione, predilige la ricetta infallibile dell'alternanza tra recitativi (un po' difficili, bisogna dirlo) e arie (invece aperte e cantabili, tanto che il leitmotiv «Amore disperato» interpretato qui da Iskra Menarini, è diventato un ricercato duetto tra Mina e lo stesso Dalla).

Per il resto spazia ovunque, da Mahler al funky, dall'ambient al tip tap, fino al belcanto acquattato in fondo all'ugola dei cantanti italiani. E poi, da regista, inventa quadretti divertenti, perfino piccanti, ad esempio un disperato erotico stomp di preti e suore, in reggiseno e mutande.

Da drammaturgo si concede infine lo sfizio di costruire il dramma non sulla famosa Tosca (un tipo tosto, alla Anna Oxa, ben rifinita da Rosalia Misseri), ma sul personaggio che gli piace di più, il diabolico Scarpia. Il piglio vocale di Vittorio Matteucci e l'istrionismo ne fanno il vero protagonista. E a chi ha età sufficiente per ricordare, l'eco di ciò che nell'Italia che non conosceva musical, ma solo «commedie musicali», fu il piglio guascone di Domenico Modugno. Da vedere e sentire.

Roberto Canziani

APPUNTAMENTI

A Trieste il Costantini Trio, a Pordenone Masini incontra gli studenti Maniago, Zawinul chiude «Vocalia»

TRIESTE Oggi e domani, al PalaTrieste, va in scena il musical «Tosca, Amore disperato», di Lucio Dalla.

Oggi, alle 22, al Punto G, serata con il gruppo Ironia.

Oggi alle 18, per l'iniziativa «Jazz on the street», il Costantini Trio si esibirà in piazza della Borsa (29 maggio Ragtime jazz band).

Lunedì alle 17.45, alla Sala Baroncini, conferenza su «Piandello e la crisi della coscienza europea» con Sergio Moravia dell'Università di Firenze ed Elvio Guagnini dell'ateneo triestino.

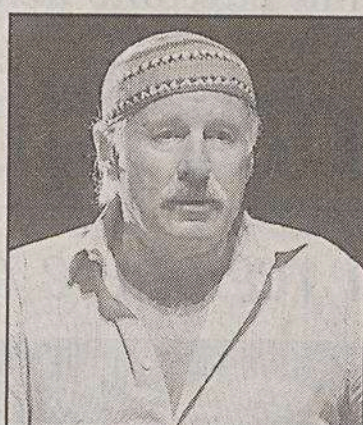
UDINE Oggi, al teatro San Giorgio, alle 21, «Pottuti (Fancullo)» col teatrino del Rif.

Oggi, alle 20.30 e domani, alle 17, nell'auditorium «Venier» di Pasian di Prato saggi di fine anno per gli allievi della scuola di musica del Gruppo folcloristico di Passons.

Oggi, alle 20.45, all'auditorium comunale di Camino al Tagliamento, Barbara Rizi e Antonio Nimis in pianoforte a quattro mani su pagine di Daniele Zanetovich e Davide Pitis.

Lunedì e mercoledì alle 20.30, al centro civico di Carlinio, concerto di legni, ottoni e percussioni (il 29 maggio, Nuova Banda di Carlinio).

Fino a domani, al Teatrino di Sant'Ovaldo, alle 21, laboratorio della Scuola popola-



Joe Zawinul

re di teatro: tema «Il coro della tragedia greca», condotto da Pietra Selva Nicolichia.

PORDENONE Oggi alle 11, al Centro Studi di piazza Maestri del Lavoro, Marco Masini incontra gli studenti.

Oggi alle 17, al centro culturale San Giacomo di Valvasone, apre l'esposizione di copie di strumenti antichi, con conversazione con il pubblico e ascolto.

Oggi alle 22.30, al Velvet rock club di Giais (Aviano), Bog Log III in concerto.

MANIAGO Oggi alle 21, al Teatro Verdi, il concerto di Joe Zawinul concluderà «Vocalia».

GORIZIA Oggi alle 20.30, Festival di poesia ai musei provinciali di Borgo Castello: Ales Steger, Hans Raimund e Michele Obit.

Oggi, alle 20.45, al teatro parrocchiale di San Pier d'Isonzo, in scena «El colpo de la strega» con la compagnia Il Gabbiano di Trieste.

Martedì, al Kulturni dom, alle 20.30, serata di arie d'opera con gli allievi della classe di canto della Glasbena Matica di Trieste, al pianoforte Tamara Razem, voce Rossana Paliaga.

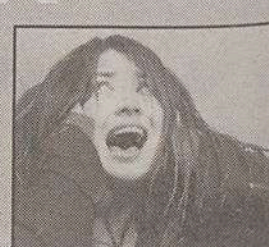
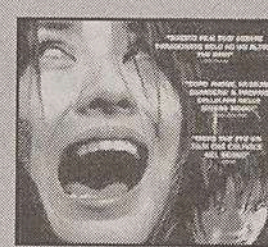
CROAZIA Domani, alle 17, al cinema-teatro dell'Università popolare aperta di Cittanova, «Iera una volta...» (San Giacomo) con il gruppo teatrale de I Zecranome.

OGGI AL CINEMA

A cura di Gianmatteo Pellizzari

«PHONE»

Regia di Ahn Byung-ki
Interpreti: Ha Ji-won, Kim Yoo-mi, Cho Woo-jae
(Corea del Sud, 2002)



Già visto e apprezzato a «Far East Film», lo scorso anno, «Phone» merita sicuramente grande attenzione: sia perché rappresenta un piacevole giocattolo dark, nonostante qualche grave collasso di sceneggiatura, sia perché porta avanti quel tardivo processo culturale che sta finalmente sdoganando il cinema pop asiatico (dall'ultraleggero «Shaolin soccer» all'ormai leggendario «The ring»). E se la Corea del Sud ci ha regalato viaggi nelle tenebre decisamente più felici, come «Tell me something» o l'indimenticabile «Whispering corridors», la danza macabra del bravo Ahn Byung-ki non spicca certo per timidezza nel fabbrica-



re paura. Anzi! I primi quaranta minuti mettono veramente a dura prova, tracciando un astuto diagramma che alterna falsi attimi di calma a spietati guizzi di adrenalina...

Lo schema è classico, d'accordo, sono classiche le citazioni (ecco, ancora, «The ring», assieme all'immancabile «Esorcista») ed è classica pure l'iconogra-

fia horror (pioggia, spettri, boati improvvisi della colonna sonora), ma «Phone» sviluppa altrove la sua originalità: pittura via via di giallo una cupa ghost story, poi la sfuma attraverso i colori del melodramma e poi la riconduce nuovamente al binario principale, senza mai scalfire la propria compattezza estetica e senza mai affievolire l'impatto delle immagini (bella regia, bellissima fotografia). Sono la compattezza narrativa e l'impatto logico a risentire degli strappi stilistici, specie nella sovrabbondanza di flashback e di raccordi scricchiolanti, però questo non basta a contaminare il risultato complessivo: i difetti, per una volta, esaltano i pregi. E non è poco.

le altre proposte della settimana

«L'ALBA DEI MORTI VIVENTI» di Zack Snyder.

Dove non ha saputo arrivare Marcus Nispel, con il pallido remake di «Non aprite quella porta», è sicuramente arrivato Zack Snyder, lasciandosi alle spalle molto addestramento nella video-musica e mettendo a segno, più che un remake, un'ottima parafrasi contemporanea dell'evergreen di Romero. Ottima, sì, per quanto i critici militanti sostengano furiosamente il contrario. Ma chi se ne frega, scusate, delle implicazioni politiche e sociologiche? Snyder, a differenza di Romero, accantona le metafore e moltiplica il divertimento: gli zombi, qui, sono più cattivi che mai. Credeteci. Ed è sufficiente...



«VAN HELSING» di Stephen Sommers.

Ammesso, e non concesso, che «americanata» sia un termine spregiativo, questa delirante accozzaglia di sequenze neo-gotiche è in tutto e per tutto una madornale «americanata». Per carità: aspettarsi qualcosa da Sommers, dopo le due «Mummie» e «Il re scorpione», sarebbe stato quantomeno bizzarro. O folle. Ma vedere sperperata con tanta noncuranza una simile concentrazione di meraviglie digitali, e di virtuosismi tecnici, fa decisamente male alla salute. Proprio come la fissità marmorea di Hugh Jackman... «L'avventura vive per sempre», garantisce il sottotitolo. Ecco. Speriamo di no!



«KILL BILL - VOL. 2» di Quentin Tarantino.

Dall'anarchico far east del «Vol. 1», tutto sangue e adrenalina, al solenne far west del «Vol. 2», tutto chiacchiere e distintivo, «Kill Bill» è pura geografia cinematografica. Pura dinamite. Puro godimento. E se dobbiamo essere sinceri, se proprio dobbiamo, non crediamo ci sia molto altro da aggiungere... Avete imparato ogni singola battuta a memoria? Bravi! Mister Tarantino vi sta anticipando? Bravi lo stesso! Il rumore delle parole, a volte, è molesto. Parecchio molesto. Specialmente il rumore delle parole stupide. E di parole stupide, quando l'oggetto è il buon Quentin, se ne sentono anche troppe...



Erik Truffaz Group fa tappa al Cristallo

TRIESTE Oggi, alle 20.45, al teatro Cristallo, per la rassegna «Le nuove rotte del jazz 2004», organizzata dal Circolo Controtempo, concerto dell'Erik Truffaz Group (Erik Truffaz, tromba; Marcello Giuliani, basso; Patrick Muller, piano; Fender Rhodes, Marc Erbetta, batteria e percussioni).

Il gruppo propone un jazz combo tra i più esaltanti del panorama attuale.

Concorso nazionale dedicato alle bande

TRIESTE L'Enel ha promosso un concorso nazionale per bande, che coinvolgerà oltre novanta formazioni del Friuli Venezia Giulia: 44 nell'Udinese, 20 in provincia di Pordenone, 19 in quella di Trieste e 10 nel Goriziano. La prima rassegna provinciale si terrà a Vivaro (Pn) il 30 maggio, la seconda a Monfalcone il 5 giugno, la terza il 26 settembre a San Daniele. Appuntamento a Trieste a fine estate.

al cinema EXCELSIOR
dai diari del giovane Che Guevara, un'amicizia senza confini, un viaggio indimenticabile.
57° Festival di Cannes in concorso
gael garcía bernal
i diari della motocicletta
un film di Walter Salles
www.bimfilm.com

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2003/2004. «Carmen» di Georges Bizet. Quarta rappresentazione oggi ore 18.30 (turno S/S), turno di abbonamento Tre+Tre L, durata dello spettacolo 3 ore e 20 minuti ca. Repliche: domenica 23 maggio 2004 ore 16 (turno G/G), turno di abbonamento Tre+Tre M, martedì 25 maggio 2004 ore 20.30 (turno C/E), giovedì 27 maggio 2004 ore 20.30 (turno E/B), sabato 29 maggio 2004 ore 20.30 spettacolo fuori abbonamento, domenica 30 maggio 2004 ore 16 (turno D/D), turno di abbonamento Tre+Tre H. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19. Info tel. 040-6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

SEPPE VERDI, Stagione sinfonica di primavera e d'autunno 2004. Campagna abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. Info tel. 040-6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Stagione teatrale 2003-2004. Concerti aperitivo. «Per Jaco e Pat». Concerto della Jazz band del Conservatorio Tartini di Trieste, dedicato a Jaco Pastorius e Pat Metheny domenica 23 maggio ore 11. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19; tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

SALA BARTOLI, Ore 21: «Vedo una voce» musicale e poesie di R. Viviani e S. Di Giacomo.

1.a VISIONE

LUNEDÌ A SOLO 3 €. Per ricordare che «Il cinema

è cultura» lunedì 24 l'ingresso al cinema Ambasciatori, Giotto, Nazionale e Fellini è di solo 3 €.

AMBASCIATORI, www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424.

16, 19, 22: «Troy» con Brad Pitt (anche al Nazionale 1 alle 14.45, 17.30, 20.30, 23.15).

ARISTON, Viale Gessi 14, tel. 040-304222.

Ore 18.30, 20.20, 22.15: Luis Buñuel «Il fascino discreto della borghesia» (1972) Premio Oscar 3 €.

CINECITY-MULTIPLEX - 7 SALE, Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e acquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50.

«Troy»: 14.30, 15, 16, 17.30, 18, 19, 20.30, 21, 22, 23.30, 0.05.

«I diari della motocicletta»: 15, 17.25, 19.50, 22.10, 0.30.

«Van Helsing»: 14.45, 16.20, 17.15, 18.50, 19.50, 21.30, 22.20, 24, 0.45.

«Phone»: 15.10, 20, 0.35.

«Kill Bill vol. 2»: 17.10, 22.05.

«Scooby Doo 2»: 14.40.

Lunedì 24 maggio per tutti i film ingresso 3 €.

EXCELSIOR-SALA AZZURRA, Via Muratti 2, tel. 040-767300.

Ore 15.15, 17.30, 20, 22.15: «I diari della motocicletta» di Walter Salles. Dai diari del «Che», un viaggio alla scoperta dell'America Latina degli anni Cinquanta. In concorso al 57° Festival di Cannes.

Ore 15.45, 20: «Luther» con Joseph Fiennes, Jonathan Firth, Claire Cox, Sir Peter Ustinov e Bruno Ganz. Si organizzano mattinate per le scuole a prezzo ridotto. Telefonare per prenotazioni.

Ore 18, 22.15: «In my Country» di John Boorman, con Samuel L. Jack-

son e Juliette Binoche. In concorso al Festival di Berlino 2004.

F. FELLINI, Cinema d'esal, www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495.

15.30: «Canì dell'altro mondo». A solo 5 €, rid. 4 €.

17, 18.45, 20.30, 22.15: «Che ne sarà di noi» con Silvio Muccino. A solo 3 €.

GIOTTO MULTISALA, www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16.30, 18.20, 20.20, 22.20: «Il servo ungherese» con T. Arana. Una storia d'amore e coraggio nella Germania oppressa dal nazismo.

18.30, 20.20, 22.20: «Monster» con Charlize Theron. Vincitrice Oscar 2004. V.m. 14.

16.45: «Scooby-Doo 2 - mostri scatenati». A solo 5 €, rid. 4 €.

NAZIONALE MULTISALA, www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

14.45, 17.30, 20.30, 23.15: «Troy» con Brad Pitt. (Anche all'Ambasciatori alle 16, 19, 22).

15, 16.45, 18.30, 20.20, 22, 23.40: «Phone».

L'horror che in Oriente ha battuto tutti i record d'incasso!

16: «Non ti muovere» di e con Sergio Castellitto, con Penelope Cruz e Claudia Gerini. Dal best seller di Margaret Mazzantini.

18, 20.10, 22.20: «The missing» di Ron Howard con Tommy Lee Jones, Cate Blanchett e Val Kilmer.

14.45, 16.20, 18.10: «Honey»...dopo «Save the last dance» il sogno continua! Domani alle 20 e 22.15.

20, e 22.15: «Kill Bill volume 2» di Quentin Tarantino con Uma Thurman.

NAZIONALE A 3 €, Martedì 15.30, 17.45, 20, 22.20: «Dogville». Mercoledì 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La mia vi-

ta senza me». Giovedì 16, 18, 20.05, 22.15: «Amore ritorno».

SUPER, www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

16, 17.30, 19, 20.30, 22: «Le due anime di Ursula». Un porno d'autore. V.m. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE, Via Madonizza 4, tel. 040-304832.

18.30, 20.15, 22: «Dopo mezzanotte» di Davide Ferrario. Mercoledì 26 in lingua francese «I sentimenti», Giovedì 27 in lingua tedesca «Good bye, Lenin!».

CAPITOL, Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.

16, 18, 20, 22: «La passione di Cristo». (Domenica solo alle 16.30 anche «La casa dei fantasmi»).

GRADO

CRISTALLO, Ore 20, 22.15: «Non ti muovere».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO), www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«Troy»: 17.30, 18.30, 20.30, 22.

«Van Helsing»: 17.20, 19.50, 22.20.

«Phone»: 17.50, 20.10, 22.15.

«The Company»: 17.40, 20, 22.10.

GORIZIA

CORSO, Sala Rossa. 18.50, 22: «Troy» con Brad Pitt e Orlando Bloom.

Sala Blu. 17.20, 19.50, 22.20: «Van Helsing» con Hugh Jackman.

Sala Gialla. 17.15, 20.25: «Troy» con Brad Pitt e Orlando Bloom.

VITTORIA, Sala 1. 17.50, 20.10, 22.20: «Luther - Genio, ribelle liberatore».

Sala 2. 17.40, 20, 22.15: «I diari della motocicletta».

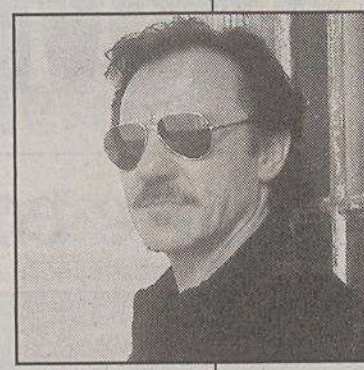
Sala 3. 17.40: «Phone» 20, 22.10: «Monster». V.m. 14.*

I FILM DI OGGI



«SEDUZIONE MORTALE» (1998) di Bodo Fürnisen, con Gedeon Burkhard, Nadja Uhl (nella foto), Denise Virieux (Raidue, ore 21). Per risolvere i loro problemi economici, Sophie e il fidanzato Leon progettano di aggirare una ricca signora appena conosciuta. Ma le cose non vanno come i due avevano previsto.

«A TORTO O A RAGIONE» (2001) di István Szabó, con Harvey Keitel (nella foto), Stellan Skarsgård (Raiuno, ore 0.40). Alla fine del secondo conflitto mondiale, a Berlino, un celebre direttore d'orchestra tedesco viene accusato di aver collaborato con i nazisti. Due grandi interpreti in un confronto avvincente.



«GIOCHI PERICOLOSI» (1994) di Bruce Malmuth, con Dolph Lundgren, David Soul, René Coleman (Italia 1, ore 1.50). Alle Olimpiadi dell'88 un atleta della Germania Est vince per il suo Paese, ma sceglie di rifugiarsi in America. Un agente segreto lo insegue. Spunto sportivo e venata thriller. Così così.

Raitre, ore 21 / Sullo sbarco in Normandia

«Ulisse» di Alberto Angela dedicherà la puntata odierna allo sbarco in Normandia, ricostruendo quella memorabile giornata del 6 giugno 1944, che rappresentò la grande svolta della seconda guerra mondiale.

Raiuno, ore 21 / John Travolta da Fiorello

John Travolta sarà il primo ospite dell'ultima puntata di «Stasera pago io revolution», il programma condotto da Fiorello. Tra gli ospiti anche il giovane cantante canadese Michael Bublè, eletto grazie al suo straordinario talento «re» del New Swing, l'attrice Valeria Golino e Pippo Baudo.

Raiuno, ore 16 / Si conclude «Italia che vai»

Ultima puntata di «Italia che vai», che questa settimana sarà in Sardegna. Si parte da Capo d'Orso, di fronte all'arcipelago della Maddalena. Nel ruolo di inviati Tonino Carino e Nino Benvenuti.

Raidue, ore 23.50 / Ritratto del leader scita

A «Tg2 Dossier-Storie» l'ultima uscita pubblica del leader scita radicale Moqtar al Sadr, commentata da due esperti del mondo islamico e di Iraq.

Su Raitre il documento di Noemi Calzolari

Il fronte dell'Isonzo descritto dai letterati

«Ciò che non meraviglia, ma, pensandovi, par strano in guerra è l'assoluta mancanza di donne e bambini (...). La guerra non è nullo scoppio delle granate o nell'attacco corpo a corpo, ma in quel curioso spazio della propria trincea, silenzioso, placido, col suo grano che matura senza scopo. E in quel senso di sicura morte che c'è più in là, dove pure c'è il sole, e le strade secolari, e le case dei contadini».

Battaglie rimaste nella Storia per la loro durata e per l'intensità dei combattimenti, per il numero di uomini e mezzi impiegati, per la quantità di morti e dispersi. Gli storici internazionali, americani in particolare, riconoscono che si è trattato di un fronte difficilissimo, pari o secondo soltanto al fronte occidentale franco-tedesco.

«Primo conflitto di massa della storia, scoppia dopo l'avvento del cinema - continua la regista - la Grande Guerra fu documentata con filmati su larga scala, per volontà di tutti i maggiori Stati. Ma un'altra importante caratteristica è che, con l'incremento dell'alfabetismo, dal fronte furono spediti quasi quattro milioni tra biglietti e lettere. Senza nulla togliere in generale all'aspetto memorialistico, un punto di vista privilegiato è offerto dagli scritti dei letterati che vissero l'identica esperienza di vita e morte della trincea degli altri soldati, ma con maggiore consapevolezza, capacità d'espressione e di collaborazione emotiva».

«Un'intera generazione di giovani letterati e artisti, con le proprie promesse di vita e d'ingegno - conclude Calzolari - condivise un destino di lutto e dolore. Per la prima volta il talento di una generazione venne spezzato e si impiegò nel tradurre in parole questa esperienza orribile».

Annalisa Perini

«Isonzo», pagine dal fronte», che presenta numerosi filmati d'epoca, alcuni molto rari, e che si avvale della ricostruzione storica dello studioso di storia militare Antonio Sema, sarà trasmessa domani alle 9.45 da Raitre Regionale.

«Fra il 23 giugno 1915 e il 24 ottobre 1917 sull'Isonzo - spiega Noemi Calzolari - si svolse dodici battaglie tra le più luttuose di tutta la schiacciata della Prima Guerra Mondiale.



Un'immagine dal filmato.

RAIUNO

- 6.00 RICOMINCIARE Telefilm. Con Kaspas Capparini e Ray Lovelock.
- 6.45 UNOMATTINA SABATO & DOMENICA. Con Livia Azzariti e Sonia Grey.
- 10.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA 10.15 SETTEGGIORNI PARLAMENTO
- 10.45 DALLA CATTEDRALE ALMUDENA DI MADRID
- 13.30 TG1
- 14.00 EASY DRIVER. Con Ilaria Moscatello.
- 14.30 STELLA DEL SUD. Con Gaia Bernamini Amaral.
- 15.00 TANTI CUORI INTORNO AL PAPA. Con Lorena Bianchetti e Tiberio Timperi.
- 16.00 ITALIA CHE VAL. Con Ilaria D'Amico.
- 17.00 TG1
- 17.10 CHE TEMPO FA
- 17.15 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
- 17.45 PASSAGGIO A NORD OVEST. Con Alberto Angela.
- 18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
- 20.00 TG1
- 20.35 RAI SPORT NOTIZIE
- 20.40 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
- 21.00 STASERA PAGO IO... REVOLUTION. Con Rosario Fiorello.
- 23.45 TG1
- 23.50 CINEMATOGRAFO
- 0.20 TG1 NOTTE
- 0.30 CHE TEMPO FA
- 0.35 ESTRAZIONI DEL LOTTO
- 0.40 A TORTO O A RAGIONE. Film (drammatico '02). Di I. Szabo. Con Harvey Keitel e S. Skarsgård.
- 2.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 2.50 LUI E LEI Telefilm. «L'ultima verità»
- 4.05 POLIZIOTTI D'EUROPA Telefilm. «Cose da uomini»
- 5.00 50 ANNI DI SUCCESSI
- 5.50 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

- 6.00 SCANZONATISSIMA
- 6.15 L'EDITORIALE
- 6.20 L'AVVOCATO RISPONDE
- 6.30 ANIMA
- 6.45 IN FAMIGLIA
- 7.00 TG2 MATTINA
- 7.15 TG2 MATTINA
- 9.00 TG2 MATTINA
- 9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
- 10.00 TG2 MATTINA
- 10.25 SULLA VIA DI DAMASCO
- 10.55 EURO: ZONE
- 11.05 IN FAMIGLIA - LE STELLE A MEZZOGIORNO. Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi.
- 12.45 AUTOMOBILISMO: All'interno Pit Lane
- 13.30 PROVE 1A SESSIONE
- 13.15 TG2 GIORNO
- 13.30 PROVE 1A SESSIONE
- 14.00 PROVE 2A SESSIONE
- 15.00 PIT LANE
- 15.15 TG2 GIORNO
- 15.30 CD LIVE. Con Kris & Kris.
- 16.35 DISNEY CLUB. Con Chiara Tortorella e Massimiliano Ossini.
- 18.00 TG2
- 18.05 MUSIC FARM. Con Rosita Celenzani.
- 19.00 SERENO VARIABILE
- 19.45 EXCALIBUR - ANTEPRIMA LUNEDÌ ITALIA
- 20.10 WARNER SHOW
- 20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
- 20.30 TG2
- 21.00 SEDUZIONE MORTALE. Film TV (thriller '98). Di Bodo Fürnisen. Con Stefan Kurt e Thure Riefenstein.
- 22.45 RAI SPORT 2 SERA
- 23.50 TG2 DOSSIER - LE STORIE
- 0.35 TG2
- 0.45 BOXE: Paris - Alaggio
- 1.45 BASKET: Maschile: Pesaro - Napoli
- 2.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 2.40 IL CAFFÈ
- 3.40 FANTASTICA MENTE
- 4.05 L'AMORE E
- 5.00 NET.TV. UNO - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
- 5.45 L'AMORE E

RAITRE

- 7.00 RAI EDUCATIONAL
- 7.30 RAI EDUCATIONAL
- 9.05 IL VIDEOGIORNALE DEL FANTABOSCO
- 10.30 LE STORIE DEL FANTABOSCO
- 11.25 CORTO MALTESE
- 11.30 CICLISMO: Trieste, Si gira
- 12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
- 12.25 IL SANTO Telefilm. «Simon e Delilah». Con Roger Moore.
- 13.15 TGR MEDITERRANEO
- 14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 14.20 TG3 - TG3 METEO
- 14.50 TGR SPECIALE AMBIENTE ITALIA
- 15.50 CICLISMO 13a tappa: Trieste - Altogiano carisco All'interno: Processo alla tappa
- 18.10 SPORTABILITÀ
- 18.30 SCHERMA: Sciabola Maschile Trofeo Luxardo
- 18.55 TG3 METEO
- 19.00 TG3
- 19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 20.00 BLOB
- 20.05 CICLISMO: Trieste, Tgrio
- 20.20 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio.
- 21.00 ULISSE. Con Alberto Angela.
- 23.05 TG3
- 23.15 TG REGIONE
- 23.25 TG2 AGENDA DEL MONDO
- 23.40 DOVE OSANO LE QUAGLIE. Con Antonello Dose e Marco Prestia.
- 0.40 TG3 - TG3 METEO
- 0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 1.00 CICLISMO: Trieste, Giro notte
- 1.35 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
- ◆ Trasmissioni in lingua slovena
- 20.00 L'ANGOLINO
- 20.30 TGR

CANALE 5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 7.55 TRAFFICO - METEO 5
- 8.00 TG5 MATTINA
- 8.30 VERISSIMO MATTINA
- 9.16 L'ANTIPATICO (R). Con Maurizio Beltracchi.
- 10.00 SPECIALE - LE NOZZE DEL PRINCIPE FELIPE
- 12.00 CIAK JUNIOR
- 12.27 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
- 12.30 DOPPIA COPPIA Telefilm. «Il suo cuore»
- 13.00 TG5 MATTINA
- 13.40 FINALMENTE SOLI Telefilm. «Domani Sposi». Con Gerry Scotti e Maria Amelia Monti.
- 14.10 AMICI
- 16.00 CORTO 5: Piccolezze
- 16.10 CORTO 5: M come multa
- 16.20 SENTI CHI PARLA. Film (commedia '99). Di Amy Heckerling. Con John Travolta e Kirstie Alley.
- 18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
- 20.00 TG5
- 20.31 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Anna Maria Barbera e Luca Laurenti e Sasa Salvaggio.
- 21.00 LA SAI L'ULTIMA? VIP. Con Claudio Lippi e Natalia Estrada.
- 23.40 TERRA
- 0.40 NONSOLOMODA - È... CONTEMPORANEAMENTE. Con Silvia Toffanin.
- 1.11 TG5 NOTTE
- 1.41 BIRDY - LE ALI DELLA LIBERTÀ. Film (drammatico '84). Di Alan Parker. Con Matthew Modine e Nicolas Cage.
- 3.05 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Anna Maria Barbera e Luca Laurenti e Sasa Salvaggio.
- 3.35 SHOPPING BY NIGHT
- 4.05 TG5 (R)
- 4.35 HIGHLANDER Telefilm. «Il giorno del giudizio»
- 5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

- 6.05 SPIN CITY
- 7.02 FERDY
- 7.15 VIAGGIAMO CON BENJAMIN
- 7.55 SHOPS
- 8.20 L'EEK STRAVAGANZA
- 8.30 WHAT A MESS SLUMP ARALE
- 9.10 SHERLOCK HOLMES - INDAGHI DAL FUTURO
- 9.40 TAZMANIA
- 9.55 SPIDERMAN
- 10.20 LADIMIRO E PLACIDO
- 10.30 SITTING DUCKS
- 10.50 ZIGGIE. Con Ellen Hidding.
- 11.25 TEQUILA & BONETTI Telefilm. «La conversazione». Con Jack Scallie.
- 12.25 STUDIO APERTO
- 13.00 LA FATTORIA. Con Daniele Bossari.
- 13.35 TOP OF THE POPS. Con Daniele Bossari.
- 14.40 LA RECLUTA DELL'ANNO. Film (commedia '93). Di Daniel Stern. Con Albert Hall e Daniel Stern.
- 16.30 WALLY GATOR
- 16.40 CORSA SENZA LIMITI
- 16.55 I FLINTSTONES
- 17.25 MOTOTOPO AUTOGATTO
- 17.30 V.I.P. Telefilm. «Salute e pallottole». Con Pamela Anderson e Shaun Baker.
- 18.30 STUDIO APERTO
- 19.00 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA
- 19.30 PAPPARAZZO. Con Munchies I.
- 20.30 3-2-1 BAILA. Con Enrico Papi e Giulia Smith.
- 21.05 ASTERIX E LA POZIONE MAGICA. Film (animazione '86). Di Pino van Lamsweerde.
- 22.40 TOM & JERRY
- 22.45 WRESTLING SMACKDOWN
- 23.45 6 COME 6
- 0.15 MEDIASHOPPING
- 0.20 STUDIO SPORT
- 0.50 LA FATTORIA (R). Con Daniele Bossari.
- 1.25 SHOPPING BY NIGHT
- 1.50 GIOCHI PERICOLOSI. Film (drammatico '94).
- 3.40 IL VENDICATORE. Film (avventura '89).
- 5.20 TALK RADIO
- 5.40 STUDIO SPORT

RETE 4

- 6.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm. «La sfida»
- 6.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
- 7.10 UNADORABILE CUGINA. Film (sentimentale '98). Di Pierre Jossin. Con Pierre Arditi e Veronique Genest.
- 8.15 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 9.30 IL COMMISSARIO CORDIER. Con Bruno Madinier e Pierre Mondy.
- 11.30 TG4
- 11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
- 13.30 TG4
- 14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
- 15.00 TV MODA. Con Jo Squillo.
- 16.00 ALTA SOCIETÀ
- 17.00 IERI E OGGI IN TV
- 18.00 MIRACOLI
- 18.55 TG4
- 19.35 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
- 19.45 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. «Uno spettro del passato». Con Chuck Norris.
- 20.35 WALKER TEXAS RANGER: PERICOLO NELL'OMBRA. Film TV (avventura '93). Di Tony Mordeant. Con Chuck Norris e Clarence Gilyard.
- 22.35 IMAGINE. Con Emanuela Folliero.
- 22.40 PARLAMENTO IN
- 23.10 POST MORTEM - INDAGINE AD ALTO RISCHIO. Film (thriller '97). Di W. F. Henschel. Con Stefan Witschi e Thomas Ruhmann.
- 1.05 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 1.30 SCANDALO INTERNAZIONALE. Film (commedia '48). Di Billy Wilder. Con John Lund e Marlene Dietrich.
- 3.20 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
- 3.35 TV MODA. Con Jo Squillo.
- 4.20 L'ALTRA. Film (drammatico '47). Di Carlo Ludovico Bragaglia. Con Blanchette Brunoy e Marcello Pagliaro.
- 5.45 COME ERAVAMO

Programmi

RAIUNO

6.00 TG ITALIA

6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO

6.45 FOX KIDS - MATTINA

7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO

8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO

8.10 PRIMA MATTINA

9.00 AUTOMOBILISMO 2004

9.35 MARTA Telenovela

10.05 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm

10.30 DETECTIVE PER AMORE Telefilm

12.10 FIGHTERS

12.40 PASSEPARTOUT. Con P. Daverio.

13.10 EASY ENGLISH

13.30 MUSICA CHE PASSIONE

13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO

14.10 APPARTAMENTO PER DUE Telefilm

15.10 LA VITA INTORNO A NOI

17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)

17.30 FOX KIDS

19.00 A TUTTO SPORT: Sabato

19.28 IL METEO

19.30 IL NOTIZIARIO SERALE

20.02 LIBERAMENTE. Con Roberto Valenti.

20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE

20.50 CHANGING HABITS - CAMBIO VITA. Film (commedia '97)

22.30 SHERLOCK HOLMES Telefilm

23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

23.30 TRADIMENTO FATALE. Film (thriller)

1.10 ROTOCALCO ANDRONOS

1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

RAIDUE

6.00 TG ITALIA

6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO

6.45 FOX KIDS - MATTINA

7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO

8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO

8.10 PRIMA MATTINA

9.00 AUTOMOBILISMO 2004

9.35 MARTA Telenovela

10.05 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm

10.30 DETECTIVE PER AMORE Telefilm

12.10 FIGHTERS

12.40 PASSEPARTOUT. Con P. Daverio.

13.10 EASY ENGLISH

13.30 MUSICA CHE PASSIONE

13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO

14.10 APPARTAMENTO PER DUE Telefilm

15.10 LA VITA INTORNO A NOI

17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)

17.30 FOX KIDS

19.00 A TUTTO SPORT: Sabato

19.28 IL METEO

19.30 IL NOTIZIARIO SERALE

20.02 LIBERAMENTE. Con Roberto Valenti.

20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE

20.50 CHANGING HABITS - CAMBIO VITA. Film (commedia '97)

22.30 SHERLOCK HOLMES Telefilm

23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

23.30 TRADIMENTO FATALE. Film (thriller)

1.10 ROTOCALCO ANDRONOS

1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

RAITRE

6.00 TG ITALIA

6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO

6.45 FOX KIDS - MATTINA

7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO

8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO

8.10 PRIMA MATTINA

9.00 AUTOMOBILISMO 2004

9.35 MARTA Telenovela

10.05 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm

10.30 DETECTIVE PER AMORE Telefilm

12.10 FIGHTERS

12.40 PASSEPARTOUT. Con P. Daverio.

13.10 EASY ENGLISH

13.30 MUSICA CHE PASSIONE

13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO

14.10 APPARTAMENTO PER DUE Telefilm

15.10 LA VITA INTORNO A NOI

17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)

17.30 FOX KIDS

19.00 A TUTTO SPORT: Sabato

19.28 IL METEO

19.30 IL NOTIZIARIO SERALE

20.02 LIBERAMENTE. Con Roberto Valenti.

20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE

20.50 CHANGING HABITS - CAMBIO VITA. Film (commedia '97)

22.30 SHERLOCK HOLMES Telefilm

23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

23.30 TRADIMENTO FATALE. Film (thriller)

1.10 ROTOCALCO ANDRONOS

1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

LA7

- 6.00 TG LA7
- 7.30 LA7 DEL MATTINO
- 8.00 HILL STREET GIORNO E NOTTE Telefilm. «Angeli nel fango e Santi in paradiso»
- 9.05 L'INTERVISTA. Con Alain Elkann.
- 9.35 EFFETTO REALE
- 10.30 002 OPERAZIONE LUNA. Film (comico '65). Di Lucio Fulci. Con Ciccio Ingrassia e Franco Franchi.
- 12.30 TG LA7
- 14.00 LA TRAPPOLA. Film TV (poliziesco '98). Di Ernest R. Dickerson. Con David Keith e Virginia Madsen.
- 16.15 LA GIURIA. Con Irene Pivetti.
- 17.15 SPORTISSIMO
- 17.45 ASTROLOGY
- 18.50 CARTOON CARTOON
- 19.45 TG LA7
- 20.15 SPORT 7
- 21.00 L'INFEDELE. Con Gad Lerner.
- 23.15 THE HUNGER Telefilm. «And she laughed»
- 0.15 TG LA7
- 0.55 WE THE PEOPLE. Film TV (drammatico '94). Di Brent Huff. Con James Brolin e Shawn Huff.
- 2.50 CNN - NEWS

MTV

- 6.00 NEWS
 - 7.00 WAKE UP
 - 10.00 PURE MORNING
 - 12.00 FLASH NEWS
 - 12.05 EUROPEAN TOP 20
 - 14.00 INUYASHA
 - 14.30 LAST EXILE
 - 15.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE.
 - 16.00 TOP SELECTION.
 - 16.55 FLASH NEWS
 - 17.00 MAKING THE MOVIE
 - 17.30 NEW EDGE
 - 18.00 THE MTV R/NB CHART
 - 18.55 FLASH NEWS
 - 19.00 MTV MASH
 - 19.30 MTV SPECIAL
 - 20.00 CINDERELLA BOY
 - 20.30 HIT LIST ITALIA 'A'
 - 22.30 FLASH NEWS
 - 23.55 FLASH NEWS
- Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

SKY TV

- 6.30 FILM. PAVILION OF WOMEN (01) di Yim Ho con John Cho e Willem Dafoe
- 8.30 FILM. CUORE SCATENATO (03) di Gianluca Sodaro con Barbara Rizzo e Reeno Raiss
- 10.00 FILM. LE INSOLITE SOSPETTE (01) di Francine McDougall con Maria Sokoloff e Marley Shelton
- 11.25 FILM. WASABI (02) di Gerard Krawczyk con Carole Bouquet e Jean Reno
- 12.56 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
- 13.30 FILM. GOOD BYE, LENIN! (03) di Wolfgang Becker con Chulpan Khamatova e Katrine Sass
- 15.30 FILM. DEBITO DI SANGUE (02) di Clint Eastwood con Allison Eastwood e Anjelica Huston
- 17.20 FILM. LONTANO DAL PARADISO (02) di Todd Haynes con Dennis Quaid e Julianne Moore

- 19.10 FILM. DETENTION (03) di Sidney J. Furie con Alex Karzis e Dolph Lundgren
- 20.44 LOADING EXTRA
- 21.00 FILM. LA FINESTRA DI FRONTE (03) di Ferzan Ozpetek con Giovanna Mezzogiorno e Raoul Bova
- 22.42 PAROLE D'AUTORE
- 23.10 FILM. VIA DALL'INCUBO (02) di Michael Apted con Jennifer Lopez e Juliette Lewis
- 1.00 IDENTIKIT
- 1.35 FILM. RICORDATI DI ME (03) di Gabriele Muccino con Fabrizio Bentivoglio e Monica Bellucci
- 3.35 CANNES FESTIVAL REPORT
- 4.00 FILM. H (02) di Jong - Hyuh Lee con Ji - ru Sung e Jung - ah Yum
- 5.50 FILM. EBBRO DI DONNE E DI PITTURA (02) di Im Kwon - Taek con Kim Yejin e Yoo Ho - Jung

- 8.04 Trans World Sport
- 9.01 Lo sciagurato Egido
- 10.02 Gillette World Series Special
- 10.31 Motorsport: Magazine 2004
- 10.59 Wrestling World Raw
- 11.47 Boxe: KO TV 2004
- 12.13 PUNTO TRIATHLON
- 12.45 NBA Action
- 14.00 Motonazione: F-1 UIM GP Portogallo
- 14.30 Calcio - FA Cup: Speciale
- 15.57 Calcio - FA Cup: Finale: Manchester United-Millwall
- 17.58 Lo sciagurato Egido
- 19.00 Sport Time
- 19.29 SKY VOLLEY
- 20.59 Rugby: Super 12 Finale: Brumbies-Crusaders
- 22.45 Sport Time
- 23.00 Boxe: Mediomassimi WBO: Erdeli-Garay
- 24.00 Calcio - FA Cup: Finale: Manchester United-Millwall
- 1.44 Rugby: Super 10: ARD Rovigo-Roma
- 3.27 HOCKEY NHL
- 4.57 Boxe: Mediomassimi WBO: Erdeli-Garay
- 5.57 SKY VOLLEY

Su Raitre il documento di Noemi Calzolari

Il fronte dell'Isonzo descritto dai letterati

«Ciò che non meraviglia, ma, pensandovi, par strano in guerra è l'assoluta mancanza di donne e bambini (...). La guerra non è nullo scoppio delle granate o nell'attacco corpo a corpo, ma in quel curioso spazio della propria trincea, silenzioso, placido, col suo grano che matura senza scopo. E in quel senso di sicura morte che c'è più in là, dove pure c'è il sole, e le strade secolari, e le case dei contadini».

Battaglie rimaste nella Storia per la loro durata e per l'intensità dei combattimenti, per il numero di uomini e mezzi impiegati, per la quantità di morti e dispersi. Gli storici internazionali, americani in particolare, riconoscono che si è trattato di un fronte difficilissimo, pari o secondo soltanto al fronte occidentale franco-tedesco.

«Primo conflitto di massa della storia, scoppia dopo l'avvento del cinema - continua la regista - la Grande Guerra fu documentata con filmati su larga scala, per volontà di tutti i maggiori Stati. Ma un'altra importante caratteristica è che, con l'incremento dell'alfabetismo, dal fronte furono spediti quasi quattro milioni tra biglietti e lettere. Senza nulla togliere in generale all'aspetto memorialistico, un punto di vista privilegiato è offerto dagli scritti dei letterati che vissero l'identica esperienza di vita e morte della trincea degli altri soldati, ma con maggiore consapevolezza, capacità d'espressione e di collaborazione emotiva».

«Un'intera generazione di giovani letterati e artisti, con le proprie promesse di vita e d'ingegno - conclude Calzolari - condivise un destino di lutto e dolore. Per la prima volta il talento di una generazione venne spezzato e si impiegò nel tradurre in parole questa esperienza orribile».

Annalisa Perini

«Isonzo», pagine dal fronte», che presenta numerosi filmati d'epoca, alcuni molto rari, e che si avvale della ricostruzione storica dello studioso di storia militare Antonio Sema, sarà trasmessa domani alle 9.45 da Raitre Regionale.

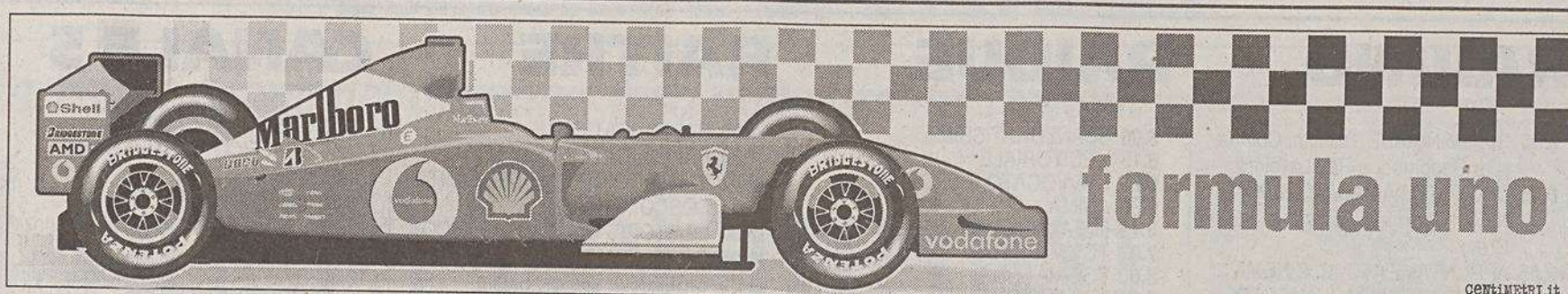
«Fra il 23 giugno 1915 e il 24 ottobre 1917 sull'Isonzo - spiega Noemi Calzolari - si svolse dodici battaglie tra le più luttuose di tutta la schiacciata della Prima Guerra Mondiale.



Un'immagine dal filmato.

- 6.00 TG ITALIA
- 6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 6.45 FOX KIDS - MATTINA
- 7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
- 8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 8.10 PRIMA MATTINA
- 9.00 AUTOMOBILISMO 2004
- 9.35 MARTA Telenovela
- 10.05 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
- 10.30 DETECTIVE PER AMORE Telefilm
- 12.10 FIGHTERS
- 12.40 PASSEPARTOUT. Con P. Daverio.
- 13.10 EASY ENGLISH
- 13.30 MUSICA CHE PASSIONE
- 13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
- 14.10 APPARTAMENTO PER DUE Telefilm
- 15.10 LA VITA INTORNO A NOI
- 17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
- 17.30 FOX KIDS
- 19.00 A TUTTO SPORT: Sabato
- 19.28 IL METEO
- 19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
- 20.02 LIBERAMENTE. Con Roberto Valenti.
- 20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
- 20.50 CHANGING HABITS - CAMBIO VITA. Film (commedia '97)
- 22.30 SHERLOCK HOLMES Telefilm
- 23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
- 23.30 TRADIMENTO FATALE. Film (thriller)
- 1.10 ROTOCALCO ANDRONOS
- 1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

- 6.00 TG ITALIA
- 6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 6.45 FOX KIDS - MATTINA
- 7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
- 8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 8.10 PRIMA MATTINA
- 9.00 AUTOMOBILISMO 2004
- 9.35 MARTA Telenovela
- 10.05 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
- 10.30 DETECTIVE PER AMORE Telefilm
- 12.10 FIGHTERS
- 12.40 PASSEPARTOUT. Con P. Daverio.
- 13.10 EASY ENGLISH
- 13.30 MUSICA CHE PASSIONE
- 13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
- 14.10 APPARTAMENTO PER DUE Telefilm
- 15.10 LA VITA INTORNO A NOI
- 17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
- 17.30 FOX KIDS
- 19.00 A TUTTO SPORT: Sabato
- 19.28 IL METEO
- 19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
- 20.02 LIBERAMENTE. Con Roberto Valenti.
- 20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
- 20.50 CHANGING HABITS - CAMBIO VITA. Film (commedia '



GRAN PREMIO DI MONACO Scomparsi i percorsi cittadini è rimasta proprio dove c'è la sede Fia l'anacronistica icona di un circuito-tagliola

Schumi vuole vincere puntando a nuovi record

Nel mirino del Cannibale il sesto successo a Montecarlo e pareggiare così con Senna

Più vivibili per i meccanici i nuovi box in riva al mare

MONACO Crolla l'ultimo baluardo di quella F1 nostalgica che non c'è più. Cade nel senso più strettamente fisico del termine, per far spazio ai nuovi box di Montecarlo, divenuti un luogo vivibile per tecnici e meccanici, non più costretti a far la spola tra la pista e il paddock.

A fianco di garage nuovi di zecca fa capolino una pit lane tanto larga da far impallidire il rettilineo di partenza, ricavata asfaltando le vecchie rimesse per le barche, le cui saracinesche di colore azzurro, presenti sul

E la mega-tribuna rende impossibile agli ospiti del Principato seguire la corsa dagli yacht sul molo

fatto reso impossibile seguire la gara dagli yacht attraccati sul molo, come era consuetudine di molti facoltosi spettatori.

Curioso è l'impatto cromatico che ne scaturisce, in particolare dalla Rocher, dove si radunerà buona parte del pubblico. I nuovi spazi ricavati sono di un porfido color rossastro mentre l'asfalto è tradizionalmente grigio, interrotto soltanto dalla caratteristica segnaletica stradale. All'ingresso nella generosa pit lane i piloti non troveranno più i box alla loro

destra, bensì a sinistra: è il primo caso in assoluto, nella F1 moderna, di garage che volgono le spalle al rettilineo di partenza.

I lavori effettuati in vista dell'edizione numero 62 del Gp di Monaco rappresentano solo il primo passo di un progetto di ammodernamento del Principato che non dovrebbe tuttavia snaturare la fisionomia dell'attuale circuito.

g. p. g.

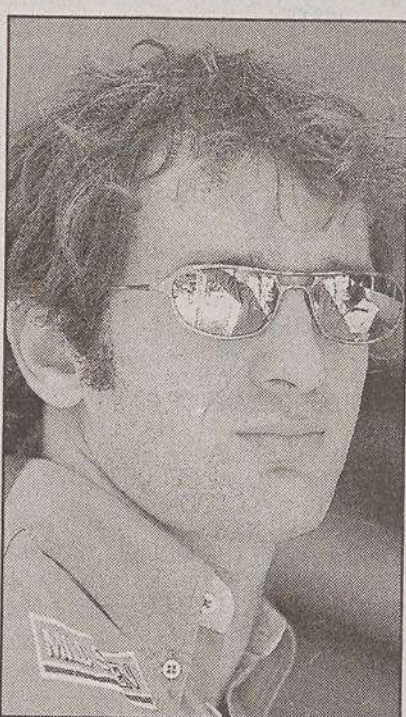
MONACO Sulla china degli anni che scorrono inesorabilmente anche nell'automobilismo da corsa, Montecarlo appare come un'isola felice, dove il tempo sembra cristallizzarsi attorno a pochi, immutabili concetti. Soldi, business, e la dolce vita di chi paga con una «platinum card». Il Gp di F1, in questo contesto, resta l'anacronistica icona di un mondo nel quale apparire conta più della sicurezza.

Dopo decenni spesi in forsennate battaglie per la sicurezza, mentre Ecclestone & Mosley minacciano di togliere validità mondiale al Gp di Imola, se non verranno istituite nuove vie di fuga e allargato il paddock, ogni primavera ci ritroviamo a rabbrivire, osservando questi missili su ruote sfiorare frenetici barriere di acciaio e tunnel di cemento, oltre i quali non esiste alcun spazio di sicurezza. Incredibile ma vero, a Monaco sopravvive e prospera un circuito-tagliola sul quale, quando una macchina sbatte o rompe, questa può essere tolta dalla pista solo con l'intervento di una gru.

I circuiti cittadini sono spariti da anni, dal calendario internazionale. Soprattutto per motivi di sicurezza. L'unico sopravvissuto, dinosauro tutt'altro che in via di estinzione, resta Montecarlo con la sua Rascasse-ghigliottina, il tour delle piscine per accontentare i miliardari che s'affacciano sul porto dal ponte dei loro mega-yacht e quel tunnel cieco e folle nel quale ci s'infila a 270 all'ora,

pregando Dio di non trovare ostacoli.

Predicare bene ma razzolare male è un vecchio assioma con la cittadinanza monegasca assicurata. Non a caso la nuovissima sede della Fia, la Federazione internazionale dell'automobile, ha trovato casa proprio nel Principato di Ranieri. Interessi comuni & storici



Jarno Trulli

legami hanno consolidato un rapporto che nessun processo di moralizzazione, tantomeno gli appelli alla sicurezza del Gpda (l'associazione dei piloti da Gp), riusciranno mai a scalfare. E allora, se si vuole rimanere nel Circus, e godere dei dividendi che la macchina da soldi messa a punto da Ecclestone assicura da decenni a tutti i protagonisti, bisogna far finta di niente

e gettarsi nella mischia. Come faranno da oggi tutti gli attori di questo super show. Primo fra tutti, Michael Schumacher, a caccia dell'ennesimo record.

Quale? Sono due i sigilli nel mirino del ferrartista, in questo weekend: il sesto successo a Montecarlo, pareggiando lo score di Senna, e la sesta vittoria consecutiva nel mondiale. Un traguardo che non è mai stato raggiunto da nessun pilota, nei 54 anni della storia iridata della F1.

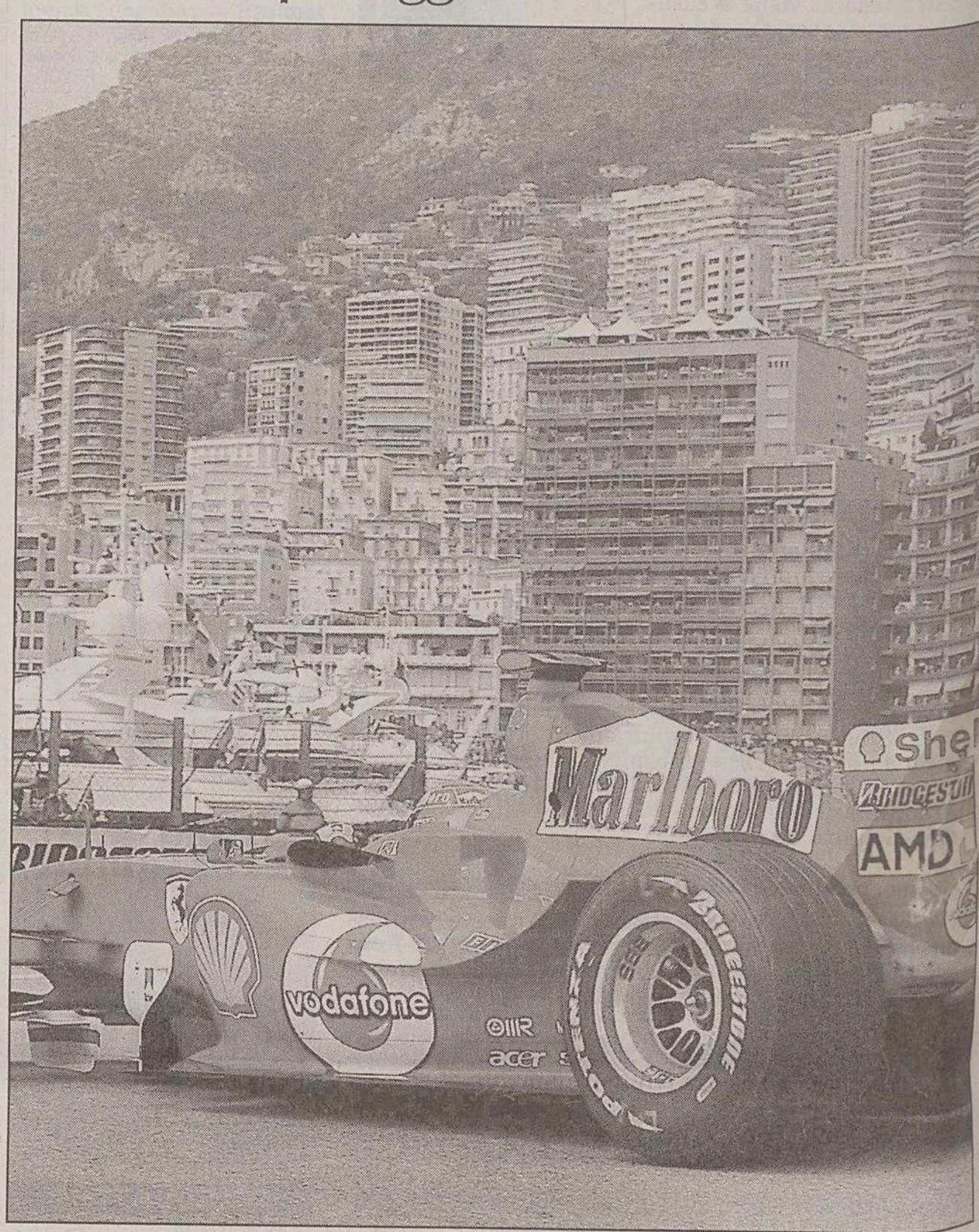
Per centrare entrambi gli obiettivi, la Ferrari ha messo a punto una strategia delicatissima, tra qualifiche e gara.

Portare davanti a tutti le due rosse, viaggiando oggi con pochissima benzina a bordo. E domenica, a evitare sorprese, piazzare una delle due macchine a fare da tappo, lanciando la seconda (ovviamente quella di Schumi) a guadagnare secondi preziosi.

Visti i cambiamenti effettuati sul rettilineo dei box e nella zona delle piscine, che si rifletteranno in un aumento della velocità media, quest'anno i pit stop dovranno essere almeno tre. Con tutti i rischi del caso. Ecco perché sarà fondamentale guadagnare ampi vantaggi sugli inseguitori, se si vorrà restare fuori dai trabocchetti delle soste ai box e dei relativi sorpassi sulla pit lane.

E la roulette dei pronostici? Scarsa, per ora. L'unico ad alimentare scommesse è Jarno Trulli, che sta rinnovando il contratto con la Renault.

Riccardo Roccatò



Schumi durante le libere a pochi metri dai mega-yacht del Principato di Monaco.

CURIOSITÀ

Una corsa anacronistica messa in piedi in un modello di strade strette e ripidissime tra il mare e la collina

A Montecarlo il Circo si ferma un giorno in più

Le prove libere si svolgono il giovedì, quelle per la pole due giorni dopo

Il venerdì si festeggia, ospiti delle iniziative della famiglia Grimaldi. In origine il giorno di riposo serviva per riparare eventuali danni alle monoposto

MONACO Perché un Gran Premio proprio nel Principato di Monaco, su un fazzoletto di terra di nemmeno due chilometri quadrati?

E perché resiste senza macchia e senza paura, nell'evoluzione (pardon, involuzione) del calendario della F1, questa corsa anacronistica, messa in piedi in un budello di strade strette e ripidissime, divise tra il mare e la collina, che fanno del tracciato il più caratteristico?

Bastano soldi e mondanità a giustificare tutto quanto, in un fine settimana che, altra anomalia, contempla un giorno in più, per garantire maggiori introiti al già principesco Principato.

Il giovedì si prova e il venerdì si festeggia, ospiti delle numerose iniziative della famiglia Grimaldi: in origine il giorno di riposo fu istituito per consentire ai meccanici di riparare i danni riportati dalle monoposto, oggi Schumi fugge il giovedì

sera in elicottero e si ritira a Fiorano a testare soluzioni tecniche alternative, per poi ripresentarsi al confine per le qualifiche del sabato.

E che dire della gara, un tempo meritoria dell'appellativo di roulette come sinonimo di imprevedibilità, divenuta negli anni un'insopportabile processione in fila indiana? Il celebre Casino, posizionato in cima alla salita di Beau Rivage, da 141 anni alimenta le casse del Principato, il Gp soltanto da 75; eppure è ormai più facile sbancare il tappeto verde che assistere a una corsa memorabile.

Montecarlo significava spettacolo e palpitazioni quando le monoposto erano meno ingombranti e il pilota di classe sapeva trovare il varco lasciato da chi lo precedeva.

Emozionante per i piloti e per gli spettatori, in grado di seguire da vicino i loro idoli come in nessun altro circuito al mondo. Qualche ritocco qua e là, ma dall'idea di Anthony Noghes datata 1929 il disegno della pista è rimasto sostanzialmente il medesimo.

Dall'edizione '73 il Gp di Monaco caratterizza l'ennesima novità in F1: tra l'uscita del tornante

della vecchia stazione e la zona del porto fa la sua comparsa un lungo tunnel e il tratto tra la curva del Tabaccaio e il rampino conclusivo, noto per il ristorante La Rascasse, si arricchisce di due nuove curve che abbracciano una piscina. La stessa Rascasse e la prima curva, Saint Devote, vengono rallentate tre anni più tardi mentre nell'86, con una nuova chicane all'uscita dal tunnel, il tracciato assume la conformazione attuale, intaccata solo nel 2003 da una lieve modifica che ha reso più veloce l'ingresso alle Piscine.

Gian Paolo Grossi



VIENI A SCOPRIRE L'OFFERTA NELLA TUA CONCESSIONARIA NISSAN:

DIMENSIONE 3000

CONCESSIONARIA NISSAN

PER TRIESTE - MONFALCONE - GORIZIA - CERVIGNANO

TRIESTE	Via Flavia, 118	Tel. 040 2821128
MONFALCONE	Via Boito, 30	Tel. 0481 412837
GORIZIA	Via 3 ^a Armata, 95	Tel. 0481 523574
CERVIGNANO	Via Aquileia, 108	Tel. 0431 33647

ANTICIPO 0, PRIMA RATA DA GENNAIO 2005.

Cominciate a festeggiare l'anno nuovo fin da ora. Sabato 22 e Domenica 23 in tutti i concessionari Nissan scatta l'operazione Happy New Nissan su Almera, Primera, Tino e Micra: anticipo 0 e prima rata da Gennaio 2005.

HAPPY NEW NISSAN





GRAN PREMIO DI MONACO Il mercato piloti entra nel vivo, come ogni anno, quando si corre in Costa Azzurra

Ralf lascerà la Williams, andrà alla Toyota

Trulli sarà confermato alla Renault. Apprensione per Pantano che teme Verstappen

IN BREVE

Alonso: «Una gara diversa impossibili le previsioni»

MONACO Quello di domani sarà per Fernando Alonso il terzo Gp di Monaco della sua carriera. E il pilota asturiano della Renault spera sinceramente che vada meglio rispetto al passato. Le migliori prestazioni della sua Renault, andata bene a Barcellona, lasciano ben sperare. «Quest'anno i risultati sono stati eccellenti per il team - ha dichiarato Alonso - il terzo e quarto posto a Barcellona ci hanno permesso di creare un gap dalla Bar nel campionato costruttori e ciò rappresenta un fatto estremamente positivo. La gara è talmente diversa da tutte le altre che non possiamo fare previsioni fino a quando non inizieremo a provare. È molto importante conoscere bene il circuito e avere una certa esperienza su questo tracciato, capire i cambiamenti della pista, come regolare al meglio il mezzo per poter affrontare le condizioni più diverse: i livelli di grip aumentano molto velocemente e ciò ti può cogliere impreparato se non hai l'esperienza necessaria per adattarti. Importanti saranno le qualifiche».

Basse velocità, curve lente

MONACO Montecarlo è l'unico circuito cittadino rimasto in calendario e rappresenta una sfida assolutamente singolare. Le basse velocità pongono gli ingegneri dinanzi ad alcuni problemi piuttosto atipici. Il periodo più lungo nel quale i motori girano al massimo dura appena otto secondi, un terzo del valore più alto della stagione scorsa, registrato a Indianapolis, mentre il tratto percorso a tavoletta è prossimo al 70% di quello affrontato in un circuito medio. Con il motore sottoposto a minor carico in termini di potenza è essenziale trovare un assetto efficace, ad alto coefficiente di effetto suolo e una buona trazione meccanica in uscita dalle curve lente. Il propulsore è richiamato da velocità molto basse e l'obiettivo prioritario degli ingegneri è quello di mettere a disposizione dei piloti una curva di potenza più fluida possibile e buoni livelli di coppia. L'altro fattore associato a basse velocità su una superficie a così poca aderenza è il pattinamento. Facile, a Monaco, vedere i piloti utilizzare il limitatore, per prevenire pericolosi fuorigiri.

Prima volta in F1 del padovano

MONACO Giorgio Pantano figura per la Jordan tra i partiti del Gran Premio di Monaco, sesta prova del Mondiale Formula Uno in programma domani alle 14. Secondo alcune voci il pilota padovano rischiava di non correre per mancanza di fondi, mentre la scuderia di Eddie Jordan ha smentito tutto questo. «Mi aspetto che Monaco sia molto difficile per me - ha dichiarato Pantano - perché non sono mai stato là con una Formula Uno. Sarà dura capire subito come usarla».

MONACO Arriva Montecarlo e, come vuole la tradizione, il mercato piloti entra nel vivo. Le voci si rincorrono fin da inizio stagione, qualche nuovo contratto (vedi Montoya e McLaren) è stato addirittura siglato, ma è in Costa Azzurra che le ipotesi diventano fatti. E Monaco 2004 non fa certo eccezione, per quanto sia presto parlare di firme. Vediamo allora quali sono i trasferimenti più probabili di un mercato che si annuncia vivace.

In primo piano c'è la Williams e non potrebbe essere altrimenti visto la situazione paradossale che la squadra inglese sta vivendo.

Già accennato di Montoya, che raggiungerà Raikkonen in McLaren a partire dal 2005, pare certo che anche l'altro attuale pilota di Frank lasci il team biancoblu. Ralf Schumacher non verrà confermato, per lui si parla di un contratto particolarmente ricco ad attenderlo la Toyota.

Dove potrebbe trovare come compagno di squadra Coulthard (che tuttavia ha pure altre proposte al vaglio) se anche Panis dovesse lasciare il team nipponico (Da Matta, l'altro conduttore Toyota, pare ritorni in America).

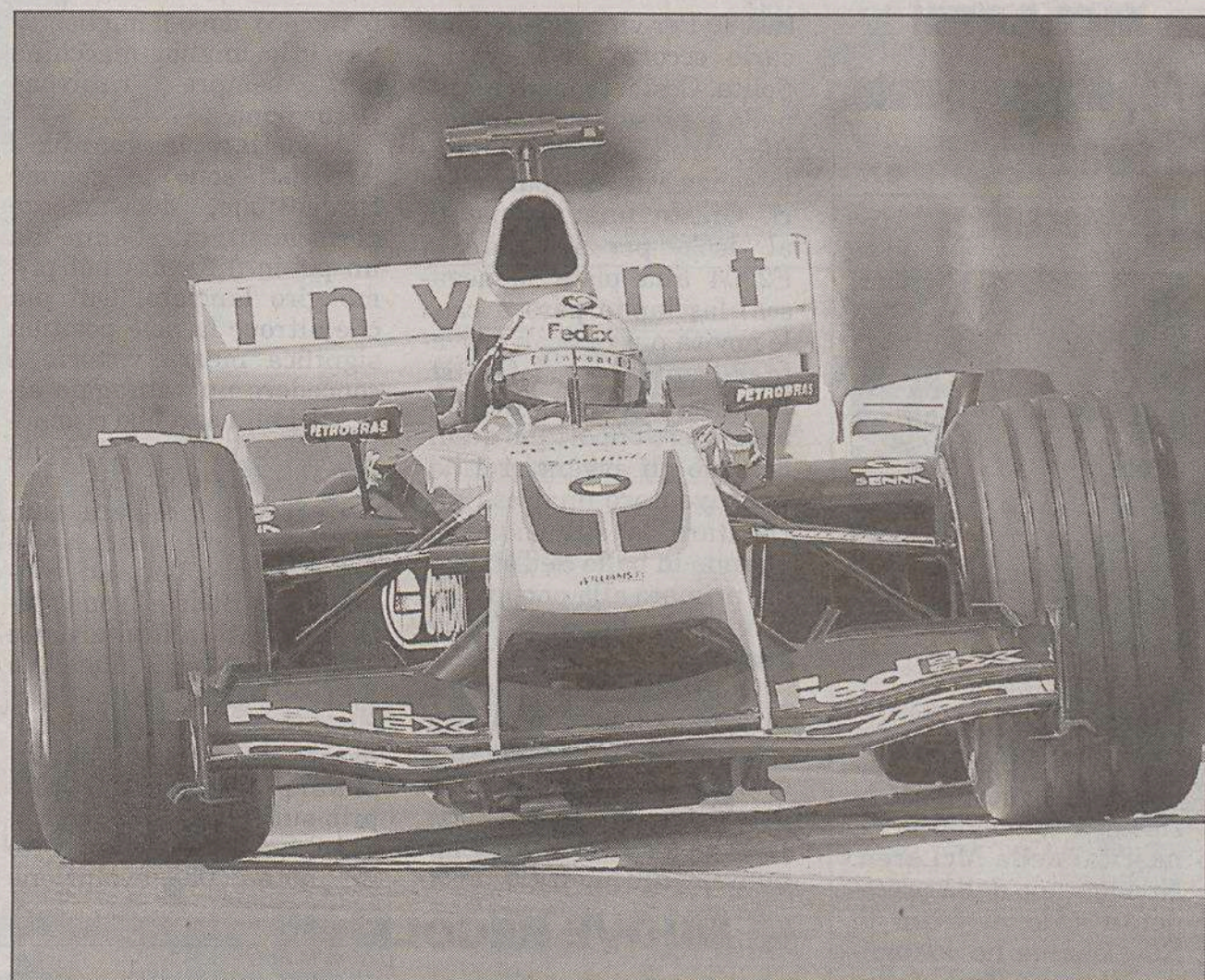
Ma torniamo alla Williams. Si stringe la rosa dei candidati a sostituire l'attuale coppia. I prescelti dovrebbero essere compresi nella lista di nomi che comprende Webber, Button e addirittura Villeneuve.

Quest'ultimo, anzi, potrebbe rientrare nel team che lo lanciò in F1 (e con cui vinse il mondiale '97) già quest'anno in veste di tester, con lo scopo di sviluppare la macchina 2005; non è pensabile, infatti, che questo compito sia affidato a due piloti in partenza verso altre scuderie e l'apporto dei collaudatori Pizzonia e Gené va certamente rinforzato.

Chi dovrebbe restare fuori dal giro che conta è ancora una volta il nostro Fisichella, legato anche per il

2005 alla Sauber, ma sempre pronto all'eventuale salto di qualità.

Con l'assegnazione dei due posti nella Williams tutti i volanti top hanno un padrone; Briatore pare infatti intenzionato a confermare Trulli al fianco di Alonso alla Renault. Mossa che chiuderebbe le porte di titolare a Franck Montagny, collaudatore della squadra transalpina; il francese dovrebbe approdare in un altro team per fare esperienza, Jordan o Jaguar paiono la soluzione. A proposito del team giallo, mette un po' di apprensione a Pantano la presenza di Verstappen nell'orbita della squadra; voci vorrebbero l'olandese al posto del padovano già in questa stagione. Chi cambierà almeno una guida è la Jaguar; se non sarà Montagny potrebbe toccare a Coulthard (Toyota permettendo, come accennato). Ma lo scozzese è corteggiato dalla Mercedes per fare coppia con Aleksi sulle frecce d'argento a ruote coperte.

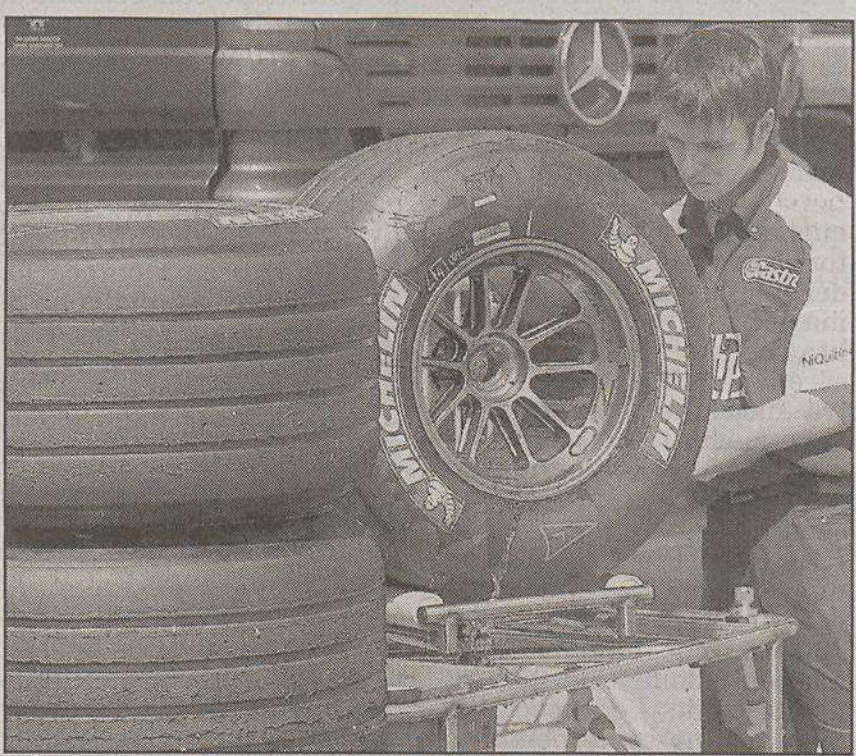


Ralf Schumacher l'anno prossimo non sarà più al volante di una Williams.

Le gomme francesi potrebbero fare la differenza per ottenere la performance assoluta durante il primo giro lanciato

Tre mescole Michelin contro cinque Bridgestone

La particolarità del circuito monegasco che rende quasi impossibili i sorpassi



Le gomme Michelin in gara con le Bridgestone.

MONACO Riuscirà la Michelin ad impensierire l'accoppiata Ferrari-Schumacher a Montecarlo? Parliamo in termini di pneumatici perché questa può essere l'unica variabile a disposizione degli altri per rimescolare le gerarchie. E a Montecarlo le gomme francesi potrebbero davvero fare la differenza.

È successo d'altra parte negli ultimi due anni, con Montoya (Williams) e Coulthard (McLaren).

Primi rispettivamente nel 2003 e nel 2002. È assodato come in Bridgestone abbiano ridotto (se non colmato) il gap nei confronti dei diretti rivali,

tuttavia resta il dubbio della performance assoluta durante il primo giro lanciato. Un handicap, quest'ultimo, che fino a oggi è passato inosservato, reso accettabile dalla forza della F2004 e dal confronto globale con le troppo lacunose coperture giapponesi annata 2003.

Ma sulle strade del Principato quel primo giro potrebbe rappresentare la chiave di lettura. Qui non si passa (eppure chi ha memoria ricorderà il sorpasso di Gilles Villeneuve su Jones nell'81, proprio davanti ai box; Gilles vinse la gara, ma nessuno oggi è in grado di ripetere quella manovra),

così l'esito delle qualifiche diventa più che mai significativo.

«Montecarlo - commenta Pascal Vassellon della Michelin - è la gara più difficile da preparare, è il solo tracciato su cui non abbiamo riferimenti sicuri. Vi porteremo tre tipi diversi di mescole per l'asciutto, deliberate nelle recenti prove al Paul Ricard».

Saranno addirittura cinque quelle presentate dalla Bridgestone. È forse l'atmosfera di casa (qui vi risiede) oltre alla resa delle Michelin a ringalluzzire Montoya, ottimista nonostante le ultime deludenti prestazioni della

sua Williams: «Andare forte a Montecarlo è un'arte - il parere del colombiano - qui non è concesso alcun errore. È l'unico vero tracciato cittadino su cui corriamo; l'anno scorso ho vinto e due anni fa sono partito dalla pole. Quest'anno dipenderà dalla macchina, io ce la metto tutta».

A caccia della riscossa è Button, che a Barcellona quindici giorni fa ha gettato una bella occasione. E che l'anno scorso a Montecarlo fu protagonista di un brutto incidente: «Vorrei tornare sul podio» dice il pilota della Bar. Ma attenzione alla Renault.

Marco M. Nagliati

Beauty & Chic

L'unica BEAUTY FARM nel "cuore" di Trieste



Trattamenti viso e corpo personalizzati

Lifting viso

Sala attrezzi

Stone Synergic Massage

Cabina infrarossi

Solarium

Ultrasuoni

NOVITA: Massaggio solare autoabbronzante viso / corpo

Talassoterapia

Centro Ricostruzione Unghie AUTORIZZATO

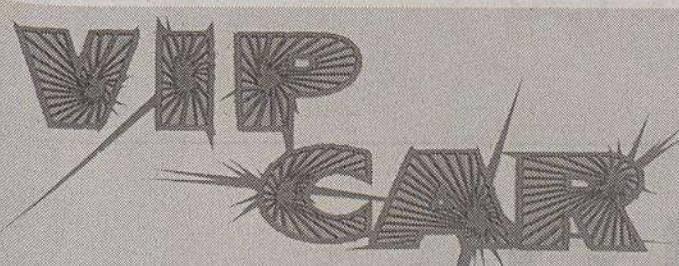
[comfort zone]

alessandro INTERNATIONAL

GERMAINE DE CAPUCCINI

Orario continuato dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 20.00
Sabato su appuntamento
Domenica chiuso

Beauty & Chic snc di Donchi Mara & C
Via San Nicolò, 11
34121 Trieste (TS)
tel./fax 040 637816



Autocarrozzeria Vip-Car di Sancin Damjan

- Organizzato recuperi danni esteri
- Specializzato in tutte le marche nazionali ed estere
- Vetture sostitutive GRATUITE
- Convenzionato con le assicurazioni

FIDUCIARIO CONCESSIONARIE GRUPPO CARNELUTTI

AUTOSOCORSO 24 SU 24

S. DORLIGO DELLA VALLE - Z.A. DOLINA, 507/9 - TRIESTE - TEL. 040.228264

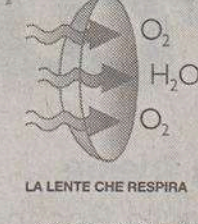


"Dimentica tutto il resto"

PureVision, lenti a contatto ad uso continuo fino a 30 giorni. Così confortevoli che le puoi portare di continuo - anche quando dormi - fino a 30 giorni*. PureVision, creata per far respirare gli occhi, è quanto di più vicino ad una visione naturale. Quindi, dimenticati di pulirle tutti i giorni e di toglierle ogni sera. Chiedi PureVision all'ottico oppure visita il sito www.bausch.com

PUREVISION contact lenses BAUSCH & LOMB

Vivici. Dormici. Fino a 30 giorni.



LA LENTE CHE RESPIRA
*30 giorni e 29 notti.

SIROKI OPTICALEQUIPE

Vieni a trovarci, avrai la possibilità di provare la più recente novità nel campo delle lenti a contatto.

Ti aspettiamo a Trieste!

Sabato 22 maggio 2004 - C.so Italia, 9 (Galleria Rossoni)



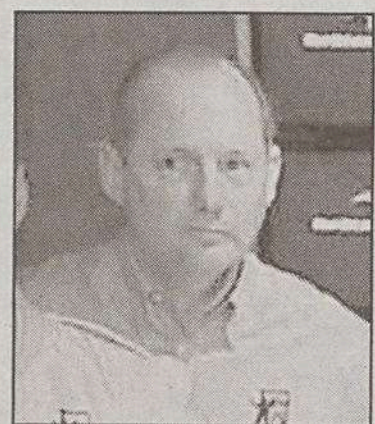
GRAN PREMIO DI MONACO

I tecnici di Maranello hanno lasciato a casa le novità più radicali provate nei recenti test

Per vincere occorre la solita Ferrari

Solo un'aggiustata al «look» per adeguare la F2004 alla pista. Più avanti le altre novità

MCLAREN
Appena inaugurato il faraonico Technocenter



Ron Dennis

MONACO È ripartita ufficialmente mercoledì la riscossa (o meglio la rinascita) della McLaren. Non lontano dalla precedente sede, il team di Ron Dennis ha inaugurato il nuovo Technocenter.

Una struttura faraonica (il nome in origine doveva essere «Paragon», a indicare il nuovo punto di riferimento per le altre scuderie) che ha assorbito per un anno quasi completamente energie al team. E forse non è un caso che due tra i progetti più sbagliati nella gloriosa storia della squadra (la Mp4-18 e l'attuale 19) siano contemporanei al trasloco.

Ma l'esordio del nuovo corso McLaren (un complesso che anche dal punto di vista tecnico ed organizzativo sta attraversando importanti evoluzioni) non è comunque stato esente da contrattempi. Proprio nei giorni precedenti l'inaugurazione, a esempio, i dintorni della nuova sede sono stati invasi da centinaia di conigli, giunti là per riprodursi.

Proprio quando tutto doveva risultare davvero perfetto, alla presenza nientemeno che della Regina...

MONACO Per vincere a Montecarlo occorre la Ferrari... Solita. Così il team di Maranello si presenta sul più tortuoso tracciato del mondiale senza ritocchi particolari. Giusto una aggiustata al «look» per adeguare la F2004 alla pista monegasca, lasciando però a casa le novità più radicali provate durante i recenti test. Del resto, rischiare non pare davvero opportuno quando sono gli avversari a dover inventare qualcosa per ribaltare la situazione. E quando in ballo c'è l'ennesimo primato alla portata, da centrare sulla pista meno adatta all'uopo.

Questo perché la storia insegna come Montecarlo si presti alle sorprese, pur esaltando senza dubbio le doti di guida dei più forti. Il Principato resta un appuntamento anomalo, a vol-

te illogico, dove il miglior pilota e la miglior macchina non sempre risolvono l'equazione.

A mettere in guardia i ferraristi sono le gomme Bridgestone, decisamente performanti quest'anno ma un po' in difficoltà nel primo giro lanciato. Qui più che altrove la pole position significa mezza vittoria e concedere un vantaggio alla Michelin sarebbe rischioso. Certo in Ferrari regna la fiducia.

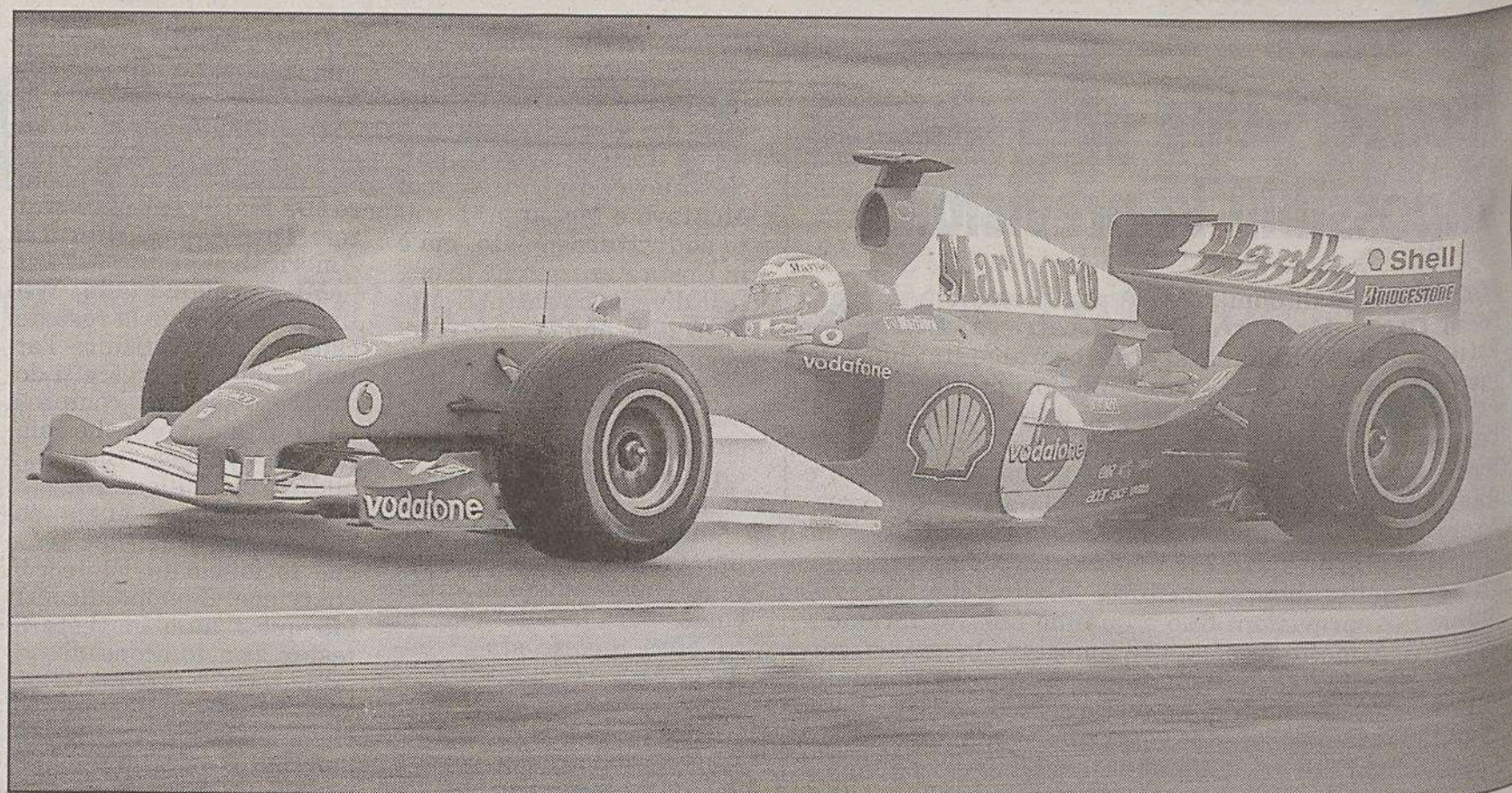
Le prove pre-gara una volta di più si sono svolte in forze. Tre piloti (i due titolari più Badoer) sono stati chiamati ad alternarsi sulle F2004 tra il Mugello e Fiorano. Quest'ultimo tracciato in particolare è considerato il più adatto per simulare Montecarlo e proprio sulla pista di casa Michael Schumacher ha rotto un motore 053 evoluzione

rimandandolo nell'impiego in gara al Nürburgring.

Schumi ha completato i test deliberando il set up aerodinamico per Montecarlo, una configurazione ad alto carico interessante soprattutto per l'aspetto dei nuovi deviatori di flusso anteriori, di forma rinnovata e molto complessa. E questa l'unica differenza evidente rispetto alla F2004 versione Barcellona vista due settimane fa. Mentre sotto la carrozzeria è previsto l'utilizzo del nuovo sistema di partenza evoluto, un aspetto che potrebbe rivelarsi importante tanto quanto gli pneumatici.

Lo scopo degli elettronici italiani è quello di rispondere agli scatti brucianti delle Renault (vedi Trulli in Spagna), monoposto di riferimento quando si spengono i semafori.

Marco M. Nagliati



Rubens Barrichello durante una prova effettuata sulla F2004, il prototipo usato quest'anno dalla Casa del Cavallino.

NUOVE REGOLE

Mosley ha profittato per rilanciare l'invito alle scuderie a trovare un accordo entro il 2004

Ridurre i costi per non scomparire

Secondo il presidente Fia, dispositivi elettronici da limitare

MONACO Il giocattolo non è rotto, ma quasi. Se entro breve non si riusciranno ad abbassare i suoi esorbitanti costi, il gran circo della velocità rischia di scomparire. «Ridurre i costi è essenziale per la sopravvivenza della Formula Uno».

Questo il monito ribadito giovedì a Monaco dal presidente della Fia, Max Mosley, che ha approfittato del giorno di riposo del Gran Premio per convocare tutta la stampa internazionale presente nel Principato con questo scopo: rilanciare l'invito alle scuderie a trovare un accordo entro il 31 dicembre 2004.

«Entro quest'anno - ha detto il presidente della Fia - dobbiamo avere tutti chiariti i dettagli su cui si può agire per ridurre i costi. In modo tale da poterli rendere operativi dal 2006». La riduzione dei costi deve riguardare tutto: motori, telai, gomme, elettronica, ricerca.

Fin qui, però, nulla di nuovo rispetto a quanto lo stesso Mosley aveva annunciato sempre a Monaco circa un mese fa, prima del Gran Premio di Spagna.

MOTORE È forse il capitolo più delicato, ma nello stesso tempo il più importante per quanto concerne la riduzione dei costi. Mosley ha ribadito che i cambiamenti devono andare in due direzioni: da un lato motori che possano durare anche sei gare; dall'altro motori che possano essere venduti con più facilità ad altre scuderie. «È essenziale per la sopravvivenza della Formu-



Max Mosley

la Uno che vi siano motori sempre meno costosi. Nello stesso tempo estendere la vita di un motore è parte di questo sport».

ELETTRONICA Per Mosley, dovrebbero essere limitati tutti i dispositivi elettronici di cui finora è stata dotata una monoposto, dal launch control (parenza) al traction control (trazione) alla telemetria bidirezionale. «O per meglio dire sarebbe opportuno - ha sottolineato Mosley - che tutta l'elettronica passasse sotto il totale controllo della Fia».

GOMME Secondo il presidente della Fia, il futuro della Formula Uno passa (ma «non prima del 2006») attraverso un la presenza di un unico fornitore, invece che due (o più) come avviene oggi. Sia la Bridgestone, sia la Michelin sono contrarie a questa proposta, ma oggi Mosley l'ha ufficialmente ribadita: «La Formula Uno consta di due classiche, quella piloti e quella costruttori, non esiste la classifica dei gommisti. Una sola gomma accrescerebbe la possibilità che le gare tornino a essere una sfida tra piloti e tra macchine. Non dimentichiamo che le macchine sono dotate di un motore e di un telaio, le gomme rappresentano solo un accessorio».

REGOLE Più in generale, nuove regole dovranno essere introdotte a partire dal 2005 purché almeno il 50 per cento delle scuderie siano d'accordo. Le nuove norme avranno come obiettivo la riduzione dei costi e l'aumento dello spettacolo.

SCHUMI DECISO

«Voglio il Gp di Monaco e superare Mansell nelle vittorie consecutive»

Se i pit stop diventano tre crescono i rischi della Rossa

MONACO Un'incognita in più contro il netto strapotere della Ferrari. Più che su ogni altra pista è quella delle qualifiche con benzina a bordo sufficiente a completare il primo stint di gara, come imposto quest'anno dal regolamento. Condizione che autorizza a pensare ai due-tre pit stop, contro l'unica fermata presa abitualmente in considerazione dai tecnici a Montecarlo.

Più soste equivalgono a maggiori rischi per la squadra più forte, con un aggravio di responsabilità se Schumi e Barrichello dovessero fallire in qualifica. A Montecarlo non si passa, si sa, ma i due piloti di Maranello non sembrano preoccuparsene troppo.



Michael Schumacher

«Voglio vincere anche a Monaco, naturalmente», spiega il sei volte iridato, che domani vorrebbe superare Mansell nelle vittorie consecutive da inizio campionato ed eguagliare il record di Senna nel Principato (in entrambi i casi di sei successi si tratta). «Credo che Bar e Renault rappresentino le principali minacce per la Ferrari - continua Michael Schumacher - perché il tracciato ha alcune analogie con Imola, dove

queste due scuderie sono andate particolarmente forte. Entrambe possono recitare un ruolo da protagonista, ma questo non significa che con la nostra vettura non possiamo pensare concretamente al successo. È un Gran Premio eccitante e rappresenta una grande sfida per il pilota. Su un circuito cittadino così difficile l'uomo è costretto a chiedere molto a se stesso e alla propria macchina e tutto ciò mi stimola. A Montecarlo sono sempre stato molto motivato e sono certo che anche questa volta non sarà diverso. Questo Gp rappresenta sempre qualcosa di unico. L'attesa è infatti sempre un po' più grande che in altre gare. Se si sfreccia con l'auto attraverso le strade strette a velocità così alte da non essere proporzionabili su un percorso in una città, si deve essere molto concentrati: questo circuito infatti non perdona nemmeno il più piccolo errore».

Combo Climatic. Una sinfonia di vantaggi.

- Oggi con un'offerta imperdibile: climatizzatore gratis e finanziamento in 48 mesi a tasso zero.
- Motori 1.7 turbodiesel i.d. ECOTEC® da 65 e 75 CV: bassi consumi e tagliandi ogni 30.000 km.
- Tra i migliori nella categoria per lunghezza del piano di carico (2,7 m) e volume di carico fino a 3,2 m³ (con FlexCargo System), portata maggiorata fino a 735 kg.



Combo Climatic: climatizzatore e in più finanziamento di € 10.000 a tasso zero in 48 mesi*.

In alternativa Combo Van da € 8.150**.

Panauto

Sede in Trieste
Strada della Rosandra, 2
Tel. 040.2610026

Filiale Mariano del Friuli (GO)
Zona Artigianale
Tel. 0481.699800

Filiale Torviscosa (UD)
Via del Commercio, 12
Tel. 0431.929441

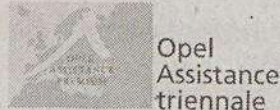
www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

BOATO CAR

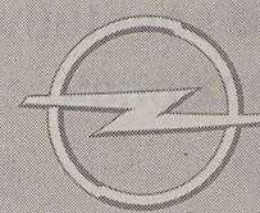
MONFALCONE (GO)
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481.411176

SABATO APERTO ANCHE IL POMERIGGIO

www.opel.it



*Esempio finanziamento: Combo Van 1.7 DI con climatizzatore. Prezzo chiavi in mano, IPT esclusa: € 12.765. Anticipo: € 2.765. Importo finanziato: € 10.000. Rata mensile per 48 mesi: € 208,33. TAN 0%, TAEG 0,65%. Spese istruttoria: € 120. Spese di bollo: € 10,50. **Prezzo speciale Combo Van 1.7 DI, IVA e spese messa su strada esclusa. Iniziativa non cumulabile con altre offerte in corso e valida fino al 31 maggio 2004.



Opel. Idee brillanti, auto migliori.

BECKHAM RESTA A MADRID

Nessun rientro in Gran Bretagna per David Beckham. E sua moglie Victoria che preparerà le valigie e si trasferirà con i due figli a Madrid dove l'attende una villa con piscina. L'annuncio del capitano della nazionale inglese mette fine a mesi di voci che davano chiusa l'esperienza con il Real Madrid e volevano il campione arrivare al Chelsea.

Paga il bollo all'AAI
PRECISO & SICURO
RICEVERAI IN OMAGGIO IL PROMEMORIA PER LA SUCCESSIVA SCADENZA
Via Cumano 2 - Piazza Duca d. Abruzzi, 1

OGGI IN TV

11.30 Rai Tre: Ciclismo Trieste, Si gira Trieste	13.00 Rai Due: Prove 1a sessione	15.50 Rai Tre: Ciclismo 13a tappa: Trieste - Altopiano carsico 13a tappa.	bola Maschile Trofeo Luxardo
11.47 Sky Sport 1: Boxe KO TV 2004 KO TV 2004	14.00 Rai Due: Prove 2a sessione	15.57 Sky Sport 1: Calcio - FA Cup Finale: Manchester United-Millwall	20.35 Rai Uno: Rai Sport Notizie
12.45 Rai Due: Automobili - sismo All'interno Pit Lane	14.30 Sky Sport 1: Calcio - FA Cup Speciale Speciale	18.30 Rai Tre: Scherma Sciabola	22.45 Rai Due: Raitop Sport 2 sera
12.45 Sky Sport 1: NBA Ac-			22.45 Sky Sport 1: Sport Time

ANTIDOPING NEL CALCIO

Dai prossimi Giochi olimpici di Atene il codice internazionale antidoping elaborato dall'agenzia mondiale (Wada) varrà anche per il calcio. Il codice vuole essere un punto di riferimento, valido in tutti i paesi e per tutti gli sport, in materia di doping, fissando norme, procedure, sanzioni. Con l'obiettivo di mettere fine alle diversità di trattamento pur in presenza di episodi simili.

Automobilista, CONTROLLI LA SCADENZA DELLA SUA PATENTE
AAI CLUB
VISITE MEDICHE IN SEDE
040 363856



Tesser presenta stasera al Rocco qualche variante per aver ragione dell'Ascoli

L'obiettivo è sempre il 6.o posto

Aquilani e Rigoni in panchina, Muntasser in campo dall'inizio

COSÌ AL ROCCO ore 20.30

TRIESTINA	ASCOLI
15 MINIERI	10 LA VISTA
18 PAROLA	8 CARACCIOLLO
99 GODEAS	19 COLACONE
11 MUNTASSER	17 BISO
19 BOSCOLO	23 CORALLO
4 PECORARI	4 CUBINI
26 FERRONETTI	18 ANTONELLI
8 MARIANINI	82 MODESTO
All.: Tesser	All.: Ammazalorso
Arbitro: Cassarà di Palermo	

Il capitano Bega sulla stessa lunghezza d'onda dell'allenatore Tesser

«Abbiamo la mentalità giusta»

TRIESTE Attilio Tesser è uno di quegli allenatori che usano il dialogo con i giocatori. La parola (non intesa come il centrocampista alabardato) è la chiave preferita per entrare nelle teste dei suoi pupilli. Negli allenamenti dei giorni scorsi più volte il tecnico ha tirato tardi con Francesco Bega sul campo in fitti conciliaboli, iniziando dall'esperto capitano per inculcare nelle menti di tutti l'importanza dell'incontro con l'Ascoli.

chiamo di fare la nostra partita: una piccola speranza in fondo ancora c'è, mi sembra giusto che te la giochi».

Anche l'Ascoli sembra crederci in quella speranza. Che, tradotta, significa che in questa cadetteria potrebbe bastare anche me-

no del sesto posto finale per sperare in qualche spargio oppure in un modo diverso per saltare improvvisamente di categoria.

Stando al clima che si respira nelle ultime settimane in casa bianconera, gli ospiti di stasera sembrano crederci veramente. Perché

Il Toro resterà ai piemontesi: la trattativa è a buon punto

TORINO Sarebbe la Cofathec, società italiana di un gruppo multinazionale che fa capo al colosso francese Gaz de France, la società interessata all'acquisizione del Torino. L'esistenza di una cordata franco-piemontese alternativa al lettone Alexander Basharin è stata comunicata dall'attuale proprietario del club granata, Cimminelli, al sindaco di Torino, Chiamparino.

Nessun nome è finora ufficialmente trapelato sui potenziali acquirenti, ma indiscrezioni portano alla Cofathec e all'industriale cuneese di Giuseppe Piumatti, titolare della Bra Servizi, azienda che opera nel campo della raccolta, trattamento e riciclaggio dei rifiuti. Nell'operazione vi sarebbero anche altri partner, sempre piemontesi.

La capofila della cordata risulterebbe essere proprio la Cofathec, un'azienda con un giro d'affari in Italia di circa 450 milioni di euro e con 2500 dipendenti distribuiti in varie sedi fra cui alcune in Piemonte. Il gruppo è composto in Italia da quattro società che operano nel campo della gestione, della manutenzione, della fornitura di energia, della sicurezza e dell'ingegneria di edifici pubblici e privati e di siti industriali.

Smentito, invece, l'interessamento per il club di un'altra società a partecipazione francese, la Elyo Italia, il cui nome è apparso su alcuni quotidiani: «Non abbiamo alcuna intenzione di occuparci di sport», ha affermato l'amministratore delegato, Aldo Chiarini. La trattativa con la cordata franco-piemontese è a buon punto, ma non è ancora entrata nella fase conclusiva, anche se l'attuale proprietario del Torino, Cimminelli, nei giorni scorsi si è dichiarato ottimista facendo intendere la sua preferenza per questa soluzione rispetto a quella lettone.

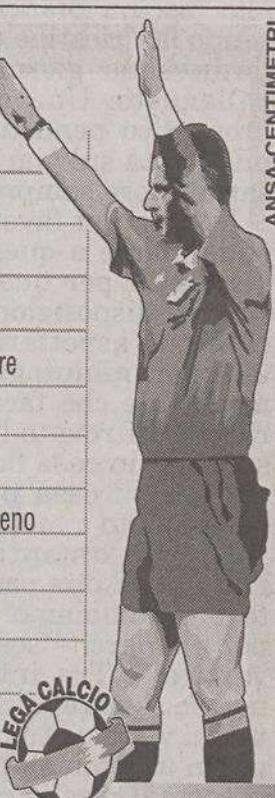
La 43ª giornata SERIE B

Oggi, ore 20.30

Albinoletta-Como	Rizzoli	di Bologna
Avellino-Pescara	Saccani	di Mantova
Bari-Catania	Racalbuto	di Gallarate
Fiorentina-Napoli	Rosetti	di Torino
Genoa-Cagliari	Farina	di Novi Ligure
Livorno-Torino	Bolognino	di Milano
Messina-Palermo	Rodomonti	di Roma
Salernitana-Venezia	Morganti	di Ascoli Piceno
Ternana-Atalanta	De Santis	di Roma
Triviro-Vicenza	Ayrolidi	di Molletta
Triestina-Ascoli	Cassarà	di Palermo
Verona-Piacenza	Collina	di Viareggio

LA CLASSIFICA

Palermo 75; Cagliari 74; Messina 72; Livorno 71; Atalanta 70; Piacenza 67; Fiorentina 66; Triestina 62; Ternana, Catania 59; Torino 56; Ascoli 54; Treviso, Vicenza, Napoli 53; Salernitana 50; Albinoletta 49; Venezia 48; Genoa 47; Bari 46; Pescara 42; Verona 41; Avellino 34; Como 33



Congresso mondiale La Fifa ci ripensa: tolta al Camerun la penalizzazione di sei punti

NYON La Fifa ha annullato i 6 punti di penalizzazione inflitti al Camerun perché i suoi giocatori avevano indossato dei body durante le partite dell'ultima edizione della Coppa d'Africa, in violazione del regolamento. Il provvedimento è stato preso all'unanimità dal congresso della Federazione mondiale.

Il caso era scoppiato durante la seconda fase della Coppa d'Africa. Ignorando un'intimazione della Fifa, i giocatori della nazionale camerunense avevano indossato la divisa proibita, fornita dallo sponsor ufficiale, anche nei quarti, in occasione della vittoriosa partita vinta per 2-1 ai danni della Nigeria. Il 16 aprile i fulmini della Fifa si erano abbattuti sul Camerun, che era stato punito con 6 punti di penalizzazione da scontare nelle eliminatorie della Coppa del mondo e un'ammenda di 200 mila franchi svizzeri. Il girone del Camerun comprende Egitto, Costa d'Avorio e Libia: con 6 punti di penalizzazione per i Leoni indomabili sarebbe stato molto difficile qualificarsi per la fase finale.

Nell'occasione Blatter ha lanciato accuse alla lobby dei club più ricchi: «Dobbiamo difendere l'equilibrio tra il calcio dei club e quello delle nazionali. Non possiamo accettare di vedere distruggere le nazionali a vantaggio dell'organizzazione dei club che vogliono imporre un regime che è contro i nostri statuti e che citano la Fifa in giudizio».

TRIESTE Non è mai finita per i maratoneti alabardati ai quali dopo 42 partite il pallone comincia uscire anche dagli occhi. Qualcuno, è naturale, avverte un po' di nausea ma bisogna andare avanti non solo per onorare il campionato fino in fondo ma per il semplice fatto che i numeri dicono che l'Alabarda può ancora ambire a quel sesto posto che darà diritto di spargiare con il Perugia. Una o due possibilità su cento (non di più) ma ci sono e Tesser non vuole bruciarsi proprio stasera al Rocco contro un tranquillo Ascoli.

Anzi, bisogna comunque finire il torneo con il miglior piazzamento possibile per essere in pole position, come Schumacher, nel caso di eventuali ripescaggi. Cali di tensione non saranno tollerati ma questi giocatori sarebbero capaci di impegnarsi allo spasimo anche in una partitella sulla battigia tra scapoli e ammogliati.

L'Ascoli evoca dolci ricordi ossia la prima vittoria

esterna della stagione della Triestina. I marchigiani si erano poi un po' persi per ritrovarsi in quest'ultima parte del campionato al punto da inanellare tre vittorie e altrettanti pareggi raggiungendo una rassicurante posizione in classifica. Quella bianconera, insomma, è una squadra molto viva anche se tra squallide e infortuni arriverà a Trieste senza otto giocatori tanto che il tecnico Ammazalorso è stato costretto a convocare tre ragazzi della Primavera.

Tesser, invece, non dà libera uscita ai titolari. Tutti ancora consegnati, fatta eccezione per Aquilani (molto affaticato fino a due giorni fa) che comunque andrà in panchina. Considerata anche la squalifica di Mantovani e le indisposizioni croniche di Gubellini, Sportello e quella improvvisa di Carbone, l'allenatore ha gli uomini contati. Appena diciotto.

Davanti a Campagnolo, la linea difensiva sarà formata da Ferronetti (non al meglio ma deve sacrificar-

si), Pecorari, Bega e Minieri che torna a sinistra; il centrocampista sarà tutto operaio e votato all'interdizione con Boscolo in mezzo, Parola a sinistra e Marianini a destra. Il vertice alto del rombo stavolta sarà sul serio Muntasser preferito a Rigoni. In attacco la coppia Bau (in forma) e Godeas è stata riconfermata anche se è scontato che Moscardelli entrerà a partita inoltrata.

Per la panchina ci sono anche Pinzan, Federici, Aquilani, Aubameyang, Rigoni, Noselli. Una vittoria sui marchigiani potrebbe assumere una certa valenza solo in presenza di una battuta d'arresto di Piacenza e Fiorentina. Allora forza Verona e forza Napoli.

Il Giro comporterà qualche disagio anche alla Triestina che da ieri sera come al solito è in ritiro al Jolly, proprio sul percorso della cronos. Gli alabardati saranno quindi costretti a una gincana per raggiungere il Rocco. Ma almeno non saranno cronometrati.

Maurizio Cattaruzza

SERIE A



Walter Samuel in aeroporto per prendere il volo Roma-Madrid, destinazione Real.

Camolese licenziato dalla Reggina. Zaccheroni non si muove. E neppure Mancini lascia i biancocelesti né Capello va via dalla Roma

Del Neri pronto a firmare un triennale col Porto

TRIESTE Si parla tanto di allenatori ma poi si scopre che la gran girandola di nomi non accenna a muoversi. Per ora si sa solo che la Reggina ha dato il benservito a Camolese, reo di aver ottenuto una difficile salvezza in serie A. E poi che Gigi del Neri, stanco del calcio italiano e dei giocatori che gli contrattavano le partite sotto gli occhi (ma lui ha sempre rifiutato le combine) andrà in Portogallo. «Diario de noticias», il quotidiano di Porto, annuncia che l'allenatore prenderà il posto di José Mourinho dopo il 26 prossimo venturo, data della finale di Champions League, allorché il Porto affronterà il Marsiglia a Gelsenkirchen. Pare che Del Neri abbia firmato il contratto che lo impegnerà per tre anni a

700 mila euro netti all'anno. Mourinho passerà sulla panchina del Chelsea al posto di Ranieri.

Si diceva della girandola di allenatori. Moratti si è stancato di smentire ogni giorno da qualche mese che sarà Mancini l'allenatore dell'Inter: «Leggo tante cose sui giornali, ma non corrispondono alla realtà. Noi abbiamo già il nostro allenatore, come assicurato dal presidente Facchetti ancora nei giorni scorsi». Discorso chiuso all'Inter. Anche perché Moratti non potrebbe pagare 4 milioni annui ancora per due anni a Cuiper e contemporaneamente dare a Zaccheroni 2,5 milioni per il prossimo anno e aggiungere anche l'ingaggio di mancini che prende 3,5 milioni di ingaggio.

A proposito di Mancini. La Lazio si tiene stretta Roberto Mancini. L'amministratore delegato Masoni e il presidente Longo sono apparsi infastiditi dalle indiscrezioni che si accavallano sul tecnico biancoceleste, dandolo in partenza verso Milano, sponda Inter. «Tutte queste voci proprio non le capisco - ha spiegato l'ad laziale - Mancini sarà l'allenatore della Lazio per i prossimi quattro anni. Adesso, ad esempio, è a Formello come al solito. Si sta parlando di futuro insieme a lui, quindi non so proprio cosa dire. Moratti? Non mi ha chiamato».

E anche Capello non ha nessuna voglia di lasciare la Roma dove sta da papa e guadagna pure bene: 4 milioni netti all'anno.

Samuel ed Emerson salutano i giallorossi. La Lazio non può tenere Cesar, Favalli e Peruzzi

MILANO Martin Laursen lascia il Milan e approda all'Aston Villa. La società rossonera ha reso noto di aver ceduto a titolo definitivo alla società inglese il contratto di Laursen. Il Milan, nel suo comunicato, «ringrazia Martin Laursen per l'importante contributo dato alla conquista della Champions League, del campionato, della Coppa Italia e della supercoppa europea».

Da Milano si passa a Roma dove la società giallorossa ha ufficializzato l'ingaggio di Walkter Samuel da parte del Real Madrid. L'accordo tra le due società è stato raggiunto sulla base di 25 milioni di euro in contanti oppure 27 se il pagamento sarà fatto in due tranche. Con il Real Madrid la Roma ha anche parlato di Emerson Ferreira da Rosa, visto che la richiesta fatta dalla Roma di 20 milioni trovava l'accordo degli emissari madrileni. Ma l'ostacolo più grande è convincere il brasiliano ad accettare Madrid mentre lui

ha già preso accordi con la Juventus. Si sa che non corre buon sangue tra i bianconeri e i giallorossi e Moggi cerca di giocare al ribasso perché non vuole né può spendere la cifra che Sensi si aspetta.

Insomma a Trigoria è già tempo di pensare al domani, ma Capello non vuole affrontare il discorso sul suo futuro. La società continua a dirsi tranquilla sulla permanenza dell'allenatore.

Forse, come per Totti, potrebbe dipendere da cosa

porterà il mercato in entrata alla Roma. «Non si è parlato di mercato - sottolinea Capello spiegando cosa è successo nel meeting tecnico - ma della programmazione della prossima stagione e del precampionato. Le cose si devono definire prima di andare in vacanza».

In apparenza, dunque, nessun dubbio sulla sua permanenza: almeno a sentirlo parlare delle ambizioni per la prossima stagione. «Parteciperemo alla Champions, alla competizione per eccellenza che ha

un profumo inebriante» - dice l'allenatore bisiaquo. Proprio per questo la Roma dovrà acquistare degli uomini. I nomi che girano sono Mexes e Ferrari, per la difesa. Ma Capello dovrà trovare un centrocampista di valore per rimpiazzare Emerson. Di sicuro il tecnico avrà a disposizione diversi giovani che hanno esordito nell'ultima di campionato contro la Sampdoria, vista l'assenza di tanti titolari. «Noi in questi cinque anni abbiamo sempre portato con noi diversi giovani che

si allenano con la prima squadra. Molti altri sono in prestito in giro per diverse squadre di A e di B, dimostrando di essere pronti. Tra loro per esempio c'è Bo-vo. Sono cresciuti e maturati. Vuol dire che il nostro lavoro ha dato i suoi frutti e i ragazzi che sono con noi sono giovani di ottime speranze».

Sulla sponda laziale, Stam ha già salutato tutti e adesso tocca a Corradi, Cesar, Favalli e anche Peruzzi che sono appetiti dalle squadre milanesi.



Colpi di scena, l'ultimo ieri in tarda serata, polemiche e proteste al campionato che sta per concludersi a Capri

Mondiale Ims, Vascotto balza al primo posto

Nella prova di ieri pomeriggio successo di XProzac con al timone il triestino Benussi

PALLANUOTO

Derby Triestina-Edera nella piscina Bianchi

TRIESTE L'appuntamento è fissato alle 19 alla piscina Bianchi: di fronte si troveranno la Triestina e l'Edera, per la quattordicesima giornata della serie B di pallanuoto. Una gara, i cui favori del pronostico pendono dal lato Triestina, più dotata sul piano tecnico di un'avversaria finora sempre sconfitta.

In casa dei favoriti ci si attende una sfida simile a quella dell'andata (vinta per 24-3); per quanto tutti gli effettivi siano a disposizione del tecnico Majca, ci si può aspettare che venga concesso un buon minutaggio ai più giovani, in modo tale che facciano un po' di esperienza. Ritrovato l'entusiasmo grazie al successo in casa del Dino Rora Torino, i padroni di casa puntano a chiudere il campionato a metà classifica.

Diverso lo stato d'animo tra le fila dell'Edera. «È una partita dall'esito scontato e noi abbiamo avuto delle difficoltà per allenarci - sostiene l'allenatore Tevarotto -. Tra infortunati e ammalati non so se avrò la conferma dei miglioramenti visti contro il Busto. Spero, almeno, in una buona prestazione dei ragazzi sotto il profilo caratteriale: mi attendo che non mollino». Saranno confermati tra i tredici il 1988 Dino Vukanovic e il '90 Maver, complici le assenze di Schorn, Tosolini e Lubiana.

Il derby sarà preceduto, alle 17.30, dall'incontro tra la Pallanuoto Trieste e il Leno 2001, valido per il torneo di serie D.

Massimo Laudani

TRIESTE Colpi di scena, polemiche e proteste a non finire al Campionato Mondiale Ims di vela che si conclude oggi a Capri. Nel corso della giornata di ieri si sono avvicendati alla testa della classifica ben tre scafi, Talisman di Terry Hutchinson, XProzac di Benussi e Meridiana Italtel di Vasco Vascotto, che ieri in tarda serata è stato confermato al primo posto della graduatoria - tuttavia ancora provvisoria - di questo avvelenato mondiale.

La materia del contendere riguarda la prova numero tre, disputata ieri l'altro. A causa di un poderoso salto di vento, di oltre 150 gradi, gli scafi più grandi della flotta - in particolare Talisman e XProzac - si sono trovati retrocessi nella graduatoria in tempo compensato fin oltre alla quarantesima posizione. Una decina di equipaggi ha protestato contro l'organizzazione, e ieri di buon mattino la giuria ha dato loro ragione annullando la regata. Togliendo quel risultato, Talisman e XProzac si sono trovati in testa alla classifica a pari punti, e Vasco Vascotto è stato relegato in terza posizione, da dove non ha rinunciato a richiedere l'apertura dell'udienza, sottolineando un grave conflitto tra il comitato di regata, che presiede la parte a mare dell'evento, e la giuria.



Meridiana Italtel timonata dal muggesano Vascotto sul golfo di Napoli ai mondiali Ims.

Nel frattempo, ieri nel primo pomeriggio si è disputata la regata n. 6, nella quale XProzac con al timone il triestino Gabriele Benussi, ha vinto con un buon margine di vantaggio, consolidando così un primo posto nella graduatoria generale e a una sola prova dalla fine dell'evento. Nemmeno però il tempo di festeggiare: verso le nove di sera, la giuria si è nuovamente riunita in merito all'annullamento della prova numero 3 su richiesta di Vascotto. E il muggesano ha ottenuto ragione, tanto che la classifica

si è nuovamente modificata. Ieri in tarda serata Vascotto era tornato primo, e aveva relegato in seconda posizione Benussi e il suo XProzac. La situazione, tuttavia, resta ingarbugliata, in quanto Benussi tenterà questa mattina alle otto e mezzo un ulteriore appello alla giuria. Nel corso del primo pomeriggio, intanto, Benussi aveva ottenuto assieme al napoletano Paolo Cian ragione nei confronti dell'altro triestino, Lorenzo Bressani, che è stato squalificato in seguito a un contatto in partenza nella prova

n. 4 di ieri l'altro, e relegato così in classifica lontano dalle posizioni di testa. Il campionato mondiale si conclude oggi, con l'ultima regata in programma sulle boe, ma ancora non è chiaro se le principali decisioni e strategie si prendano in mare, come si conviene nella vela, o a terra in una serie di udienze.

SELEZIONI OLIMPICHE La Federazione italiana vela ha completato l'elenco dei velisti selezionati in vista dei Giochi olimpici 2004; l'elenco dei selezionati verrà ora sottoposto

all'approvazione del consiglio federale Fiv del 4 giugno, e successivamente presentato al Coni per la decisione definitiva, attesa da parte della giunta esecutiva intorno alla metà di luglio. Si tratta di diciotto velisti divisi in undici classi. Solo due atleti appartengono al Friuli Venezia Giulia: Larissa Nevierov (Europa) e Andrea Trani (470 maschile). Ecco l'elenco completo dei selezionati.

Classe Yngling: Giulia Conti, Alessandra Marenzi, Angela Baroni (Cv Toscana).

Classe Star: Francesco Bruni, Guido Anter Vigna (Fiamme gialle).

Classe Tornado: Francesco Marcolini, Edoardo Bianchi.

Classe 49er: Pietro Sibello, Gianfranco Sibello (Fiamme gialle).

Classe 470 M: Gabrio Zandonà, Andrea Trani (Marina militare).

Classe 470 F: Elisabetta Saccheggiani, Myriam Cutolo (Yacht club Italiano).

Classe Finn: Michele Marchesini (Fv Malcesine).

Classe Laser: Diego Negri (Fiamme gialle).

Classe Europa: Larissa Nevierov (Sv Aeronautica militare).

Classe Mistral M: Riccardo Giordano (Albaria Wc).

Classe Mistral F: Alessandra Sensini (Yacht club Italiano).

Francesca Capodanno

GINNASTICA

Ragazze dell'Artistica ai tricolori assoluti

TRIESTE Saranno ancora una volta Francesca Benelli, Federica Macri e Sara Bradaschia le tre frecce dell'arco triestino ai campionati italiani assoluti di ginnastica artistica. Le portatrici dell'Artistica '81 Trieste, guidate dai tecnici Diego Pecar e Teresa Macri, saranno infatti in gara a Meda oggi e domani nell'ultimo appuntamento della stagione prima della pausa estiva.

Dopo gli straordinari risultati conseguiti al campionato europeo juniores svoltosi ad Amsterdam, ci si può permettere di sognare un esito altrettanto eclatante a livello nazionale anche se le avversarie saranno molte e agguerrite. In primis la romana Gargano, campionessa assoluta uscente, che dopo un periodo di appannamento durante la prima fase dell'anno sembra tornata a livelli eccelsi; ma le nostre ginnaste dovranno fare i conti anche con le ragazze della Brixia Brescia, da sempre una delle società ai vertici nazionali: punte di diamante di questa squadra saranno Vanessa Ferrari (classe '90), fresco argento juniores ad Amsterdam, e Monica Bergamelli, ginnasta d'esperienza che ormai da anni continua a calcare le pedane delle palestre di mezz'Europa ottenendo sempre risultati di altissimo spessore.

Le ginnaste dell'Artistica '81, comunque, non temono nessuno e non hanno sicuramente nulla da perdere: sono tre atlete giovani (Francesca e Sara sono dell'89, Federica del '90) pronte all'ennesima impresa dopo il quarto posto nel campionato nazionale di serie A1.

Luca Stacul

TRIS

Arcoveggio, interprete Delirio

BOLOGNA Sono i 4 anni gli interpreti dell'odierna Tris all'Arcoveggio. Un miglio per diciotto, con ampie possibilità per Delirio, numero più alto di partenza ma anche la guida di Andrea Guzzinati, uno che mira sempre al sodo. Dolly Pisana, invece, sembra un po' giù di... pittura, mentre bisognerà fare attenzione a Di Emi, le due «Om» (Dalia e Debra).

Premio Dac Computer Service, euro 22.660, metri 1660.

A metri 1660: 1) Doriforo Pl (C. Poggiani); 2) Dinetra Mo (R. Veneziani); 3) Dilly (F. Conigliaro); 4) Dalla Om (L. Berggren); 5) Drillo Jet (A. Castiello); 6) Demone (A. Rosaspina); 7) Daba Shan (S. Mollo); 8) Debra Om (M. Esper); 9) Diona (D. Battistini); 10) Darduas Brown (P. Molari); 11) Danubio Real (P. Leoni); 12) Di Emi (M. Guzzinati); 13) Drago degli Ulivi (M. Monti); 14) Dry Goal Sm (M. Sibilla); 15) Dolly Pisana (I. Berardi); 16) Descudo (V. Di Martino); 17) Diecimara (G. Lombardo jr.); 18) Delirio (A. Guzzinati).

I nostri favoriti. Pronostico base: 18) Delirio. 13) Drago degli Ulivi. 4) Dalla Om. Aggiunte sistemiche: 11) Danubio Real. 12) Di Emi. 8) Debra Om.

Ai 5200 vincitori della Tris di ieri (7-3-1) vanno 248,87 euro. Il nostro giornale ha indovinato la Tris di ieri, lunedì e mercoledì.

ger

IPPICA

Nel miglio dei 4 anni il siculo Diablo Blue a caccia delle femmine Damara Zn e Dorina Vita

PRONOSTICO TOTIP

Concorso 21			
1.a corsa	1.o arrivato	XX2	12X
	2.o arrivato		
2.a corsa	1.o arrivato	XX2	12X
	2.o arrivato		
3.a corsa	1.o arrivato	X1	1X
	2.o arrivato		
4.a corsa	1.o arrivato	12	X1
	2.o arrivato		
5.a corsa	1.o arrivato	11	1X
	2.o arrivato		
6.a corsa	1.o arrivato	21	22
	2.o arrivato		
Corsa +		1-3-11	

TRIESTE Premio Sardegna con i 4 anni in pista, questo il richiamo più significativo dell'odierno convegno a Montebello (ore 16 il via). Sei i cavalli che prendono l'abbrivio nella scia dell'autostart, e sono trotto di una certa consistenza tecnica, con il siculo Diablo Blue che torna da noi dopo un paio di esecuzioni alterne. Se dal punto di vista delle velocità l'allievo di Di Lorenzo (1.14.6 di record) non va discusso, esiste la remora della posizione all'esterno di tutti che, viste le frecce che si avvieranno al suo interno, potrebbe benissimo condizionarlo.

Lo schieramento, infatti, comprende Dollaro Jet (aiutato questi sicuramente dalla pole position), Darico (potente ma alle volte dispersivo), Dorina Vita, miler di acclerate possibilità, Damara Zn, qualitativa e alla ricerca sulla pista di un risultato degno del suo blasone, e Dusca, provetta scattista che rimane su un successo a tempo di record (1.16.1). Come si può arguire, al via ci sono dei protagonisti di assoluto valore che daranno alla competizione un tocco di tecnica pregevole.

Non esiste un favorito netto, e quindi nemmeno l'outsider dichiarato, di conseguenza è pensabile che lo spettacolo non farà difetto il responso cronometrico che potrebbe risultare

quanto mai esplosivo. Ci stanno le due femmine di Romanelli (oggi assente), con Damara Zn (Vecchione in plancia) che potrebbe finalmente... esplodere, ma occhio al sempre temibile Diablo Blue, e a Dusca che

punta a un riconoscimento in sia qualitativa compagnia.

Per i «gentlemen» doppio appuntamento. Sulla breve il primo (di scena i 3 anni), che vedrà Euro del Pino, Elnico de Gleris e Eireen divi-

FAVORITI

Premio Sassari: Euro del Pino, Elnico de Gleris, Eireen.

Premio Nuoro: Dalia di Piaggia, Derna, Desiderio Dvs.

Premio Sardegna: Damara Zn, Diablo Blue, Dorina Vita.

Premio Oristano: Edipo Duke, Esperide, Eracito.

Premio Alghero: Aerobio Sib, Calimba di Sala, Ban Cof.

Premio Porto Torres: Altano Effe, Bierhoff Holz, Borgo Petral.

Premio Olbia: Cirmolo, Crownperfect, Lady, Un Jumbo Jet.

Premio Cagliari: Amico Gb, Casramba Luis, Unto del Nord.

dersi il pronostico; sul doppio chilometro, e su tre nastri, il secondo, corsa che vedrà Borgo Petral alle prese con una difficile rincorsa nei confronti di Altano Effe e Bierhoff Holz.

L'ospite Dalia di Piaggia (il toscano Capenti alle redini) e Derna si evidenziano nella sfida fra i 4 anni non vincitori di 15.000 euro in carriera, l'altra toscana, Esperide, se la vedrà con Edipo Duke, Eracito ed Elegante la Sol nel «doppio chilometro» riservato ai 3 anni.

Pronostico per Aerobio Sib che dovrà inseguire sulla media distanza Calimba di Sala, Ban Cof e Brigidina Park.

Mario Germani

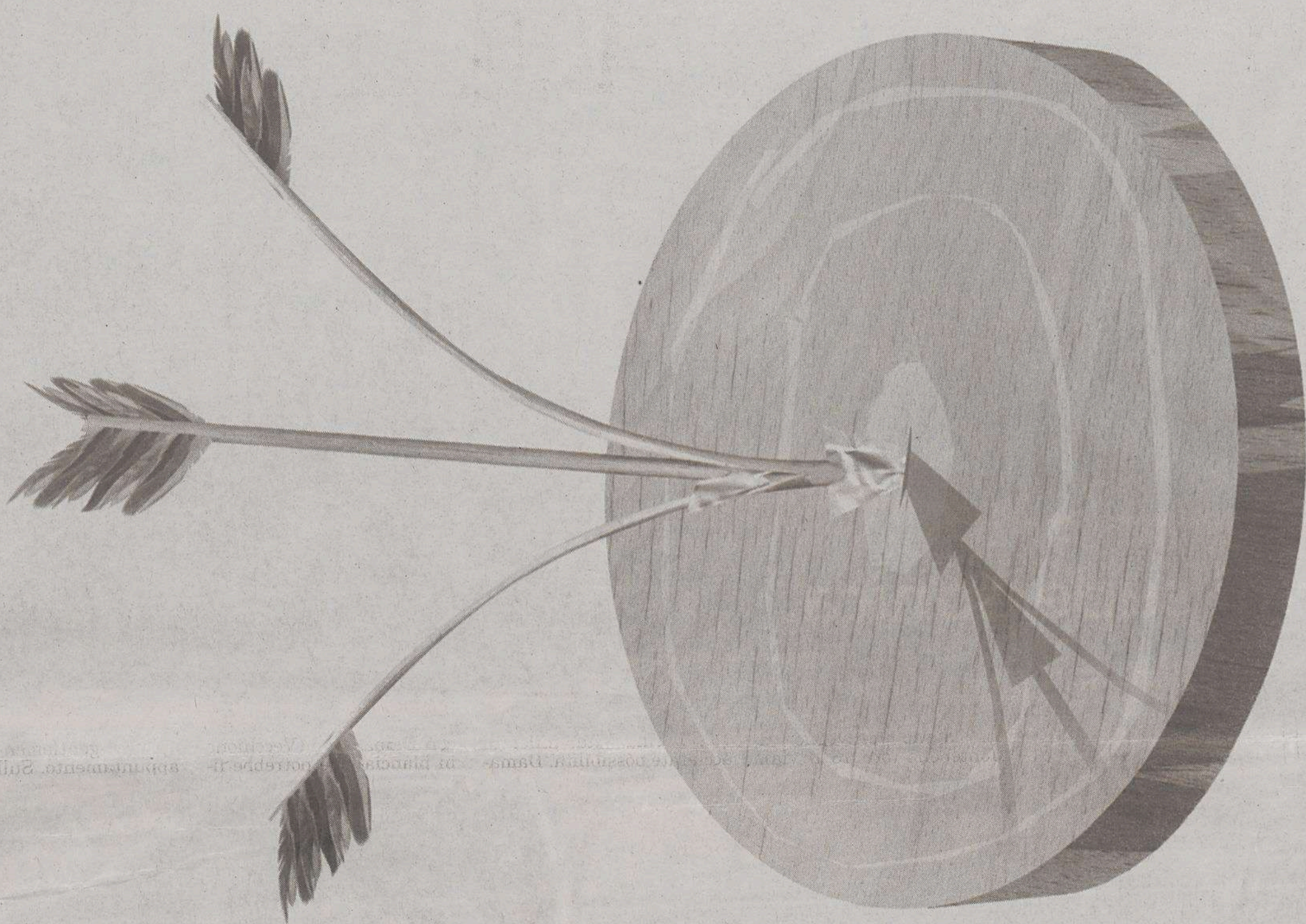
A Park. No Avenue.

TUDOR
GENÈVE

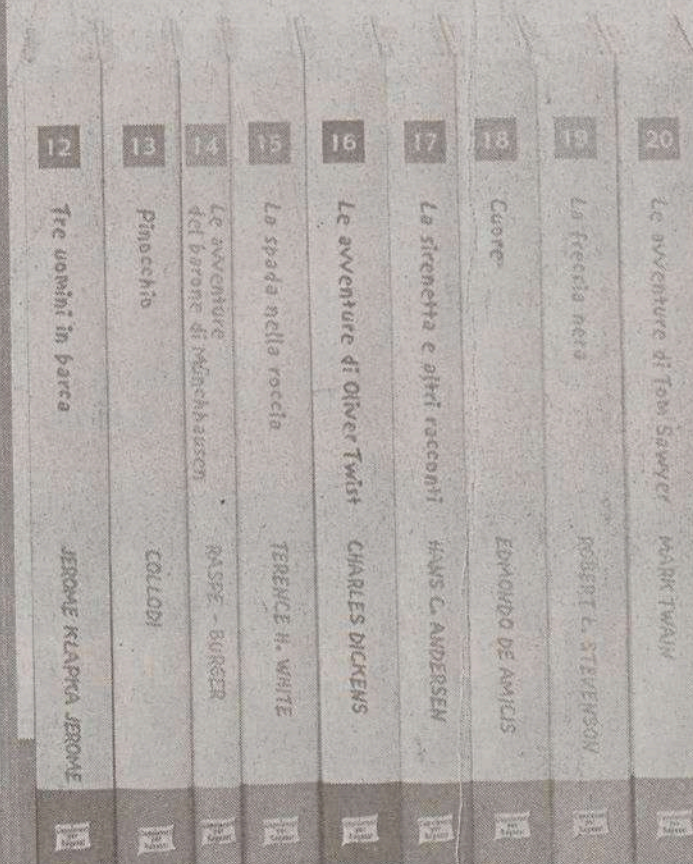
CHRONAUTIC
www.tudorwatch.com

GLI OROLOGI TUDOR SONO DISPONIBILI DAI RIVENDITORI AUTORIZZATI ROLEX.

L'avventura fa centro



LOWE PIRELLA



Nella foresta di Sherwood si nasconde un bandito pericolosissimo. Per i prepotenti. È Robin Hood, il ladro gentiluomo che ruba ai ricchi per dare ai poveri. Un imbattibile arciere che con un manipolo di compagni combatte contro il perfido sceriffo di Nottingham e i suoi sgherri. E tra peripezie, imboscate, agguati e mille avventure il divertimento fa sempre centro.

È IN EDICOLA
"LE AVVENTURE DI ROBIN HOOD"
DI ALEXANDRE DUMAS

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.

CAPOLAVORI PER RAGAZZI
Cresce chi legge

IL PICCOLO



Sponsor Ufficiale

Puoi chiamarmi supersonica.



Nuova Panda diesel Multijet 1.3 16v da 70 CV.

Vieni a scoprimi sabato 22 e domenica 23 nelle Concessionarie Fiat.

Supersonica, tosta, rivoluzionaria... Oggi puoi chiamarmi con tanti nomi nuovi. Ma io sono sempre la stessa. Sono la nuova Panda, oggi con diesel Multijet 1.3 16 valvole da 70 cavalli. Un'auto piccola, ma solo nei consumi: oltre 23 chilometri con un litro. E allora, chiamami come vuoi, ma non chiamarmi baby.



Multijet
La rivoluzione del diesel

Non chiamarmi baby. Nuova Panda

FIAT

Fiat
per te

La garanzia* con assistenza stradale per 5 anni o 120.000 km. Nel caso vendessi l'auto prima dei 5 anni, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un altro veicolo**.

*2 anni di garanzia contrattuale e 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva del costruttore. **Nuovo di marca Fiat, Lancia o Alfa Romeo, in caso di nuova immatricolazione entro i limiti temporali e chilometrici alla Garanzia Fiat per la corrispondenza al valore residuo. Consumi da 4,3 a 5,7 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 114 a 135 g/km.